

Sventata una raffica di attentati «di portata inimmaginabile». Nel mirino 3 compagnie Usa. Bombe liquide da bevande energetiche

Londra, sventata strage nei cieli

Un piano per far saltare 10 aerei in volo: 24 islamici cittadini inglesi arrestati, 5 sono ricercati
Caos negli aeroporti, triestini fermi a Heathrow. A Ronchi 260 a terra

IL NEMICO INTERNO

di Roberto Bertineti

Ad appena un anno di distanza dalla strage della scorsa estate il terrorismo ha cercato di tornare a colpire il Regno Unito. E come nel 2005 i responsabili dei falliti attentati sono cittadini britannici, gli «islamisti cresciuti in casa» li ha definiti lo storico Ian Buruma. Si tratta di pericolosi esponenti di una manovalanza del terrore che può contare su migliaia di adepti tra i sudditi di Elisabetta, secondo un recentissimo rapporto dei servizi segreti di Londra: per circa ventimila islamici inglesi (poco meno dell'un per cento del totale) i kamikaze che si fecero esplodere dodici mesi fa nella metropolitana della capitale vanno giudicati senza alcuna incertezza «eroi» di cui si dicono pronti a seguire l'esempio.

Tra il milione e seicentomila musulmani residenti nell'isola, dunque, si nasconde una frangia di estremisti pieni di odio nei confronti dell'Occidente, concentrata in alcune aree precise: a Londra, soprattutto, e poi a Birmingham, a Glasgow, a Bradford e a Cardiff. Secondo gli esperti si tratta di gruppi fondamentalisti capaci di muoversi e di agire in maniera autonoma utilizzando eventuali supporti logistici offerti dalle organizzazioni radicali che operano in Medio Oriente, nell'intera area mesopotamica o in Asia. A farne parte sono i rifugiati politici nati oppure cresciuti in Afghanistan, in Somalia o nel Corno d'Africa, che hanno respirato il clima della guerra e della violenza sin da bambini, o gli immigrati di seconda e terza generazione che, almeno all'apparenza, conducono una vita normale ma, in realtà, non sono riusciti a integrarsi.

● Segue a pagina 2



SOLO UN BRIVIDO

di Mino Fuccillo

La signora Afrouz Rajai, improbabile fondatrice dei «Volontari del martirio», ci fa sapere da Teheran che 56mila bombe umane, una su tre in sembianze femminili, sono pronte per esplodere in terra, in cielo e in mare in ogni angolo del mondo occidentale. Forse è una bufa-

proprio no.

Nel mondo di appena ieri sarebbe stata una notizia incredibile, anche fosse risultata vera.

● Segue a pagina 5

la mediatica, forse un bluff propagandistico. O forse

LONDRA Sventato un nuovo «11 Settembre» dei cieli: ieri la polizia inglese ha arrestato 24 giovani islamici inglesi di origine asiatica (altri cinque sono scappati) che oggi volevano far precipitare 10 aerei in volo verso gli Usa facendosi saltare in aria con esplosivo liquido portato a bordo col bagaglio a mano. Per bloccare i kamikaze dei cieli ieri Londra è stata isolata: aeroporti bloccati, con ripercussioni e caos in tutta Europa. Massima allerta e paralisi anche in Italia. La Farnesina agli italiani: non partite per l'Inghilterra, anche se Prodi rassicura: non ci sono allarmi per l'Italia. A

Padoa Schioppa:

«La ripresa non è crescita»

● A pagina 7

Ronchi cancellati due voli, 260 persone a terra. Dieci di triestini bloccati a Londra, assieme a tre goriziani. Torneranno oggi.

● Alle pagine 2 e 3

Oggi il pronunciamento decisivo. In caso di rottura si va a settembre

Comparto unico, i sindacati e l'Areran vicini alla firma

TRIESTE Dopo la nottata di mercoledì fatta di trattative a oltranza per la chiusura del contratto del comparto unico, ieri doveva essere il giorno del parere dei sindacati sul nuovo articolato elaborato dall'Areran. E invece tutto è rinviato a oggi. Per motivi tecnici, così ha comunicato l'Areran, il testo sarà pronto solo stamane. I sindacati dunque, dopo l'avvicinamento tra le parti nel faccia a faccia a oltranza, rinviando ogni decisione all'analisi del testo definitivo. L'Areran ha confermato che si tratta dell'ultima proposta. Se i rappresentanti

La Regione vuole sfoltire i comitati An: è un bluff

● A pagina 10

dei lavoratori diranno di no, la trattativa sarà rinviata a settembre. Fatto che la Regione vuole evitare. «Se dicono di sì - dice Patuanelli - potremmo firmare subito. Se non accettano il tavolo si interrompe». I sindacati, nell'attesa di vedere il documento, non si sbilanciano. Si tratta di partire dallo stralcio delle Posizioni organizzative nei comuni.

● Ciro Esposito a pagina 9

Gerusalemme, italiano accoltellato a morte

Libano: Israele dà 3 giorni all'Onu, poi scatta l'offensiva



● A pagina 4 Nella foto: la salma del giovane italiano ucciso a Gerusalemme da un palestinese

VOTI E CONSENSO

L'UNIONE PARLI
CON L'AVVERSARIO

di Roberto Weber

Sostiene Berselli - editorialista della «Repubblica» - e «uomo d'onore» - che gli italiani che dichiarano un reddito annuo superiore ai 200mila euro sono 17mila mentre quelli che possiedono una barca di lunghezza superiore ai 17 metri sono 65mila.

Non vi è dubbio alcuno - e su questo non possono che essere d'accordo sia gli elettori di destra che di sinistra - che il problema dell'evasione o dell'elusione fiscale si pone quindi in termini piuttosto forti e va affrontato senza esitazioni e timori. Il vice ministro Visco, fa quindi bene anzi benissimo a inasprire i controlli, a renderli più sofisticati e a mettere in condizione lo Stato di recuperare la «ricchezza».

● Segue a pagina 4

Lisert, 2 Tir in fiamme

Chiusa l'autostrada



Un pompiere spegne le fiamme dei Tir

TRIESTE Un incidente fra due Tir a 600 metri dal casello autostradale del Lisert ha provocato ieri la chiusura della A4 per tutto il giorno. Disagi in provincia e a Monfalcone. Paura per i vapori di una cisterna di Cpl. Un ferito.

● Laura Borsani a pagina 24

Dopo l'argento di lunedì agli assoluti estivi di Pesaro il nuotatore triestino conquista il titolo tricolore

Cassio campione d'Italia nei 200 stile libero

l'arredo casa
«Alla Filanda»
Brazzano
di Cormons (GO) - Via risorgimento 4/G
Tel. 0481.630319 - www.allafilanda.com

OPERAZIONE CONFRONTO

Vi diamo il preventivo e il progetto in mano, andate a casa, lo valutate e deciderete poi se tornare per acquistare da noi.

NUOVA APERTURA

Grande assortimento Mobili in Arte povera
FALEGNAMERIA - Lavori su misura

SEMPRE APERTO chiuso solo domenica mattina

L'angolo delle Occasioni

cucine da € 1.950 lavastoviglie omaggio
camere da € 820 materasso omaggio
camerette da € 540 materasso omaggio
soggiorno con salotto da € 990 TV omaggio

Vi aspetto! Nell'attesa di una Vostra visita Vi porgo distinti saluti.

Oggi in programma
i 400 sl, dove Nicola dovrà vedersela con Rosolino

TRIESTE Nicola Cassio, il «triestino dell'Aniene» ha centrato la seconda medaglia nella seconda giornata dei campionati italiani assoluti estivi di nuoto, di scena fino a domenica a Pesaro. Mercoledì l'argento negli 800, ieri è salito sul gradino più alto del podio al termine della finale dei 200 stile libero con il tempo di 1'49"76, mettendo in riga il trio composto da Busato, Colbertaldo e Berbotto. Il secondo classificato, Busato, è arrivato staccato di poco (1'49"76), dopo avere tenuto testa a lungo al ventunenne triestino. Oggi Cassio contro Rosolino nei 400 sl.

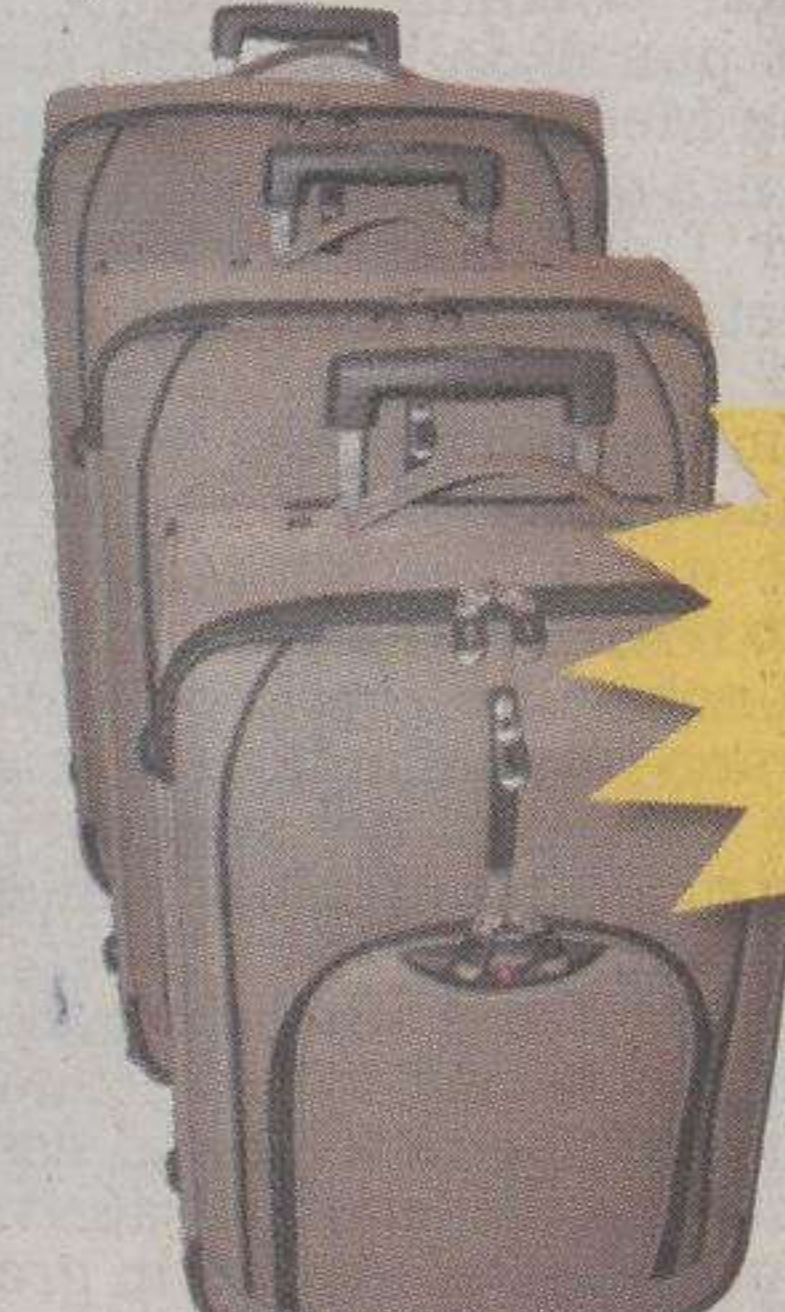
● Nello Sport
Massimo Laudani



Fantinel a Matarrese:
giochiamo la domenica

● Maurizio Cattaruzza nello Sport

SUPER PRICE!!



SET 3 TROLLEY
R.BALESTRA
195,00 EURO -28%=
139,00 euro

CENTRO PELLETERIE Via Lama:mora, 14 zona Fiera
agosto aperto dal lunedì al sabato
dalle 08.00 alle 19.00



Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

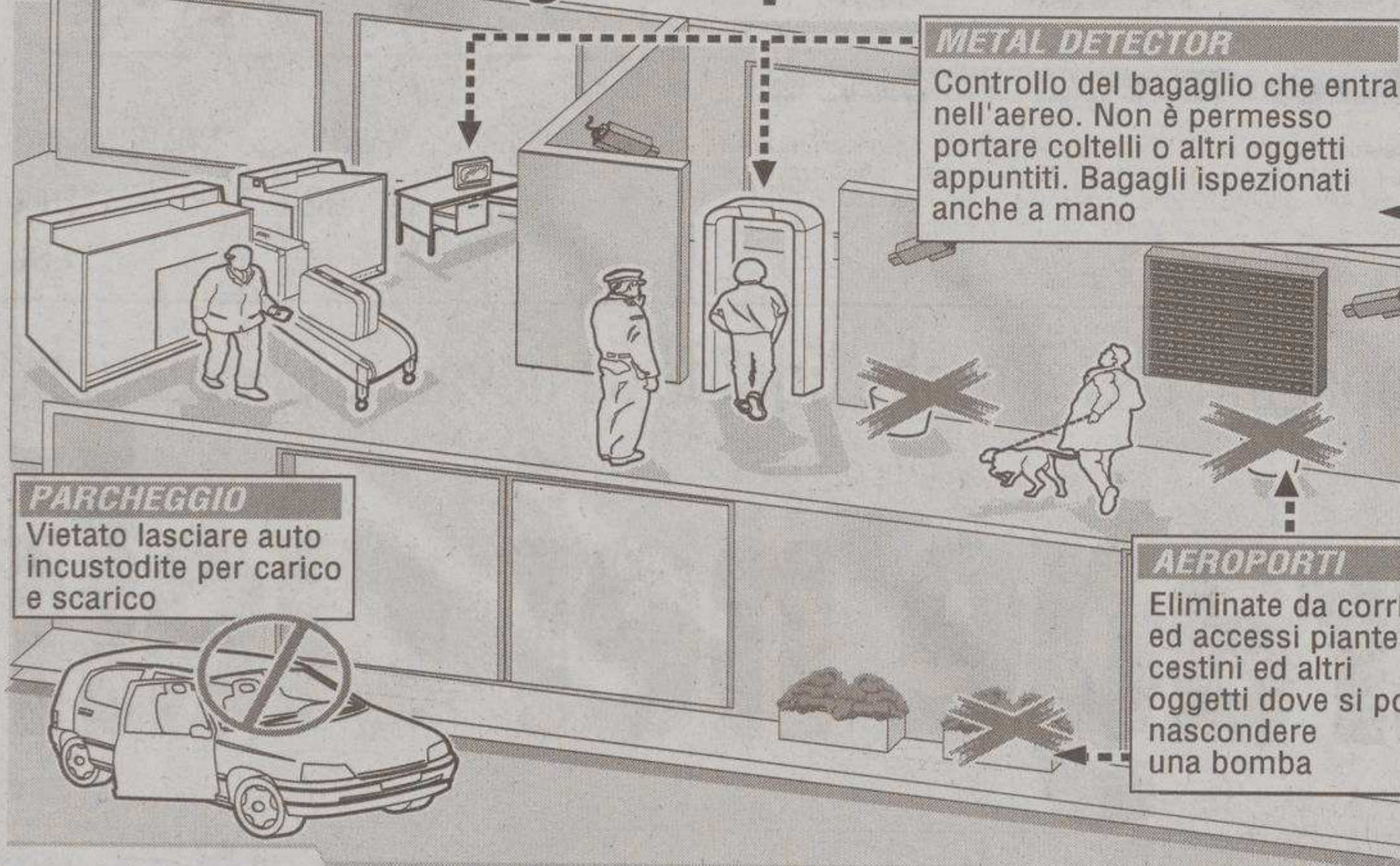
www.kataweb.it/foto

Le Ferrovie spostano a Monfalcone i centri direzionali

TRIESTE Le Ferrovie si spezzettano in tante società, una si occupa del settore immobiliare, per far cassa e aiutare i bilanci in sofferenza vende le sedi e mette in difficoltà logistica la società «sorella» che gestisce il trasporto per mancanza di uffici costringendo interi reparti a trasferirsi. Accade anche a Trieste: se ne va il reparto movimento e presto il Centro di formazione. «Scherzo di pessimo gusto», commentano i sindacati dopo la cessione, da una parte della stazione di Campo Marzio e dall'altra della messa in vendita del palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto. Non c'è più posto per un reparto, quello «Movimento» della Direzione compartimentale movimento, che gestisce tutta l'organizzazione tecnica (gli impianti) e organizzativa (turni e orari) delle stazioni della provincia (Trieste, Campo Marzio merci, Villa Opicina compresa Monfalcone) ed ora tra le 10 e le 20 persone compresi gli uffici vengono trasferite d'imperio a Monfalcone.

● Giulio Garau a pagina 20

La sicurezza negli aeroporti internazionali



LE RESTRIZIONI IN GRAN BRETAGNA

PERQUISIZIONI

- Tutti i passeggeri saranno perquisiti a mano
- Quelli che salgono su un volo diretto negli Usa saranno sottoposti a un'ulteriore perquisizione al cancello d'imbarco

AI RAGGI X

- Scarpe e tutti gli articoli portati a bordo
- Passeggeri per bambini
- Stampelle
- Bastoni per camminare
- Permesse solo le sedie a rotelle dell'aeroporto

A BORDO

- Tutti i bagagli a mano vengono caricati nella stiva dell'aereo
- Non si può tenere niente in tasca
- Proibito portare liquidi a bordo

ANSA-CENTIMETRI

Blitz in Gran Bretagna: in manette 24 giovani anglo-asiatici, 5 in fuga. Aeroporti bloccati: caos in tutta Europa

Londra: sventato un 11 Settembre

Volevano distruggere dieci aerei in volo verso gli Stati Uniti: arrestati

ROMA Doveva essere una mattanza senza precedenti. Una strage da 5 mila morti che avrebbe fatto impallidire il ricordo dell'11 Settembre. Dieci aerei da far esplodere in volo sui cieli di New York, Boston, Chicago, Los Angeles, Washington Dc. Bombe liquide da innescare a bordo per mano di commando kamikaze pronti a imbarcarsi nelle prossime 48 ore, come in un film di fantaterrorismo.

È hollywoodiana la trama del progetto terroristico, sventato in extremis, che ieri mattina ha paralizzato gli aeroporti londinesi e gli almeno 400 mila viaggiatori in transito sullo scalo di Heathrow, provocando paura e ritardi a cascata in tutti i cieli d'Europa. La Cia e i servizi britannici stavano indagando da mesi. Poi, l'altra notte, gli 007 di Sua Maestà si sono trovati al «punto critico», al momento di procedere con la raffica di arresti per bloccare un piano ormai arrivato alla fase esecutiva. E il premier Tony Blair, rimasto in vacanza alle Barbados, ha avvisato il Presidente Bush che l'ora era giunta.

È un eretico è stato arrestato, sempre ieri, dopo aver tentato di entrare nella cabina di pilotaggio di un aereo della Qatar Airways in volo fra Amman e Doha. L'ha reso noto la compagnia. L'uomo, 21 anni, è stato bloccato da alcuni passeggeri e membri dell'equipaggio, e poi arrestato ad Amman dove l'aereo era rientrato. Un passeggero aveva detto alla tv Al Jazeera che l'uomo potrebbe soffrire di disturbi mentali. La rete aveva parlato in un primo tempo di un «tentativo di dirottamento».

Nel Regno Unito la maxi operazione di polizia è scattata prima dell'alba: 24 persone sono finite in manette nel giro di poche ore. Sono i principali protagonisti di quello che viene definito un «complotto globale», anche se sul loro conto si sa ancora poco o nulla. Si sa che alcuni sarebbero pachistani di nazionalità britannica e che a capeggiarli ci sarebbe un uomo di origini siriane. Di tre degli arrestati si conoscono i nomi: si tratta di Rashid Rauf, di Mohammed Al Ghandra e di Ahmed Al Khan. Due di loro avrebbero viaggiato di recente in Pakistan e dal Paese asiatico avrebbero poi ricevuto denaro per acquistare i biglietti aerei da utilizzare per i kamikaze. Di altri due si conosce la provenienza: Iran e Bangladesh. Si sa poi che cinque persone sono ancora ricercate dall'Interpol e che per tutto il giorno gli investigatori hanno compiuto perquisizioni mirate in alcune abitazioni dei sobborghi a Ovest di Londra e a Birmingham. Ma le indagini sono ancora in corso, l'operazione è complessa e sono pochi i particolari sinora filtrati dal riserbo delle autorità.

Le cellule individuate erano comunque pronte a entrare in azione. Quanto fosse vicino il giorno X non è dato sapere con certezza. Secondo alcuni analisti la

data prescelta poteva essere quella di oggi, l'11/8. «Non erano seduti in aereo ma erano molto vicini a volare», ha dichiarato una fonte di Scotland Yard. Avrebbero agito entro le prossime 48 ore, è stato poi confermato, imbarcandosi sugli aerei di tre compagnie: American, Continental e United Airlines, tutte statunitensi.

Non molto di più filtra sulla natura degli ordigni che avrebbero dovuto salire a bordo con il bagaglio a mano dei kamikaze: composti liquidi con l'aspetto di una bibita in cui, al momento opportuno, sarebbero state aggiunte altre sostanze chimiche e inseriti cavetti elettrici a mo' d'innescio. I terroristi, hanno rivelato a sera fonti dell'intelligence Usa, per realizzare i rudimentali ordigni avevano intenzione di utilizzare una versione britannica del Gatorade. La popolare bevanda energetica doveva servire da base per la fabbricazione di un composto esplosivo da trasformare in bomba grazie all'ausilio di pezzi di apparecchiature elettroniche come l-Pod e telefoni cellulari.

La serie di detonazioni - non si sa ancora se simultanee - doveva avvenire sui cieli dell'Atlantico o forse in prossimità delle città di atterraggio. Dagli schermi radar che sorvegliano la rotta polare e l'avvicinamento alla costa degli States 10 tracce si sarebbero spente una dopo l'altra, in una tragica sequenza di morte. Dei passeggeri e degli equipaggi imbarcati su quei voli

non sarebbe rimasto niente. Migliaia di vite distrutte, «un massacro di dimensioni inimmaginabili» hanno ripetuto politici e investigatori nei briefing che si sono susseguiti per tutta la giornata da una sponda all'altra dell'Oceano, mentre il premier britannico Tony Blair seguiva gli sviluppi dalle sue vacanze a Barbados. Di certo un progetto che Al Qaeda aveva già accarezzato 12 anni fa con il famigerato «Piano Bojinka». Quel piano, riemerso in queste ore dai vertici degli 007, prevedeva esattamente l'esplosione in volo sul Pacifico di almeno 12 aerei con ordigni chimici.

Le indagini, adesso, procederanno su vasta scala ancora per molto, ha dichiarato il vice capo di Scotland Yard invitando i cittadini a essere «calmi, vigili e pazienti». «Chiediamo a tutti flessibilità» gli ha fatto eco il direttore di Heathrow, costretto a chiudere il principale scalo londinese e annunciare al pubblico le severissime norme di sicurezza entrate in vigore in tutti gli aeroporti britannici allo scattare dell'allarme rosso. La chiusura totale di Heathrow (e parziale di Gatwick) ha avuto immediate ripercussioni sul traffico aereo mondiale. Tutte le compagnie hanno cancellato i voli da e per Londra e solo a sera, tra disagi ed enormi ritardi, lo scalo ha cominciato il lento ritorno alla normalità annunciando la ripresa dei voli a corto raggio, quelli per l'Europa.

Natalia Andreani

RETROSCENA

Una bevanda la base dell'esplosivo che volevano utilizzare i kamikaze

WASHINGTON I terroristi arrestati in Gran Bretagna intendevano realizzare degli ordigni rudimentali a bordo degli aerei da distruggere utilizzando una versione britannica della popolare bevanda Gatorade. L'hanno rivelato fonti dell'antiterrorismo Usa, citate dall'emittente televisiva «tuttonotizie» Cnn.

Secondo le indiscrezioni, nove aerei dovevano essere colpiti simultaneamente con quelli che le autorità statunitensi definiscono Ied (Improvised Explosive Devices, dispositivo esplosivo improvvisato), un termine militare di solito utilizzato per indicare le bombe rudimentali che esplodono sulle strade dell'Iraq. La bevanda energetica, stando a queste indicazioni, sarebbe servita come sostanza di base per creare un composto esplosivo, mentre pezzi di apparecchi elettronici, come cellulari e Ipod, potevano servire per gli innesci.

Le autorità Usa, come quelle britanniche, hanno imposto perciò da ieri rigide restrizioni sulle sostanze liquide che si possono portare a bordo degli aerei.

I presunti terroristi arrestati in Gran Bretagna si apprestavano a compiere un primo test sugli attentati entro i prossimi due giorni, mentre le stragi vere e proprie dovevano avvenire pochi giorni dopo e prendere di mira 10 voli transatlantici: lo rivelano fonti dell'intelligence Usa, citate dall'Associated Press.

Gli attentatori, secondo queste fonti, dovevano usare una soluzione a base di perossido, servendosi di una bevanda simile al Gatorade per portarla a bordo. L'innescio doveva avvenire attraverso un flash per macchina fotografica o altri componenti elettronici.

Il test, stando alle indiscrezioni, doveva servire a verificare che tutti i componenti per gli ordigni potessero essere portati a bordo superando i controlli.



Bevande e flaconi sequestrati

Aumenta la sorveglianza nel nostro Paese anche se non ci sono motivi di particolare apprensione, dice il ministro Amato

Prodi: non ci sono allarmi per l'Italia

Il Viminale intensifica la vigilanza su tutti gli obiettivi «sensibili»

ROMA Non c'è nessun allarme particolare per l'Italia, ma i controlli resteranno alti. Romano Prodi e Giuliano Amato tranquillizzano gli italiani. «E tutto sotto controllo e sotto monitoraggio», dice il presidente del Consiglio dopo aver parlato con il ministro dell'Interno. «Per ora non riteniamo di prendere misure particolari per l'Italia. Non si ravvisano motivi particolari, ma è chiaro che la sorveglianza resta alta e non si abbasserà certamente in futuro».

Di fronte ai rischi di attacchi terroristici «anche l'Italia deve stare attenta come tutti e non può vivere in paradiso, se altrove c'è l'inferno», ha detto Prodi. Il premier ha spiegato ai giornalisti che comunque «non ci sono segnalazioni particolari di rischi per il nostro paese». Prodi ha detto di aver parlato un'ora fa con il premier inglese Blair e di averlo sentito «molto soddisfatto» perché i servizi di sicurezza hanno sventato il rischio di attentati. Secondo Prodi questo è anche merito della collaborazione internazionale.

Anche Amato conferma che al momento «non ci sono segnali specifici di allarme per l'Italia». Il Viminale ha comunque fatto intensificare la vigilanza su tutti gli obiettivi «sensibili»



Controlli di polizia ieri a Firenze

nel nostro paese, specie quelli in qualche modo collegati alla Gran Bretagna. E ieri pomeriggio il ministro ha convocato una riunione del Comitato di analisi strategica antiterrorismo (Casa) che in serata, anche sulla base di informazioni avute da Londra, ha ribadito: non c'è nessun «allarme specifico» per il nostro paese.

In una intervista all'Espresso, Prodi, che ieri si è complimentato con Tony Blair per la «brillante operazione» dei servizi britannici, si è invece detto preoccupato delle polemiche sul Sismi proprio mentre si complica la situazione in Me-

«purtroppo pagheremo a lungo le conseguenze dell'avventura irachena». E il vicepresidente del Consiglio auspica una riforma dei nostri servizi per permettere «alle notevoli capacità e professionalità di cui disponiamo di operare in modo più efficiente».

Anche sui rischi di terrorismo polemizza però l'opposizione di centrodestra che attacca la politica del governo sull'immigrazione e le recenti polemiche sulle deviazioni del Sismi. Roberto Calderoli mette sotto accusa l'indulto e il recente provvedimento che abbassa a 5 anni il limite per avere la cittadinanza italiana, un provvedimento, sostiene l'opponente leghista, che apre le frontiere al terrorismo islamico.

Il presidente del comitato servizi, Claudio Scajola (Fi) invita a non «delegittimare» i nostri servizi e anzi ad «aumentarne le possibilità di azione». Mentre Pier Ferdinando Casini ribatte a Rutelli invitandolo a non dimenticarsi dell'11 settembre che, sottolinea, è venuto prima della guerra in Iraq. Per il forzista Fabrizio Cicchitto, poi, «smantellare i servizi, far decollare una politica estera antiamericana e antisraeliana» è «semplicemente irresponsabile» e comporta «gravi pericoli per il nostro paese».

Sulle cause del terrorismo, invece, Prodi non fa collegamenti diretti, ma certo, sostiene, «non giovano» le tensioni che continuano ad accumularsi in Medio Oriente. Più esplicito è Francesco Rutelli secondo cui



Qui sopra i severissimi controlli adottati ieri in Gran Bretagna e poi in tutta Europa e negli Usa specie sui bagagli a mano; a destra la folla di passeggeri priva d'informazioni certe dopo l'annullamento dei voli a Heathrow



Dopo l'allarme dal Regno Unito lo scalo del Friuli Venezia Giulia ha vissuto una giornata di caos: code ai check-in e linee telefoniche in tilt

Massima allerta a Ronchi, 260 a terra

Cancellati due voli Ryanair da e per il Regno Unito. Oggi collegamenti regolari

RONCHI DEI LEGIONARI Anche a Ronchi dei Legionari è scattato il massimo livello di allerta. Nello scalo del Friuli Venezia Giulia, accanto alle forze dell'ordine e al servizio di sicurezza della società di gestione, dopo l'allarme scattato a Londra opera 24 ore su 24 un presidio dell'Esercito. Cancellati due voli della Ryanair: 260 passeggeri, a Ronchi e Londra, sono rimasti a terra.

Molti passeggeri sono stati colti di sorpresa all'arrivo in aeroporto. Al ritorno da un periodo di vacanza al mare o in montagna, infatti, non erano a conoscenza della confusione che stava regnando sovrana a Londra, dopo la sventata strage sui cieli britannici. E quando sono arrivati a Ronchi dei Legionari, nel primo pomeriggio di ieri, hanno scoperto che il loro volo diretto allo scalo londinese di Stansted non sarebbe mai decollato. Ryanair, infatti, aveva deciso di cancellare, come ha fatto in tutta Italia, anche i voli sull'aeroporto regionale: quello che sarebbe dovuto atterrare alle 14.10 e la successiva partenza delle 14.35. Sono in totale 260 i passeggeri rimasti a terra, quelli bloccati nella capitale britannica piombata nel caos e con gli aeroporti off-limits e quelli che sarebbero dovuti partire per il Regno Unito. La maggior parte delle ferie ma anche nostri coraggiosi diretti a Londra per motivi di lavoro o di vacanza. Alcuni avevano appreso dalla televisione o dalla radio di quanto era successo, rinunciando sin da subito al loro viaggio. Altri, la maggioranza, hanno dovuto fare i conti con disposizioni che venivano impartite col contagocce, tanta era

la confusione, nel continuo evolversi della situazione. Un quadro andato poi lentamente normalizzandosi, anche se la cancellazione della maggior parte dei collegamenti ha causato vistosi rallentamenti di tutta l'attività aerea.

Inevitabili le code al banco informazioni dello scalo di Ronchi dei Legionari. Tutti a chiedere notizie non solo sui due voli annullati ma soprattutto su quanto

era successo in Inghilterra. «Non so bene che cosa sia capitato - dice una turista al suo ritorno dalla Slovenia - mi hanno parlato di attentati terroristici, di aerei dirottati, di scoppi, di vittime. Poi mi è stato riferito che questo terribile piano era saltato, che non c'era alcun pericolo. Ma non so a chi credere, sono disperata». Le sue parole sono l'esempio di quegli interrogativi che tutti si sono posti quando, sul tabellone degli arrivi e delle partenze, accanto ai due voli della compagnia low cost irlandese, è apparsa la scritta «cancellato». Per molte ore non si riusciva a telefonare in Gran Bretagna, le linee erano intasate e persino i siti Inter-

net delle compagnie e degli aeroporti londinesi erano andati in tilt. «Abbiamo fornito la massima assistenza ai passeggeri - hanno detto allo scalo ronchese - affrontando la situazione con enorme difficoltà via via che eravamo messi al corrente sull'evolversi dei fatti. Non crediamo ci sia stata alcuna lacuna ma in condizioni come queste non è facile operare ed essere sempre esaurienti nei confronti dei passeggeri».

A Ronchi dei Legionari, come in tutti gli altri aeroporti italiani, è scattato il massimo livello d'allerta anche se, va detto, dal 2001, ovvero dagli attentati messi a segno dai terroristi sui cieli Usa, i controlli si sono fatti sempre più serrati.

Sullo scalo del Friuli Venezia Giulia, accanto a Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza ed al servizio di sicurezza della stessa società di gestione, opera 24 ore su 24 un presidio dell'Esercito. E sono ormai anni che i voli da e per Londra vengono presidiati da militari armati che controllano le operazioni d'imbarco e sbarco dei passeggeri. Controlli minuziosi vengono messi in atto dalla sicurezza sia sui bagagli a mano, sia su quelli che vengono imbarcati in stiva. Da tempo, poi, sono in funzione speciali apparecchiature capaci d'individuare la presenza di esplosivi addosso ai passeggeri o nei loro bagagli. Da oggi, ovviamente, anche i passeggeri dello scalo regionale dovranno fare i conti con le due nuove disposizioni in atto nel Regno Unito e che potrebbero estendersi anche nel nostro Paese. Quelle che, va ricordato, riguardano le pesanti restrizioni sui bagagli a mano. Ma oggi, stando alle ultime notizie, i due collegamenti dovrebbero essere regolari. Ieri, comunque, chi non ha potuto partire è stato dirottato su uno dei voli dei prossimi giorni, scegliendo anche come opzione il rimborso del biglietto. Attivo dal 5 aprile 2001, il volo Ryanair tra Ronchi dei Legionari e lo scalo londinese di Stansted, uno dei cinque della capitale britannica a 65 km dal centro, ha trasportato lo scorso anno 103 mila passeggeri, in continuo aumento. Nei primi sette mesi del 2006, infatti, essi sono stati 62.323, con una crescita del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2005.

Luca Perrino



Un velivolo della compagnia Ryanair all'aeroporto di Ronchi dei Legionari

BORSE

Niente panico sui mercati

MILANO A poco più di un anno dagli attacchi suicidi nel cuore della City, che il 7 luglio del 2005 costarono la vita a 52 persone e ne ferirono 785, Londra ricade nell'incubo del terrore ma la sua Borsa e le principali piazze finanziarie del Vecchio Continente resistono all'urto emotivo contenendo le perdite e recuperando terreno sul finale di seduta. Piazza Affari ha ceduto lo 0,54%.

L'operazione anti terrorismo non ha mancato, per lunghi tratti della giornata di ieri, di fare sentire i propri effetti sui mercati. La capitalizzazione, in via complessiva, si è ridotta di 56 miliardi di euro ma le Borse europee sono comunque apparse, grazie anche agli influssi positivi di Wall Street (foto), più resistenti del previsto. Da Londra a Parigi, sino a Milano, Stoccolma e Madrid la flessione media sui listini, con esclusione di Francoforte scesa dell'1,26%, si è attestata poco oltre il mezzo punto percentuale, dopo avere stazionato, dal mattino fino al tardo pomeriggio, intorno all'1,5%. Dopo il rafforzamento delle misure di sicurezza in Europa e States, la seduta borsistica ha vissuto, dopo una comprensibile fase di choc nella mattinata e parte centrale, un progressivo recupero, fallito in parte dalla sola Francoforte atterrata anche dai risultati trimestrali negativi e dal profit warning di Deutsche Telekom.

CASA BIANCA

Il Presidente: «Il Paese è più sicuro che nel 2001». Non cita Bin Laden, fallimento della Cia

Bush: «Guerra contro i fascisti islamici»

Negli Stati Uniti l'antiterrorismo è a livello rosso, come dopo le Torri Gemelle

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK «Il nostro Paese è più sicuro di quanto non lo fosse prima dell'11 di settembre ma è ancora reale la minaccia dei fascisti islamici». L'ha detto ieri il Presidente statunitense George W. Bush nel suo primo commento agli attentati sventati sui cieli dell'Atlantico. Negli Stati Uniti torna dunque l'allarme rosso per il terrorismo - ed è la prima volta dopo gli attentati alle Torri gemelle - anche se il messaggio di Bush punta da un lato rassicurare l'opinione pubblica americana sul fatto che l'attuale amministrazione è capace di rendere l'America più sicura. George W. Bush aveva appreso cinque giorni fa del complotto terroristico per far saltare in aria contemporaneamente una decina di aerei commerciali. Era stato il primo ministro britannico Tony Blair a rive-

larlo nel corso di una telefonata avvertita domenica scorsa. Bush era al suo ranch in Texas e Blair si trovava ancora a Londra. La Casa Bianca con grande tempismo ieri si è premurata di diffondere una fotografia che ritrae il presidente Bush in tenuta sportiva mentre domenica scorsa comunicava con il suo alleato e amico londinese a proposito del complotto terroristico.

Gli osservatori politici di Washington mettono in rilievo dunque che il governo statunitense e quello britannico danno la sensazione di avere rallentato la diffusione della notizia per ot-



Il Presidente Usa Bush con Tony Blair

tenere il massimo impatto politico. Il capo della Casa Bianca non ha fatto specificamente riferimento a Al Qaeda nel suo breve intervento, un altro dettaglio questo che non è sfuggito ai commentatori politici. Osama Bin Laden infatti è ancora in libertà e i servizi segreti Usa continuano a non avere idea di dove si trovi. Meglio

ha preseguito Bush appena poche ore dopo che gli aeroporti britannici erano sprofondata nel caos a seguito della notizia.

Immediatamente è scattato l'allarme rosso (cioè di massima allerta) anche negli aeroporti statunitensi, benché non ci fossero indicazioni che gli attentati aerei terroristici riguardasse-

ro vettori in partenza dagli Usa. A Boston il governatore del Massachusetts ha dato disposizione perché la Guardia Nazionale entrasse in azione all'Aeroporto Logan.

Anche questa è stata una precauzione generica visto che in un primo momento la minaccia rivelata dalla autorità britanniche riguardava solamente gli aeroporti di New York, Washington e Los Angeles. Ma l'intervento della Guardia Nazionale a Boston è stato giustificato alla luce del fatto che due degli aerei usati nell'attacco dell'11 settembre erano decollati dall'Aeroporto Logan.

In tutti i principali aeroporti americani si sono formate lunghe code a seguito di controlli di sicurezza aggiuntivi.

Anche negli Stati Uniti, come in Gran Bretagna, sono stati proibite tutte le sostanze liquide a bordo, comprese bottiglie di shampoo e bibite.

EMERGENZA

Proibiti i liquidi a bordo

Paralisi negli scali

Farnesina: «Non partite per l'Inghilterra»

ROMA Niente liquidi nei bagagli, niente oggetti elettronici in cabina (cellulari compresi). La Farnesina che sconsiglia di andare in Gran Bretagna, controlli intensificati in tutta Europa, centinaia di voli cancellati. E poi bivacchi di passeggeri, tensione ma anche rassegnazione. L'allarme terrorismo di Londra sconvolge per un'intera giornata i collegamenti europei e quelli verso Usa e Israele. Le ampie misure di sicurezza col bagaglio a mano vietato o sottoposto a drastici riduzioni hanno provocato attese di ore ai check-in, controlli a sorpresa in sala imbarco.

Chiudono Heathrow e Gatwick. Il black-out dei collegamenti scatta alle prime luci del giorno: chiusura totale di Heathrow e Gatwick. British Airways cancella tutti i voli nazionali e da e per l'Europa.

Livello critico. È il livello di allerta deciso dalle autorità britanniche: scatta quando s'annuncia un attentato imminente. Conseguenza immediata: tutto il materiale elettrico ed elettronico non può più essere portato in cabina ma va inserito nel bagaglio da stiva. Si tratta di telefoni cellulari, lettori mp3 come l'ipod, macchine fotografiche digitali, telecamere, computer. Su ciò che si può portare in cabina, in sacchetti di plastica trasparenti, regole ferree: portafogli, passaporto, biglietti, medicine su ricetta e materiale medico necessario nel volo (kit di pronto soccorso, occhiali da vista e sole, lenti a contatto senza soluzione sterile, latte per neonati ma l'accompagnatore lo deve assaggiare davanti ai poliziotti), chiavi (non le elettroniche), accessori per l'igiene intima (non in scatola). Senza British è una giornata da tregenda per migliaia di passeggeri in tutta Europa.

L'Italia si adegua. Dura 11 ore il blocco dei collegamenti tra l'Italia e Londra, dalle 7.45 e le 18.45. I voli cancellati a Roma sono 18, un migliaio i passeggeri restati a terra. Problemi anche da Ciampino, dove atterrano le compagnie low-cost che fanno rotta su altri scali londinesi (Luton, Stansted). Per altri voli ritardi di 3-4 ore. Problemi e cancellazioni in tutti gli aeroporti italiani.

Prenotazioni rifatte. Ryanair, compagnia a basso costo che opera in Italia, mette subito a disposizione la possibilità di spostare il proprio volo in un'altra data. Stessa decisione la prende Alitalia (cambio di prenotazione senza penale). Sei i voli cancellati da Alitalia, che comunque ha mantenuto in piedi l'80% dei collegamenti con Londra dagli aeroporti italiani (28 voli).

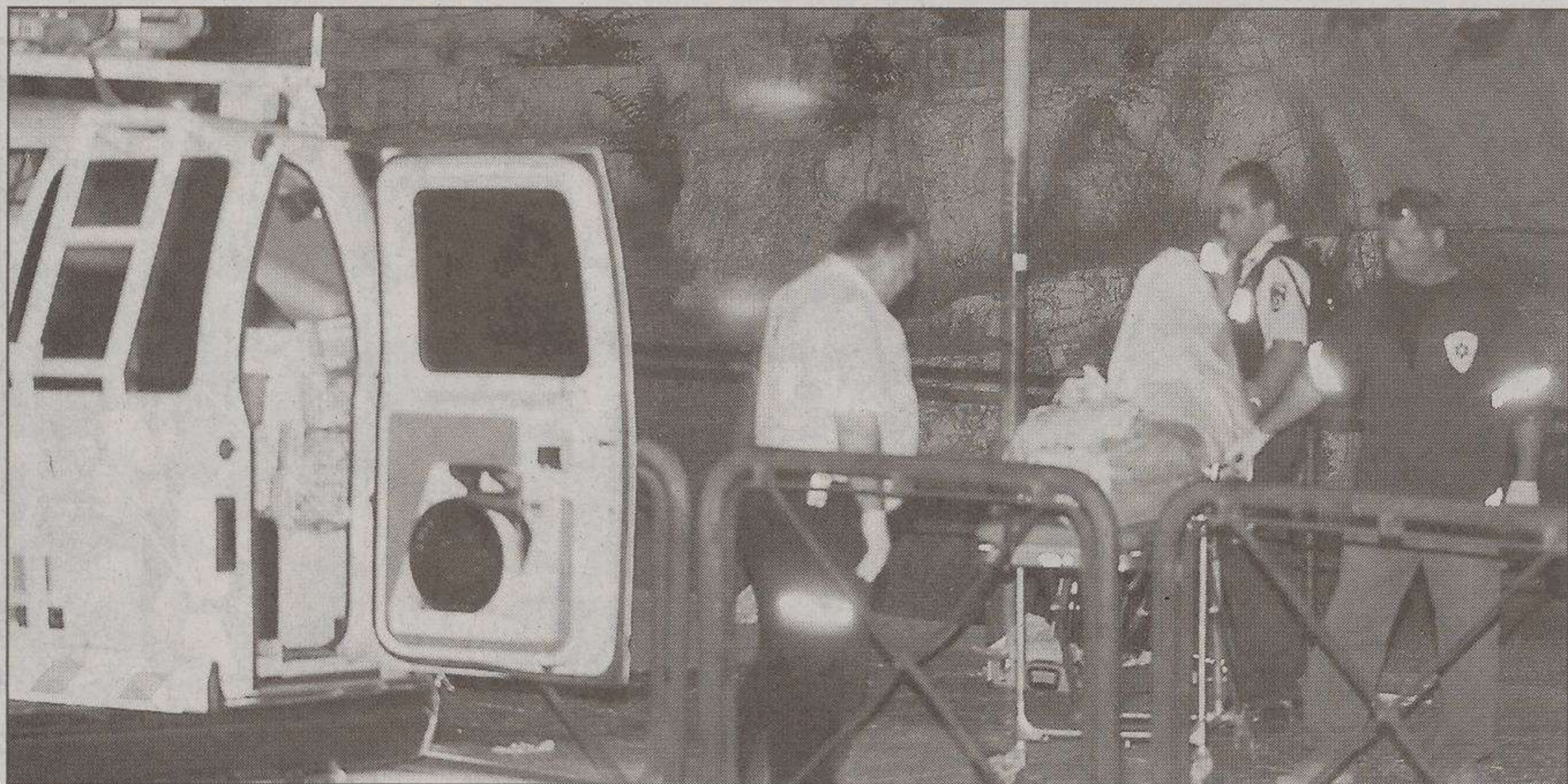
«Non andate in Gran Bretagna». Il Ministero degli esteri invita a evitare viaggi in Gran Bretagna con una nota urgente: «E' sconsigliato recarsi negli aeroporti inglesi (in particolare Heathrow) a meno che non vi sia assoluta necessità di partire. In questa situazione è opportuno sospendere i viaggi dall'Italia verso l'Inghilterra fino a quando non vi sarà notizia di un miglioramento delle condizioni d'imbarco degli aeroporti».

Raccomandazioni Enac. Tre le destinazioni che impongono controlli più severi e nuovi protocolli di sicurezza: Israele, Usa e Gran Bretagna. Se a Londra i bagagli a mano vengono vietati, in Italia l'Ente nazionale dell'aviazione civile sceglie la strada delle raccomandazioni. Riducete al minimo il bagaglio a mano - dicono i responsabili Enac - portate con voi solo documenti, medicinali di cui sia comprovata la necessità, pochi effetti personali. E andate prima in aeroporto.

Niente liquidi. Su una cosa tutti d'accordo: niente liquidi nel bagaglio a mano o in tasca. Il divieto diventa operativo con una direttiva emanata da Viminale ed Enac. «Tutti i contenitori di liquidi trovati nel body check o in stiva verranno rifiutati all'imbarco».

Alessandro Cecioni

Forse un clamoroso errore all'origine del folle gesto



Il corpo dell'italiano colpito a morte viene trasportato via dal luogo dell'aggressione avvenuta vicino alla Porta di Damasco

GERUSALEMME Un italiano è stato accolto nel centro di Gerusalemme. La polizia non ha dubbi: si tratta di un atto terroristico. L'omicida sarebbe un giovane palestinese che avrebbe accolto alle spalle il nostro connazionale. L'italiano era un giovane volontario: si chiamava Angelo Frammartino, di Monterotondo, in provincia di Roma. Si trovava in Israele in un campo di lavoro organizzato dalla Cgil e dall'Arci a Gerusalemme.

Frammartino stava camminando con due giovani donne nella Sultan Suleiman Road, vicino alla Porta di Damasco, quando è stato avvicinato da dietro da un giovane, palestinese appunto, che lo ha accolto.

Un infermiere che gli ha prestato i primi soccorsi, Ahron Oppenheimer, ha detto che l'uomo, «è stato colpito tre volte, due alla schiena e una alla nuca».

I soccorsi si sono rivelati inutili. Nonostante i tentativi di rianimarlo della équipe medica arrivata nel giro di circa 10 minuti, il giovane è morto sul posto, dopo avere perso molto sangue, ha detto Oppenheimer.

Il corpo del giovane italiano è rimasto a lungo posto. L'area è stata subito chiusa dalla polizia israeliana, che, ha detto il portavoce della polizia di Gerusalemme Shmuli Ben Rubi, ha arrestato tre giovani sospettati di essere coinvolti nell'aggressione.

Il giovane, 25enne residente a Monterotondo, era partito volontario la settimana scorsa per partecipare ad un campo

La vittima originaria della provincia di Roma. Era in Israele per dare una mano ai bambini colpiti dalla guerra

A Gerusalemme terrorista palestinese accoltella a morte un volontario italiano

L'Italia invia aiuti umanitari con la nave «San Marco»

ROMA Il presidente del Consiglio, in un colloquio con il primo ministro libanese Siniora «ha confermato che l'Italia è pronta ad inviare aiuti d'emergenza per alleviare la grave situazione umanitaria nel paese».

La Protezione civile, d'intesa con il ministero degli Esteri, ha predisposto, in collaborazione con il Comando operativo interforze, l'invio della nave della Marina militare San Marco che è pronta, non appena le condizioni di sicurezza lo consentiranno, a trasportare a Beirut materiale sanitario, razioni alimentari, gruppi elettrogeni, tende e autoambulanze fornite, tra gli altri, anche dalle Nazioni Unite e da diverse regioni italiane.

Pochi giorni di vacanze e Massimo D'Alema torna in campo, mentre lo scenario israelo-libanese si colora di tinte cupe. Lunedì, il titolare della Farnesina sarà a Beirut per cercare di dare una nuova spinta alle ragioni della diplomazia e di riprendere il filo del dialogo avviato nelle scorse settimane, con una fitta serie di contatti ed incontri, con la conferenza di Roma sul Libano e con la visita a Gerusalemme.

L'Italia, fin dall'inizio delle ostilità, ha svolto un lavoro concreto e continuo nel tentativo di sviluppare un dialogo internazionale e fra le parti per una soluzione politica e diplomatica della crisi.

Il titolare della Farnesina ora ha deciso di interrompere le sue vacanze - attualmente è alle isole Eolie - per recarsi a Beirut.

di lavoro organizzato dalla Cgil e dall'Arci a Gerusalemme. Il suo lavoro, secondo quanto si è appreso da fonti del volontariato, era con i bambini e i ragazzi palestinesi. Angelo sarebbe dovuto rientrare in Italia nei prossimi giorni.

Il gruppo di italiani stava realizzando campi estivi per i ragazzi palestinesi, fra 6 e 14 anni, nella città vecchia. I volontari italiani lavorano con una organizzazione palestinese, la Torre del Fenicottero.

Angelo Frammartino faceva parte di una unità di volontari di 12 persone provenienti da diverse parti dell'Italia. I genitori del giovane sono stati informati della tragica notizia nella notte mentre si trovavano in vacanza in Sicilia.

Secondo le autorità locali, si tratterebbe di un gesto folle di un terrorista che voleva colpire i turisti occidentali presenti a Gerusalemme. Ma avrebbe colpito erroneamente proprio un volontario che si prodigava per la causa dei bambini palestinesi.

L'obiettivo comunque, sarebbe stato quello di colpire l'inte-

ro sistema turistico israeliano per dare un altro colpo all'economia già in crisi di questo Paese in guerra.

Intanto c'è da segnalare che ieri sono arrivati a Beirut un inviato del settimanale americano Newsweek - del quale non si è saputo il nome - e un fotografo italiano dell'agenzia Magnum, Paolo Pellegrin, feriti quattro giorni fa a Tiro da missili sparati da un elicottero israeliano mentre soccorrevano altre due persone colpite qualche minuto prima a bordo di una motocicletta.

A quanto si è saputo i due giornalisti hanno riportato ferite non gravi (il giornalista ha una perforazione del timpano, il fotografo ha avuto ferite superficiali da schegge alla fronte e ad una gamba) e dopo l'attacco sono stati medicati nell'ospedale di Tiro.

Ieri, accompagnati da amici, hanno attraversato a piedi il fiume Litani - il cui unico ponte sulla strada per Sidone è stato distrutto dai bombardamenti - ed hanno poi proseguito il viaggio per Beirut in automobile.

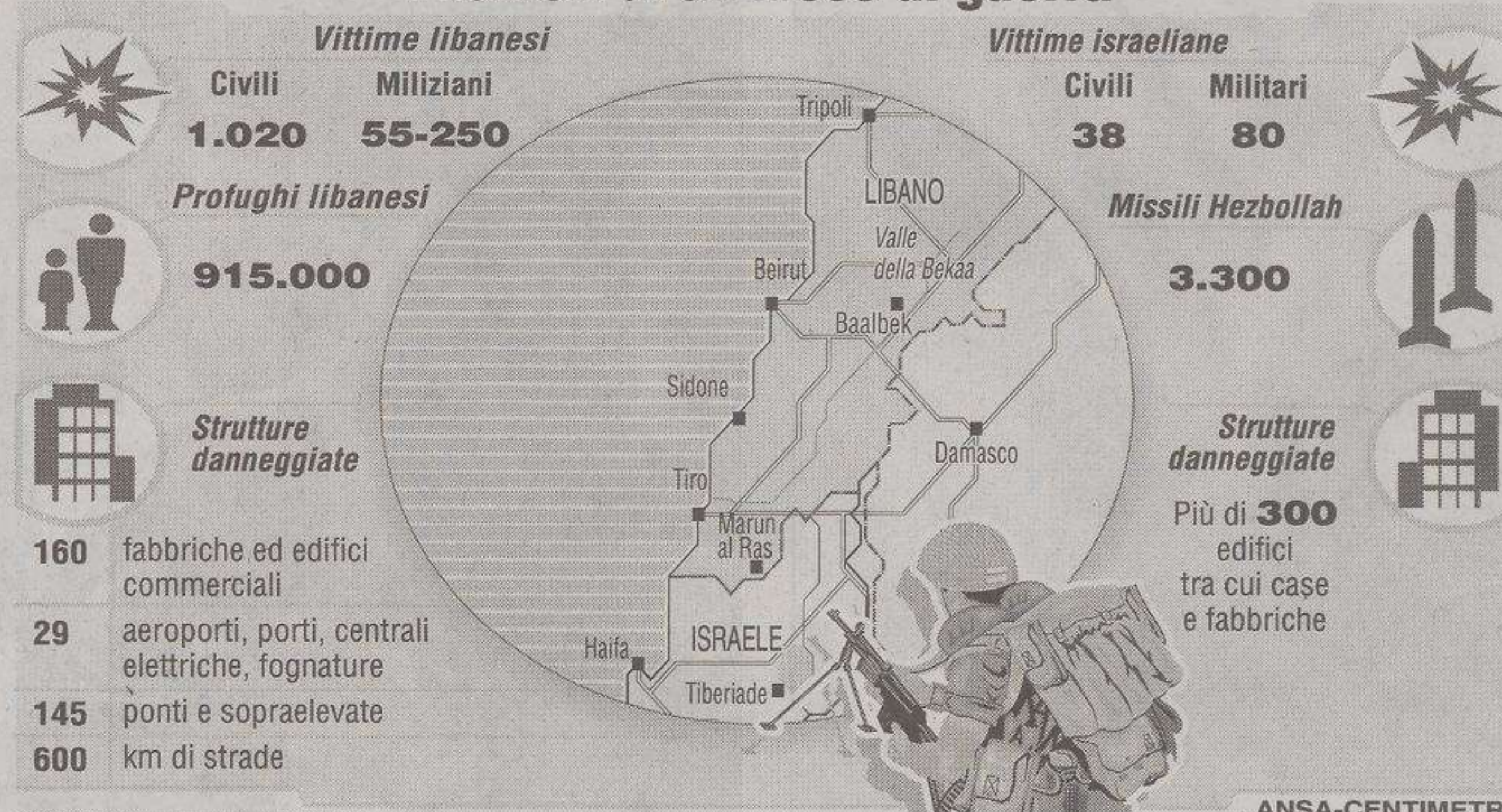
Intanto il premier israeliano Ehud Olmert ha promesso

al presidente del Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) di fare il possibile per facilitare l'evacuazione di 400-600 persone - soprattutto bambini e feriti - dal sud del Libano. Lo ha affermato lo stesso presidente del Cicr Jakob Kellenberger citato da stampa svizzera Afs.

«Un convoglio è attualmente in movimento» a tale scopo, ha confermato una portavoce del Cicr a Ginevra senza poter precisare il numero delle persone che saranno sgombrate. Martedì scorso, un convoglio del Cicr e della Croce rossa libanese aveva potuto evacuare un gruppo di 200 persone vulnerabili da alcuni villaggi al sud di Marjayun (al nord-est di Tiro), ha aggiunto la portavoce.

Sempre ieri, una nave carica di tonnellate di viveri e farmaci - tutt'ora in viaggio - ha ricevuto l'autorizzazione ad entrare nel porto del Tiro (sud del Libano). Dopo la distruzione di un ponte sulla strada che collega Beirut a Tiro, la via marittima è cruciale per il trasporto di aiuti nel sud del Libano.

I numeri di un mese di guerra



I missili anticarro russi le armi vincenti dei miliziani sciiti

TEL AVIV Sono l'arma più letale nelle mani dei miliziani sciiti impegnati in una guerriglia alla vietnamita contro Israele nei villaggi e nelle colline del Libano Sud, sotto i quali Hezbollah ha costruito negli ultimi anni una fitta e micidiale rete di bunker, gallerie, fortini, in previsione di una guerra con Israele.

La maggior parte dei quasi 70 soldati uccisi nei combattimenti sono morti colpiti dai missili anticarro, per lo più di fabbricazione russa o iraniana sparati dai miliziani, spesso sbucati alle loro spalle da cunicoli o bunker nascosti.

Gli analisti israeliani ritengono che i miliziani sciiti dispongano di missili russi teleguidati di ultima generazione Metis-M e Kornet, in grado di colpire a una distanza da 1,5 a 5 km e di perforare le blindature più robuste, oltre a numerosi Sager di concezione russa fabbricati in Iran.

Questi missili sono efficaci negli attacchi contro i blindati, ma anche contro gli edifici nei quali si trovano i soldati israeliani. Sui 15 militari uccisi nei combattimenti dell'altro ieri, 13 sono morti colpiti da missili anti-carro: nove paracadutisti in una casa del villaggio di Debel, raggiunto da un Sager. Altri quattro soldati in un carro armato colpito da un missile anticarro. I miliziani sciiti hanno scoperto i punti deboli dei tank pesanti Merkava di fabbricazione israeliana.

I razzi degli Hezbollah martellano la Galilea. Una guarnigione libanese bloccata nel Sud del Paese dalle truppe con la stella di Davide

Olmert rinvia l'offensiva ma la guerra continua

Tel Aviv dà spazio alle manovre diplomatiche pur non rinunciando a bombardare Beirut

TEL AVIV La guerra lascia aperto uno spiraglio alla diplomazia: nel 30°esimo giorno di scontri Israele annuncia che aspetterà due, massimo tre giorni prima di lanciare il grande affondo in Libano, per concedere qualche ora in più ai tentativi del Consiglio di sicurezza dell'Onu di fermare le armi. Ma mentre a Palazzo di Vetro si registra qualche passo avanti verso una risoluzione per il cessate-il-fuoco, sul terreno la guerra continua: le truppe israeliane occupano il villaggio cristiano di Marjayun e qui, secondo Beirut, trattengono 350 soldati libanesi. I raid aerei continuano intanto a colpire ovunque nel Li-

bano e i razzi di Hezbollah a cadere sulla Galilea. Israele preannuncia nuove offensive con una pioggia di volantini.

Offensiva sospesa. Israele sospende per almeno 48 ore, forse 72, l'avvio della grande offensiva, il cui piano è stato approvato l'altro ieri dal governo, che dovrebbe portare Tsaah a prendere il controllo di tutta la fascia del Libano del sud fino al fiume Litani. «Alla guerra si può sempre ricorrere in un secondo tempo. Prima vale la pena di tentare i canali diplomatici», ha detto il vicepremier Shimon Peres.

La corsa della diplomazia. Un accordo tra Sta-

ti Uniti e Francia sulla risoluzione da proporre al Consiglio di sicurezza dell'Onu per porre fine al conflitto, sarebbe vicina e sarebbe questione di ore, secondo la stampa israeliana: non includerebbe in questa fase il disarmo di Hezbollah, ma prevede l'arrivo di forze francesi e dell'esercito regolare libanese a fianco dell'Unifil sul confine israelo-libanese.

Israele trattiene 350 soldati libanesi. Ma in Libano si combatte: le truppe israeliane hanno raggiunto il villaggio cristiano di Marjayun, 8 km oltre la frontiera. Gli Hezbollah affermano che i soldati, accerchiati, si sono

asserragliati in una caserma, dove terrebbero degli ostaggi. In serata, il ministro degli interni libanese Ahmed Fatfat riferisce che circa 350 tra soldati e poliziotti libanesi vengono «trattenuti» nella loro caserma dai soldati israeliani. Hezbollah afferma di aver ucciso 18 soldati nemici e distrutto 16 tank Merkava.

Raid aereo a Beirut. I caccia e l'artiglieria israeliani hanno continuato a bombardare varie zone del Libano, inclusa Beirut, dove sono state colpite antenne su palazzi nel quartiere di Manara, presso il lungomare. Colpiti anche la Bekaa e la costa a nord del-

la capitale, le montagne di Batrun, un vecchio faro a Beirut.

Pioggia di volantini. Israele ha lanciato volantini in cui avverte la popolazione di Beirut che intende «espandere le operazioni» militari sulla capitale, «specificamente nei sobborghi meridionali della capitale», che devono essere «evacuati». Volantini anche nel nord del Libano avvisano che «ogni camion, furgoncino o pick-up in movimento» sarà sospettato di trasportare razzi o attrezzature militari e sarà colpito.

Israele: fra Hezbollah uccisi combattenti iraniani. Confermando notizie divulgate da una tv, Yediot Ahronot scrive che fra

i cadaveri dei miliziani uccisi in Libano almeno 10 fanno pensare a Guardie rivoluzionarie iraniane.

Razzi su Galilea. Nel villaggio druso di Deir el-Assad nell'Alta Galilea i katyuscia hanno ucciso una mamma e la sua bambina di 5 anni. Oltre 160 katyuscia caduti hanno fatto diversi feriti. Ferito anche un militare francese dell'Unifil.

Israele: appello degli scrittori. Tre fra i più noti scrittori di Israele - Amos Oz, Avraham B. Yehoshua e David Grossman - hanno lanciato un appello al governo di Olmert perché accolga la richiesta di un cessate-il-fuoco avanzata dal premier libanese Siniora.



Un uomo fra le macerie di un palazzo bombardato a Beirut

DALLA PRIMA PAGINA

Quella ricchezza che la distratta bonomia e l'interessata indulgenza del governo Berlusconi e di molti, moltissimi governi che l'hanno preceduto, hanno fatto sì che andasse perduta. Contemporaneamente Visco (e Prodi e Bersani e D'Alema e anche l'ineffabile Bertinotti) devono sapere altrettanto bene che questo ritorno alla «legalità» non porterà loro un solo voto in più e per un motivo semplicissimo: perché gli evasori fiscali nella loro espressione di voto non privilegiano il centrodestra o il centrosinistra (affermarlo significherebbe sottolineare la superiorità «morale» degli elettori dell'una o dell'altra parte, una superiorità che è tutta da dimostrare) e perché toccare l'evasione significa toccare interessi che vanno al di là del singolo individuo e investono il nucleo familiare a cui appartiene. Quest'ultimo nella

maggioranza dei casi ha una composizione ibrida, è fatto cioè di un lavoratore/trice autonomo/a e di un lavoratore/trice dipendente. Ciò significa che il riverbero dell'azione di «risanamento» si estenderebbe - con conseguenze non certo esaltanti sotto il profilo del consenso - anche all'interno dei «lavoratori dipendenti» o meglio degli unici soggetti cui i sindacati e la sinistra di classe riconoscono la qualifica di lavoratori a tutti gli effetti (gli «autonomi» sono una sotto-classe, una sorta di *untermenschen* di cui si farebbe volentieri a meno).

E con questo siamo arrivati al vero nodo (finora risolto) di questo governo. Un nodo che ha radici antiche e che nasce dalla nascita del movimento operaio - e che le stesse esperienze di governo del centrosinistra a livello nazionale non sono riuscite a sciogliere: cosa si fa del

lavoro autonomo, in particolare che si fa della piccola e media impresa, di chi la guida e sapientemente o inavvertitamente crea una filiera di consensi ai propri dipendenti, che si fa dei professionisti, degli artigiani, delle micro-imprese, dei commercianti, delle partite iva? A livello locale le risposte sono state di vario tipo: spesso innovative e sinergiche (penso all'Emilia, alla Liguria, alla Toscana, allo sforzo di modernizzazione avviato da Illy in Fvg) talvolta improntate a un'ambiguità e strumentale subalterna (penso al notabilato arruolato a piene mani da Ds e Margherita in Campania piuttosto che in Calabria), spessissimo di incomprensione, estraneità e arrugginito ar-

roccamento nelle regioni guidate dalla Cdl. A livello nazionale dal 2001 in poi, si sono spente tutte le luci e per l'intero tempo in cui Berlusconi ha governato il centrosinistra ha premuto l'acceleratore su un unico tema: il realpresunto impoverimento degli italiani (a proposito non se ne parla più). Il risultato è stato che alle recenti elezioni in Lombardia e Veneto, il blocco sociale di centrodestra non è stato minimamente scalfito e può ripartire dalle posizioni del 2001. Del resto come si fa a parlare con un soggetto sociale polverizzato e diffuso come il lavoratore autonomo? E come farlo quando questi nelle vesti di imprenditore, trova insolite alleanze con i propri operai. Meglio rimu-

overe il problema e dialogare con Tronchetti Provera, Benetton o Montezemolo. I risultati sono sconcertanti, perché il centrosinistra non è riuscito nemmeno a approfittare dei danni creati dal *laissez faire* berlusconiano all'interno del proprio mondo di riferimento. Non occorre andare lontano per accorgersene. Fate un giro per Trieste e date un'occhiata alla moria di negozi e negozietti: tutta gente espulsa dal cosiddetto mercato e molto probabilmente gente che ha continuato a votare a centrodestra. Forse che qualcuno a sinistra si è chiesto il perché o ha computato i danni in termini di coesione sociale, capacità contributiva che viene meno, degrado urbano? Magari al cittadino-consumatore la cosa poteva interessare. Non c'è stato neanche un tentativo di analisi: si è preferito continuare a parlare all'infinito del comparto unico del

pubblico impiego o della Ferriera. Per partiti e sindacati infatti l'unico lavoro che assume visibilità, deve avere tratti *fordisti*, devono essere tanti e concentrati nello stesso luogo.

Il problema del governo è tutto qui. Visco va bene, ma non basta. Non fa guadagnare voti. Per allargare il consenso - quello dell'Unione alla fine è di poche migliaia di voti - bisogna guardare all'altra parte, «all'odiato nemico», cominciare a comprenderne le ragioni (ne deve pur avere qualcuno), bisogna trovare le «parole per farlo». Thatcher e Blair hanno vinto accompagnando il blocco sociale avversario. Non ci sono vie di mezzo. Per governare bene e trovare il tempo per le riforme, bisogna saper interloquire con l'altro». Bersani e Prodi ne sono sicuramente capaci. E gli altri?

Roberto Weber

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 94123 Trieste, via Guido Rinaldi 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puggi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianrola Nonno, Gianfranco Pavani, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valdigia. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennisani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 121, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (fascio); € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 e a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 agosto 2006

è stata di 51.300 copie

Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-5-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Il progetto prevede l'aumento dei controlli di polizia e ritocchi al codice. Fabris (Udeur): «Saggia iniziativa». Malan (Fi): «Non serve»

«Velocità più basse in autostrada»

Il ministro Bianchi propone di portare sotto i 130 orari il limite su alcune arterie

IL CASO

Gli investigatori risalgono a un professionista corleonese grazie ai «pizzini»

Scoperto il medico di Provenzano

PALERMO Nel linguaggio cifrato utilizzato dal boss Bernardo Provenzano era il numero 60. Così, nei «pizzini», veniva indicato il medico disposto a curare il padrino di Corleone nei mesi della latitanza che seguirono l'intervento nella clinica di Marsiglia.

Ora quel «numero» potrebbe avere un nome e un volto: quello di Salvatore Spatafora, 60 anni, corleonese e fratello di un uomo d'onore, Liborio, arrestato insieme ad uno dei «postini» del capomafia, Francesco Grizzaffi, nell'ultima operazione condotta dai carabinieri del Reparto Operativo e dagli agenti della Mobile di Palermo.

I militari dell'Arma hanno perquisito lo studio palermitano e l'abitazione di Spatafora (indagato per associazione mafiosa) e hanno sequestrato un computer e una macchina da scrivere. Sta ora ai consulenti dire se la macchina trovata sia la stessa con la quale è stato scritto uno dei biglietti scoperti nel covo in cui è stato arrestato Provenzano.

Tra le decine di «pizzini» nascosti nel casolare, infatti, gli investigatori trovarono un invio dal numero 60. Nella lettera, il professionista esprimeva preoccupazione per la salute del padrino. «Carissimo - diceva - con gioia ho



Il boss Provenzano

ricevuto tue notizie. Mi dispiace sentirti dire che stai non molto bene e la cosa mi fa stare male. Capisco che i tuoi movimenti non sono normali come ognuno di noi ma bisogna che si prenda un provvedimento urgente. Magari solo per fare la puntura perché non farla può peggiorare la tua situazione».

Ma ad essere perquisiti dopo il blitz di ieri non sono stati solo lo studio e la casa di Spatafora: gli investigatori hanno controllato anche le abitazioni di Giovanni Grizzaffi (detenuto, fratello del mafioso arrestato) e quella di Leo Bonanno. Nell'appartamento di Grizzaffi sono stati sequestrati 11 mila

euro in contanti; in quello di Bonanno due macchine da scrivere. Continuano, dunque, le indagini sulla fitta rete di favoreggiatori che hanno coperto la latitanza del capo di Cosa Nostra.

Corleone, ieri mattina, si è svegliata sotto l'assedio di polizia e carabinieri: oltre duecento uomini sono stati impegnati nel blitz che ha portato all'arresto dei due personaggi molto noti nel paese.

Liborio Spatafora, 57 anni, è un imprenditore agricolo che gestisce, con la famiglia, un oleificio e una cantina in contrada ponte Aranci. Venne arrestato l'anno scorso in Germania: nel cofano dell'auto aveva una valigetta con diverse migliaia di euro falsi. In carcere rimase per circa 3 mesi prima di venire rilasciato dietro pagamento di cauzione.

Francesco Grizzaffi, 53 anni, è fratello di Giovanni e Mario (entrambi arrestati per mafia e già condannati per favoreggiamento) ed è nipote del boss Salvatore Riina. Arrestato a metà degli anni Novanta, attualmente è in regime di sorveglianza speciale: secondo gli investigatori avrebbe avuto un ruolo importante nella rete di «postini» che, per mesi, hanno smistato la corrispondenza del capomafia latitante.

ROMA Dall'alta velocità di Pietro Lunardi alla bassa velocità di Alessandro Bianchi. Ridurre il limite dei 130 chilometri orari in autostrada, aumentare la presenza dei controlli della polizia e portare qualche altro ritocco al codice della circolazione perché l'effetto patente a punti è ormai in calo: sono alcuni dei provvedimenti allo studio del ministero dei Trasporti.

Per il governo è prioritario lavorare su misure d'intervento che diminuiscano il numero degli incidenti sulle strade italiane e una prima azione potrebbe riguardare proprio il limite dei 130 km/h. Ma il ministro Alessandro Bianchi ha già precisato che quest'ultima norma riguarderebbe solo alcune tratte autostradali nelle regioni dove si concentrano le disastri. Abbassare dunque il tetto massimo attualmente in vigore ma in modo differenziato: saranno proprio le tratte e il grado di sicurezza che queste richiedano a stabilire limiti di velocità più o meno rigidi.

Nei progetti del capo del dicastero ci sarebbe anche quello di introdurre fasce orarie nelle zone turistiche più affollate dalle disastri. La principale fascia oraria a rischio corrisponde all'uscita dai locali notturni e l'obbligo sarà quello di andare più piano di notte. Dopo i risultati ottenuti con la patente a punti, Bianchi conferma che le regole cominceranno a non essere più così

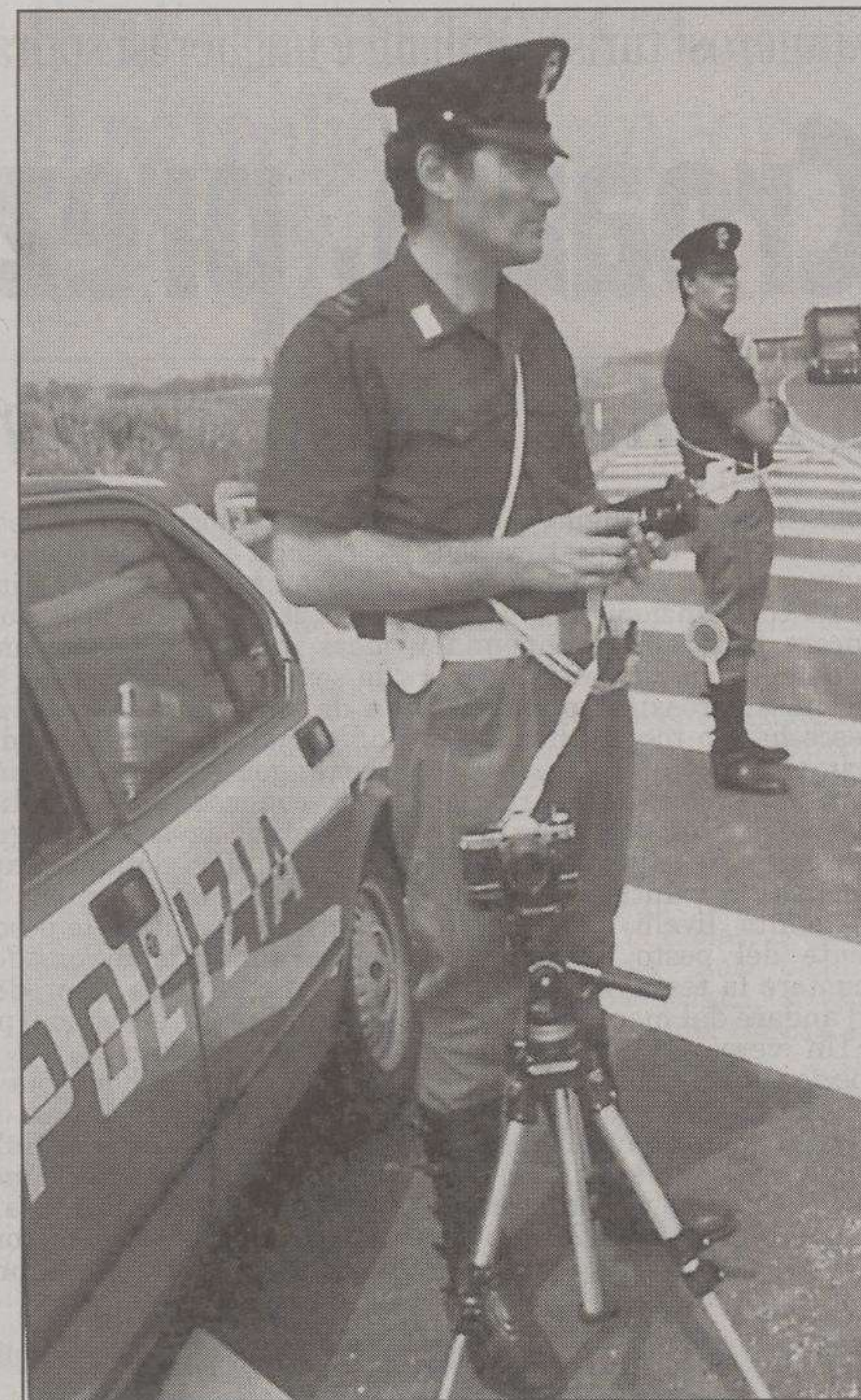
incisive sui guidatori e che il codice ha bisogno di nuove modifiche.

Strettamente legati al miglioramento della sicurezza su strade e autostrade, inoltre, i controlli della polizia. A tale proposito, Bianchi chiederà al più presto al ministro dell'Interno, Giuliano Amato, di aumentare la presenza delle forze dell'ordine.

«Appreziamo la decisione del ministro dei Trasporti di ridurre il limite di velocità dei 130 chilometri orari sulle autostrade» è il commento del capogruppo dell'Udeur alla Camera, Mauro Fabris. «Ha preso una saggia iniziativa per tutelare chi si mette in viaggio in autostrada» aggiunge Fabris, ricordando di aver combattuto la volontà dell'ex ministro Lunardi di alzare il limite. Proprio Lunardi ha alzato nella passata legislatura i limiti da 130 a 150 km/h nelle autostrade a tre corsie.

«Abbassare i limiti non serve. Bisogna che siano ragionevoli e che vengano fatti rispettare» è la risposta di Lucio Malan (Fi), segretario di presidenza dell'assemblea del Senato. Mentre il vicepresidente della Commissione Trasporti, Marco Beltrandi, chiede che il tema sicurezza venga approfondito in Parlamento: «Serve un'indagine conoscitiva sui fattori che incidono negativamente sulla sicurezza stradale».

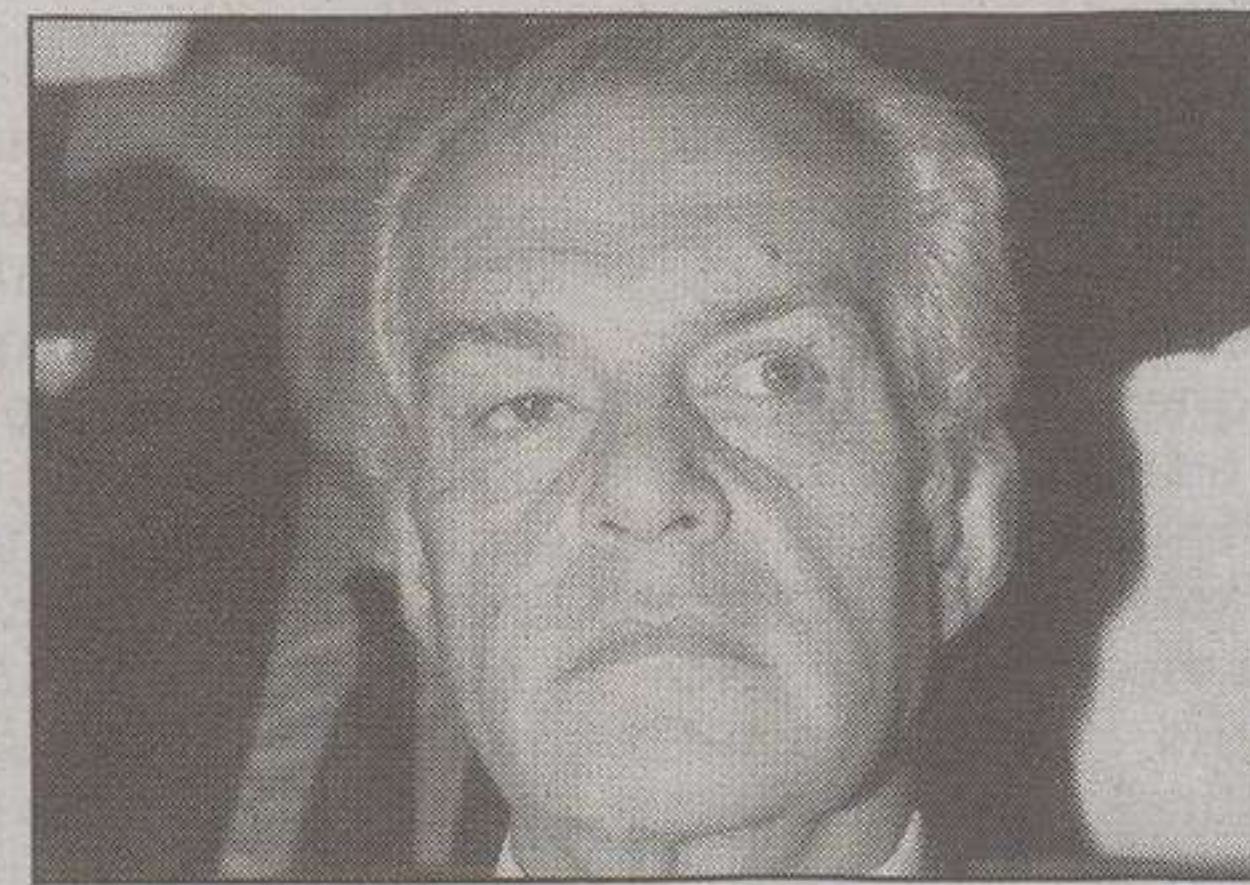
Annalisa d'Aprile



Controllo elettronico della velocità sulle arterie italiane

I pm ritengono che dietro la morte del finanziere potrebbe celarsi Cosa Nostra. Le indagini sono state affidate alla Dia

Suicidio Gardini, la procura di Caltanissetta riapre le indagini



Raul Gardini, deceduto nel luglio 2003

MILANO Fatti nuovi, alcuni ancora segreti avrebbero convinto la procura di Caltanissetta a riaprire le indagini sulla morte di Raul Gardini, avvenuta nel luglio 2003. Sullo sfondo, l'ipotesi che dietro la tragica fine del finanziere ci sia l'ombra di Cosa Nostra.

Lo rivela un articolo pubblicato su «L'Espresso». I pubblici ministeri - scrivono gli autori - hanno ordinato agli investigatori della Dia di ripartire da zero, senza trascurare nulla. Alla base delle nuove indagini, la convinzione

dei pm che sia stata Cosa Nostra a determinare la scomparsa del «Contadino» che aveva sfidato finanza e politica. Ci sarebbero almeno due elementi della scena del crimine che non convincono gli inquirenti dell'ipotesi-suicidio. Anzitutto, chiedono una nuova perizia balistica perché la pistola esplose due colpi, modalità insolita per un suicidio. Tanto più che nessuno sentì le detonazioni e solo alcuni minuti dopo il corpo venne trovato in un lago di sangue. Poi, il biglietto lasciato

da Gardini ai familiari con la scritta «Grazie» che poteva essere stato scritto mesi prima.

Un quadro investigativo poco chiaro che andrebbe collegato, secondo la procura, alle ipotesi già percorse da una vecchia inchiesta ribattezzata «Sistemi criminali» secondo la quale dietro le stragi del 1992-1993 ci sarebbe stata la volontà di Cosa Nostra di impedire ogni inchiesta sul monopolio degli appalti. Ora i pm di Caltanissetta disporrebbero di fatti nuovi.

IN BREVE

Tecnica applicata da un team italiano

Vulcani, «Tac» sismica ripetuta più volte svela i segreti dell'Etna

ROMA Una sorta di «Tac» sismica ripetuta nel tempo ha permesso di osservare, all'interno dell'Etna, la grande massa di magma ricco di anidride carbonica che si è formata nel fianco del vulcano prima della grande eruzione del 2002. La tecnica, descritta sulla rivista «Science», è stata utilizzata per la prima volta su un vulcano attivo e in modo ripetuto nel tempo grazie a una ricerca italiana condotta dal gruppo Domenico Patané, della sezione di Catania dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Un'arma in più per valutare il volume di magma presente nei vulcani e riuscire a prevedere sia l'intensità che l'arrivo di un'eruzione vulcanica. «Per la prima volta abbiamo applicato la tecnica della tomografia sismica in diversi periodi di tempo per vedere che cosa succede nella crosta terrestre» ha detto Patané che ha pubblicato la ricerca insieme a Graziella Barberi, Ornella Cocina, Pasquale De Gori e Claudio Chiarabba.

Napoli: comitato in prefettura dopo l'ennesimo scippo

NAPOLI Si riunirà oggi in prefettura il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, in cui si discuterà degli episodi di violenza registrati negli ultimi giorni a Napoli. Lo annuncia il sindaco, Rosa Iervolino Russo, che con l'assessore al Turismo Valeria Valente ha chiesto al prefetto Renato Profili l'immediata convocazione del comitato. L'iniziativa del sindaco è stata presa a seguito del nuovo episodio avvenuto ieri, lo scippo ai danni di una turista austriaca avvenuto mentre è ancora viva l'eco di due aggressioni che hanno suscitato particolare clamore: lo scippo nei confronti di un turista americano, picchiato da amici dei malviventi, e la rapina con percosse ai danni di una napoletana incinta, nella centralissima piazza Municipio.

Ragusa, deceduto romeno lasciato davanti all'ospedale

RAGUSA L'hanno abbandonato davanti al pronto soccorso dell'ospedale di Vittoria, nel Ragusano. Da lì i medici, dopo un primo intervento, hanno deciso di trasferirlo al reparto Rianimazione del Civile di Ragusa dove l'uomo, un romeno dell'età apparente di 25 anni e senza documenti, è morto in serata. I medici sospettano che il decesso sia stato causato da avvelenamento, probabilmente da sostanze anticrittogamiche usate nelle campagne del Ragusano dove numerose aziende agricole utilizzano lavoratori extracomunitari. Sulla vicenda la procura di Ragusa ha aperto un'inchiesta e il pm Marco Rota, che coordina le indagini, ha disposto l'autopsia.

Le due ruote fasulle provenivano dalla Cina

Lignano, lotta alla contraffazione: 1200 mini-moto «tarocate» sequestrate dalle Fiamme gialle

LIGNANO La caccia alle «mini-moto» contraffatte continua senza tregua da parte della Guardia di finanza di Udine. Nei giorni scorsi, la Fiamme gialle hanno visto ripagati i loro sforzi con una maxi operazione che ha portato al sequestro di quasi 1200 minimoto, uno dei maggiori sequestri effettuati in Italia a soli dieci giorni di distanza da quello, sempre a Lignano, di altre novanta piccole moto contraffatte. Tutte queste motociclette di proporzioni ridotte provengono dalla Cina dove sono anche fabbricate. E tutte sono munite di marche (Honda, Yamaha, Hrc e Ducati), ovviamente fasulle. Aggiunte a quelle sequestrate negli ultimi mesi si arriva ad oltre 1300 esemplari. Ma i ritrovamenti di merce contraffatta non finiscono qui. Sono centinaia anche i capi di abbigliamento sequestrati, tutti con false firme di note marche prestigiose come Dolce & Gabbana, Gucci, Christian Dior e Richmond.

I finanziieri del Comando Provinciale di Udine fanno quindi il punto della situazione: dall'inizio dell'anno ad oggi, il totale dei pezzi «taroccati» oltrepassa abbondantemente i 39 mila. Tra le mani dei Baschi Verdi è finito di tutto: minimoto, accessori per moto e auto, gadgets, vestuario, calzature, cinture e orologi. Operazioni come queste si susseguono ormai su tutto il territorio regionale ma con un occhio di riguardo per il litorale battuto da finanziere in borghese che spesso intervengono a sorpresa. L'attività di contrasto alla contraffazione è una priorità per la Guardia di Finanza di Udine, soprattutto nel periodo estivo e in particolare nella zona della Bassa. L'obiettivo è quello di offrire un servizio efficace, in grado di realizzare una cornice di sicurezza per proteggere le relazioni economiche. La circolazione di falsi mette a dura prova la legalità economico-finanziaria del territorio. Sul problema delle vendite di materiale contraffatto è intervenuto anche il presidente dei commercianti di Lignano, denunciando gravi danni per tutto il comparto.

DALLA PRIMA PAGINA

Nel mondo in cui se sale in aereo con un poppanne la mamma deve pubblicamente assaggiare il contenuto del biberon perché sia evidente che è latte e non miscela esplosiva, la notizia dei 56 mila diventa credibile, anche se probabilmente non vera.

Il mondo di quella mamma è lo stesso in cui il ministro degli Interni inglese compone una frase che gela: «Saremo per un periodo prolungato sotto la più grave minaccia dalla seconda guerra mondiale». Noi, europei e occidentali, questo mondo nuovo lo viviamo, a esso ci adattiamo in fretta, più in fretta di quanto invece riusciamo a pensarci. Cinque anni fa Bush, che da allora non ne ha fatta una giusta, una diritta la disse: qualunque cosa fosse, guerra, cozzo di civiltà, terrorismo, sarebbe

stata una cosa lunga decenni e planetaria. Dicono tutti di sì e passiamo ad altro come fosse stata una banalità. E conservammo gli stessi strumenti di ieri, di prima, per capire, agire, giudicare. Così che abbiamo pensato e giudicato la guerra in Libano come un episodio dell'antico scontro tra israeliani e palestinesi. Ma gli aerei che non sappiamo più se prendere o no ci fanno vivere in un'altra storia, sono l'episodio di un'altra e diversa guerra.

Noi non capiamo gli israeliani e loro non capiscono noi. Noi chiediamo: perché martoriare il Libano? Israele chiede come si distingue il Libano dai 15 mila missili. Quindici mila in un terra piccola come

Solo un brivido

una regione d'Italia significano che ogni vigile urbano, se vigili ci sono in Libano, sapeva e sa dei missili. Significa che Hezbollah ha il consenso del Libano come Hamas ha quello dei palestinesi e Ahmadinejad ha quello degli iraniani. Significano per gli israeliani che ci sono Stati e popoli che vogliono farli fuori in quanto ebrei ed occidentali. Pakistan, Afghanistan, Indonesia, India, Iran, Iraq, Sudan, Somalia: la cintura di fuoco è senza interruzioni. Disegna un'altra guerra che Bush ha aggravato e finora perduto. Ma è una guerra che non si spengerebbe nemmeno se Israele cedesse ai palestinesi tutta la Cisgiordania. Di questa nuova e diversa guer-

Il sindaco Zanonato (Ds): «Una cosa necessaria». Il presidente del Veneto, Galan: «Arroganza ideologica della sinistra»

Padova, muro «antispaccio» alto tre metri

Il Comune ha eretto una parete per recintare la zona abitata da extracomunitari

PADOVA Un muro per isolare il quartiere dello spaccio. In poche ore il Comune di Padova ha fatto costruire una parete di acciaio lunga 84 metri e alta tre che servirà a recintare un complesso di sei palazzine abitate da immigrati extracomunitari in via Anelli, teatro il 26 luglio scorso di violenti scontri fra magrebini e nigeriani. Si potrà entrare da quattro ingressi obbligati, sorvegliati da poliziotti.

Una scelta, costata 80 mila euro, che fa molto discutere nella città veneta. Anche alla luce della violenta sassaiola messa in atto mercoledì sera da una trentina di magrebini contro i bar nella zona del Portello, a poche centinaia di metri dal cosiddetto «bronx» patavino.

«Era una cosa necessaria, richiesta dagli abitanti dei palazzi vicini per ostacolare lo spaccio» dichiara il sindaco diessino, Fabio Zanonato.

Ma, per la giunta regionale di centrodestra, è un'opera paragonabile «al muro di Berlino». Così la vede il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan: «L'arroganza ideologica della sinistra è tale da concedersi il lusso politico e etico di



Un'immagine della parete in acciaio lunga 84 metri eretta a Padova

costruire un muro per dividere il male dal bene». «Un modo per legittimare l'illegalità» gli fa eco il suo vice, Luca Zaia.

Il coro delle critiche contro la barriera eretta per dividere il complesso «Serenissima» e via De Besi (spesso usata come strada di fuga durante i tanti controlli da parte delle forze

dell'ordine) ha visto alzarsi anche la voce del vicesindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini, conosciuto per le sue durissime prese di posizione contro l'immigrazione clandestina. Per Gentilini «i comunisti hanno eretto il muro di Berlino. Il comunista Zanonato ha eretto il «muro di Padova». Il regime comunista

ra noi europei e occidentali non vogliamo sapere davvero. Un sondaggio: l'87% di noi italiani ritiene che i nostri soldati possano restare in Afghanistan a condizione che non sparino. Noi, per nostra fortuna, siamo capaci di pensare solo la pace e anche gli americani, ed è un bene, sono stufi di guerra. Dimenticheremo dunque quel biberon o ci abitueremo a assaggiarlo al check-in. Perché, come è giusto e umano, non vogliamo funerali di guerra. Ma c'è un mondo in cui padri felici spargono fiori di festa se il figlio muore da martire-guerriero. Quel mondo ieri ci ha sfiorato negli aeroporti. Solo un brivido, non ci ha colpiti. Quando ci colpì, quale sarà, quale dovrà essere la nostra proporzione europea nel reagire?

Mino Fuccillo

Tre morti e cinque feriti, dei quali tre gravi

Frontale a Portogruaro

VENEZIA Tre morti, tre feriti gravi e altri due in modo leggero: è pesante il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla strada regionale «53» a Portogruaro (Venezia), lungo un rettilineo.

Le vittime sono due anziani di 79 anni - Giovanni Diamante, di Portogruaro, e Giuseppe Moro, di Columbeto (Treviso) - e una giovane di 19 anni, Sandy Tintinaglia, di San Fior (Treviso).

Un Alfa Romeo 156 condotta da Diamante, con a bordo la cognata, R.M. (73), si è scontrata frontalmente in fase di sorpasso con una Ford Fiesta, con a bordo quattro

persone: F.M., 19 anni, B.R. (70), Moro e Sandy Tintinaglia. L'impatto è stato violento e ai soccorritori, intervenuti con l'ausilio di due elicotteri, la scena è apparsa subito drammatica. Per Diamante e Sandy non c'è più nulla da fare, per gli altri c'è la corsa verso gli ospedali di Treviso, Portogruaro e Padova. Nel pomeriggio, Giuseppe Moro, uno dei passeggeri della Ford muore, mentre per gli altri feriti la prognosi è riservata. Sul posto, per ore hanno lavorato gli agenti della polizia municipale di Portogruaro per cercare di ricostruire la dinamica e le possibili cause dell'incidente.

Numerosi turisti, italiani e ungheresi soprattutto, attendono sulle banchine l'arrivo delle barche per contrattare quotazioni più convenienti

Croazia, prezzi del pesce a livelli da record

A Fiume e Zara lo scorfano costa anche 42 euro al chilo. I dentici arrivano a 38,50

Fiume Il caldo di luglio che ha innalzato la temperatura del mare; oppure le fasi lunari e altre congiunzioni astrali; o, ancora, la repentina impennata della domanda: negli ultimi giorni, in Croazia, i prezzi del pesce hanno toccato livelli da primato.

Nelle peschierie delle cinque principali città adriatiche (Fiume, Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa) le valutazioni hanno raggiunto livelli tali che la gente del posto si limita a scuotere la testa indignata. E ad andare dal macellaio.

Un vero e proprio shock, specie per gli abitanti delle peschierie di Fiume e Zara nelle quali il sovrano incontrastato è lo scorfano (o scarpina) che tiene saldamente lo scettro grazie ai suoi 41-42 euro al chilogrammo. Una quotazione mai raggiunta finora e assolu-

tamente fuori portata per i portafogli del 90 per cento degli acquirenti. Ma se a Fiume lo shock non ha fatto tanto rumore in quanto lo scorfano è da sempre molto quotato, nella dalmata Zara i 42 euro al chilo hanno fatto scandalo. Con la gente pronta a guardare in cagnesco i principali responsabili: ovvero, quei gruppetti familiari della dirimpettaia sponda adriatica che non mancano di visitare le peschierie e ai quali, visti e considerati i prezzi in Italia, la predetta quarantina di euro non pare un costo esagerato.

Ancora più abbordabile risulta poi il costo di orate e dentici, compreso fra un minimo di 20-30 euro e un massimo di 38,5 euro: prezzi soggetti a variazioni quotidiane a seconda dell'offerta e riferiti sempre a pesce freschissimo.

Ovviamente, le altre specie meno pregiate e soprattutto il pesce blu hanno costi più contenuti ma che, purtroppo, seguono il trend di quelli più nobili. Tornando a Zara, una quotazione senza precedenti l'ha raggiunta ieri l'altro anche il dentice che ha mancato di poco il bersaglio dei 40 euro/kg. A Fiume, stranamente, si mantiene sulla trentina di euro, 10-14 in più rispetto a Spalato, Ragusa (Dubrovnik) e Sebenico.

Andamento inverso per gli sgombrici che, nel capoluogo quarnierino, sono più convenienti rispetto alle peschierie dalmate mentre gli scampi vanno dai 20 ai 30 euro.

Ultimamente, inoltre, si è notata un'altra «deleteria» abitudine che ha preso piede tra i «forestieri»: quella di recarsi sulle rive per contrattare di-

rettamente con i pescatori al loro arrivo in banchina. Si spuntano così prezzi ancora più convenienti con il risultato che una parte del pescato non arriva neppure ai banchi delle peschierie. Una prassi inaugurata dai turisti italiani, imitati adesso anche dagli ungheresi.

Ad attendere l'arrivo dei pescherecci sulle banchine, inoltre, anche i proprietari o gestori di trattorie e ristoranti dove, a preferire i menù di pesce, non sono ora solo gli italiani ma anche i sempre più numerosi francesi e spagnoli oltre ai magiari. Felicitissimi, ovviamente, i pescatori. Uno di essi, a Zara, si è vantato di avere subito smerciato l'intero bottino di una notte di pesca a strascico a una comitiva di italiani in attesa sulla banchina.

Prezzi del pesce in Dalmazia

FIUME	scorfani 41 - 42 dentici 22 - 31 sgombrici 2,5 - 3	SEBENICO	scorfani 20 - 28 dentici 17 - 21 sgombrici 2 - 3,5
ZARA	scorfani 41,5 - 42 dentici 38,5 sgombrici 2 - 4	RAGUSA	scorfani 17 - 18 dentici 20 - 21 sgombrici 6 - 7
SPALATO	scorfani 16,5 - 28 dentici 20 - 22 sgombrici 4 - 5	TRIESTE	scorfani 16 - 18 dentici 15 - 21 sgombrici 2 - 12



IN CASO

Drnovšek e Peterle, violata la privacy Slovenia, indiscrezioni sulla salute dei politici: stampa sotto accusa

LUBIANA «Se il presidente della Repubblica Janez Drnovšek e l'eurodeputato Lojze Peterle continueranno a rifiutare la medicina ufficiale e insisteranno con le terapie alternative – il primo con la dieta senza carne e il secondo con il digiuno – Drnovšek morirà nel 2007 e Peterle nel 2010». Lo ha scritto sul giornale «Zaveza» («Alleanza»), organo della «Nova Slovenska Zaveza» (associazione costituita nel 1992 per onorare la memoria della resistenza), il medico in pensione Tine Velikonja.

Riprese prima dal quotidiano «Dnevnik» e poi da tutta la stampa slovena, le considerazioni di Velikonja stanno provocando in questi giorni un autentico putiferio. Anche perché basate su dati autentici, contenuti nelle cartelle cliniche dei due leader politici: la loro pubblicazione rappresenta una grave violazione della privacy. Attaccato per avere rivelato dati riservati e per avere addirittura pronosticato l'anno della morte del capo dello Stato e dell'europarlamentare (entrambi sono stati anche capi del governo sloveno), Velikonja si difende ma non si pente. Il suo, dice, è un richiamo ai due leader a non rinunciare alla medicina ufficiale e un avvertimento a tutti contro i guaritori.

Sia Drnovšek (aveva un tumore al rene e gli sono state riscontrate delle metastasi ai polmoni) che Peterle (ha un tumore all'intestino) hanno scelto infatti la medicina alternativa come metodo di cura. Secondo Velikonja, stanno facendo un grave errore ed è giusto che si sappia.

Rimane il fatto che alcuni dati non avrebbero dovuto essere pubblicati senza l'autorizzazione dei due politici, anche se né Drnovšek né Peterle hanno mai fatto mistero dei loro problemi di salute. Per capire come Velikonja sia venuto in possesso di questi dati, è stato sollecitato l'intervento dell'Ordine dei medici e anche della procura. Peterle, esterrefatto, vede nell'accaduto una mossa da interpretare in chiave di campagna elettorale. Drnovšek, invece, l'ha presa con maggiore distacco. «Spesso chi scrive della mia malattia – ha commentato – supera i confini del buon senso. La cosa non mi tange: ci sono tante altre attività nelle quali indirizzare le energie».



Janez Drnovšek



Lojze Peterle

Numerose le iniziative collaterali tra mostre e concerti Festa dell'Assunta, il colle di Tersatto attende l'arrivo di 50 mila pellegrini Al via domani le celebrazioni religiose

Fiume Il colle di Tersatto si appresta ad accogliere l'arrivo di 30-50 mila pellegrini (provenienti da varie parti della Croazia ma anche dall'estero, soprattutto da Slovenia e Italia) che desiderano rendere omaggio alla Madonna in occasione della «Festa dell'Assunta» in programma martedì 15 agosto.

Nel corso della conferenza stampa archiviata ieri, si è svolta anche la presentazione degli avvenimenti che saranno promossi nei prossimi giorni in onore della grande solennità mariana. Si inizierà con una messa, domani, al Santuario di Tersatto (risalente al XIII-XIV secolo) che ricorda la sosta della Santa Casa in quel luogo per circa tre anni e mezzo. I riti religiosi cominceranno alle 18.30 e saranno officiati dal padre francescano Mirosław Bustruc. Martedì, Festa dell'Assunta, numerose funzioni religiose si svolgeranno nel corso della mattinata: la prima è prevista alle 6 e l'ultima alle 11.30. In serata, alle 18.30, inizierà invece la processione seguita dalla messa solenne che verrà celebrata dall'arcivescovo di Fiume, monsignor Ivan Devčić.

Anche quest'anno, inoltre, non mancheranno svariate manifestazioni collaterali: domani, alla Galleria francescana, inaugurazione della mostra fotografica di Rino Gropuzzo dal titolo «I padri francescani di Tersatto» affiancata dalla proiezione di tre brevi documentari firmati da Bernardin Modric e intitolati rispettivamente «Serafin Schön» (pittore svizzero le cui opere si possono ammirare all'interno del santuario tersattiano), «Il vangelo secondo Klovic» e «Il pianto del silenzio di pietra» (dedicato al cimitero di Cosala). La serata di domenica sarà invece all'insegna del canto delle klape mentre martedì, davanti al palasport di Tersatto, è in programma una grande festa popolare con cantanti della scena musicale locale.

Anche quest'anno, in occasione della festa mariana, è previsto l'arrivo di un gran numero di pellegrini. L'area intorno al colle tersattiano sarà interdetta al traffico e chi vorrà raggiungere il Santuario e il rione che sovrasta la città potrà farlo a bordo dei pullman dell'impresa municipalizzata «Autotrolej» che mette gratuitamente a disposizione gli autobus sulle linee 1 e 1a.

v.b.

Il presidente Lacota: «È l'avvio di una grande alleanza per tutelare i nostri diritti. Trieste e Roma prossime sedi»

Berlino, si è aperta la mostra sull'esodo

La rassegna internazionale è stata promossa dall'Unione degli Istriani

BERLINO Primi risultati dell'alleanza fra gli esuli di tutta Europa dopo gli incontri organizzati dall'Unione degli Istriani e mediate dal giovane presidente Massimiliano Lacota.

Ieri, nel cuore di Berlino, il prestigioso Kronprinzess Palais della centralissima Unter den Linden ha ospitato l'inaugurazione della rassegna «Erzwungene Wege» dedicata agli esodi in Europa nel Novecento. La mostra internazionale ha visto la presenza del-

le massime autorità tedesche e costituisce la prima grande occasione per rappresentare ad un vasto pubblico la tragedia degli esodi con particolare rilievo per quelli che verificatisi durante e subito dopo la Seconda guerra mondiale.

Guidata dal presidente Lacota e dalla vicepresidente Nella Verginella Petris, una nutrita rappresentanza dell'Unione degli Istriani era in Germania quale partner della rassegna che rimarrà aperta

fino al 29 ottobre (dal lunedì al sabato con orario 10-19).

«Possiamo ritenere soddisfatti - ha spiegato Lacota - per aver ottenuto questo risultato, contribuendo ad un primo grande evento che rappresenta per tutte le associazioni l'avvio di una grande alleanza finalizzata alla difesa ed alla tutela dei nostri diritti. Una mostra simile dovrà necessariamente essere riproposta in Italia con Trieste e Roma città ospitanti».



Massimiliano Lacota

Pago, il Comune di Poveljana «chiude» i rubinetti agli insolventi

Fiume Le autorità municipali di Poveljana, piccola località sull'isola di Pago che in luglio aveva dovuto essere rifornita di acqua potabile con navi cisterna, hanno perso la pazienza optando per una soluzione drastica. Ai proprietari di una ventina di villette o seconde case, infatti, sono stati «bloccati» i rubinetti.

Il taglio dell'erogazione dell'acqua costituisce l'ultima risorsa per costringere i proprietari a

pagare le bollette: le reiterate ingiunzioni non avevano ottenuto riscontri e alle autorità non è rimasta che «far girare le valvole».

Le villette estromesse dalla rete distributiva sono, per ora, poco più di una ventina ma lo stesso provvedimento potrebbe essere applicato ad altre. La rappresentanza delle autorità di Poveljana non va però ascritta al solo mancato pagamento delle bollette ma si rifà anche alla costante

evasione di quelle per gli altri servizi municipali (il debito si aggira intorno ai 68-69 mila euro). Il provvedimento scatterà per tutti i non residenti che non pagano due bollette di seguito: per riavere l'acqua, dovranno versare anche il forfait previsto per ogni nuovo allacciamento.

Il provvedimento potrebbe presto essere adottato anche da altre località dell'isola di Pago.

f.r.

La Grande Storia della Canzone Italiana

7° cofanetto: «Rock, pop e canzone: arrivano gli Anni '80»



CD 1: La mia banda suona il rock Ivano Fossati - Impressioni di settembre PFM - Miniera New Trolls Non mi rompete Banco Del Mutuo Soccorso - Dio mio no Lucio Battisti - La torre di Babele Edoardo Bennato - Extraterrestre Eugenio Finardi - Cemento armato Le Orme - È festa PFM Gioco di bimba Le Orme - Monna Lisa Ivan Graziani - Panama Ivano Fossati - Musica ribelle Eugenio Finardi - Contessa Decibel - Eptadone Skiantos - Nel ghetto Alberto Radius - Gioia e Rivoluzione Area.

CD 2: C'è chi dice no Vasco Rossi - Ci vorrebbe un amico Antonello Venditti - Il mare d'inverno Enrico Ruggeri - Scrivimi Nino Buonocore - Teorema Marco Ferradini - Terra Promessa Eros Ramazzotti - Strada facendo Claudio Baglioni - Oggi un Dio non ho Raf - Brividi Rossana Casale - Per Elisa Alice - Le donne di Modena Francesco Baccini - Chiedi chi erano i Beatles Stadio - Anima Ron - Gloria Umberto Tozzi - 1950 Amedeo Minghi - Il carrozzone Renato Zero - Amici mai Antonello Venditti.

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.



Ogni cofanetto contiene 2 CD

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733233

È in edicola il 7° cofanetto «Rock, pop e canzone: arrivano gli Anni '80».

A richiesta con Il Piccolo a soli 10,90 euro in più.

IL PICCOLO

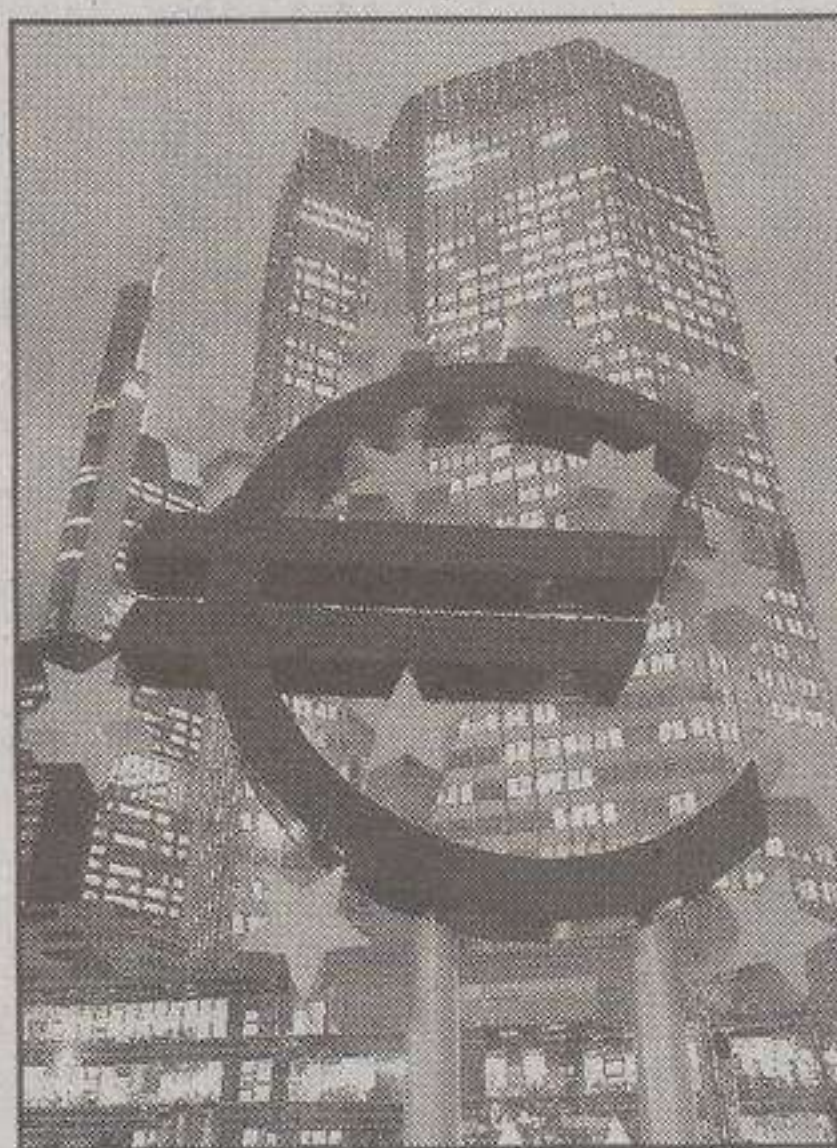
La stretta monetaria decisa da Francoforte una settimana fa potrebbe non rimanere un caso isolato: pesa l'effetto oro nero

Bce, prezzi a rischio: tassi nel mirino

L'economia di Eurolandia è in ripresa: verso nuovi rialzi del costo del denaro

ROMA La stretta monetaria decisa dalla Bce una settimana fa potrebbe non rimanere un caso isolato. Di fronte allo spettro inflazionistico, spinta dai prezzi del petrolio, e complice il buon andamento dell'economia di Eurolandia, la Banca Centrale sarebbe infatti pronta, se si rendesse necessario, a cambiare rotta rispetto a una politica monetaria «accomodante», optando per un ulteriore rialzo dei tassi di interesse.

Nel bollettino di agosto l'istituto di Francoforte rafforza così la tesi di una svolta nella strategia finora portata avanti, confermando quanto sostenuto dal presidente Jean Claude Trichet il 3 agosto scorso, in occasione del rialzo dei tassi al 3%. Soddissfatta della crescita dell'area euro, «sostenuta» nel secondo trimestre e probabilmente altrettanto forte anche nel terzo, ormai «vicina al suo potenziale», la Banca centrale avverte infatti sui rischi derivanti dal caro greggio, che proprio nei giorni scorsi è tornato su livelli record. Per questo, sottolinea, se la situazione sul lato dei prezzi dovesse sfuggire di mano, «sarà necessaria una graduale rimozione» dell'attuale orientamento monetario, puntando a ulteriori rialzi, tale - secondo la maggior parte degli analisti - da portare il costo del denaro al 3,5% entro fine anno.



La sede Bce a Francoforte

La crescita di Eurolandia, ricorda l'istituto ribadendo ancora una volta la scelta del 3 agosto, viaggia a ritmi piuttosto accelerati e, lascia intendere la Bce, non ha più bisogno del sostegno derivante dai bassi tassi di interesse.

L'ultima indagine Spf condotta su esperti internazionali conferma peraltro un maggiore ottimismo sulle prospettive di crescita, con un pil visto in aumento del 2,2% quest'anno, contro il +2,1% stimato ad aprile scorso. La priorità torna quindi ad essere la stabilità dei prezzi. Nel medio-periodo l'inflazione (stimata oltre il 2% sia nel 2006 che nel 2007) potrebbe infatti rialzare la testa, per il caro petrolio e per la «vigorosa

espansione della moneta e del credito, in un contesto di abbondante liquidità»: crescono con ritmi «a due cifre» i prestiti alle famiglie e alle società, e sempre più sostenuto è il ricorso ai mutui per l'acquisto di abitazioni.

Gli avvertimenti della Bce non si limitano però ai rischi inflazionistici. Le preoccupazioni di Francoforte si concentrano anche sui conti pubblici dei Paesi di Eurolandia. E di «importanza cruciale», sottolinea, che i governi «evitino politiche procicliche e accelerino il ritmo di risanamento».

«Occorre soprattutto attuare con rigore i programmi previsti dal lato della spesa, mentre dal lato delle entrate - continua la Bce - ogni ulteriore introito straordinario deve essere utilizzato per ridurre il disavanzo».

L'ultimo richiamo è infine quello contro i protezionismi dopo il fallimento del Doha Round. L'innalzamento di barriere, ammonisce la Bce in un periodo in cui in Europa è diventata sempre più frequente la difesa dei campioni nazionali, è un rischio per la crescita, mentre eliminarle equivale a «un efficace mezzo per favorire un'allocazione efficiente dei fattori produttivi, e una maggiore integrazione economica e finanziaria».



Fonte: Bce

cifre in %
stime di aprile
stime attuali

ANSA-CENTIMETRI

Pesa il calo delle scorte Usa

Il petrolio sale ancora A New York il barile raggiunge i 76,8 dollari

ROMA Continua la corsa del prezzo del petrolio. Il prezzo del barile a New York è salito a 76,8 dollari dopo i dati relativi alla consistenza settimanale delle scorte statunitensi, che hanno evidenziato un calo. Le scorte di petrolio grezzo sono infatti scese di 1,1 milioni di barili, quelle di distillati di 136 mila barili e quelle di benzina di 3,21 milioni di barili. Causa dei rincari, oltre all'aggravarsi delle tensioni in Medio Oriente, è stato il guasto all'impianto

la benzina di 0,4 centesimi di euro al litro. Negli Usa il Dipartimento dell'Energia non ha escluso di poter attingere alle riserve strategiche per tamponare l'emergenza. Si tratterebbe della prima volta dal luglio 2005, quando l'uragano Katrina causò gravi danni all'industria petrolifera del Golfo del Messico. La raffica di record di queste ultime settimane e la previsione di un greggio a 77 dollari preoccupano. Solo nel biennio 2005-2006, infatti, si avrà una crescita cumulata del prezzo del greggio del 152% rispetto alla media dei primi anni Duemila. E quanto si rileva in un'analisi del Centro studi di Confindustria.

Pesa anche il guasto al campo estrattivo dell'Alaska.

Agip: +0,4 al litro

La domanda di petrolio è interessata da una perdita. Successivi controlli hanno però rilevato gravi fenomeni di corrosione negli oleodotti che collegano Prudhoe Bay alla Trans-Alaska Pipeline. La Bp ha deciso di sostituire le pipeline danneggiate. Ciò significa che la produzione del giacimento potrebbe restare bloccata per mesi. I rincari hanno messo di nuovo in allarme l'economia.

L'Agip ha già comunicato un aumento dei prezzi del

«oro nero» intanto continua a salire soprattutto in India e Cina, dove tra il 1999 e il 2004 le importazioni sono cresciute rispettivamente del 10,6% e del 27,4%. E c'è apprensione anche per le recenti evoluzioni del mercato del metano. In seguito all'accordo tra la russa Gazprom e l'algerina Sonatrach, due colossi del gas naturale, anche questa fonte energetica potrebbe essere interessata da nuovi rincari.

Di Pietro sul «no» a Autostrade: «Non c'entra il protezionismo»

ROMA Decidendo il no al trasferimento della concessione da Autostrade ad Abertis, il governo «ha applicato la legge» italiana, e non ha «in alcun modo» risposto a logiche protezionistiche. Così, in una lettera inviata al *Wall Street Journal* il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, replica all'articolo del quotidiano in cui si definivano «scuse spazzatura» le motivazioni che hanno spinto l'esecutivo a bocciare il progetto di fusione fra le due società.

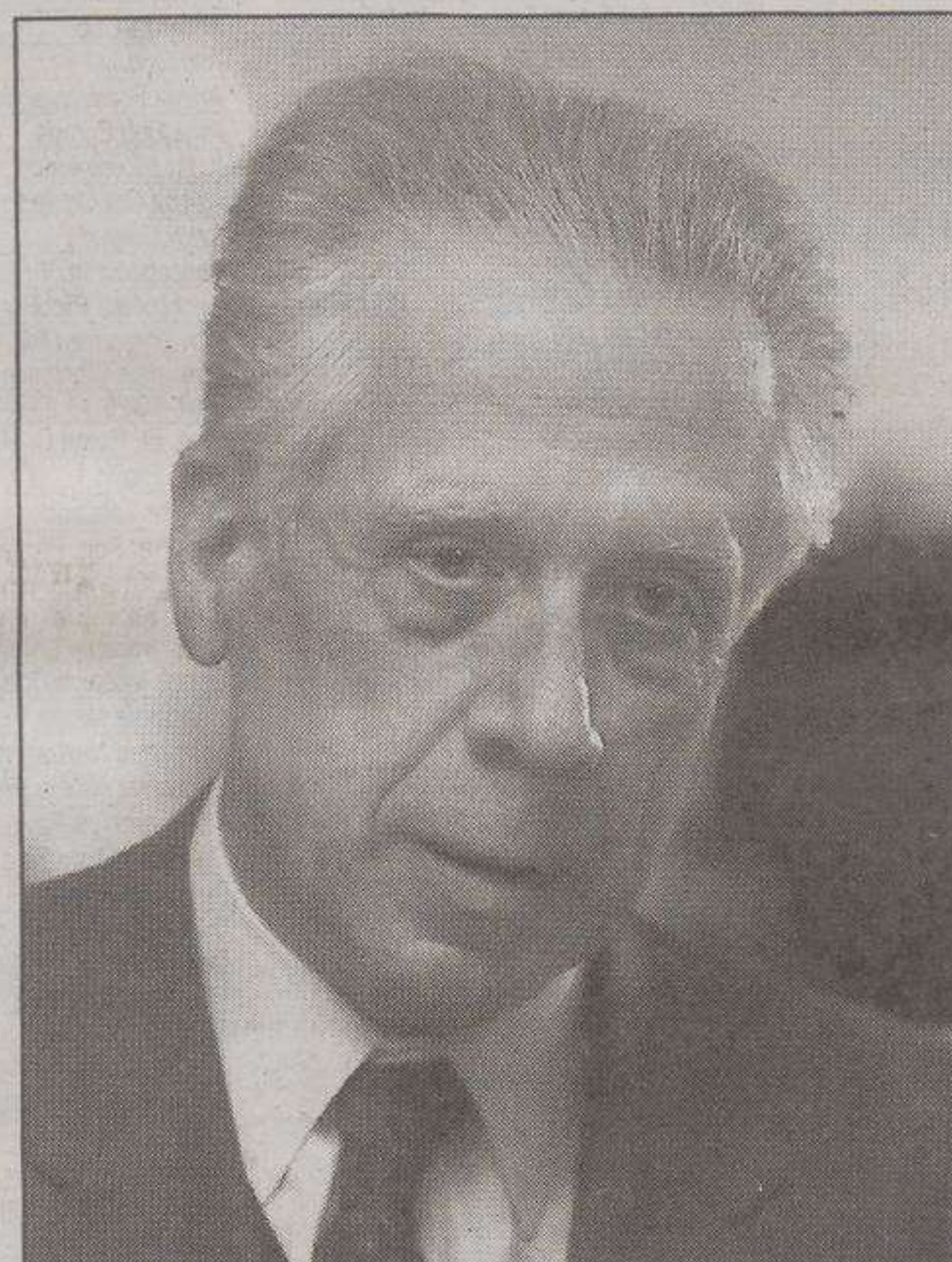
«L'articolo - si legge nella lettera - definisce le motivazioni del Governo italiano che impediscono il trasferimento della concessione ad Abertis, scuse spazzatura. Io credo che il giornalista del Wsj non fosse del tutto informato. Non si tratta infatti né di scuse, né di spazzatura. Per la legge italiana una concessione autostradale non può essere affidata a società di costruzione. Il motivo mi sembra evidente - continua Di Pietro - si chiama conflitto di interessi. La legge è già stata applicata in passato in situazioni analoghe con co-

strutture italiane. Non ci sono ragioni perché non debba essere applicata anche a costruttori spagnoli, tedeschi o danesi. Voglio sottolineare che il Governo italiano non si è espresso sulla fusione tra due società, ma sul trasferimento della concessione».

Quindi, prosegue il ministro, «se si scrive che il governo italiano non vuole vendere agli spagnoli è inesatto e malizioso. La rubrica excuse è in realtà un atto di Governo esercitato applicando la legge. Non è in alcun modo legato a protezionismi e chi lo scrive non dice il vero».

Intanto la Commissione europea reagirà «il prima possibile» alla documentazione che l'Italia ha inviato a Bruxelles sulla decisione presa dal Governo di bloccare la fusione Autostrade-Abertis. Lo ha detto questa mattina un portavoce dell'esecutivo Ue, Mark Gray.

«Abbiamo accolto con favore la documentazione e ne analizzeremo i contenuti», ha detto Gray, «lavoreremo nella maniera più veloce possibile».



Sopra il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa, a fianco il presidente degli industriali, Luca Cordero di Montezemolo

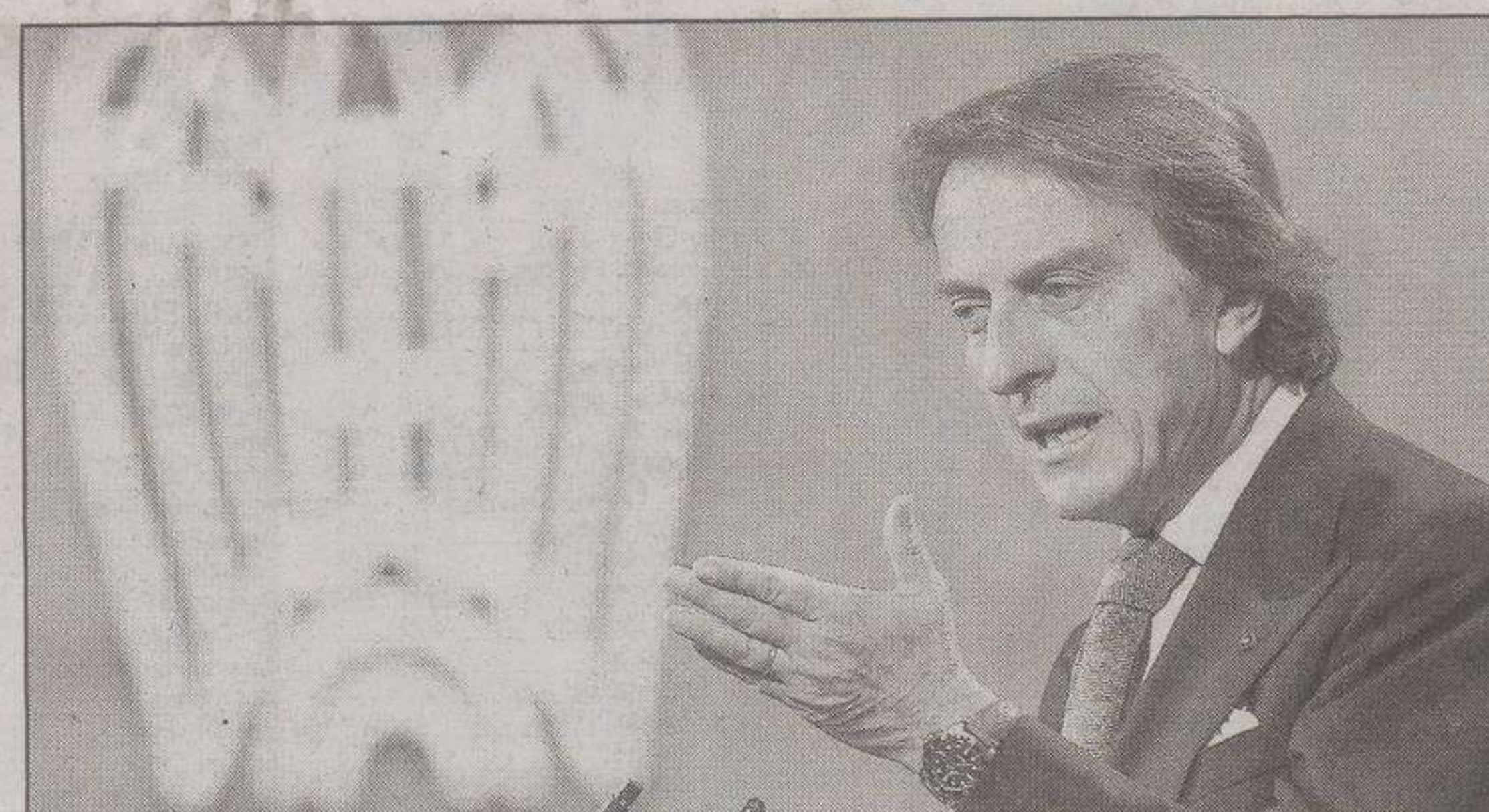
CORTINA Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo che rivendica il ruolo delle imprese, chiede maggiore attenzione e incalza il governo nella realizzazione di tagli alla spesa pubblica e del cuneo fiscale. Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, che conferma il taglio del cuneo, chiedendo però alle imprese di fare la propria parte, evitando «generalizzazioni» sui difetti della politica e sulla dinamicità del

settore privato. Sulla manovra finanziaria, poi, dice di «non illudersi» dell'andamento delle entrate e di essere «preoccupato dell'effetto del rialzo dei tassi sull'aumento del costo del debito pubblico»: i conti, comunque, saranno fatti a settembre. I due protagonisti della politica economica italiana si incontrano sul palco di «Cortina incontra». Ma nel dibattito non sono mancati colpi di fioretto, da una parte e dall'altra.

Faccia a faccia del ministro dell'Economia a Cortina con il presidente della Confindustria che incalza il governo

Padoa-Schioppa: la ripresa non è crescita

«Le imprese si diano da fare». Montezemolo: lo sviluppo non lo porta la cicogna



A partire lancia in resta è Montezemolo. Invita «a non cambiare le buone riforme dei governi precedenti, solo perché fatte da altri». Montezemolo chiede attenzione alle imprese. Spiega che la ripresa è figlia dell'attivismo dell'imprenditoria, dagli ultimi dati della produzione industriale alla crescita delle entrate, dovute proprio ai versamenti delle società private. «La crescita non viene dalla cicogna», afferma, e chiede:

«vorrei più tifo per chi intraprende, investe ed esporta». Padoa-Schioppa, invece, parte dai conti pubblici, ma finisce con un affondo sulle imprese. Comincia con la crescita delle entrate fiscali. «A settembre faremo una verifica in base ai nuovi dati - dice parlando dei conti pubblici - ma credo che l'ordine di grandezza della manovra non cambierà in modo significativo», anche perché «sarebbe una illusione pura pensare che i dati del-

le entrate fiscali, migliori di quanto prevedevamo, possano cambiare la situazione». Ci sarà infatti da tener conto di possibili altre maggiori spese. E poi c'è il nodo dei tassi. «L'adeguamento dei tassi probabilmente per qualche tempo non si interromperà», dice l'ex banchiere della Bce. Che poi riveste i panni del ministro e aggiunge: i rialzi «preoccupano per la maggiore spesa che comportano sugli interessi del debito pubblico». E di questo bisognerà tener conto anche nella verifica dei conti che si farà a settembre. Padoa-Schioppa risponde poi alle sollecitazioni di Montezemolo. «Non bisogna confondere la ripresa con la crescita», ha detto il ministro dell'Economia spiegando che non bisogna confondere l'andamento ciclico «che in questo momento è positivo», con l'andamento di fondo, che riguarda l'andamento nel lungo tempo «e che ancora non è favorevole per l'Italia». Poi conferma: il taglio del cuneo fiscale sarà di cinque punti ed è anche prevista «una ripartizione dei benefici tra le buste paghe e le imprese». Ma qui parte il richiamo alle imprese, che devono darsi da fare. Parla della crescita e afferma che «ci sono anche imprese notevolmente arretrate». E così il ministro afferma che anche il taglio del cuneo «può essere fonte di illusione», perché sarà «una boccata d'ossigeno temporanea». Montezemolo punta comunque l'indice contro la politica, che riesce a fare accordi condivisi, da destra e da sinistra, solo sull'indulto. Chiede di togliere «i lacci e i iaccoli della burocrazia», di fare una costituente, unendo le forze migliori della società, per rifondare uno Stato diventato troppo complesso e costoso. La palla passa a Padoa-Schioppa. Il ministro spiega che non ama la parola «tagli», una parola che «porta pure fuori strada». Mentre invece bisogna «rendere più efficienti i sistemi pubblici essenziali», come scuola e sanità. La filosofia del ministro prevede che «la classe dirigente agisca con il senso dell'interesse generale».

L'estate 2006 vede gli italiani preferire le mete del Bel Paese: 4 milioni di giornate di presenza in più Il turismo «vola», 300 milioni di entrate in più

ROMA Gira bene l'industria del turismo in Italia che, per questa stagione estiva, conta in un incremento di 860 mila arrivi, pari a 4 milioni di giornate di presenza aggiuntive, con un aumento della domanda pari a 300 milioni di euro. A scegliere l'Italia sono sempre più gli italiani mentre cala il flusso dei turisti stranieri. Lo rileva un'indagine della Fipe-Confindustria presieduta da Carlo Sangalli che ha incentrato il campo di rilevazione su ristoranti, bar, gelaterie, stabilimenti balneari, rifugi alpini e discoteche, in modo da misurare una rilevante quota di turismo che non transita per i luoghi di pernottamento come alberghi, residence o campeggi. Sarebbero infatti almeno 600 milioni le giornate di presenza annue che sfuggono alle

statistiche sul turismo, e cioè quelle che trovano alloggio nelle seconde case, in abitazioni prese in affitto o di parenti e amici.

Gli italiani, abbandonate le mete esotiche, preferiscono quest'anno le nostre località balneari e s'interessano di più alle tante città d'arte di cui sono circondate.

Sarà per i timidi segnali di crescita economica o per la stanchezza per avere stretto troppo la cinghia nei mesi scorsi, ma gli italiani si sono rimessi in moto e, per la classica pausa estiva, hanno affollato città e spiagge tanto che per quasi la metà degli operatori turistici, (il 46,3%), gli affari nei primi due mesi della stagione sono andati meglio dello scorso anno e ancora meglio andranno ad agosto e settembre. La ri-

cerca è stata svolta dal Centro studi della Fipe-Confindustria fra i titolari dei pubblici esercizi per i quattro mesi della stagione turistica.

L'indagine (un consuntivo relativo a giugno-luglio e una previsione per i mesi di agosto e settembre) è stata infatti effettuata su un campione di 260 imprese fra ristoranti, bar, gelaterie, discoteche, stabilimenti balneari, rifugi alpini, parchi a tema e centri benessere nelle aree più importanti e rappresentative del Paese, in modo da registrare il reale andamento turistico a prescindere da chi fa il pendolare con le località più vicine, che si trasferisce in case di villeggiatura o in quelle di parenti e amici o da chi sceglie la vacanza più tradizionale con comprensiva di pernottamento

fuori casa. Si tratta di una consistente fetta di turisti che sfugge normalmente alle statistiche sul settore turistico.

«L'aumento degli italiani in vacanza con un trend positivo del settore segnala una ripresa economica in atto. Gli operatori turistici hanno investito sulla qualità dell'offerta e grazie anche ad una maggiore attenzione alla politica dei prezzi, ha portato ad un recupero significativo di quote di mercato» afferma il presidente della Fipe, Lino Stoppani.

Per il 46,3% degli esercenti gli affari nei primi due mesi della stagione sono andati meglio dello scorso anno e ancora meglio andranno ad agosto e settembre, mentre solo per un 20,4% (contro il 37,2% dello scorso anno) degli esercenti



Carlo Sangalli

ti, durante i quattro mesi in esame si guadagnerà meno. Complessivamente, nel quadrimestre giugno-settembre, a prescindere dalla modalità di vacanza scelta, il numero dei turisti moltiplicato per i giorni di permanenza, farà ammontare le presenze a 500 milioni.

I mesi preferiti rimangono luglio e agosto e la spesa viene ben calibrata, nonostante i prezzi siano rima-

In calo gli stranieri. La meta preferita resta l'Adriatico

sti invariati, secondo quanto afferma il 73% degli esercenti. Si preferisce risparmiare su alberghi, pensioni, bungalow scelti dal 37,3% delle persone rispetto alle abitazioni private, preferite dal 62,7%. Il resto della spesa viene destinato a divertimenti di vario genere, dai centri benessere alle gelaterie e stabilimenti balneari, ma si consuma anche in bar, ristoranti e pizzerie.

In cima alle preferenze degli italiani c'è sempre il mare, soprattutto il tratto di costa dall'Alto Adriatico alla Romagna, e le città d'arte; meno richiesta, invece questa stagione, la montagna.

Grazie forse all'amor patrio rispolverato per la vittoria dei Mondiali di calcio, l'Italia sembra esercitare fascino più tra gli stessi italiani che sugli stranieri.

Amb (Generali): l'utile operativo cresce del 16%

FRANCOFORTE La compagnia assicurativa Amb Generali (la controllata tedesca del gruppo Generali), numero tre in Germania nel settore delle assicurazioni dirette, nel primo semestre del 2006 ha proseguito il suo ritmo di crescita.

Il risultato operativo è aumentato del 16%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente passando da 148 a 172 milioni di euro. I dati sono stati illustrati ieri.

Al positivo risultato hanno contribuito tutti i

settori d'attività, in particolare la crescita superiore alla media della raccolta premi (+ 5,9%), un miglioramento del risultato degli investimenti finanziari e delle attività operative, in particolare nel ramo danni.

La combined ratio è migliorata pertanto di 1,7 punti in percentuale scendendo a 95,7%.

La Amb Generali, in vista del positivo andamento delle attività, ha confermato gli obiettivi di utili, per l'anno 2006 di almeno 340 milioni di euro.



Giovanni Perissinotto

La proposta finale dell'Areran



Una manifestazione per il comparto unico

Per la Regione «la trattativa è conclusa». Ora si attende che le rappresentanze dei lavoratori analizzino il documento finale. Cautela di Cgil, Cisl e Uil

Comparto, Areran e sindacati a un passo dalla firma

Oggi il pronunciamento definitivo, o sarà rottura. Ma sull'esito pesa il nodo delle «posizioni organizzative»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Dopo la nottata di mercoledì fatta di trattative a oltranza per la chiusura del contratto del comparto unico, ieri doveva essere il giorno del parere dei sindacati sul nuovo articolato elaborato dall'Areran, l'agenzia che tratta per conto dei datori di lavoro. E invece tutto è rinviato a oggi. Il presidente Patuanelli aveva previsto di inviare la bozza ai sindacati attorno alle 15. Ma per motivi tecnici, così ha comunicato l'Areran, il testo sarà pronto solo stamane.

I sindacati dunque, dopo l'avvicinamento tra le parti nel faccia a faccia a oltranza, rinviando ogni decisione, all'analisi del testo definitivo. L'Areran ha confermato che si tratta dell'ultima proposta. Se i rappresentanti dei lavoratori diranno di no, la trattativa sarà rinviata a settembre. Fatto che la Regione vuole evitare e che quindi potrebbe essere di buon auspicio per una soluzione finale positiva al fotofinish. «Se dicono di sì - dice Patuanelli - potremmo firmare subito dopo o anche sabato mattina. Se non accettano il tavolo si interrompe».

I sindacati, nell'attesa di vedere il documento, non si sbilanciano ma auspicano che gran parte delle loro richieste vengano recepite dall'Agenzia a partire dallo stralcio delle Posizioni organizzative nei comuni.

IL RINVIO «Nonostante l'impegno profuso dagli uffici dell'Areran - ha dichiarato in serata Gianfranco Patuanelli - è slittata la consegna alle rappresentanze sindacali del nuovo testo che,



Sindacalisti al tavolo delle trattative sul comparto



Gianfranco Patuanelli

opportunamente rivisitato, terrà conto delle posizioni di entrambe le parti. A quel punto spetterà ai sindacati vagliare attentamente il do-

cumento e decidere se accettarlo o meno». Un rallentamento dovuto a dettagli tecnici o a variazioni sensibili rispetto all'ultima proposta

formulata all'una di notte che tra i sindacati, pur tra un'indubbia soddisfazione, ha lasciato alcune importanti perplessità?

Dopo l'eventuale intesa ci sarà l'esame della magistratura contabile

Ma il sì della Corte non è scontato

TRIESTE Il presidente Illy lo aveva dichiarato: «Passeremo tutti delle ferie più serene se chiuderemo sul comparto unico». Tradotto: mediazione politica massima, per evitare inghippi tra Areran e sindacati. Ma anche qualora sul «contrattone» oggi o domani arrivasse la parola fine il percorso, per quanto in discesa, sarà ancora lungo. Sarà infatti decisivo il visto della Corte dei conti. I magistrati contabili negli ultimi anni hanno più volte sottolineato le proprie perplessità sulla riforma che, almeno fino a oggi, ha visto erogare denaro dall'amministrazione pubblica

senza prevedere le nuove funzioni del personale degli enti. «Senza la firma della Corte noi non andremo avanti - ha detto Illy negli scorsi mesi - Ma se si chiude l'intesa con i sindacati avremo fatto la nostra parte fino in fondo». Ma anche le rappresentanze dei lavoratori dovranno superare l'esame delle assemblee dei lavoratori. Serve il consenso della maggioranza dei dipendenti con i confederali, in questo caso supportati anche dall'Ugl, impegnati a fare i conti con le istanze degli autonomi che finora hanno espresso forti critiche all'intesa.

IL NODO DELLE «PO» L'ultima formulazione sulle Posizioni organizzative («Abolizione delle Po dei piccoli Comuni, riferite a uni-

tà operative con almeno un dipendente») non convince i sindacati. Anzi viene valutato come un artificio tecnico a fronte dello stralcio ri-

chiesto. «Pur avendo l'Areran riformulato la sua proposta - dichiara Giancarlo Valent della Cgil - nulla cambia. Aspettiamo di vede-

re la riscrittura definitiva dell'articolo 42». Ancora più esplicita è la posizione di Carlo Viel della Uil: «L'avvicinamento c'è stato ma ci deve essere la disponibilità allo stralcio totale delle Po. Si tratta di personale la cui scelta è di competenza degli enti locali e l'Areran non può chiederci di condividere queste scelte». «L'articolo 42 deve essere stralcio - sottolinea Pierangelo Motta della Cisl - Chi ha fatto un uso sbagliato di queste figure sono gli amministratori pubblici e non certo i lavoratori. Quindi quell'articolo non può essere inserito nel contratto». Il nodo sulle Po quindi rischia di far saltare il banco, anche se la disponibilità manifestata dall'Areran lascia dei margini alla chiusura della trattativa.

LE ALTRE RICHIESTE Sul fronte del giorno in più di ferie per i dipendenti degli enti locali, a fronte di risparmi contrattuali, l'accordo è più vicino e anche sull'indennità di trasferimento per la mobilità collettiva l'intesa dovrebbe arrivare sulle 6 mensilità.

IL FINALE Sarà dunque il documento sul quale l'Areran giocherà la carta dell'ultimatum a decidere la conclusione, quantomeno quella estiva, del «contrattone». Anche perché i tempi sono stretti. Oggi nel primo pomeriggio le sigle sindacali potranno pronunciarsi sui contenuti del testo, poi potrebbe seguire una riconvocazione del tavolo da parte dell'Areran. Per l'eventuale sigla finale, prima delle ferie restano non più di 24 ore. Manca insomma l'ultimo passo alla firma. Ma le sorprese forse non sono finite.

Laura Buccarella

Appello del presidente Treu: «La rinuncia italiana alla moratoria può far emergere il lavoro nero. Ma vanno risolti i nodi fiscali e previdenziali»

Csi: «Mettiamo subito in regola 6 mila colf e badanti slovene»

TRIESTE Le colf e le badanti che vivono in Slovenia e vengono a lavorare in nero in Friuli Venezia Giulia hanno la possibilità di mettersi in regola. La rinuncia alla moratoria sulla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea, decisa dal governo ed entrata in vigore il 27 luglio scorso, crea infatti le condizioni per la regolarizzazione del lavoro transfrontaliero, che la legge Bossi-Fini non contemplava.

E questo l'obiettivo del Consi-

glio sindacale interregionale Friuli Venezia Giulia-Slovenia, il cui presidente Roberto Treu ha lanciato una campagna per far emergere il lavoro nero dei 4-6000 lavoratori che settimanalmente varcano il confine italo-sloveno. Una cifra ben lontana dai 1200 sloveni che lavorano da noi con le carte in regola. Secondo le stime delle questure e degli uffici del lavoro, più della metà di questo piccolo esercito irregolare è costituita da colf e badanti, i cui rapporti di lavoro, quasi

sempre con più datori, sono caratterizzati da estrema flessibilità. A tutte queste persone i sindacati chiedono di uscire dal sommerso, operazione che oggi è possibile proprio grazie alla rinuncia alla moratoria sulla libera circolazione dei lavoratori con gli otto paesi di recente adesione all'Unione europea.

Anche i lavoratori sloveni, dunque, hanno i diritti dei cittadini comunitari e possono essere assunti regolarmente con una semplice autocertificazione che, in ca-

so di permanenza in Italia per più di tre mesi, consente di ottenere dalla questura la Carta di soggiorno. Da parte loro, i sindacati si impegnano, in accordo con l'assessorato regionale al Lavoro, ad attivare i due governi, italiano e sloveno, per eliminare gli ostacoli sulla strada della regolarizzazione. Il Csi chiede in primo luogo chiarezza interpretativa sull'individuazione del domicilio e sulla procedura per ottenere la Carta di soggiorno da parte di un lavoratore frontaliere. Il nodo

principale che frena l'iniziativa dei lavoratori e delle lavoratrici a regolarizzare la loro posizione riguarda però l'aspetto fiscale. Chi vive in Slovenia e ha un contratto regolare in Italia è spesso costretto a pagare, oltre alle ritenute in busta paga, una quota aggiuntiva di tasse nel paese di residenza, a causa dei differenti regimi fiscali. Un problema superabile con un accordo bilaterale tra i due paesi, sul modello di quelli già in vigore con l'Austria e la Francia.

Laura Buccarella



Te ne sei andato da signore come hai sempre vissuto

GEOM.

Antonio Lombardi (Nino)

la tua forza ci accompagnerà per sempre GABRIELLA, ADRIANA, ANDREA. I funerali seguiranno lunedì 14 agosto, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 11 agosto 2006

Ciao nonno

Nino

i tuoi pici ANDREA e GIACOMO Trieste, 11 agosto 2006

Increduli salutano

Nino

gli amici: - KAROLA, MARIO - RENATA, GIANNI - LIA, SILVIO - CLARA, LIVIO e rispettivi figli. Trieste, 11 agosto 2006

Si associano al dolore della famiglia i condomini di via Dei Berlam 25. Trieste, 11 agosto 2006

Affettuosamente vicini: - BARBARA e famiglia Trieste, 11 agosto 2006

La famiglia SENESI partecipa commossa al lutto. Trieste, 11 agosto 2006

Ciao

Nino

- FRANCO, LEDA Trieste, 11 agosto 2006

Ciao

Nino

caro e fraterno amico. - SERGIO e LUCIANA - GIORGIO, RENATA e famiglia - FRANCO e SERGIA con ELISA e nonna PAOLA - PIERO e MARTA - MAURO e FABIOLA con LORENZA e ALESSANDRA Trieste, 11 agosto 2006

Sci Club 70, Sezione Tennis partecipa al dolore. Trieste, 11 agosto 2006

Si uniscono al dolore di ANDREA gli amici: - CHRISTIAN, DANIELA, DAVIDE, FABRIZIO, GIORGIO, MARCO B., MARCO M., MICHELE, NUNZIA, PIERO, SARA, SANDRO, VESNA, WILLY Trieste, 11 agosto 2006

Ciao

Nino

ci mancherà. Nonna CRISTINA, GIULIANA, GIULIO, NADIA, LILLI, NIVEA, LIDIA, SILVIA, FRANCA, LUISA. Trieste, 11 agosto 2006



Circondato dagli affetti più cari, ci ha lasciato la nostra adorata

Bianca Parma ved. Gandusio

una donna buona e generosa

La ricorderanno sempre i figli FULVIA con AGOSTINO, CHRISTIAN e JESSICA, FREDY con MIRA, WILLY con LORETTA e JACOPO. Ciao

Mamma

ti porteremo per sempre nel nostro cuore. - FULVIA, FREDY e WILLY

Ciao

Nonna

meravigliosa, grazie per tutto l'amore che ci hai donato. - I tuoi amatissimi nipoti CHRISTIAN, JESSICA e JACOPO.

Si ringrazia il medico curante dott. PETER STARC per la disponibilità e le cure prestate.

Si ringrazia il personale medico e paramedico della Medici-na Clinica 14° piano dell'Ospedale di Cattinara per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo sabato 12 agosto, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2006

Ciao

Bianca

un affettuoso abbraccio dal genero AGOSTINO. Trieste, 11 agosto 2006

Partecipano al dolore: DANILO PUNTAR con MARTIN e FABIANA, MARGHERITA e JACOPO, VALTER e MARIA, ALEX e MELITA. Trieste, 11 agosto 2006

Oly Motica ved. Turcino

Da un anno non ci sei più, però sei nei nostri cuori. FIORELLA e GASTONE Trieste, 11 agosto 2006



Con la serenità e l'amore di sempre ci ha salutati il nostro caro

Bruno Longo

papà e nonno indimenticabile che, con il sorriso, ci ha insegnato ad affrontare la vita. Ne danno il triste annuncio la figlia TIZIANA con WALTER, le adorato nipoti SILVIA e GIORGIA e la consuecra CELIA. Il funerale avrà luogo sabato 12, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2006

Santolo

ti ricorderemo sempre: - famiglia COLINO Trieste, 11 agosto 2006

Vi siamo vicini: - ALESSANDRA, DADO, MILVIA Trieste, 11 agosto 2006



Ci ha lasciati

Bruna Tommasini in Codan

Addolorati lo annunciano il marito ANTONIO, i figli FRANCA, STELIO e FABIO, i nipoti e parenti tutti. La Santa Messa verrà celebrata sabato 12 agosto, alle ore 9.30, nella Chiesa di Borgo San Mauro. Trieste, 11 agosto 2006

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla gentile clientela che la filiale di Trieste rimarrà chiusa il **14, 15 e 16 Agosto**.

Le necrologie saranno ricevute tramite il servizio telefonico chiamando il numero verde **800.700.800** dalle ore 10,00 alle ore 22,30 tranne il giorno 15 Agosto durante il quale il servizio sarà sospeso.

Dal 17 Agosto la filiale osserverà il normale orario di apertura.

Botta e risposta sugli organi collegiali finanziati dalla Regione che si occupano di tutto: dagli stalloni agli embrioni, dai maestri di sci ai tartufi. Il goriziano: «Repliche assurde»

Comitati, la giunta vuole tagliare. An: è un bluff

Ritossa a Moretton: «Ma quali riduzioni, la pletora di tavoli e consulte è stata approvata solo un mese fa»

TRIESTE «Ma gli assessori, in giunta, seguono i lavori oppure si fanno una pennichella? Non voglio essere irrispettoso ma il dubbio, come dire, sorge spontaneo: solo un mese fa, e non due anni fa, hanno effettuato una ricognizione e definito "indispensabili" per la realizzazione dei fini istituzionali ben 149 organi collegiali. E adesso, all'improvviso, gli stessi assessori promettono tagli?». Adriano Ritossa, il consigliere «rompicatole» di An, ride di gusto.

Gli rispondono addirittura in tre, Gianfranco Moretton, Roberto Cosolini e Roberto Antonaz, chi giustificando chi attaccando chi irridendo, e lui non solo non se la

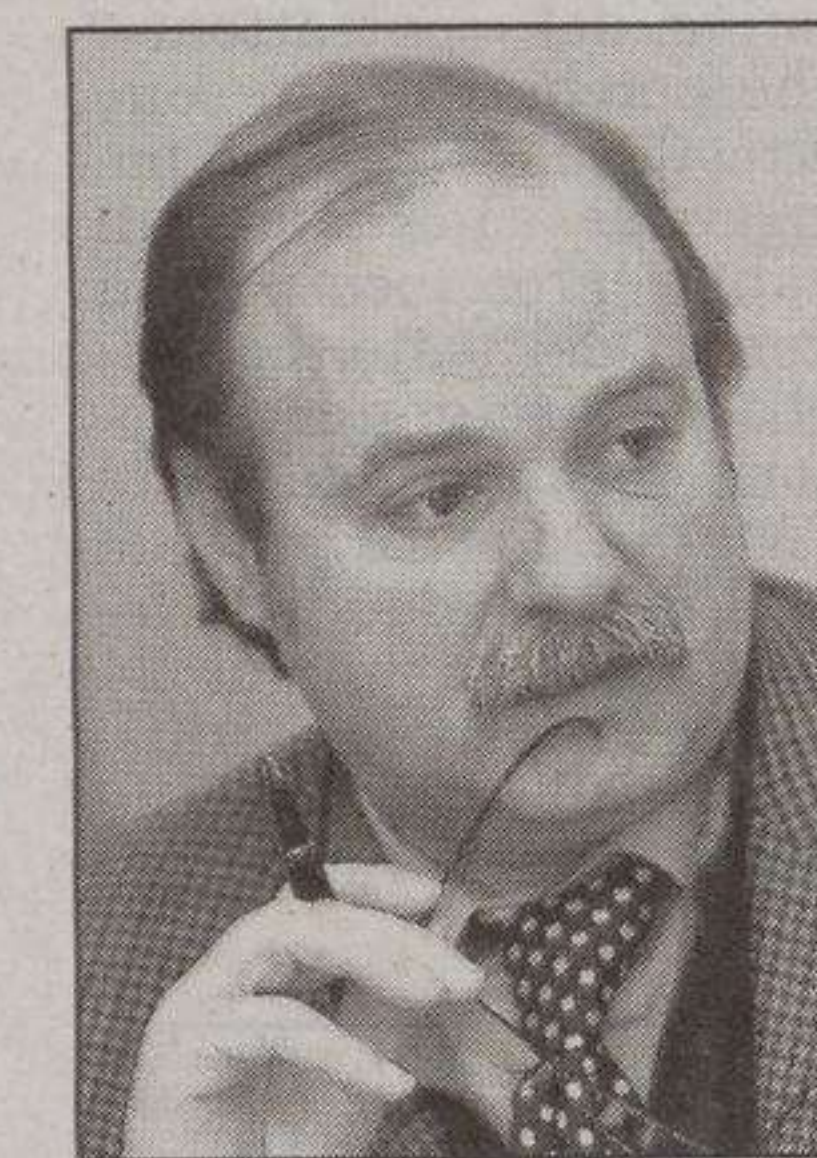


Adriano Ritossa

prende, ma addirittura se la gode: «Non posso crederci. Lì ho davvero presi in castagna sul boom di poltrone e poltroncine...».

Chissà. Di certo, a ridosso di Ferragosto, con il palazzo chiuso per ferie e i suoi inquilini sparsi tra mare, monti e mete esotiche, i comitati, le commissioni, i tavoli e le consulte che la Regione alimenta, anno dopo anno, bilancio dopo bilancio, richiedono pareri su asini e cavalli, stalloni, istruttorie su mercati ortofrutticoli e tartufi, esami su maestri di snowboard ed estetiche e autorizzazioni per i prodotti fitosanitari, animano un tormentone: servono? Non servono? Costano? Quanto costano?

Il consigliere di An, dopo aver aperto il «caso» a forza, denunciando a mezzo interrogazione l'«abnorme lievitazione» degli organi collegiali cresciuti da 103 a 149 nello spazio di un biennio, e stimando in «circa un milione di euro» la spesa per le casse pubbliche, non intende mollare. Anzi, rinfacciato dalle repliche degli assessori che promettono con Moretton una cura di magranza, contestano con Antonaz i presunti costi, difendono con Cosolini la validità democratica di quegli organi, Ritossa gioca al rilancio: «Già nel 2003 mi sono fatto dare, comitato per comitato, il numero dei componenti, l'ammontare del gettone di presenza, il costo annuo. Adesso, visto che mi sfidano, farò altrettanto. E poi vedremo chi ha ragione. Certo, ci sono organi collegiali utili e sacrosanti, nessuno lo nega. Ma quanti sono dei doppiopini? Quanti non sono propriamente indispensabili? La



Gianfranco Moretton

commissione d'esame per l'idoneità alla raccolta del tartufo, ed è solo un esempio, interessa folle di aspiranti in Friuli Venezia Giulia?». Domande, tante domande a cui Ritossa conta di fornire risposte «inoppugnabili» nel giro di poche settimane. Una, però, la dà sin d'ora. Direttamente a Moretton e alla sua promessa di una ricognizione puntuale dell'esistente: «Il vicepresidente della Regione si rilegga la delibera approvata il 30 giugno in cui la giunta, all'unanimità, certifica che quella ricognizione è già stata effettuata. E soprattutto dà la via libera, ritenendoli appunto indispensabili per i fini istituzionali della Regione, a 149 comitati».

r.g.

ECCO I 149 COMITATI DELLA DISCORDIA APPROVATI DALLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

- Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici
- Nucleo di valutazione dei dirigenti regionali
- Nucleo di valutazione Vas del Piano territoriale regionale
- Comitato di direzione
- Conferenza dei dirigenti
- Coordinamento di direzione
- Comitato per l'integrazione delle politiche per la cittadinanza sociale

PROTEZIONE CIVILE

- Comitato tecnico-scientifico per la protezione civile
- Comitato regionale per le emergenze

PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI

- Commissione sull'uso e sulle caratteristiche del vestiario assegnato al personale addetto a particolari servizi (escluso il personale del corpo forestale)
- Commissione consultiva per l'esame delle richieste di libri e pubblicazioni periodiche da parte degli uffici regionali
- Commissione incaricata di esprimere parere di congruità e regolare esecuzione su forniture di beni e servizi di competenza del servizio del Provveditorato
- Commissione di valutazione per la gestione dei beni mobili e l'alienazione dei beni fuori uso

ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE

- Commissione consultiva per le iniziative culturali e artistiche della minoranza slovena
- Commissione regionale per lo sport
- Consulta regionale per i giovani
- Comitato regionale per i musei
- Comitato regionale per le biblioteche
- Commissione regionale per i beni architettonici fortificati
- Comitato tecnico permanente per favorire l'attuazione della legge 16/2000 (valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana in Istria, Dalmazia e Quarnero)
- Commissione regionale per l'archeologia industriale
- Conferenza permanente di servizi per l'attuazione della legge 14/2000 (valorizzazione del patrimonio e dei siti legati alla prima guerra mondiale)
- Comitato regionale del volontariato
- Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato
- Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale
- Comitato regionale per l'immigrazione
- Comitato regionale per l'educazione degli adulti
- Comitato per il coordinamento della programmazione degli interventi per Aquilina

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

- Comitato permanente regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale
- Comitato consultivo regionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni e le altre professionalità ambulatoriali
- Collegio arbitrale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale
- Comitato dei garanti per l'area della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale
- Comitato dei garanti per l'area della dirigenza sanitaria professionale, tecnica e amministrativa del Servizio sanitario nazionale
- Comitato regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro
- Commissione regionale sull'amianto
- Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico
- Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici
- Commissione regionale per le strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive
- Commissione regionale per l'esame di richieste per trasferimento all'estero
- Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica
- Comitato regionale trapianti
- Commissione regionale di coordinamento per le attività diabetologiche
- Commissione regionale per l'educazione continua in medicina
- Comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcolismo
- Comitato permanente regionale dpr 272/2000

LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

- Commissione regionale per la formazione professionale
- Comitato regionale di programmazione, promozione, monitoraggio e valutazione della sperimentazione IFTS
- Commissione per l'esame di qualificazione professionale di estetista
- Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario
- Commissione regionale per il lavoro
- Comitato di coordinamento interistituzionale
- Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi di vista
- Comitato tecnico scientifico per l'osservatorio regionale sul mercato del lavoro

- Nucleo per la gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale: spedizionieri
- Nucleo per la gestione di grave difficoltà occupazionale: crisi territoriale della montagna nell'Alto Friuli
- Consulta regionale delle professioni
- Comitato regionale delle professioni non ordinistiche

RISORSE AGRICOLE E MONTAGNA

- Comitato di coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola
- Commissione regionale per l'emissione di pareri sul rilascio delle licenze alla produzione e al commercio di sementi e piante da rimboscimento
- Nucleo di valutazione dei gruppi di azione locale e dei rispettivi piani di sviluppo
- Comitato di sorveglianza per il Leader
- Nucleo di valutazione per l'esame delle domande relative al Docup Pesca 2000-2006
- Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del compartimento marittimo di Trieste
- Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del compartimento marittimo di Monfalcone
- Commissione tecnica provinciale di Udine per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione tecnica provinciale di Pordenone per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione tecnica provinciale di Gorizia per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione tecnica provinciale di Trieste per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione d'esame per il rilascio autorizzazioni acquisto prodotti fitosanitari di Udine
- Commissione d'esame per il rilascio autorizzazioni acquisto prodotti fitosanitari di Pordenone
- Commissione d'esame per il rilascio autorizzazioni acquisto prodotti fitosanitari di Gorizia
- Commissione di esame per il rilascio autorizzazioni acquisto prodotti fitosanitari di Trieste
- Comitato tecnico scientifico in materia di biotecnologie
- Commissione regionale consultiva per la disciplina dell'attività sementiera
- Commissione giudicatrice sull'idoneità ad operare nel settore della fecondazione artificiale degli animali
- Commissione regionale per l'approvazione dei cavalli e asini stalloni
- Commissione regionale consultiva sulla inseminazione artificiale e sull'impianto embrionale
- Commissione assegnazione borse di studio per ricerche nel settore agricolo
- Commissione d'esame per l'idoneità alla raccolta del tartufo
- Commissione tecnico scientifica per il settore animale
- Commissione tecnico scientifica per il settore vegetale
- Conferenza permanente per la montagna
- Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve
- Comitato faunistico-veneratorio regionale
- Conferenza permanente dei Presidenti dei distretti venatori
- Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni disciplinari conseguenti ad illeciti venatori
- Commissione regionale d'appello di secondo grado avverso i provvedimenti disciplinari adottati dalla Commissione disciplinare di primo grado per gli illeciti venatori
- Commissione liquidatrice per le opere di bonifica integrale in concessione «a consuntivo»
- Tavolo Azzurro
- Tavolo Verde
- Comitato direttivo della certificazione
- Commissione scientifica regionale per la micologia
- Commissione di esperti per la valutazione dei progetti relativi alle domande di cui all'art. 7 della legge regionale sull'innovazione

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- Commissione tecnico-consuntiva Via
- Comitato di indirizzo e di verifica dell'Arpa
- Commissione tecnica provinciale di Pordenone per l'osservanza delle norme sismiche
- Commissione tecnica provinciale di Udine per l'osservanza delle norme sismiche
- Comitato incaricato alla verifica delle fasi dello studio finalizzato alla predisposizione del Piano regionale di tutela delle acque
- Commissione regionale per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia
- Comitato misto-paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E INFRASTRUTTURE

- Commissione regionale impianti a fune e piste da sci
- Commissione consultiva per il sistema informativo territoriale cartografico
- Consulta regionale della sicurezza stradale
- Commissione tecnico consultiva in materia di carburanti

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Comitato tecnico consultivo per la politica industriale
- Commissione regionale per l'artigianato
- Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia e relative sottocommissioni
- Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste e relative sottocommissioni
- Commissione provinciale per l'artigianato di Udine e relative sottocommissioni
- Commissione provinciale per l'artigianato di Pordenone e relative sottocommissioni
- Comitato di gestione del fondo di rotazione
- Comitato tecnico delle iniziative finanziabili tramite Artigianacassa
- Osservatorio regionale del commercio
- Commissione per la realizzazione del sistema di certificazione di qualità
- Commissione provinciale di Gorizia per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari
- Commissione provinciale di Pordenone per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari
- Commissione provinciale di Trieste per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari
- Commissione provinciale di Udine per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari
- Commissione provinciale di Gorizia per l'esame del corso di agente e rappresentante di commercio
- Commissione provinciale di Pordenone per l'esame del corso di agente e rappresentante di commercio
- Commissione provinciale di Trieste per l'esame del corso di agente e rappresentante di commercio
- Commissione provinciale di Udine per l'esame del corso di agente e rappresentante di commercio
- Commissione di mercato presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso del comune di Trieste
- Commissione di mercato presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso del comune di Udine
- Commissione di mercato presso i mercati all'ingrosso dei prodotti ittici del comune di Trieste
- Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del comune di Marano Lagunare
- Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del comune di Grado
- Commissione di vigilanza sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici della provincia di Gorizia
- Commissione di vigilanza sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici della provincia di Trieste
- Commissione di vigilanza sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici della provincia di Udine
- Consulta regionale dei consumatori e degli utenti
- Comitato di gestione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia
- Commissione giudicatrice per l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di guida alpina - maestro di alpinismo e aspirante guida alpina
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina alpina
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina dello snowboard
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina del fondo e del telemark
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità alla professione di guida naturalistica
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità alla professione di accompagnatore turistico
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità alla professione di guida turistica
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di guida speleologica - maestro di speleologia e aspirante guida speleologica
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione, nonché per il superamento dei corsi di aggiornamento professionale
- Commissione regionale per la cooperazione

RELAZIONI INTERNAZIONALI E AUTONOMIE LOCALI

- Osservatorio regionale per la finanza locale
- Osservatorio elettorale
- Tavolo istituzionale per le attività di partenariato per i fondi strutturali
- Tavolo socio-economico per le attività di partenariato per i fondi strutturali

CENTRI.IT

Interrogazione di Alleanza nazionale sulla società che sostiene l'internazionalizzazione delle imprese del Triveneto

Finest chiusa per ferie, la Cdl protesta

«È pazzesco che la spa si permetta di andare in vacanza dal 7 al 20 agosto»

TRIESTE Finest spa chiude per ferie e l'opposizione protesta. Giudicando «pazzesco» che la società regionale a sostegno delle imprese nordestine vada in vacanza, seppur per due settimane, a cavallo di Ferragosto.

È Alleanza nazionale, con l'iperproliferazione di Adriano Ritossa, ad aprire l'ennesimo fronte: il fronte delle partecipate regionali. E poco importa che a palazzo quelli che hanno la memoria più lunga assicurino «che non è una novità e che le società, come del resto il consiglio regionale, si concedono da sempre una breve pausa agostana».

An non sente ragioni: «Nel momento in cui nemmeno il salumiere sotto casa, pur di non perdere la clientela, rinuncia alle ferie o le razionalizza, una società stru-

mentale regionale che dovrebbe essere la punta di diamante degli sforzi di internazionalizzazione delle imprese regionali si permette di chiudere per ferie. Questo è pazzesco», afferma, in un'interrogazione già depositata, Ritossa. E aggiunge: «Quando ho chiamato il numero di Finest non potevo credere alle mie orecchie. Chi oggi cerca di mettersi in contatto con la spa, al costo di uno scatto, si sente rispondere dalla segreteria telefonica: "Finest spa: i nostri uffici sono chiusi per ferie estive dal 7 al 20 agosto"».

Ritossa è sarcastico: «Evidentemente, dopo che l'allora presidente Emilio Terpin aveva annunciato di aver gettato le basi per garantire un sostegno alle imprese del Triveneto più incisivo ed effi-

cace, questo è il nuovo corso di innovazione voluto e attuato».

E così, nell'interrogazione al presidente Riccardo Illy, il consigliere di An chiede «informazioni sul personale dipendente in generale costretto alle ferie nel mese di agosto». Ma, già che c'è, allarga il tiro: vuole copie del piano industriale di Finest, reclama le ultime tre copie annuali della relazione che la spa deve presentare a Illy e all'assessore di riferimento, sollecita infine «delucidazioni sui motivi dell'elevato stanziamento a bilancio relativo alle spese e ai contenziosi legali in considerazione del fatto che tale stanziamento potrebbe derivare dal fatto che la società soccomberà nella causa con l'ex direttore generale».

Segnale sloveno sui cellulari I Pensionati: Illy intervenga

TRIESTE Riccardo Illy scenda in campo e fermi lo sconfinamento dei gestori telefonici sloveni: uno sconfinamento che costa non poco ai tanti cittadini del Friuli Venezia Giulia che si ritrovano a usare il telefonino cellulare a ridosso del confine. Luigi Ferone, il consigliere regionale dei Pensionati, chiama in causa il suo presidente. E lo fa, sollevando a mezzo interrogazione un problema noto ormai da anni, ma tuttora irrisolto: Ferone ricorda infatti che «nell'area di confine italo-slovena gli utenti di telefonia mobile che chiamano dall'Italia per l'Italia si vedono applicare un costo telefonico più alto a causa del subentro della rete telefonica slovena». Lo stesso consigliere dei Pensionati chiede pertanto a Illy se intenda intervenire per risolvere il problema una volta per tutte, «visto che sempre più cittadini fanno uso di telefonia mobile, spesso eliminando il numero di telefonia fissa».

Marsilio fa il bilancio su cinque anni di Piano di sviluppo rurale

Agricoltura, 80 milioni di euro distribuiti a 12 mila aziende

TRIESTE Sono state complessivamente circa 12 mila le domande di contributo presentate in Friuli Venezia Giulia nei cinque anni di operatività della «misura F» del Piano di sviluppo rurale a fronte di un investimento complessivo superiore agli 80 milioni di euro.

Lo rileva l'assessore regionale alle Risorse agricole, Enzo Marsilio, facendo il punto sulla situazione relativa all'andamento della spesa nel settore degli interventi agroambientali, in vista della prossima scadenza del termine per i pagamenti del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, fissata per il 15 ottobre.

«Si tratta di interventi», spiega, in una nota, l'assessore - volti al mantenimento di prati e pascoli, alla creazione e conservazione dell'agro ecosistema e del paesaggio rurale, alla riconversione a



Enzo Marsilio

finalità ambientali di terreni produttivi ed alla riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci».

Sino ad oggi sono state liquidate 11.432 istanze, per un totale di 71,56 milioni di euro, la maggior parte dei quali (80 per cento) cofinanziati dall'Unione europea. In fase di liquidazione restano le circa 300 domande presentate entro la fine del luglio scorso, in fase di verifica, e le altre 300 domande presentate entro il gennaio di quest'anno, interamente finanziate con risorse regionali.

A beneficiare dell'aiuto sono state soprattutto le aziende agricole che operano nelle aree montane e svantaggiate del territorio regionale, e le aziende di collina che si dedicano principalmente alla coltivazione di vigneti iscritti agli albi delle Doc e Dgc.



NEWS

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni



CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro Partners Abbinati



Voto per la N°

Voila la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome.....

Cognome.....

Telefono.....

Accento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso. Mi comprese la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Domenica 27 Agosto
La GRANDE FINALE...
Sul tetto del Centro
TORRI D'EUROPA
dalle ore 20.30

N° 01
MICHELA COPPOLA
Partner associato
international
AUTONOLLO - RENT A CAR

N° 02
KATARINA MATKOVIC
Partner associato
GAGGI
intimo, moda mare, calze uomo-donna
Via Roma 10 Trieste tel. 040/568410

N° 03
MARIANA VIZITEU
Partner associato
KAHUNAS
IL BELLO DEL TEA ROOM
NEL MARE PENSERAI TUTTI I SABATI, DOMENICA E MERCOLEDI

N° 04
SUSANNA SIMONIS
Partner associato
Officina di Porto S. Rocco - Muggia
"Al Porto"

Ospiti alla FINALE
da COLORADO CAFE
e GUIDA AL
CAMPIONATO...
i comici
I TURBOLENTI

Cresce l'attesa per la grande finale di domenica 27 agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua seconda edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende. Partendo dal Topolini, storico stabilimento balneare conosciuto a livello internazionale per i particolari splendidi terrazzi liberi dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida. Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose località del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative. Sono state tantissime, addirittura 97, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di ciò l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annua nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare. Della passata edizione più di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Weila, BMW, Flybook, Diadem, Tim, West, Slaggy, TonyGuy, Renato Balestra e molti altri. E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più. Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, dove impereranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a L'OREAL ed alla scuola di trucco Professional Make-Up Service, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio Invidia manderà in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votare, perché oltre che sul sito www.missstopolini.it, da dove la più votata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina di IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO. Sarà quindi, domenica 27 agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da Colorado Cafe e Guida al Campionato, i comici I TURBOLENTI, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono Micol Brusafiero e Paolo Zippo.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

- MISS TOPOLINI**
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
 - Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
 - Un gioiello in PLATINO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
 - Concorso professionale di Make-Up offerto da Professional Make-Up Service
 - Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
 - Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso le PALESTRE CALIFORNIA
 - Concorso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
 - Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- MISS INVIDIA**
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio INVIDIA per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
 - Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
 - 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
 - Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- MISS CINECITY**
- Cinemat, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sarà invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi
 - Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
 - 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- MISS IL PICCOLO**
- Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
 - Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
 - Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
 - 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
 - Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- MISS WEB**
- La più votata sul sito www.missstopolini.it
 - Una macchina fotografica digitale compatta 5 M.pixels, offerta da PHOTOWORLD
 - 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
 - Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- PER TUTTE LE FINALISTE**
- Concorso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
 - Un corso d'inglese offerto dall'istituto LED
 - Uno splendido paio di occhiali da sole X-ICE
 - Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
 - Accessori offerti da PENELOPE
 - Un trucco personalizzato offerto da Professional Make-Up Service
 - Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
 - Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
 - Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
 - 1-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
 - Omaggio intimo offerto da GAGGI

N° 05
FRANCESCA BARBA
Partner associato
GM allestimenti
"specializzato in servizi assistenza e strutture di parcheggio"

N° 06
ALESSIA STERLE
Partner associato
LED
prodotti ai donatori

N° 07
AURORA LORENZI
Partner associato
CALIFORNIA PALESTRE
Palestre e centri fitness

N° 08
NADIA KONDRATIEVA
Partner associato
NON SOLO SOLE
... nel cuore delle Dolomiti Italiane... a Forni di Sopra (UD) www.hotelposta.org

N° 09
GIULIA DI ROCCO
Partner associato
UtilGraph
VISUAL COMMUNICATION PARTNER

N° 10
RUTH MORANDINI
Partner associato
ROUGJ

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO INVIDIA, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...

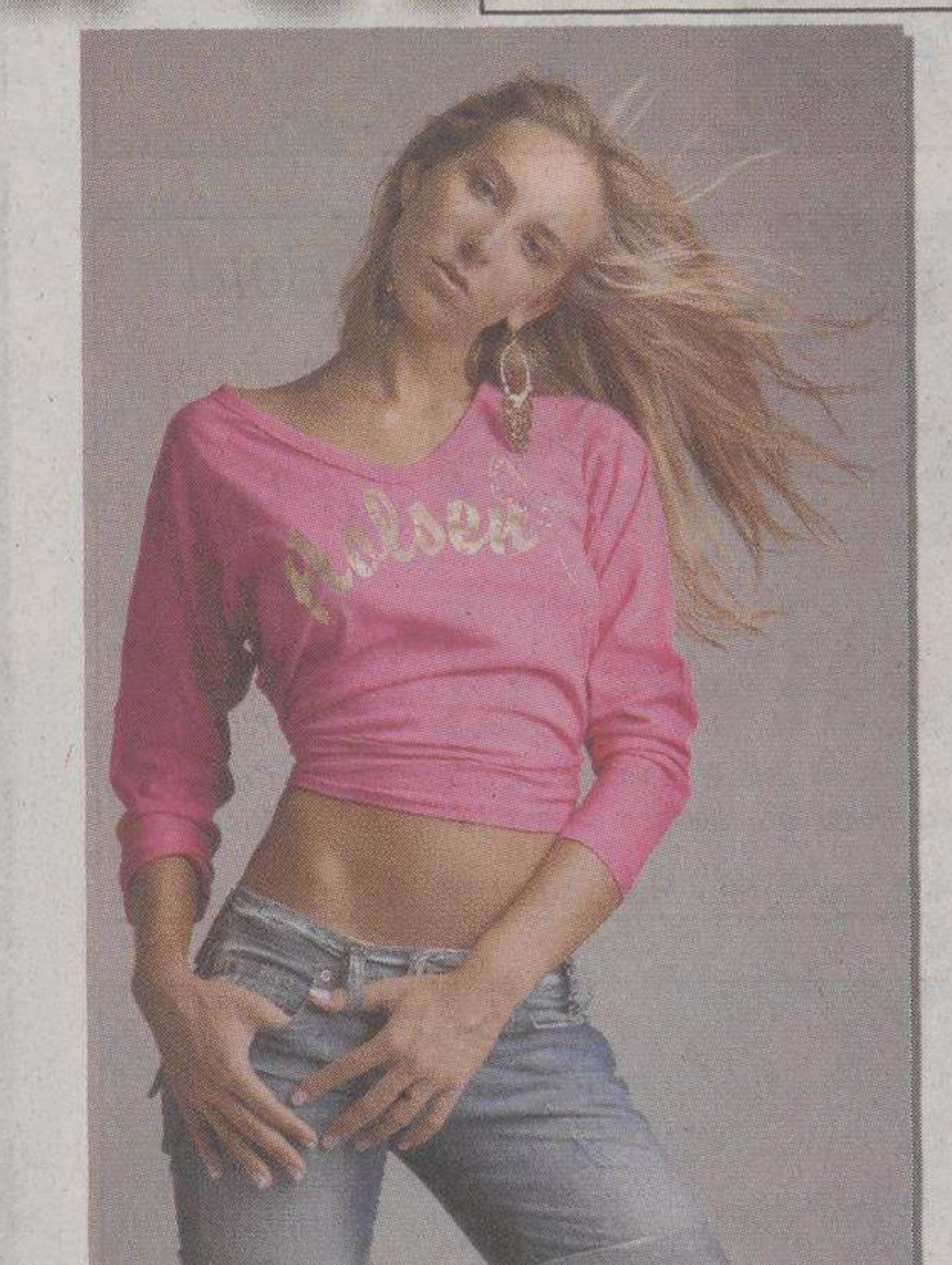


Altezza - 170 / Eta' - 18 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Nocciola / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiaco: Sagittario
- Da grande...: Lavorare con i bambini
- Ultimo libro: Come un uragano
- Film preferito: Neverland
- Ti definisci: Sportiva, simpatica, lunatica
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Kate Winslet in Neverland
- Il viaggio che sogni: Spagna
- Un giorno da Diva...Chi: Paris Hilton
- Cantante preferito: Cesare Cremonini
- Punto debole: Lunatica
- Punto di forza: Sorriso
- Vinci 1000 € come li spendi: Tutti in Vestiti ed accessori



N° 04
Abiti: HOLSEN grazie a CORNER
Costumi: GAGGI
Trucco: Silvia
Hair Style: DeliseStyle
Foto: Maurizio Melozzi
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice



Partner associato
All'interno di Porto S. Rocco - Muggia
Ristorante "Al Porto"

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2006



UNO SPLENDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Organizzazione:
DYNAMICA associazione culturale
BeNice model's agency
SCUOLA DI BALLO
GNE Via Caciola 11 - Trieste
HAIR STYLE FABIO DELISE DELISESTYLE A MUGGIA
Professional Make-Up Service Di Dorina Forlì - 34051/2588

CASINO VISAVIS
...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

SORVEGLIANZA
DIURNA E NOTTURNA
Tel. 040/304014 - 040/304105
www.paginegialle.it/sorveglianza Trieste

L'ORÉAL
PROFESSIONEL
Stroili Oro
EstEnergy
> Gruppo AcegasAps <

LUCIOLI
COOP
media partners
IL PICCOLO
FM. 93.900 **RADIO Romanita**
FM. 102.300 **RADIO INVIDIA**



Montagna Friulana d'Estate

EVENTI - TURISMO - TRADIZIONI - AGROALIMENTARE

a cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

Un agosto di tradizione, cultura, gastronomia e folclore

Da Tarvisio a Forni di Sopra, diversi sono gli appuntamenti di rilievo da non perdere

La Carnia d'estate diventa una fucina di eventi. Il bel tempo e l'arrivo di molti emigranti e turisti favoriscono un clima di partecipazione che riesce, con i suoi molteplici eventi, a soddisfare le esigenze di tutti. Tradizione, folclore, gastronomia, cultura: questi i leit motiv che mostrano un compendio di territorio con caratteristiche uniche nel panorama complessivo del Friuli. La gastronomia, con "Una montagna di sapori" e "Carnia in tavola", la fa da padrona. Occasioni di assaporare la tipica cucina dispensata da 15 ristoranti carnici, e alcuni austriaci in segno di apertura verso quei popoli con i quali si dividevano le sorti sin dai tempi antichi, e che ora l'Europa unita permette nuove occasioni di affrancamento ed amicizia. La rassegna sarà rallegrata di momenti di cultura e continuerà sino ad ottobre. Non mancano le occasioni di assaporare la cucina carnica nelle fiere e sagre, ad iniziare dalla "Festa del formaggio salato" che si tiene dal 12 al 15 agosto a Sauris. Nella frazione di Lateis verranno proposte visite guidate al mondo delle malghe, con mercatini dei vari prodotti caseari della montagna carnica. Antichi sapori anche nella "Festa

Tas Corts" che si tiene ogni anno a Ravascletto il 20 agosto, dove la tipica gastronomia dell'antico Monfalcone sarà dispensata dalle donne del paese. Funghi in tavola, e sui chioschi, a Ravascletto dal 1° al 3 settembre con replica dall'8 al 10 settembre. Un appuntamento con la micologia correlato da mostre e gite alla ricerca dei funghi nel bosco. Ancora gastronomia con la "Festa dei Arlois e Fasois" a Prato Carnico in occasione della demonticazione, quando si terrà il mercatino dei fagioli locali. Funghi e gastronomia anche a Forni di Sopra, dal 10 al 17 settembre, con chioschi e mercatino in piazza e menù a base di funghi nei ristoranti. La tradizione sarà celebrata invece con il "Palio das Cjarogiuoles" a Paluzza il 12 e 13 agosto, una festa tradizionale cui risponde Paularo con "Mistirs", la rappresentazione degli antichi mestieri dei paesi di montagna in programma il 27 agosto. "Sagra di Place" a Paluzza, e "Magia del legno" a Sutrio il 3 settembre, sono due momenti di tradizione e di cultura della Valle del But. Saranno numerosi gli eventi in programma per questo ultimo scorcio d'estate in Valcanale e Canal del Ferro. Nell'estate tarvisiana, un appuntamento da non per-

dere, è "Baite Aperte...in Val Bartolo", in programma domenica 27 agosto a Campo Rosso. Una giornata da trascorrere in mezzo alla natura tra prodotti tipici, tradizione e folclore, durante la quale sarà possibile degustare funghi, selvaggina e piatti della cucina di montagna. Un itinerario percorribile a piedi o in bicicletta che consente di assaporare l'ambiente di una delle valli più belle del comprensorio. Un "baluardo" della contadinanza di montagna dove si conservano usi e tradizioni di un tempo. Nel week-end di Ferragosto i festeggiamenti si concentreranno in tre comuni: Tarvisio, Chiusaforte e Resia. Nel capoluogo della Valcanale, dal 10 al 16 agosto tradizionale appuntamento con il "Ferragosto Tarvisiano", con chioschi enogastronomici di Friuli, Carinzia, Slovenia e della Campania, con l'umorismo di Zelig e con tanta buona musica. A Sella Nevea invece, il protagonista di agosto sarà il formaggio Montasio. Dall'11 al 15 sono in programma festeggiamenti con serate danzanti e chioschi gastronomici con degustazione di formaggio e con la possibilità di assistere alla produzione dei prodotti caseari. A Stolvizza di Resia la festa tra l'11 e il 13 agosto sarà dedicata all'arrotino: un

appuntamento con la storia nel paese considerato la culla di questo antico mestiere. Il Tarvisiano offrirà anche una simpatica iniziativa denominata "Spritz parade", offrendo buona musica nei locali della zona. Il via il 9 agosto alle 18.30 all'albergo Italia di Ugovizza con "Aperitivo Folk". Il 10 agosto toccherà ad Andrea Casaccio e Matteo Gobino (Duo swing) esibirsi, alle 18.30 all'albergo "Valbruna Inn", mentre l'11 salirà sul palco dell'osteria Leon d'oro di Cave del Predil (ore 18) la "Opice band". Il 16 è in programma l'"Aperitivo a sorpresa" al Palazzo Veneziano di Malborghetto (ore 19), il 17 la presentazione del romanzo "Il grande burattinaio" di Emiliano Grisostolo al ristorante Miramonti di Tarvisio Basso (ore 17.30), il 18 l'esibizione dei "Blues Factory" alla pizzeria Italia di Coccau (ore 20) e il 23 agosto l'"Opice fest" a Campo Rosso, a partire dalle ore 18. E poi, da non perdere, la Giocolata il 20 agosto a Campo Rosso, la Festa del frico resiano, dal 17 al 20 agosto a Oseacco di Resia e i festeggiamenti di San Bartolomeo dal 18 al 20 agosto a Chiusaforte. Per informazioni sugli eventi e ospitalità: Uffici Turismo Fvg Tarvisiano: 0428/2135 Carnia: 0433/929290.

Festa della Montagna

Ampezzo - Loc. Passo Pura

SABATO 12 AGOSTO

ORE 10.00 - Apertura chioschi

ORE 20.00 - Musica per i giovani e non con Studio Enjoy

DOMENICA 13 AGOSTO

ORE 10.00 - Apertura chioschi

Pomeriggio: Auto d'epoca - gara auto telecomandate e musica con Aristide

LUNEDÌ 14 AGOSTO

ORE 10.00 - Apertura chioschi-Pomeriggio gara di briscola

MARTEDÌ 15 AGOSTO

ORE 10.00 - Apertura chioschi

ORE 12.30 - s.s. Messa presso chiesetta Passo Pura. Pomeriggio: musica con Carnia Day con Gigi e Romano fino a tarda sera

Tutti i giorni si potranno degustare specialità locali accompagnati da un buon bicchiere di vino.



Il fascino dell'eleganza

Week end benessere a partire da € 100

Grand Hotel Gortani - Via Umberto I° 43 - Arta Terme
Tel. 0433 928754 • www.gortani.it • info@gortani.it



- Camere accoglienti
- Piatto tipico: gjarsons alle erbe, crespelle al Montasio, orzo e fagioli, gnocchi di zucca, pasticcio di funghi porcini, polenta e frico, dolci fatti in casa
- Trekking tematici e passeggiate a cavallo

Località Randice - Piano d'Arta (Ud) tel. 329 2316254
www.italiacavallo.it • mail: agriturismorandis@libero.it

Festa del formaggio salato e di malga

Sauris fraz. Lateis, 12-13-14-15 agosto



Hotel ristorante
La Perla
★★★

I tuoi bagni di fieno,
il tuo relax...

Per chi richiede il menù tipico in regalo l'opuscolo di "Carnia in Tavola" con le ricette e i ristoranti partecipanti. Inoltre in omaggio il legnetto magico dei boschi.

Hotel Rist. La Perla - Ravascletto - Tel. 0433 66039

Casa delle Farfalle di Bordano

Un angolo di lussureggiante natura esotica con piante ed animali dalle forme e colori sorprendenti. Migliaia di farfalle, libere di volare, vi accompagneranno lungo un percorso che vi farà visitare l'Amazzonia, le ricche foreste pluviali asiatiche e le misteriose jungle africane.



LE GRANDI NOVITÀ DI QUEST'ANNO:

- Colori in volo, un percorso per "leggere" i colori della natura.
- Il primo Museo Vivente del Mimetismo, per vedere ciò che la natura ci nasconde.

dove siamo

Via Canada, 1 - Bordano (Ud) Italia
Tel. 0432 988135 - Fax 0432 988821
www.casaperlefarfalle.it - info@casaperlefarfalle.it



PARCO ACROBATICO SOSPESO NEL BOSCO

TARZANING

5 PERCORSI
PER TUTTE LE ETÀ
IN TOTALE SICUREZZA

www.sellaneveaparco.it

Oltre 2 ore di adrenalina
e divertimento!

tel. 335 7886926 0433-54028

Arta Terme pronta a farvi star bene



Cure termali
Passeggiate nel bosco
Escursioni a cavallo

Il luogo ideale per trascorrere una vacanza all'insegna del benessere, rigenerante e serena, lontana dallo stress e vicina ai vostri desideri.

Pacchetti week-end a partire da € 165,00
Pacchetti settimana a partire da € 460,00

Per informazioni e prenotazioni:
ARTA TUR - N.ro verde 800 332 330
www.artatur.it - info@artatur.it



Festa "Tas Corts" Ravascletto, 19-20 agosto

In un contesto unico, tra antico e nuovo, la "Festa Tas Corts", accoglie i suoi ospiti aprendo le proprie case e offrendo i cibi della tradizione, antichi mangiari, antichi sapori, tramandati da più generazioni, custoditi quasi gelosamente. Un grande patrimonio, che con piacere le donne del paese ne fanno buon uso, per trasmettere ai popoli più esigenti, dei sapori ormai dimenticati.

La stessa tipicità culinaria si può trovare, in simbiosi, anche nei ristoranti dal paese e nelle osterie: radicchio di monte, formaggio sott'olio con timo serpillio, cestino di frico con asparagi selvatici, grappa all'olivello spinoso, di mirtillo, di tanacet, di cumino...

Non mancherà un mercatino con i nostri prodotti più tipici, le nostre creazioni artigianali e alcuni oggetti del passato, che potrete fare rivivere nelle vostre case.

La musica farà sempre di sottofondo, dal un borgo all'altro, da un portico ad una contrada.

Per chi desidera fermarsi: Bed & Breakfast € 30,00 - Cena del sabato € 25,00 - Info: te. 0433 66477

Così è la Carnia...

C'è un luogo dove puoi ritrovare lo spirito della montagna, dove scorci e architetture, gastronomia ed usi, paesaggi e tradizioni sono stati mantenuti intatti attraverso i secoli. È un luogo anche di ampi spazi naturali, a tratti ancora selvaggi di grande fascino. Qui puoi trovare un'ospitalità genuina, semplice, perfino essenziale talvolta, ma che sa farti riscoprire valori autentici.



FORNI DI SOPRA-DOLOMITI
Consorzio Servizi Turistici

Forni, funghi e ...gastronomia
Week-end 10 - 17 settembre

Festa della zucca e del folclore friulano
Week-end 24 settembre

Pacchetti soggiorno e info

www.fornidisopra.net



CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

TRIESTE Una vecchia canzoncina d'oltreoconfine, nel ritornello scandiva - semplicemente - «Jugoslavia, Jugoslavia». Di sicuro molti la ricordano, insieme ad altre piccole cose del vicino paese, come la «pasteta», la jugokokta, il pelinkovec - tanto per restare nell'ambito della gastronomia più caratteristica dell'era socialista, o la Zastava - la Fiat prodotta in Jugoslavia. Ma chi avrebbe mai pensato, a quasi vent'anni dalla caduta del muro di Berlino e dagli straordinari mutamenti della geografia politica di mezza Europa e - naturalmente - del Paese a due passi dalla nostra città, ad una mostra che ripercorra atmosfere e suggestioni sotto il titolo emblematico e provocativo di «Yugostalgia»?

La mostra «Yugostalgia - Mostra di cultura materiale dell'ex-Jugoslavia (1960-1989)», una «installazione», come preferisce definirlo Barbara Costamagna, che ne è ideatrice e principale curatrice, nasce all'interno di un progetto della Comunità degli Italiani «G. Tartini» di Pirano, e, dopo la cittadina istriana e Dolina, viene proposta da oggi, alle 19, alla Casa di cultura di Opicina, a cura del Gruppo 85 e del Circolo di Cultura Tabor, con un dibattito con i curatori e Marino Vocci, Melita Richter, Giorgio Rossetti e Gorazd Bajc. Il 18 agosto sarà proiettato il film «Good bye Lenin!». Il 25 agosto chiusura con gli Etnoplo.

Da dove arriva l'idea di raccogliere in una mostra gli oggetti che segnano la storia di un paese?

«La mostra nasce da una serie di suggestioni accumu-



Una panoramica della mostra «Yugostalgia» sulla cultura materiale dell'ex Jugoslavia (1960-1989), che si apre oggi, alle 19, alla Casa di cultura di Opicina

COSTUME Installazione nata all'interno di un progetto della Comunità degli italiani di Pirano

Yugostalgia, suggestioni del passato

La cultura materiale dell'ex federazione in mostra da oggi a Opicina

late nel tempo. Io sono di Torino e da un anno e mezzo sono emigrata in Slovenia per amore: mi sono sposata con un italo-sloveno o slo-italiano, conosciuto durante un dottorato. In realtà avevo già sentito strappare della Jugoslavia a Torino, dove lavoravo per un'associazione interculturale. Lì ho poi conosciuto parecchie persone della cosiddetta «diaspora jugoslava»: professionisti, operai, artisti, studenti, singoli o famiglie usciti da Serbia, Montenegro, Bosnia, Croazia in vari periodi e per diverse motivazioni e stabilizzati più o meno permanentemente a Torino. Ciò che mi ha subito incuriosito era che anche dopo i terribili eventi delle guerre jugoslave, quando si trovavano era come se si riformasse una «jugoslavia» immaginaria. Fossoro più o meno legati a sentimenti nazionali, tutti si riu-

nificavano grazie ad un argomento comune: non la Jugoslavia, politica (per la quale il più delle volte litigavano) ma quella materiale - oggetti, canzoni, cibi, odori, libri e ricordi... Quando poi ho incontrato Stefano, mio marito, e gli ho fatto conoscere queste persone è riavvenuta la stessa magia: membro della minoranza italiana in Slovenia, fiero della sua italianità, ha iniziato a parlare di Bijelo Dugme, pasteta, ecc... La Jugoslavia si ricomponeva un po' anche per lui...
Viene in mente il film «Good bye Lenin»...

«Usciva proprio in quel periodo. Quando l'ho visto mi sono tornati in mente quei miei amici «jugoslavi»: rianimavano un paese che non c'era più e parevano provarne nostalgia. La stessa che c'era nel film, semplice, ingenua, legata alla



Tito, icona dell'ex Jugoslavia

quotidianità e non ai massimi sistemi, alla propria infanzia, alle piccole abitudini della vita precedente emersi dai ricordi e dal recupero della cultura materiale di un'epoca. «Yugo-stalgia» - Yugo e non Jugo, come la Yugo - macchina celebrata

anche in un film americano con Denny De Vito, bene fortemente simbolico e caratteristico».

E poi nella ex-Jugoslavia ha scelto di vivere. Ha trovato conferme?

«Quando sono venuta in Slovenia mi sono resa conto che nemmeno i paesi dell'ex-Jugoslavia sono esenti da tale «nostalgia», anche se a causa dei drammatici eventi degli anni Novanta, si stanno timidamente affacciando solo ora sulla scena dell'«Est-revival». Il tour del 2005 dei Bijelo Dugme ne è stata conferma. E ora magliette con la stella rossa, con l'acronimo SFRJ o con la faccia di Tito, vengono vendute sulle bancarelle da Portorose a Cattaro, da Lubiana a Skopje, come i vari cimeli che dalle soffitte arrivano ai mercatini dell'usato. Non si tratta della ripresa di un sentimento politico o della nostalgia per un paese o un

regime, ma del bisogno di recuperare un passato collettivo, una comunanza «sentimentale». L'installazione (si tratta infatti piuttosto di una provocazione artistica ove nulla è spiegato e commentato) ricostruisce alcuni ambienti tipici di qualsiasi casa jugoslava dal 1960, in cui i visitatori possono trovare oggetti tipici o particolarmente simbolici, messi a disposizione dal Museo di Gorizia o da privati».

Alla Comunità degli Italiani di Pirano, che ha appoggiato il progetto, ha avuto molto successo di pubblico e di stampa.

«È stata un'esperienza molto interessante, per molti si è rivelata una situazione catarattica, dove finalmente ci si è sentiti legittimati a riparlare di una parte della propria identità sopita dagli eventi storici e dalla necessità di rivendicare un'appartenenza nazionale forte. Qual-

IN BREVE

**Aveva 76 anni
Morta la moglie
di Tinto Brass
Clara Cipriani**



Mercoledì a Merano è morta Carla Cipriani Brass, 76 anni, moglie e compagna di lavoro di Tinto Brass e sorella di Arrigo Cipriani, patron del marchio veneziano della ristorazione celebre nel mondo. «Le devo tutto, non solo 50 anni di felicità» ha detto il regista, aggiungendo, fedele al suo stile, che è stata il braccio destro sul piano delle idee e della realizzazione dei suoi film, «anche di quelli più particolari, in cui risultava come segretaria di edizione, ma era detta segretaria di erezione. Sul lavoro era eccezionale, dotata di molta ironia, sensuale: insomma, una vera gran donna».

**Megabiblioteca
on-line su Google**

Google ha annunciato ieri di aver concluso un accordo con l'Università di California per mettere on line integralmente il contenuto delle biblioteche dell'ateneo, che costituisce il fondo di libri più importante del mondo. L'accordo rafforza il controverso progetto di creare una grande biblioteca virtuale portata avanti dal primo motore di ricerca al mondo, che ha l'obiettivo dichiarato di digitalizzare tutte le opere scritte del pianeta per metterle su Internet. L'Università di California conta oltre 100 biblioteche sui suoi dieci campus.

**Premio Frignano
a De Marchi**

Cesare De Marchi, scrittore e germanista che vive da 10 anni a Stoccarda, con il romanzo «La furia del mondo» (Feltrinelli), un'accorata riflessione sulle «epidemie di ferocia» che attraversano la storia europea, ha vinto l'XI Premio letterario «Frignano». La giuria ha segnalato come opera prima il romanzo d'esordio della giornalista del Tg3 Daniela Brancati, intitolato «Tutta una vita» (Marsilio).

**Ortodossi russi
contro Madonna**

Due organizzazioni ortodosse hanno chiesto ieri alle autorità russe di annullare o almeno rinviare il «blasfemo e anti-cristiano» concerto di Madonna in programma a Mosca per l'11 settembre. E minacciano di inscenare una protesta se non avranno soddisfazione. A loro giudizio va assolutamente vietata «la sacrilega scena della crocifissione» inserita da Madonna nel suo show. Il biglietto meno caro costa 1.500 rubli (40 euro).

PERSONAGGIO Due studiosi svizzeri sulle tracce del geniale ma sconosciuto Vinzens Bronzin

Fu un triestino nel 1908 a scoprire la formula che avrebbe cambiato la storia della finanza

di Gabriella Ziani

TRIESTE Non solo la letteratura, anche l'economia ha i suoi detective. Viceversa, la grande Trieste ridondante di personaggi gloriosi è un libro di cui non sono stati scritti tutti i capitoli. La pagina nuova è nata virtualmente ieri, quando due studiosi svizzeri sono scesi in città portando una scoperta di nome Vinzens Bronzin. Un genio deluso e ombroso: anticipò in un libro pubblicato a Vienna nel 1908 teorie finanziarie che nel 1997 vinsero un Nobel. Ma non era per lui, morto nel 1970.

Intrigante la vicenda del personaggio, che ancora oggi molti ricordano come insegnante e preside dell'Istituto commerciale «Carli» nel cui atrio campeggia un busto dell'illustre insegnante vissuto fino alla notevole età di 99 anni, è intrigante la storia di una ricerca storiografica che per primo ha sollecitato Wolfgang Hafner, studioso di economia. Che un giorno scopri il libro di questo sconosciuto triestino, intitolato «Theorie der Prämiensysteme», ovvero «Teoria sui premi di opzione», edito a Vienna da Franz Deuticke appunto nel lontano 1908.

In quella formula e teoria matematica - relativa a strumenti finanziari ancora oggi brillanti in Borsa col nome di «warrant», «stock option» o «future» - Hafner riconobbe l'esatta copia di una scoperta fatta successivamente da Fisher Black, Myron Scholes e Robert Merton, gli ultimi due insigniti per questo del Nobel nel 1997 (Black era morto due anni prima). Nomi tuttora celebri, formula tuttora rispettata. Si tratta in sostanza dei calcoli probabilistici e attuariali che sottendono un acquisto azionario con scadenza in una data successiva. Emozionato dalla singola-

re scoperta, Hafner cercò appoggio in Heinz Zimmermann, direttore del Dipartimento di economia dell'Università di Basilea, il quale, altrettanto, ebbe una sola parola davanti alla magica formula: «Amazing!» disse. Stupefacente e incredibile. Bronzin, il genio sconosciuto, aveva trovato i suoi biografi. La «caccia al personaggio» si è conclusa ieri con una visita a Trieste in compagnia degli eredi di Vinzens Bronzin, e con la posa

In un libro anticipò teorie che nel 1997 fruttarono il Nobel dell'economia a Scholes e Merton

di fiori sulla tomba, legati da una fascia su cui i due professori hanno voluto riprodurre la formula matematica che avrebbe potuto rendere celebre il professore triestino, ritrovatosi invece a gestire una solida, quarantennale, convinta carriera di insegnante, elaborando poi con la fervida mente di cui aveva già dato ignorata prova calcoli ancora più astrusi.

Per esempio, sulla data in cui nell'anno 3165 dovrebbe cadere la Pasqua. Vinzens in realtà era istriano. Era nato nel 1872 a Rovigno. Aveva frequentato il ginnasio a Capodistria, l'università a Vienna, dove era stato allievo di Ludwig Boltzmann, celeberrimo fisico nella capitale austriaca. Si era quindi sposato con un'Amelia che di cognome aveva Bronzin come lui, pur in assenza di parentele. La coppia ebbe cinque figli, e molte disgrazie, che influirono sulla personalità del matematico e molto probabilmente anche sulle sue possibilità di carriera. Tre delle quattro figlie morirono in tenera età, per le malattie incurabili che all'epoca facevano di Trieste (pur così mercantilmente ricca sotto l'Austria) il luogo con la più alta mortalità infantile d'Europa. Il matematico andò in cattedra alla Civica scuola reale superiore, nel 1900 divenne docente di «Aritmetica politica» all'Accademia commerciale e nautica, di cui fu direttore dal 1909 (malgrado «uno stato di salute di forte nervosità» registrato in un verbale della stessa Accademia) al 1918. Quindi ebbe la presidenza del «Carli» fino alla pensione, scrivendo molti altri libri di aritmetica,



tecnica bancaria e mercantile.

Alla coppia Bronzin erano rimasti un figlio, Andrea, scomparso solo pochi mesi fa anch'egli nonagenario, e una figlia, Mariuccia, morta nel 1956, da cui deriva oggi la discendenza dello studioso ignorato e riscoperto. Il nipote è Giorgio Raldi, ingegnere a Trieste, e suo figlio Ugo è un giovane ingegnere egli pure, «perché nella nostra famiglia il nonno Bronzin - dicono - è sempre stato un punto di riferimento, e la matematica per noi un'eco e uno studio costante». Ma senza i due appassionati svizzeri non avrebbero mai immaginato che quell'antenato fosse tanto speciale da aver mancato il premio Nobel. Sa-



Wolfgang Hafner e Heinz Zimmermann (foto Lasorte) ieri hanno deposto una corona con la «formula» sulla tomba di Bronzin, a sinistra ritratto nel 1916 con il figlio Andrea. A destra, la formula pubblicata nel 1908 in un libro edito a Vienna

$$P_1 = \frac{e^{-M_1 \tau}}{2h\sqrt{\pi}} - M\psi(hM). \quad (43)$$

pevano solo che aveva anche una grandissima cultura classica. Le poche cronache triestine che lo riguardano ne citano anche la capacità di recitare a memoria Omero e Dante.

«Per 70 anni - esultano Hafner e Zimmermann - nessuno aveva scoperto questo libro e questo autore, abbiamo fatto ricerche all'Archivio di Stato, all'Istituto «Carli», abbiamo consultato vecchi elenchi telefonici, poi abbiamo rintracciato la famiglia...».

Dopo la pubblicazione di un articolo su un'importante rivista internazionale, il «Journal of Banking and Finance», e un altro sulla «Neue Zürcher Zeitung», i due economisti hanno chiesto d'incontrare i vertici del-

le Assicurazioni Generali per proporre la prima traduzione italiana del libro misconosciuto.

In buona sostanza Hafner e Zimmermann ricostruiscono anche l'ambiente culturale triestino all'interno dell'impero austro-ungarico in quel primo decennio del '900 che vide la scoperta silenziosa di Bronzin nel contesto turbolento del primo anteguerra, mentre a Trieste si sviluppavano robustamente piuttosto le assicurazioni che la Borsa, e a Vienna il sindaco antisemita Karl Lueger già nel 1892 tuonava contro il mondo azionario chiamandolo «bisca» e attribuendo agli ebrei gli effetti di una disordinata speculazione. «La teoria di Bronzin - dicono i suoi due estimatori

- non era solo matematica, ma aveva un fondamento filosofico, partiva dal presupposto che un'opzione contenga tutte le informazioni importanti per la valutazione dei contratti a premi, e che dunque alla stipula i due contraenti abbiano le medesime favorevoli possibilità, per cui nessuno dei due può supporre in anticipo né un guadagno né una perdita».

Ma, proprio di recente, questa teoria poi ripresa da Black e Scholes è stata altrettanto retroattivamente attribuita a un altro illustre matematico triestino, docente universitario e responsabile dell'Ufficio studi delle Assicurazioni Generali: Bruno de Finetti. Anche la storia delle idee è così: contiene opzioni, probabilità e rischi.

MUSICA Ieri sera oltre un migliaio di spettatori per il cantautore romano

Niccolò Fabi in piazza Unità racconta dieci anni di carriera

TRIESTE Tra le stelle di San Lorenzo brilla anche Niccolò Fabi, che nella serata di ieri regala a Trieste un concerto di apprezzabile caratura. Il cantautore romano - salito sul palco di piazza Unità, affollata da oltre un migliaio di persone, poco dopo le 21.30 - spegne le candeline dei dieci anni di carriera, e convince gli spettatori della sua piena maturità artistica. Costantemente con gli occhi verso il cielo per l'allarme pioggia, i triestini, dopo la parentesi di comicità di Fabrizio Fontana, ritrovano la musica d'autore a «SerEstate». Il «belli capelli» capitolino, sobrio e pervaso di leggerezza, fa buona presa sul pubblico, tanto da trascinarlo sotto il palco nella parte finale dello show. Attacca con «Assenza di gioia», «Nel centro», «Mettere le ali...». Ha ben dieci anni da raccontare, dieci anni di successi e cinque dischi pregni di ispirazione e passione. Un repertorio denso, ben preparato, che spazia dai primi anni de «Il giardiniere» (apprezzabili le versioni di «Capelli» e «Ostinatamente»), alle recenti melodie di «Novo Mesto» (titolo che prende il nome dalla città slovena dove nell'autunno scorso ha inciso l'album e dove sono anche nate molte

delle nuove canzoni) di cui suona anche il primo singolo «Oriente». «Con questo concerto non voglio solo promuovere l'ultimo disco - dice Fabi - ma offrire una panoramica di tutta la mia carriera musicale. In questi dieci anni non c'è stata nessuna particolare trasformazione: è stato tutto un progressivo arricchimento...». Ascoltando sia le parole sia la ricerca musicale, in alcuni momenti innovativa, si intuisce la possanza del suo background artistico. Il vigore compositivo si unisce alla tecnica espressa dalle note della sua chitarra. In alcuni dei vocalizzi ricorda anche il suo mito di sempre, Sting, di cui è stato il supporter in alcune date del tour italiano del 2000.

Il concerto di piazza Unità si articola in perfetta alternanza tra nuovo e vecchio repertorio. «Lasciarsi un giorno a Roma» e «Il negozio di antiquariato» si fondono a perfezione con i nuovi successi.

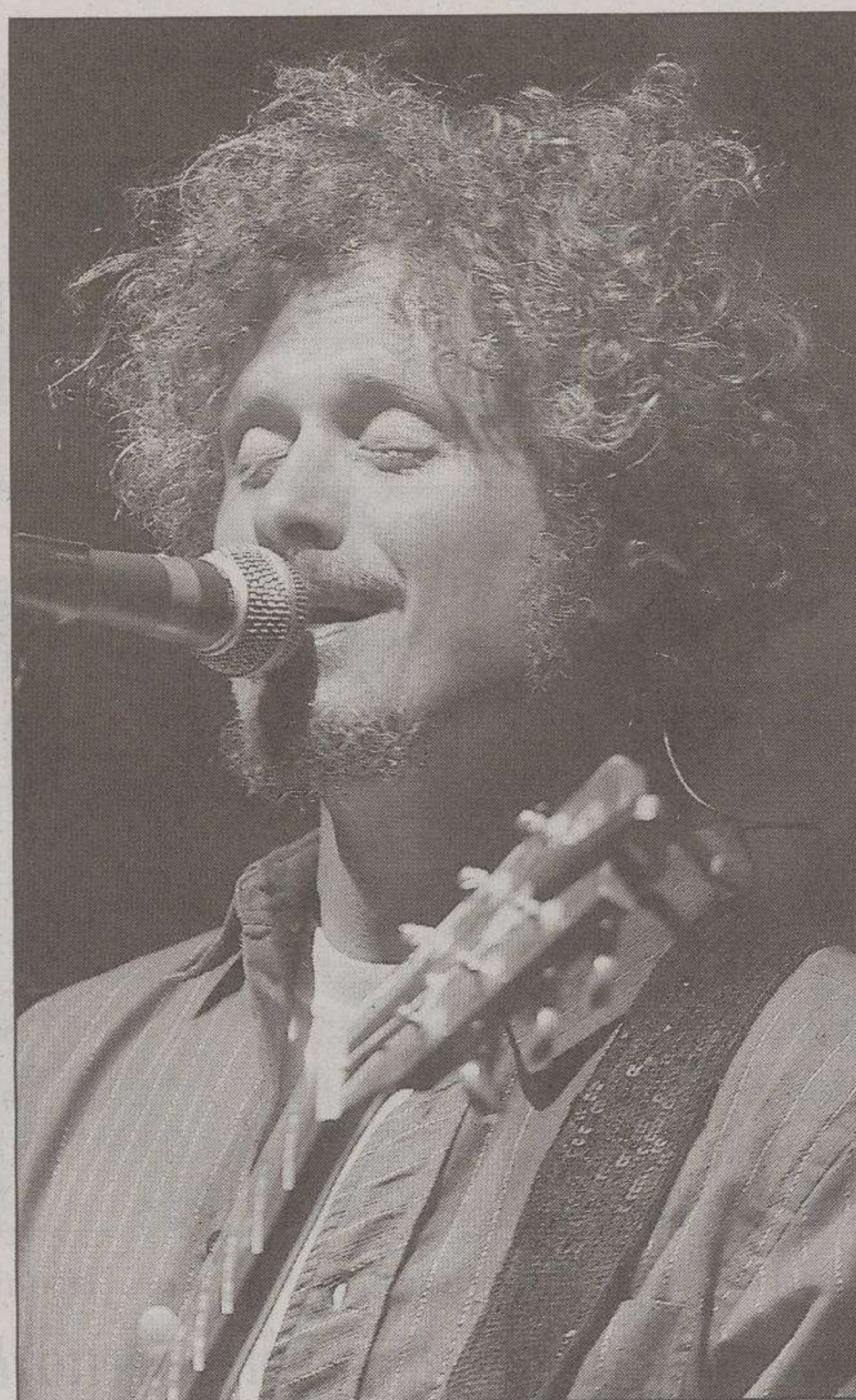
Niccolò Fabi è sicuramente una delle realtà dello spartito odierno più quotate in Italia. Sempre nel suo bagaglio si colgono le esperienze maturate tramite le molte collaborazioni avute negli anni, come quella con Max Gazzè («Vento d'estate»), esegui-

ta anche ieri sera, con Nacho Campillo e Jorge Drexler (premio Oscar 2005 per la canzone originale «Al otro lado del río» del film «I diari della motocicletta») e con Drexler, con cui ha inciso il duetto di «Acqua», versione castigliana di «Acqua» (del terzo cd «Sereno ad ovest»). Per la sua maturazione sono state importanti anche le serate dei primi Anni Novanta. Fabi si esibiva nel famoso «Il Locale» di Roma, *trait d'union* dell'area musicale della Capitale per artisti come Daniele Silvestri, Max Gazzè, Federico Zampaglione (Tromancino) e Riccardo Sinigaglia. Live, quelli, di confronto e contaminazione sonora, trampolini di lancio per progetti musicali da testare.

Il tour di Fabi è cominciato all'inizio di giugno con la data di Ostia e proseguirà fino alla fine di settembre. Una vera celebrazione di una giovane ma intensa carriera.

Dopo la bella serata con la musica leggera italiana, oggi si cambia rotta e si punta verso il blues con Tommy Beltrame'n Bluesmachine. Il gruppo propone musica che spazia da classici blues a pezzi scritti dallo stesso Tommy Beltrame.

Alessandro Zardetto



Niccolò Fabi sul palco di SerEstate (foto Claudio Tommasini)

TEATRO A Palazzo Pico di Fagagna Oggi lezione pubblica di Pippo Delbono all'École des Maîtres

FAGAGNA «C'è chi si domanda come mai il teatro ha allentato la presa sui giovani. Ma la risposta è sotto gli occhi tutti. I ragazzi preferiscono il cinema, la musica, i concerti. Non dipende solo da loro. Dipende dal teatro, che è rimasto indietro». È un momento di pausa, nelle sale di Palazzo Pico, poco fuori dal centro di Fagagna, dove si svolge la sessione italiana del Progetto Thierry Salmon 2006, il corso internazionale di perfezionamento per attori, diretto da Franco Quadri e pilotato organizzativamente dal CSS - Teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia.

Quest'anno, il «maestro» scelto per il laboratorio di un mese, con quindici partecipanti tra i e anni, e provenienti da cinque Paesi, è Pippo Delbono. In campo europeo Delbono è ciò che dev'essere stato, quarant'anni fa, Giorgio Strehler. L'esponente di una contemporanea «via italiana» al teatro. L'innovatore che non rifiuta la tradizione dei propri maestri. La prova che un teatro in sintonia con i tempi esiste.

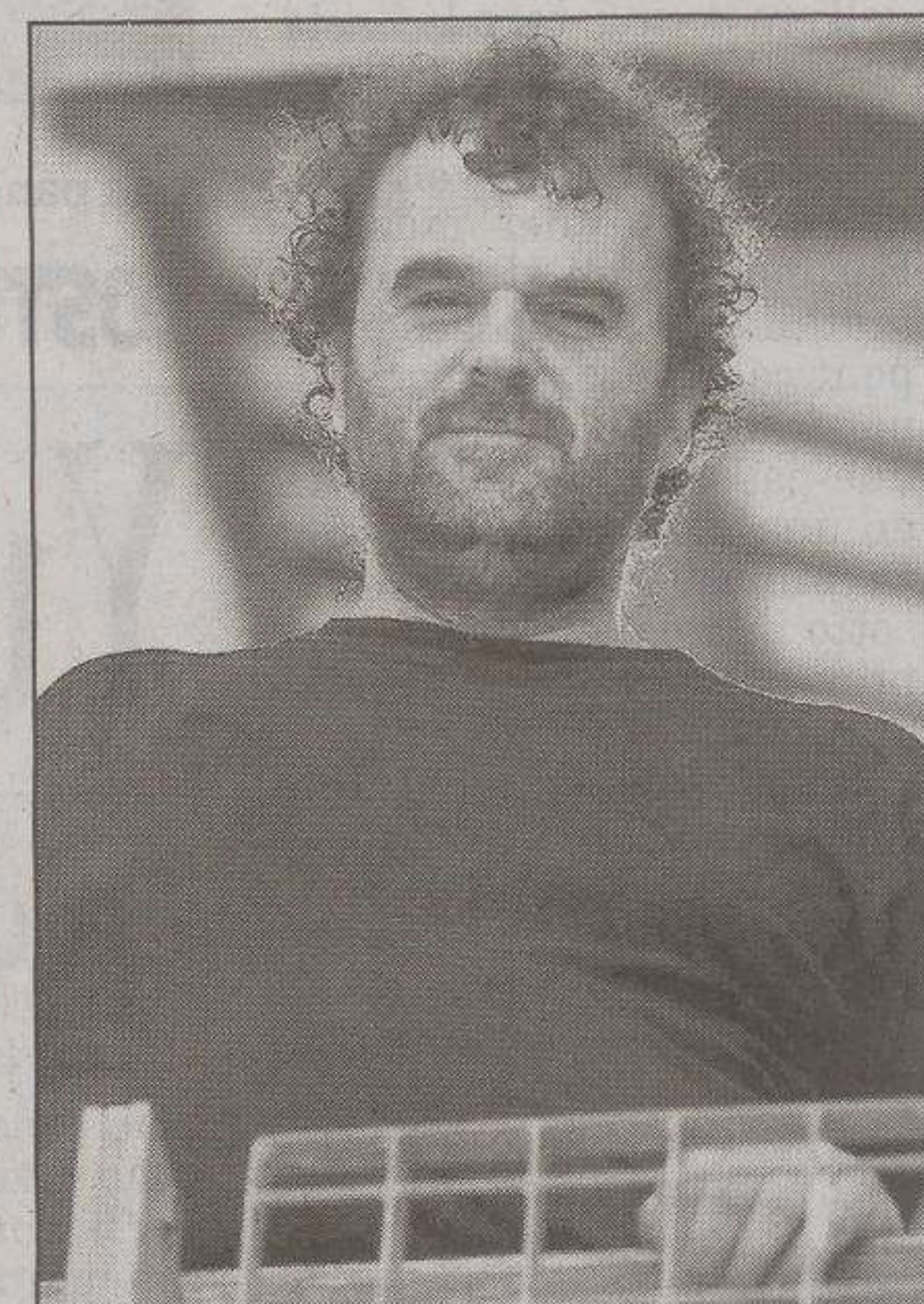
Delbono ha deciso di allargare al pubblico la visibilità del proprio lavoro. Il risultato di queste due settimane di lezioni si potrà vedere oggi, alle 18: una dimostrazione pubblica che è anche la prima tappa del percorso che continuerà per altre due settimane in Belgio, a Liegi, e si concluderà all'inizio di settembre a Roma. Qui si confronteranno il suo lavoro e quello dell'altro «maestro» scelto per il 2006, Antonio La-

tella, che parallelamente ha seguito altri 15 attori a Saragozza e Lisbona. «Negli stadi, sui palchi dei concerti musicali, in certe pellicole in programmazione nelle sale - prosegue Delbono - io riconosco la verità del mio tempo. Quando guardo invece il teatro che si fa in Italia, e non solo in Italia, mi pare di essere catapultato indietro, a problemi e a situazioni fermi ancora al tempo di Cechov».

Si potrebbe obiettare che c'è un gruppo di autori, i quali ha provato a svegliare il teatro italiano con nuove idee e nuovi testi. «I testi da soli non bastano. C'è bisogno di un'altra maniera di stare sul palco. Il presente ha dato al nostro corpo nuovi input e nuove espressioni. La televisione ha cambiato la maniera di percepire e di percepirsi. Più che demonizzarla, noi artisti della scena dovremmo cercare di capire tutto ciò e comportarci di conseguenza. Il teatro resta invece dominio della psicologia, delle tecniche di immedesimazione e di finzione. Gli spettatori più giovani non credono più a questo gioco, perché è sfasato rispetto al loro tempo».

Le soluzioni non paiono a portata di mano. «Una rivoluzione d'arte ci vorrebbe. Come è accaduto nel cinema del dopoguerra con il neorealismo. Del neorealismo teatrale, di questo io sento il bisogno».

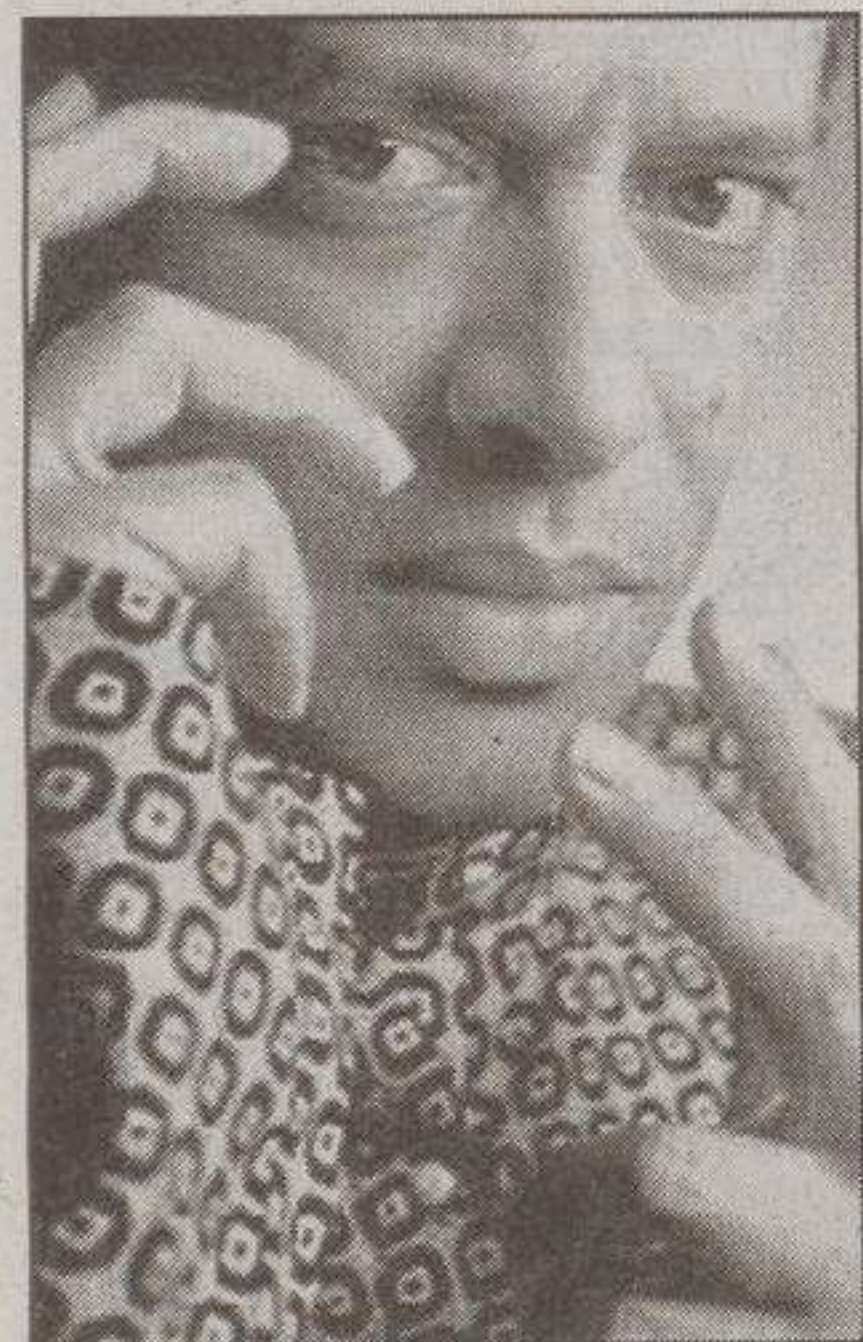
Roberto Canziani



Il regista Pippo Delbono oggi a Fagagna

Concerto del percussionista indiano stasera nell'ambito del festival

Trilok Gurtu al Teatro Romano



Il percussionista Trilok Gurtu

TRIESTE Dopo il concerto di Vasilisa & The Hadzimanov Band, nuovo appuntamento al Teatro Romano festival, diretto da Furio Bordon, con i grandi nomi della «world music» internazionale. Questa sera, alle 21.15, si esibirà il percussionista indiano **Trilok Gurtu**, accompagnato nel suo nuovo concerto dagli Arke String Project.

Il talento precoce di Trilok Gurtu, nato a Bombay da una famiglia dalle solide radici musicali (suo nonno è un celebre suonatore di Sitar, sua madre Shobha è una star della canzone classica indiana), lo ha fatto diventare nel corso degli anni un maestro della musica indiana, inventore di un ibrido unico al mondo che fonde nelle sonorità della tabla, delle percussioni e dei tamburi la musica del mondo occidentale e orientale. Compositore visionario e creativo, Trilok Gurtu si avventura nella fusione di più generi musicali, jazz, rock, classico, etnico.

Biglietteria, prevendita e informazioni al TicketPoint in Corso Italia 6/C (040/3498276/7) o alla biglietteria del Teatro Romano, che apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Il prossimo appuntamento in cartellone è per il 18 agosto con lo spettacolo di clownerie «Classico Two», poiché il Kora Jazz Trio ha annullato il concerto in programma mercoledì 16 agosto.

Oggi alle 21.30 il concerto del gruppo nell'ambito di SerEstate

Il blues dell'ex alabardato Beltrame

di Pietro Comelli

TRIESTE I tifosi della Triestina lo ricorderanno nel ruolo di terzino sinistro con la maglia alabardata addosso; ma la vita di Tommy Beltrame non è più il calcio. Da due anni ha appeso le scarpe al chiodo, adesso è un musicista. Anzi, lo è sempre stato solo che il calcio non gli dava la possibilità di coltivare la sua passione. Nello scorso novembre, infatti, è nata la Tommy Beltrame'n bluesmachine che questa sera - alle 21.30 in piazza Unità, nell'ambito delle manifestazioni di SerEstate - si esibirà in un concerto che spazia da classici blues rivisti a pezzi scritti dallo stesso Beltrame. Voce e chitarra di un gruppo composto dal triestino Enrico Favento alla batteria e il bassista palermitano Valerio Vaiairelli.

Dopo una lunga serie di



Tommy Beltrame

concerti in tutto il Nord Italia la Tommy Beltrame'n bluesmachine si è fatta notare per un sound puro e aggressivo, sviluppando un proprio «music type» che li contraddistingue. «Questa sera proporremo all'80 per cento canzoni che a ottobre - dice Beltrame - usciranno anche su disco. È un genere musicale con un'influenza che arriva dagli Stati Uniti e varia dal tipico rock americano al blues, ma ci

mettiamo un po' del nostro anche con ritmi melodici».

Il calcio è solo un ricordo per Tommy, l'ultima esperienza da professionista è stata nel Grosseto, che proprio negli anni da calciatore a Trieste ha trovato l'anima gemella sposando una «mula». Dopo alcune stagioni a La Spezia e in altre squadre di serie C ha scelto di dedicarsi completamente alla musica. Adesso fa la spola tra Novara (dove è nato) e Sestiana (dove abita la sua famiglia).

«Ho completato gli studi, mi sono liberato dal calcio e sono riuscito a dedicarmi alla musica a tempo pieno. A Trieste abbiamo già suonato - racconta Beltrame - e ci sono stati alcuni contatti anche con il Teatro Miela e il Comune di Muggia, ma questo è il mio primo concerto in piazza Unità. Ci stiamo impegnando abbastanza e pure ci divertiamo».

ANTEPRIME DI AGOSTO OGGI AL CINEMA

AMBASCIATORI
IL BIGLIETTO RIDOTTO COSTA SOLO 4€

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI

DOMANI

AMBASCIATORI NAZIONALE

GARFIELD 2
MORGAN FREEMAN
LUCY LIU
BRUCE WILLIS

PATTO CRIMINALE II
JOSH HARTNETT

DOMINO
DA TONY SCOTT
REGISTA DI «TOP GUN» E «SPY GAME»
«TU SEI LA PEDINA CHE MANCA»

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Anteprima. Solo oggi. Domani «Garfield 2».

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16, 18.05, 20.10, 22.15
Anteprima.

THE MAN - LA TALPA 16.15, 18.10, 20.05, 22

PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 16, 18.10, 20.10, 22.10

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.05, 17.50, 22.15
Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 16, 18.10, 20.20, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

SILENT HILL 18, 22.15

UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30
In esclusiva a Cinecity. L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16, 20.20
Con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 19.30
Di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Chiusura estiva.

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 17

KYASHAN, LA RINASCITA 20, 22.10
Un colossale di fantascienza.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.30, 19, 20.40, 22.20
Con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.20, 19.35, 22

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16

Un uragano di risate con Steve Martin.

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16

DOMINO 15.45, 17.50, 20.05, 22.20
Anteprima. Solo domani

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE MAN - LA TALPA 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15

NANNY MACPHEE, TATA MATILDA 16
Un grande divertimento per tutta la famiglia.

LA NOTTE DEL MIO PRIMO AMORE 17.30, 19, 20.30, 22.15

PORKY COLLEGE 16, 17.30

HOT MOVIE 19

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 20.30

SILENT HILL 22.15

BACIATI DALLA SFORTUNA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Anteprima. Solo domani.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 5/4 €.

Oggi: «INTIMITÀ ANALE» 16, ult. 22. Domani «Sotto il dominio del maschio».

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

La Cappella Underground/Science Plus Fiction presenta:

SERENITY 21.15
Di Joss Whedon.

■ GIARDINO PUBBLICO
CINDERELLA MAN 21.15
UNA RAGIONE PER LOTTARE
Commovente, umano, una grande interpretazione di Russel Crowe e Renée Zellweger.

■ TEATRI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Balletto Nazionale della Georgia 12, 13, 14 agosto, ore 21. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.

■ STAGIONE SINFONICA 2006

CAMPAGNA ABBONAMENTI presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL
Ore 21.15 «TRILOK GURTU & ARKE STRING PROJECT» in concerto. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

MONFALCONE
www.kinemax.it

Chiuso per riposo estivo. Si riapre mercoledì 16 agosto.

GRADO
Chiusura estiva.

■ CRISTALLO
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 20.30, 22.30

GORIZIA
Chiusura estiva.

■ CINEMA CORSO
Chiusura estiva.

■ KINEMAX
Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> INDIANI AL TEATRO ROMANO
Oggi, alle 21.15, al Teatro Romano Festival concerto del percussionista indiano Trilok Gurtu con gli Arké String Project. È stato invece annullato il concerto del Kora Jazz Trio in programma mercoledì 16 agosto.

> «SERENITY» ALL'ARENA
Oggi, alle 21.15, all'Arena Ariston per il Festival dei Festival si proietta il film «Serenity» (Usa, 2005) di Joss Whedon.

> BLUES IN PIAZZA UNITÀ
Oggi, alle 21.30, in piazza dell'Unità per SerEstate concerto del gruppo Tommy Beltrame'n Bluesmachine.

> MUGGIA SOTTO LE STELLE
Oggi, alle 21, in piazza Marconi per «Muggia sotto le stelle» va in scena «Rapsodia Quartet per carrozza e lampioni a gas» (I racconti dimenticati dell'800 italiano) con Paola Bonesi, Maurizio Repetto, Paola Sambo, Gloria Sapio.

GRADO

> CONCERTO IN SANT'EUFEMIA
Oggi, alle 21, nella Basilica di S. Eufemia a Grado concerto di Eva Burco soprano, Glauco Comoretto tromba e degli organisti Sabrina Quarta e Francesco Faleschini.

> UN SALUTO DA GRADO
Oggi, alle 21.15, al Palacongressi si presenta il libro «Un saluto da Grado - Gruss aus Grado», con proiezione di antiche immagini a colori dell'Isola d'oro.

LIGNANO

> BEACH BAND IN PIAZZA
Oggi, alle 21, in piazza Ursella a Sabbadoro esibizione della Beach Band Lignano.

> «ADDIO ALLE ARMI»
Oggi, alle 21, al Parco Hemingway si proietta il film «Addio alle armi» (1932) di Borzage.

> INCONTRO PER DIPIORTISTI
Oggi, alle 20.30, a Marina Uno di Pineta incontro didattico per i diportisti.

VENETO/SLOVENIA

> «NOTE IN RIFUGIO»
Oggi, alle 11, al Rifugio Rinfreddo (mt 1887) di Comelico Superiore (Belluno) per «Note in rifugio» concerto di Massimo Pastore marimba e tamburi e Vanni Vespani vibrafono.

> «MARATONA» A BOVEC
Oggi, alle 21, alla Fortezza di Kluz a Bovec, in Slovenia il Teatro Incerto presenta «Maratona a New York» di Edoardo Erba con Fabiano Fantini e Claudio Moretti.

Da oggi piccola tournée nei rioni di Trieste della compagnia teatrale L'Argante, diretta da Corrado Travan

Pièce di Campanile in piazza Hortis

«L'anfora» sarà replicata il 18 agosto a Borgo San Sergio e il 25 a San Giacomo

TRIESTE Lo fa con un titolo lasciato in sospeso, ma è implicito che il sentiero verso la lettura e la cultura trova un'accattivante scorcio nelle sue serate teatrali, dove le pagine più raffinate o meno conosciute della letteratura possono catturare nuovi lettori. «La strada per la biblioteca passa per...» è il titolo sotto il quale la Biblioteca Civica «A. Hortis», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, dialoga con il pubblico estivo dei quartieri cittadini. Un gradito ritorno è senz'altro quello della Compagnia L'Argante, che ripropone quest'anno Achille Campanile. «L'anfora» debutta, a ingresso libero, oggi, alle ore 21, in piazza Hortis (in caso di maltempo la sera successiva con il medesimo orario).

Lo spettacolo verrà replicato venerdì 18 a Borgo San Sergio, in piazzale XXV Aprile e venerdì 25 a San Giacomo in piazza Puecher.

Già l'anno scorso la compagnia L'Argante, sotto la regia di Corrado Travan, aveva scelto Campanile, allestendo con successo «Visita di condoglianze», «L'inventore del cavallo» e «Il ciambellone».

Poco nota è «L'anfora», forse la pièce meno surreale di questo grande scrittore italiano: una piccola farsa borghese dal carattere boulevardier, tutta giocata e danzata, in punta di piedi, intorno ad un adulterio molto normale eppure assai originale, dove s'intrecciano mariti babbai e mogli terribili, maggiordomi gemelli e avvocati spiantati. E su tutto e tutti spicca una piccola anfora, che cambia spesso di mano e che, innocentemente, combina pasticci su pasticci.

«L'anfora» è un'altra, ottima occasione per gustare la splendida e cristallina lingua

italiana di Campanile, il suo prezioso umorismo, la sua intelligenza arguta e dissacrante.

L'Argante è una compagnia teatrale indipendente che raccoglie artisti da tutta la regione. Recentemente ha curato la messinscena di «Criside», l'unica commedia scritta da Enea Silvio Piccolomini. L'ha presentata lo scorso febbraio nell'ambito delle celebrazioni promosse dal Comune, dalla Biblioteca Civica e dal Museo Piccolomineo per il seicentenario della nascita dell'autore. La compagnia è stata invitata anche al Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano.

Fra i testi affrontati in passato da L'Argante molti sono stati d'alto profilo letterario, basti pensare a «Medea» - voci di un mito di autori vari (Esiodo, Euripide, Ovidio, Seneca, Grillparzer, Anouilh); «Edipo e la Sfinge» di von Hofmannsthal e «Edipo Re» di Sofocle, letture drammatiche con musica commissionate dalla Summer School of Classics dell'Università di Trieste.

Si pensa anche alle biblioteche di quartiere. Forse già entro l'anno verrà inaugurata quella di Borgo San Sergio, mentre nel 2007 è prevista l'apertura a San Giacomo. A Borgo San Sergio s'insedierà all'interno del complesso Visintini, accanto al Polo per l'infanzia. Offrirà un ampio orario d'apertura, facilità d'accesso, uno spazio multimediale e un attivo coinvolgimento delle scuole.

Frattanto l'Emeroteca della Civica proporrà anche in agosto l'apertura serale, fino alle 22.30, il mercoledì e venerdì. Negli altri giorni l'orario è dalle 9 alle 19, sabato compreso, e la domenica dalle 10 alle 13. Chiuso, naturalmente, il giorno di Ferragosto.

m.c.v.



La compagnia teatrale «L'Argante» mette in scena stasera «L'anfora» di Achille Campanile

The Field degli australiani Strange Fruit

Fiabe e giocolieri domani a Lignano



Gli acrobati della compagnia australiana «Strange Fruit»

LIGNANO Domani e lunedì la rassegna «Pupi&Pini» invita grandi e piccoli ad assistere allo spettacolo «The Field», della Compagnia australiana Strange Fruit, e «Panem&Circensim» del duo Cip e Ciop.

Il gruppo Strange Fruit diretto da Roderick Poole, si è specializzato in performance di grande impatto visivo interamente giocate in aria. Gli spettacoli si svolgono infatti a quattro metri e mezzo dal suolo su particolari pertiche flessibili: veri e propri balletti aerei che

hanno la grazia di eteree farfalle e la poesia dei racconti fiabeschi. In «The Field», in programma domani, alle 22 nella Beach Area di Sabbadoro, otto interpreti recitano un intrigante rituale di corteggiamento e di scoperta reciproca sospesi su pertiche altissime.

Lunedì, invece, alle 21, in piazza Arsella sarà la volta dei giocolieri Cip e Ciop, alias il napoletano Pozzuoli Edoardo Mirabella e l'argentino Diego Draghi, che utilizzano tecniche circensi per il loro «Panem&Circensim».

Cabaret e chioschi fino a Ferragosto

Marina Julia ospita «&vento d'estate»

MONFALCONE A Marina Julia da questa sera a Ferragosto, nel parcheggio antistante l'ingresso alla spiaggia, è in programma «&vento d'estate». La manifestazione, organizzata dall'agenzia Marameo Network, offre ogni sera dalle 18 - e nelle giornate festive di domenica e Ferragosto, anche a pranzo - musica, cabaret, concerti e gastronomia con i prodotti ittici del Golfo di Trieste. Sarà allestito un punto di ristoro.

Ogni sera dalle 21 nell'area spettacoli si potrà ascoltare musica dal vivo, selezioni dei migliori dj

con la tappa, in programma domani, di Super Contatto a cura di Radio Company e a seguire gli spettacoli di musica e cabaret con la Witz orchestra (oggi) e Gianfranco El mago de Umago nella giornata di Ferragosto.

Spazio anche alle bellezze in passerella: domenica selezione regionale di Miss Alpe Adria, con il patrocinio del Comune di Monfalcone nell'ambito della rassegna Monfalcone estate 2006. Nella giornata di lunedì alle 21 è in programma la serata Country music con la Old stars band.



Dario Marusic, a destra, durante un concerto

Domani a San Canzian in scena «Occhi bianchi», domenica a Turriaco la Rudi Bucar trio

I Giorni dell'Arte questa sera a Sgonico

Musiche dall'Istria con Marusic e Radojevic all'azienda agricola Zigon

TRIESTE La rassegna «I giorni dell'arte» - realizzata da Mediterraneo folk club, per la direzione artistica di Alfredo Lacosegliaz - è arrivata alla terza edizione che farà tappa - oggi, domani e domenica - in diverse località del Friuli Venezia Giulia e in Istria.

Oggi alle 21 a Sgonico (Trieste), all'azienda agricola Zigon si terrà «Musiche dall'Istria», concerto di Dario Marusic (violini, ance, voce, programmi) e Gorast Radojevic (grooves). Entrambi gli artisti provengono dall'ambiente sonoro multiculturale dell'Istria. Sommando un grande rispetto per la tradizione popolare con la loro personale creatività, reinventano la tradizione e dimostrano come i suoni delle profonde radici istriane si possano fondere in

un originale contesto contemporaneo. Due le proposte odierne della rassegna a Isola (Slovenia) a Palazzo Manzioli: alle 20 «Occhi Bianchi», video e mostra fotografica su un'installazione di Manuela Sedmach. Alle 21, in piazza Manzioli, Alpe (Alfredo Lacosegliaz Pathtwork Ensemble) presenterà «Ponente a mezzanotte», uno spettacolo composto da suggestioni e musiche che attraversano i paesi del Centro Est Europa, dove risuonano ritmi levantini, melodie klezmer, danze vortuose e malinconiche dojme. Il sottotesto che accompagna la rappresentazione parla di tradizioni e fascinazioni esotiche, di epica popolare e di sviluppo contemporaneo. In scena Ornella Serafini (voce), Cristina Verità (violino), Daniele Furlan (cla-

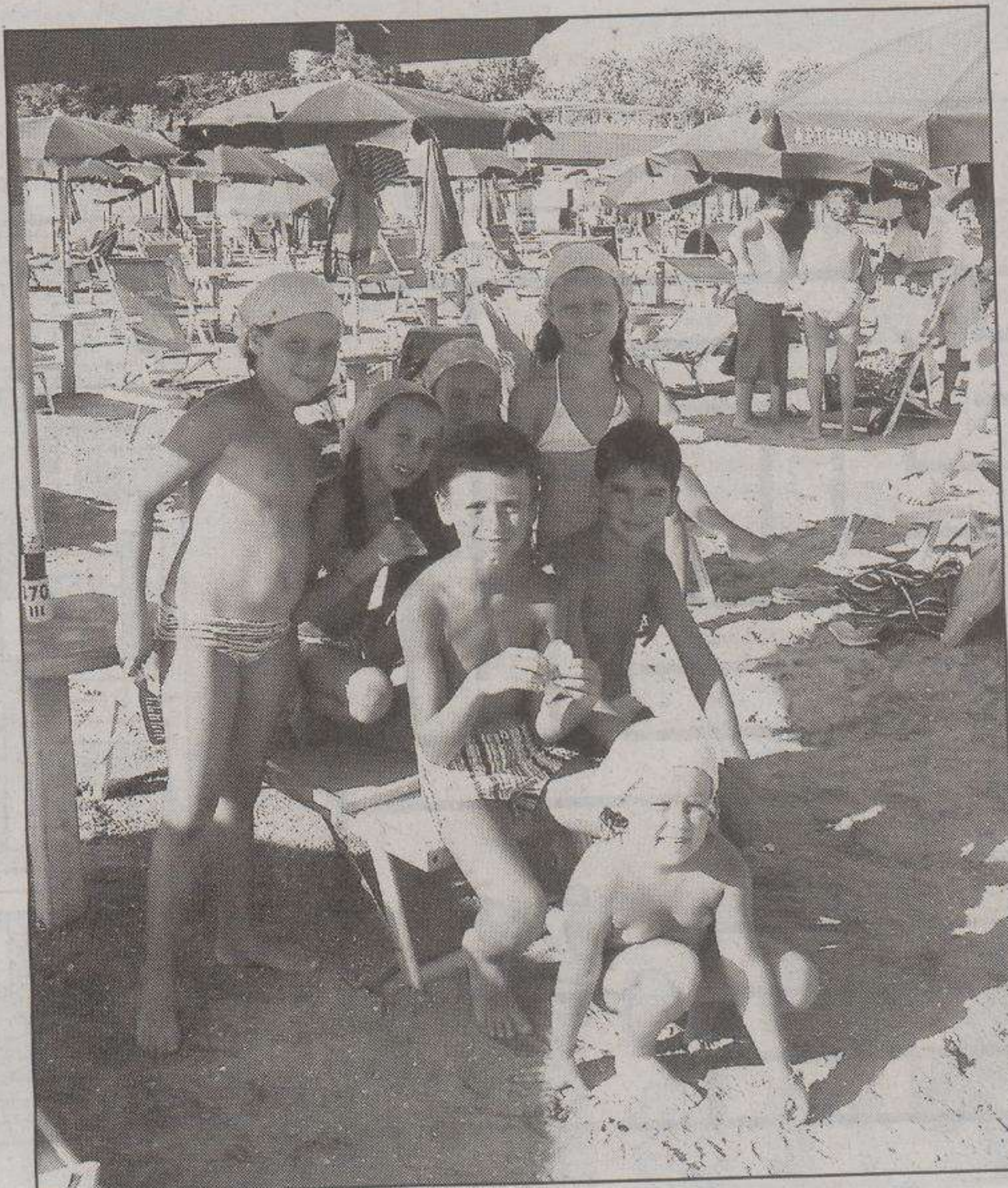
rinetto) e Alfredo Lacosegliaz (tamburitza).

Sono entrambe in Italia le tappe di domani. A San Canzian d'Isonzo (Gorizia), alle 20, nella scuola Fioristi di Isola Morosini sarà proposto «Occhi bianchi» di Manuela Sedmach, a seguire alle 21 «Ponente a mezzanotte». A Clauzetto (Pordenone), in località Zuanes, alle 21 è in programma «Kapot», con il Rudi Bucar trio (Rudi Bucar - voce, chitarra, luto, loop, Zdenko Cotic - chitarra e Marino Kranjac - violino, cornamusa e voce).

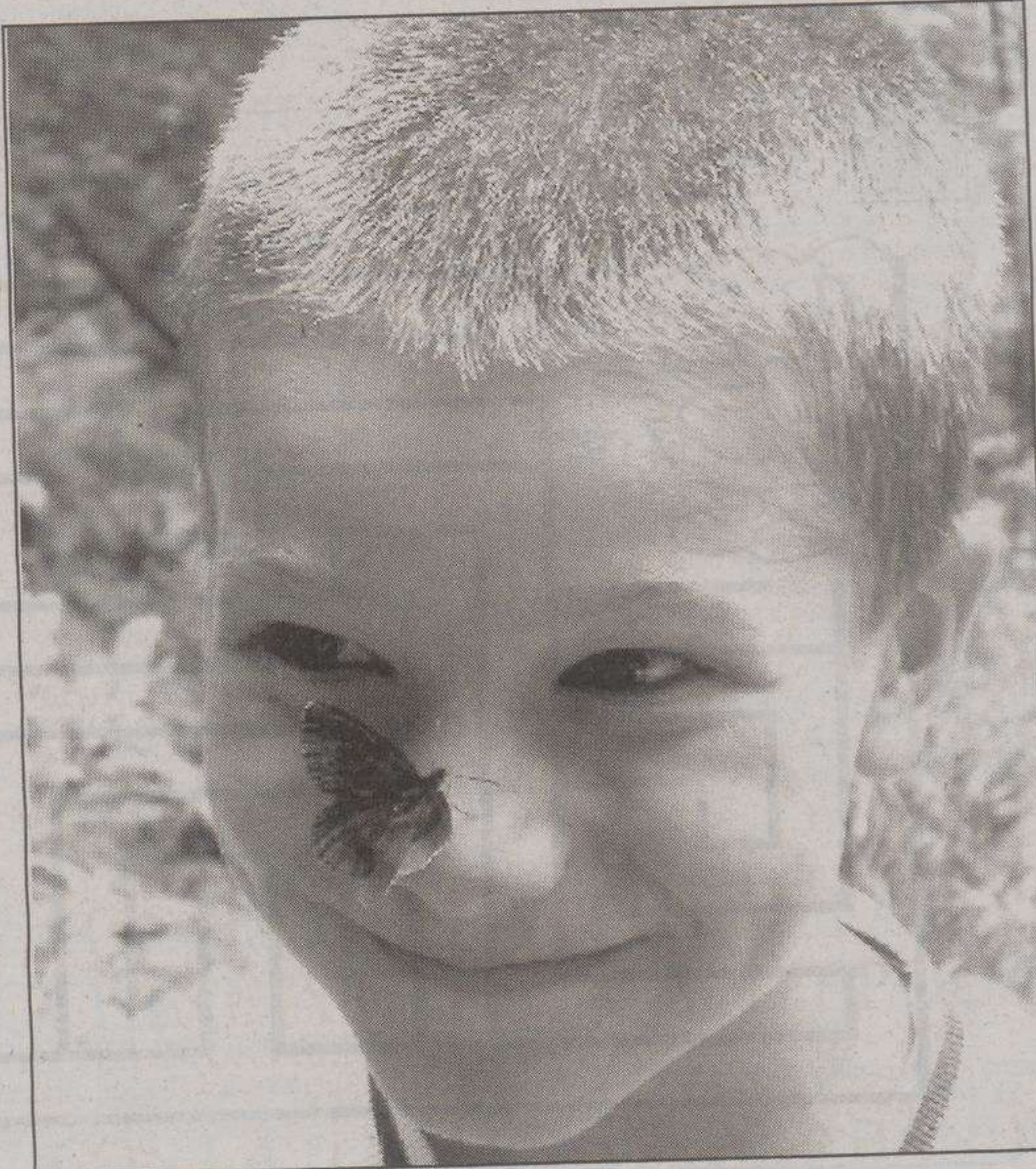
Domenica l'ultima tappa della rassegna «I giorni dell'arte» a Verteneglio (Croatia): la piazza San Zenone ospiterà alle 21 «Ponente a mezzanotte» con l'Alfredo Lacosegliaz Pathtwork Ensemble (Alpe). A

Turriaco (Gorizia), invece, due gli eventi previsti in piazza della Libertà: alle 20 il Rudi Bucar trio presenterà «Kapot», mentre alle 22 sarà proiettata la Rassegna video curata da Alpe Adria cinema. Nove le proposte che costituiscono la selezione di autori del Friuli Venezia Giulia, pronta a spaziare dal cinema poetico al documentarismo alla co, dalla sperimentazione alla cronaca. Questi i film in programma: «A corto d'amore» e «Interno 9» di Davide Del Deegan; «Stanza 21» e «Passeranno anche stanotte» di Matteo Oleotto; «Des(S)ert» di Varka Kozlovic e Temuujin Dashdejidi; «Reverse» di Massimo Perigo; «Daneg» di Antonio Giacomini; «The Last Cigarette» di Marco Devetak e «Disoccupazione» di Stefano Missio.

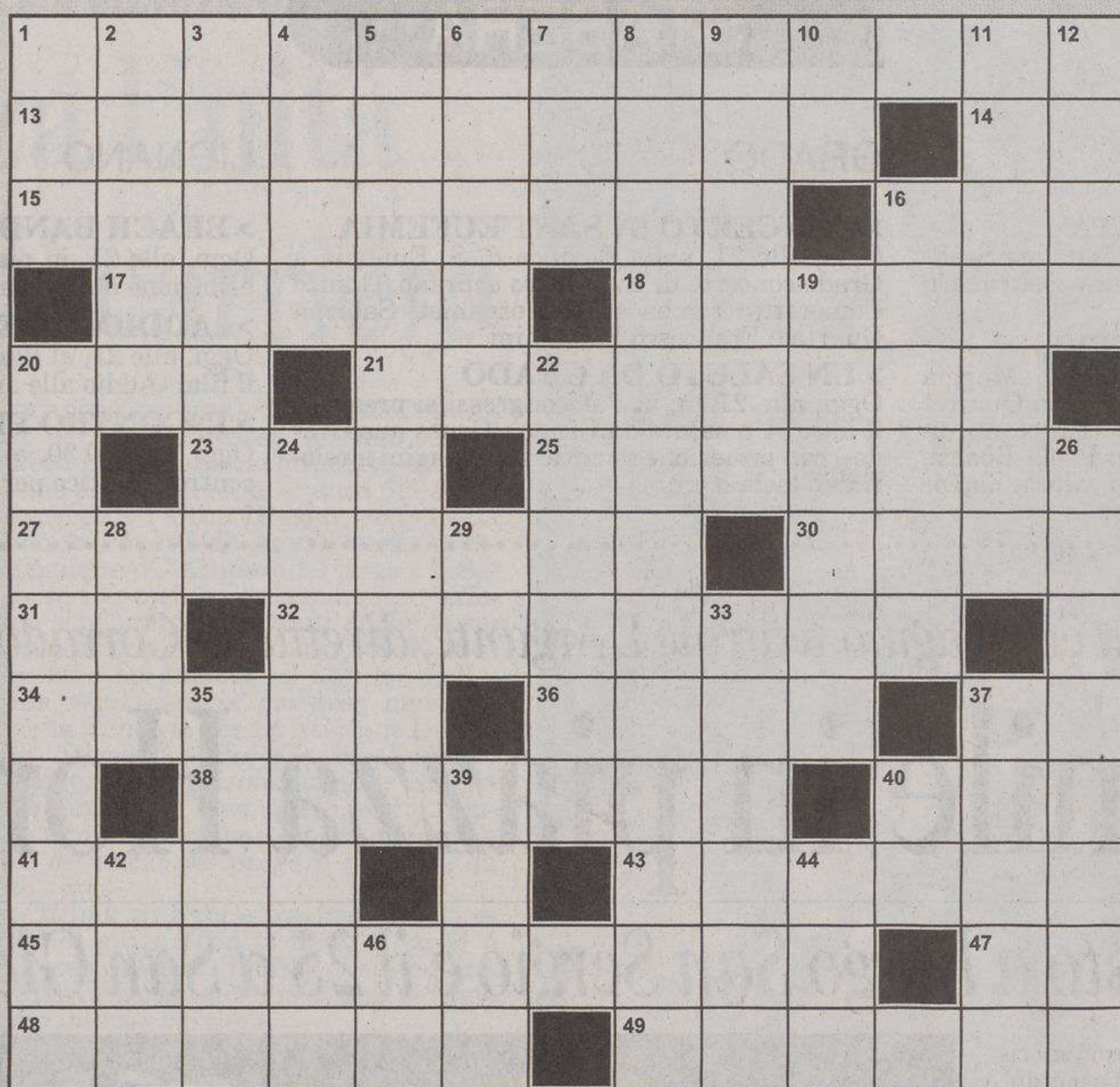
AUTOSCATTO



Le cuginette Gloria e Giorgia in piscina. A destra, Simone Zemanek ha fatto amicizia durante la visita al Giardino delle farfalle nel Parco di Miramare. A sinistra, finesettimana sulla spiaggia di Grado per la piccola Francesca, Giacomo, Riccardo, Elisa, Dora e due sue cugine. Inviare le vostre foto alla mail cultura.spettacoli@ilpiccolo.it o in redazione (via Guido Reni 1 - Trieste)



Orizzontali: 1. Incontro dialettico tra sostenitori di tesi contrapposte (3 parole) - 13. Relativo alla vita in assenza di ossigeno - 14. Il Redford regista de *L'uomo che sussurrava ai cavalli* (iniz.) - 15. Tornata alla propria abitazione - 16. Buoni Ordinari del Tesoro - 17. Si prepara con il pane a cassetta - 18. Dalla loro corteccia si estrae il tannino - 20. Un antisommersibile - 21. Pungenti, mordaci - 23. Abiti francescani - 25. Francesco, che è stato governatore del Lazio e ministro della salute - 27. Scortesi, maleducati - 30. Il Redding del rhythm & blues - 31. Le hanno zie e cugine - 32. Il limite più piccolo di una quantità - 34. Un linguaggio di programmazione - 36. Utensile bucherellato - 37. Principio di Platone - 38. Il battito cantato da Raf - 40. Un cantone della Svizzera centrale - 41. Hanno mangiato a sufficienza! - 43. Ha la bandiera rossa, bianca e verde - 45. Lo stesso che arroganti - 47. Il centro di Canton - 48. Uccelli acquatici dei Ciconiformi - 49. Ventilati.



Verticali: 1. Il "west" ove sono ambientati tanti film - 2. Sposò Garibaldi - 3. Vi si reca... chi chiede perdono umiliandosi - 4. Slava della Moravia - 5. Hanno propensione alla collera - 6. Nella sua provincia sta Courmayeur - 7. Il nome della Cercato - 8. Un farmaco usato in dermatologia - 9. Il fregio del capitello corinzio - 10. Sono avanti nella corsa - 11. Un anagramma di onirici - 12. Ci sono quelle marziali - 16. Si dice di menti intellettualmente guaste - 19. La regione di Innsbruck - 20. Compositore - 22. Isola a nord di Palermo - 24. Ben proporzionato - 26. Allontanati dalla patria - 28. Prefisso per terra - 29. Negri, la poetessa che scrisse *Il dono* (iniz.) - 33. Congegni del flipper per colpire la pallina - 35. Caratteristico mercato dei paesi musulmani - 37. Il comando di stampa nei computer - 39. Una bella Ornella del cinema italiano - 40. Le prime in ultimo - 42. Pianta velenosa - 44. Il "bag" che protegge l'automobilista - 46. Sugli interruttori si contrappone ad "off".

SUDOKU

Riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

		5			7			
6			4			8	1	
4			6		1			
		9				6		
	7			9			4	
		1				5		
			1	3				5
	3	6			5			9
		8				1		

I 4 SEGNI

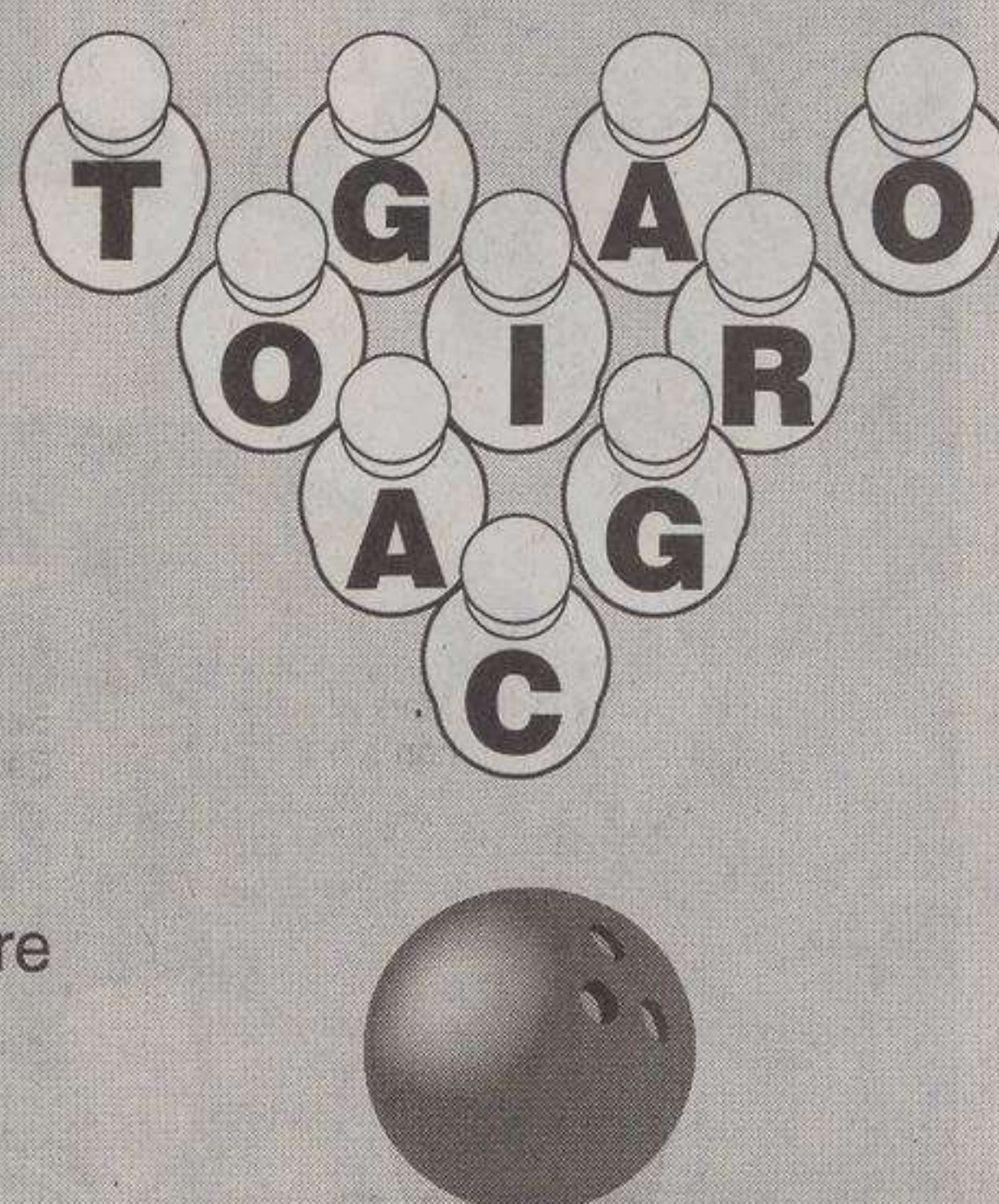
In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato. Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.

$$7 \square 2 \square 3 \square 11 \square 15 = 18$$

$$23 \square 2 \square 3 \square 5 \square 4 = 17$$

BOWLING

Ogni birillo una lettera. Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole.



Strike: _____

Spare: _____

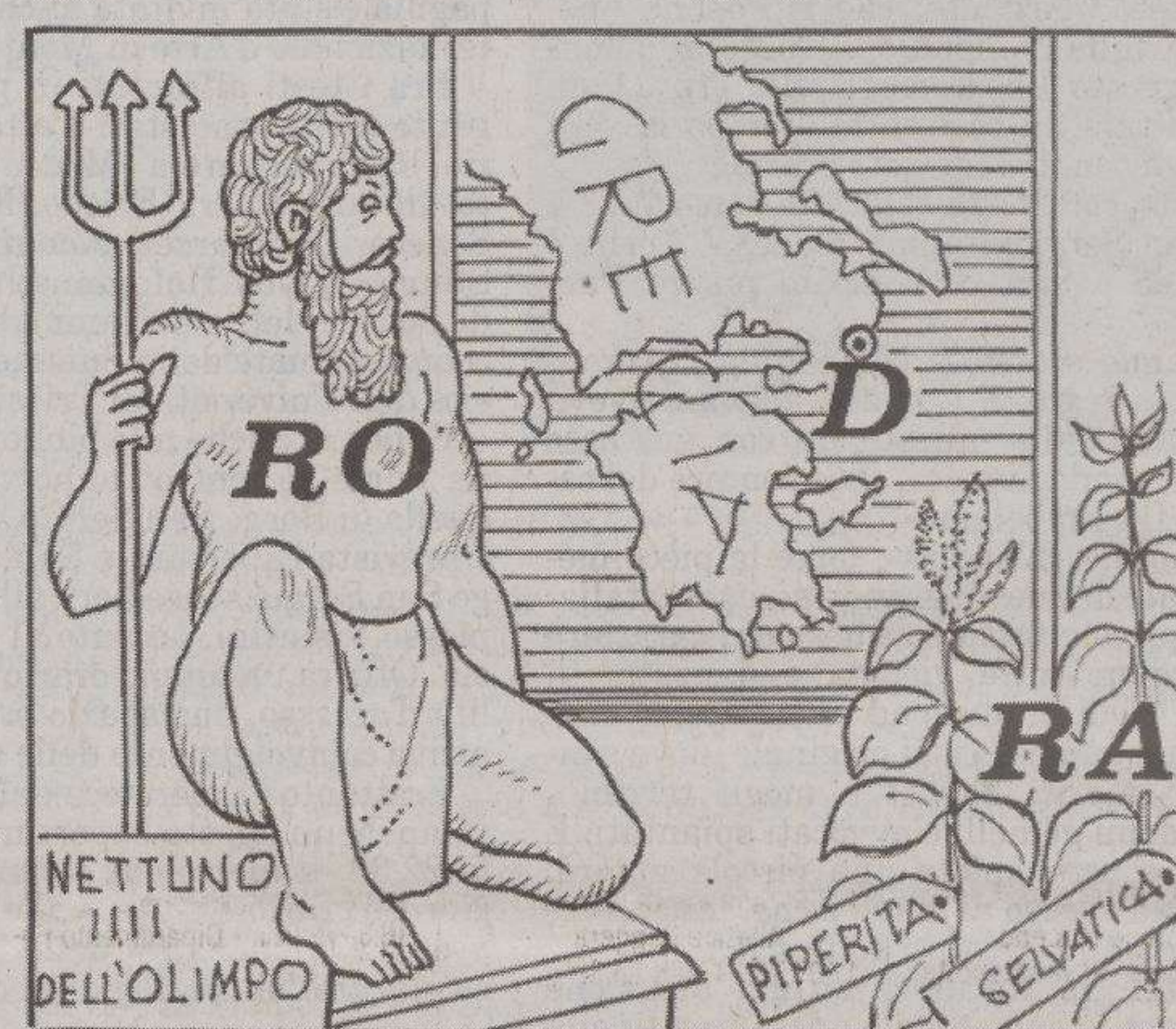
PAROLIERE

	a	b	c	d	
1	M	O	N	P	
2	S	I	P	I	
3	I	C	L	G	
4	C	A	F	O	

Trovate il maggior numero di discipline sportive partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 sport, per esempio ippica partendo da d2.

REBUS

(6,2,5,1,5)

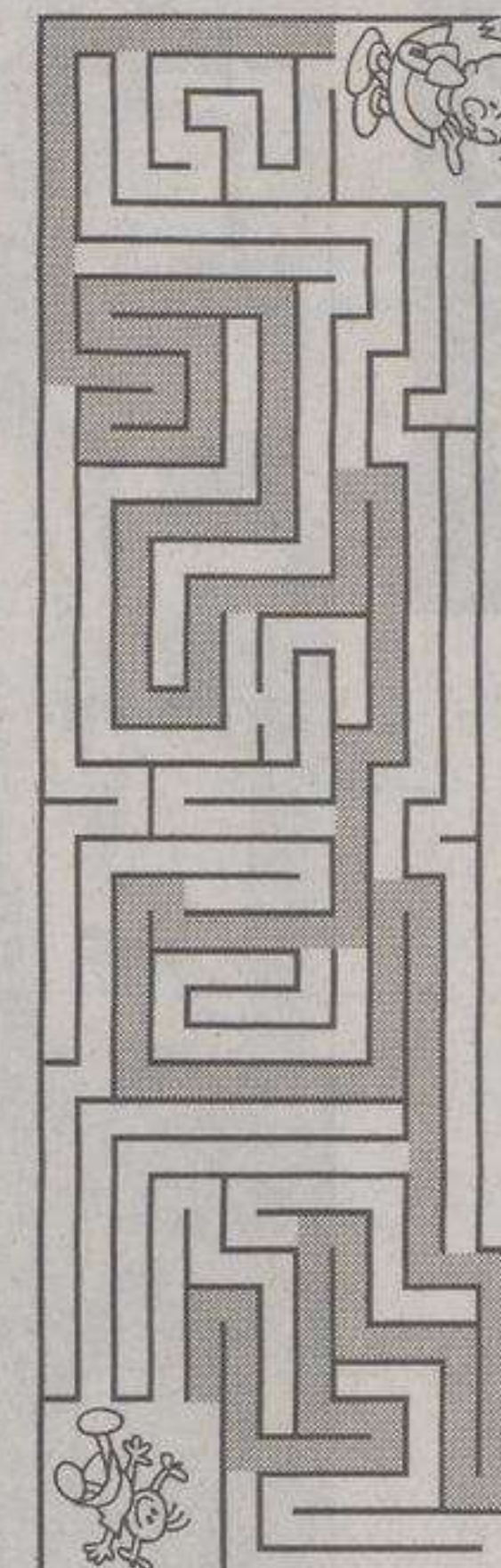
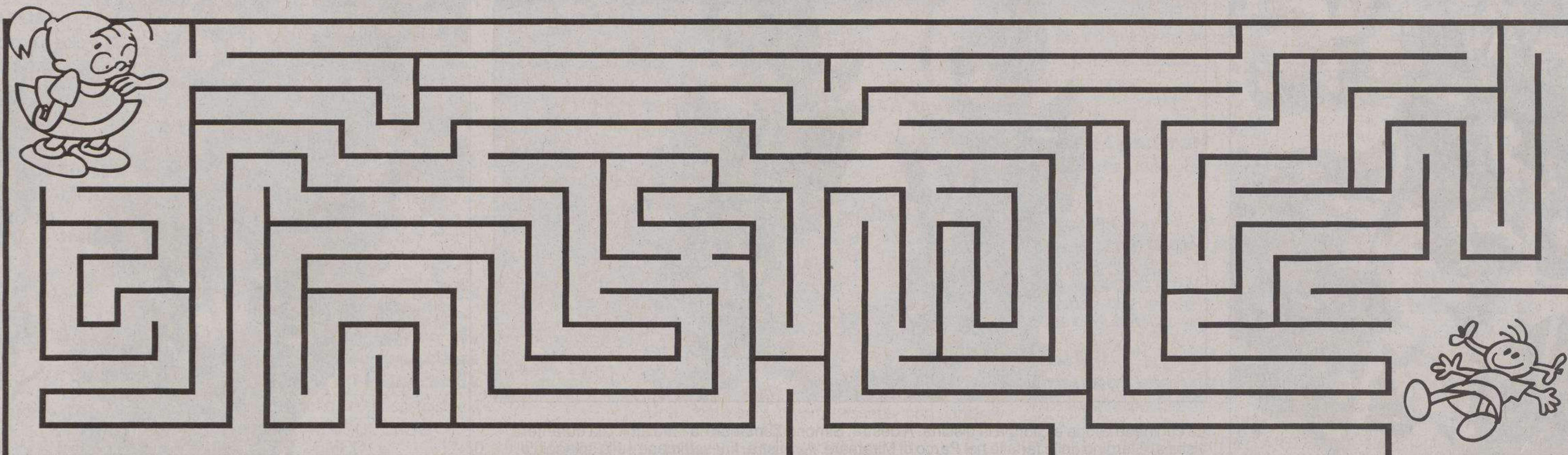


SOLUZIONI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Parolieri: alpinismo, calcio, ciclismo, golf, ippica, minigolf, sci
 Rebus: nome RO, D Atene, RA mente = numero da tener a mente
 Bowling: Strike: carotaggio; un possibile spare: gioco-targa
 I 4 segni: 7+2:3x11-15=18; 23-2x3+5:4=17

LABIRINTO



Il giovane Leonardo Da Vinci diventa un cartoon della Rai

ROMA Siamo nella seconda metà del 1400, nella cornice colorata della Toscana dell'epoca e il piccolo Leonardo da Vinci non è ancora diventato il genio italiano forse più noto di tutti i tempi: è un ragazzino come gli altri, ma nel suo modo di fare c'è già qualcosa di speciale.

Stare con lui è entusiasmante perché la sua mente fervida crea invenzioni e giocattoli incredibili. Da qui muovono le avventure del giovane Leonardo nella nuova serie a cartoni animati coprodotta da Rai Fiction e Gruppo Alcini, una società di Treviso. Sono al via in questi giorni le riprese dei 26 episodi che saranno pronti per la fine del prossimo anno. Accanto al futuro inventore, gli amici Lorenzo e Gioconda (proprio «quella» Gioconda), che lo aiutano nel contrastare le prepotenze di Gattardo, figlio del signorotto di Vinci.



Leonardo Da Vinci

Leonardo è accompagnato anche da Tizio, un bizzarro robot di legno che ha inventato lui stesso.

La sceneggiatura di «Leonardo» (realizzata in animazione tradizionale 2D+3D) è di Francesco Manfio e Sergio Manfio: quest'ultimo firma anche la regia. La nuova serie promette di ripetere i successi degli altri cartoni animati italiani, tutti coprodotti e trasmessi dalla Rai all'insegna della qualità editoriale, della produzione con i migliori partner europei, della costante innovazione grafica e stilistica.

In media, nell'anno vanno in onda oltre 300 ore di cartoni, tra nuovi titoli e repliche di successo su RaiDue, Raitre e d'estate anche su Raiuno, senza dimenticare Raitre Ragazzi. E i risultati di ascolto oscillano tra il 50 e il 60% di share tra i bambini fino a 7 anni e superano il 40% nella fascia 8-14 anni.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
UNOMATTINA ESTATE

Spazio a mode e tendenze, segue la prima pagina dedicata alle dipendenze da gioco d'azzardo e la rubrica dei consumi. Dopo lo spazio delle Vip News e l'approfondimento sui bambini a Nairobi, spazio ai viaggi e alle vicende delle amanti celebri.

RAITRE ORE 23.45
DEDICATO A CICCIO E FRANCO

La puntata di Ritratti «Franco e Ciccio», un magnifico pasticcio, è dedicata a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, o familiarmente Franco e Ciccio: una coppia comica che ha segnato indelebilmente il panorama dello spettacolo italiano, cinema, teatro e televisione.

RAITRE ORE 17.45
GEO MAGAZINE

A Ustica i Barracuda, pesci ritenuti fra i più pericolosi per l'uomo, si radunano in enormi branchi sui fondali. Il primo documentario racconta i segreti di questi predatori. Il filmato «Lungo lo Shire», invece, parla della ricchezza faunistica del fiume africano.

RAIUNO ORE 22.55
PASSAGGIO IN BORNEO

«Passaggio a Nord Ovest», il programma di Alberto Angela, condurrà i telespettatori nel misterioso Borneo, una delle aree del pianeta non ancora del tutto esplorate, con foreste ma anche picchi montuosi e caverne spettacolari.

I FILM DI OGGI

LA MOGLIE IN BIANCO...

Regia di Michele Massimo Tarantini. Con Lino Banfi (nella foto).

GENERE: COMMEDIA
(Italia/Spagna 1980)

RETEQUATTRO 23.15

Un nobiluomo scopre l'omosessualità del figlio e tanta di guidarlo verso gusti più ortodossi. Naturalmente finirà in grossi guai. I soliti luoghi comuni sul gullismo italiano.

ANIMAL

Regia di Luke Greenfield. Con Rob Schneider (nella foto).

GENERE: COMMEDIA
(Usa, 2001)

SKY CINEMA 3 21.00

A causa di un grave incidente, gli organi di un archivista della polizia vengono sostituiti con quelli di un vero animale. Sarà un super-poliziotto...

LA MOGLIE VERGINE

Regia di Franco Martinelli. Con Edwige Fenech (nella foto).

GENERE: COMMEDIA
(Italia, 1975)

RETEQUATTRO 1.35

Un uomo noto per la sua virilità, non riesce a consumare il matrimonio con la procace sposata, scatenando maldicenze di amici e parenti. Farà un po' sfacciatella sulla sessualità.

LA NOTTE DEGLI SPETTRI

Regia di Edgar D. Wood jr. Con Kenne Duncan (nella foto).

GENERE: ORRORE
(Usa, 1959)

RAITRE 1.35

Un falso medium raggiunge le persone organizzando finte sedute spiritiche. Incontrerà dei veri spettri in cerca di vendetta. Un film a tratti involontariamente ridicolo.

PISTAAAA ARRIVA IL GATTO DELLE NEVI

Regia Norman Tokar. Con Dean Jones (nella foto).

GENERE: COMMEDIA
(Usa, 1972)

RAITRE 9.05

John, modesto impiegato d'ufficio, eredita un fastidioso albergo nel Colorado. Si recherà sul posto con la moglie e i figli per trasformarlo in una stazione sciistica.

MIRACOLO A MEZZANOTTE

Regia di Ken Cameron. Con Sam Waterston (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO
(Usa, 1997)

RAIUNO 15.25

È la storia di Karl e Doris Koster, che, durante l'invasione nazista in Danimarca, si prodigarono per far fuggire gli ebrei imbarcandoli su alcuni pescherecci.

RAIUNO

06.30 TG1 - CCISS Viaggiare inf.
06.45 Uno mattina estate.
07.30 TG1 L.L.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.50 La signora del West Telefilm
10.35 Un ciclone in convento Telefilm
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia 3 Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle McLeod
15.25 Miracolo a mezzanotte. Film (drammatico '98)
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm
17.15 Don Matteo 3 Telefilm
18.15 La signora in giallo Telefilm
19.10 Il Commissario Rex Telefilm
20.00 TG1
20.30 Tutto per tutto

RAIDUE

06.00 Focus
06.05 TG2 E... State con costume (R)
06.15 Focus
06.20 50 anni di successi
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Campionati Europei di Atletica Leggera
11.00 TG2 Notizie
12.15 Rai Sport: Pesaro: Campionati italiani assoluti di nuoto - Finale
13.00 TG2 Giochi
13.30 TG2 E... State con costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Aspettando l'Italia sul 2
14.55 Campionati Europei di Atletica Leggera
17.05 TG2 Flash L.L.S.
18.20 TG2
21.00 TG2 - 20.30

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.10 Rai Educational
09.05 Pista, arriva il gatto delle nevi. Film (commedia '72)
10.40 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteore
12.15 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - Meteore
14.20 TG3 - TG3 Meteore
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Pango Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.30 Polizia - Dipartimento Favole
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteore
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteore
20.00 Rai TG Sport
20.10 RaiTresceggie
20.30 Buttafuori Telefilm

RETEQUATTRO

06.05 La forza del desiderio Telefilm
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
07.10 Garibaldi - Ero del due mondi Telefilm
08.00 Miami Vice Telefilm
09.00 Saint Tropez Telefilm
10.00 Febbre d'amore Telefilm
11.10 Vorrei non essere ricca. Film (commedia '84). Di Jack Smight. Con Maureen Cheevers e Sandra Dee.
11.30 TG4
14.00 La Primula Rossa.
14.20 TG3 - TG3 Meteore
15.00 Documentario
15.15 Pango Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.30 Polizia - Dipartimento Favole
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteore
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteore
20.00 Rai TG Sport
20.10 RaiTresceggie
20.30 Buttafuori Telefilm

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteore
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattino
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Una figlia ideale. Film TV (drammatico '98). Di Harry S. Longstreet. Con Bess Armstrong e Mark Joy.
11.00 In tribunale con Lynn Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.30 Beautiful Telefilm
14.10 Centovetrine Telefilm. Con A. Marino e E. Barolo e M. Maccarini.
14.40 Tempesta d'amore Telefilm
15.40 Una nuova vita per Zoe Telefilm
16.40 Baciato da un angelo. Film (commedia '00). Di Gregory C. Hayes. Con Mia Kirshner e Radha Mitchell.
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
24.00 Missing Telefilm. «Vittoria»

ITALIA 1

07.00 Xena - Principessa guerriera Telefilm
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuti Gigi
09.05 Picchiarelli
09.15 Spank tenero rubacuori
09.45 Degraffi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Aperto
13.40 Vu - G - Oh g
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm. Con Hilary Duffy.
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Mirro
17.30 Milla e Shiro due cuori
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm. Con Jenna Elfman e Thomas Gibson.
19.35 Prima o poi divorziò Telefilm. Con A. Clark e J.L. Kelly.
20.30 Talpa Off Limits.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punteo TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Queller memorandum. Film (spionaggio '67). Di M. Anderson. Con Alec Guinness e George Segal.
16.00 Documentario
16.25 Jarry il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 Le investiture barbariche (R)

SKY 1

07.45 Birth - Io sono Sean. Film (thriller '04).
09.30 Gianni Canova Presenta
09.40 From Justin to Kelly. Film (commedia '03).
11.05 Loading Extra
11.15 Rosenstrasse. Film (drammatico '02).
13.30 Sky Cine News
14.00 Suspect zero. Film (thriller '04).
15.50 Banco Paz. Film (commedia '02).
17.30 Extralarge
17.50 National lampoon's - Vacanze di Natale. Film (commedia '03). Di Nick Marck. Con Miriam Flynn e Randy Quaid.
19.15 Loading Extra
19.30 La casa nella prateria. Film (drammatico '05). Di David L. Cunningham. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell.

FILM

21.00
Lorena Forteza nel divertente film di Leonardo Pieraccioni.

VARIETA'

21.20
Ron festeggia i suoi trent'anni di carriera.

FILM

21.00
John Wayne è un colonnello della cavalleria nordista.

FICTION

21.00
La quarta e ultima puntata della serie televisiva.

CALCIO

20.30
Dallo stadio San Paolo si affrontano Inter, Juventus e Napoli.

TELEFILM

21.00
«La miglior difesa», la nuova puntata della seconda serie Tv.

DOCUMENTARI

21.25
Reportage sul misterioso tratto di Oceano Atlantico.

FILM

22.35
Kevin Costner diventa confidente di una donna abbandonata dal marito.

SKY 3

09.15 La vera storia di Eva Peron. Film (biografico '96).
11.15 Amiche per sempre. Film (drammatico '04).
12.40 Extralarge
13.00 La tela del ragno. Film (drammatico '04).
14.30 Gianni Canova Presenta
14.45 E arrivato mio fratello. Film (commedia '85).
16.20 Sky Cine News
16.50 Pappa My Heart. Film (romantico '05).
18.20 Extralarge
18.40 Io, Robot. Film (fantascienza '04).
20.35 Identikit
21.00 Animal. Film (commedia '01).
22.30 Shrek - Hai impegni per venerdì 17. Film (comico '01).
00.00 Identikit
00.25 Thelma & Louise. Film (drammatico '91).
02.35 Ovunque sei. Film (drammatico '04).

SKY MAX

08.30 Killing time. Film (azione '98).
10.00 Loading Extra
10.10 Against the ropes. Film (drammatico '04).
12.00 Codice omicidio 187. Film (thriller '98).
14.00 Il fiume del terrore. Film (drammatico '04).
15.30 Silver Hawk. Film (azione '04).
17.10 Secret Window. Film (thriller '04).
18.45 La maschera di ferro. Film (avventura '98).
21.00 Sniper 2 - Missione suicida. Film (azione '02).
22.35 The Pusher. Film (drammatico '04).
00.25 Extralarge
00.45 Il fiume del terrore. Film (drammatico '04).
02.15 Sky Cine News
02.45 Il Corvo 3: Salvation. Film (azione '01).
04.30 Bad Apple. Film (commedia '04).

SKY SPORT

09.15 Sky Calcio (R): World Cup: Messico-Angola
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Parma
12.45 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Siena
14.25 Sky Calcio (R): World Cup: Rep.Ceca-Ghana
16.15 Beach Soccer
17.10 Sky Calcio (R): World Cup: Brasile-Australia
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol: Speciale Bundesliga 2006/2007: Bayern Monaco-Borussia Dortmund
22.30 Sky Calcio: Community Shield Preview Show
23.00 Beach Soccer
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Torneo di Amsterdam: Ajax-Manchester United
02.15 Beach Soccer

MTV

12.00 Into the music
13.00 Inuyasha
13.30 Room Raiders
14.00 Tri Tour (R)
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.30 My own
17.00 Flash News
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Switch Trip (R)
20.00 Flash News
20.05 Power girls (R)
20.30 Laguna Beach (R)
21.00 Pimp my ride
22.00 Trick it out
22.30 Flash News
23.00 Munchies
23.30 Call to Greatness
00.00 Til death do us apart: Carmen & Dave (R)
00.30 Outtakes

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneari
12.00 The Club
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Rotazione musicale
15.00 Selezione balneari
16.00 The Club
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
19.30 L'uomo che dipinge la morte. Film (giallo '84)
19.40 K 2
19.40 Babando
19.50 Il notiziario serale-sport
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland (R)
22.00 Rotazione musicale
23.00 The Club
23.30 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
09.05 Buongiorno con Tele4
09.20 Il notiziario mattutino (R)
09.40 Lunch Time
10.25 Buongiorno con Tele4
10.30 Ti chiedo perdono
11.05 Mtv
11.15 Incontri al caffè la Versiliana
12.55 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Tutti al mare
14.30 Goria News
15.25 Lo strano mondo di Minù
15.50 Fiction
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Babando
19.30 Il notiziario serale-sport
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland (R)
22.00 Rotazione musicale
23.00 The Club
23.30 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 L'ora della verità. Film (drammatico '52)
16.00 Paese che vai...
16.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
17.00 Documentario
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.20 Attualità Leggera
21.00 L'uomo che dipinge la morte. Film (giallo '84)
22.15 Mappamondo
22.25 Documentario
22.55 Spezzoni d'archivio
00.15 Programma in lingua slovena
00.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radiosport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anchico; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.30: GR1; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radiosport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Babab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 18.37: Mondomonte; 19.00: GR1; 19.22: Radiosport; 19.40: Aspetti, si fa sera; 19.55: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radio Uno Music Club; 23.00: GR1; 23.30: Radiosport; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sonenagato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 23.00: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 10.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi; Il passato nel presente; 10.50: In allegria; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti di vita; Barbara Gruden; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettera programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il magico mondo dell'opera; segue: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio; dalle nostre manifestazioni: Rassegna bandistica; segue: Easy listening; 17: Notiziario; 17.05: Easy listening; 17.30: Il meglio di... Intrattenimento a mezzogiorno; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea Pellizzari; 9.30: Vic; 12.00: DeeJay 05/06; 14.00: Ilario; 17.00: Laura Antonini; 20.00: DeeJay SummerTime; 23.00: Gorgious; 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario; a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Discos Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 06.58: Il Meteore, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi e Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 08.45: Il Meteore, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Meteore, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 12.55: Il Meteore, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Neri; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 16.55: Il Meteore, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti

**IDRAULICO
ELETTRICISTA**
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

**FABBRIO
VETRAIO**
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

Il fallito attentato nei cieli della Gran Bretagna e la chiusura degli aeroporti ha coinvolto decine di turisti e viaggiatori impossibilitati a tornare in Italia

Triestini bloccati a Londra, paura e incertezza

Ansia anche per i genitori dei ragazzi in vacanza. Interrotti molti collegamenti con i cellulari

L'odissea di Laura Pisani e Ado Cerra, fermi a Stansted, a causa dell'improvvisa cancellazione di tutti i voli dalla capitale verso Trieste

di Piero Rauber

Sono decine i triestini rimasti bloccati a Londra dopo il fallito attentato terroristico che ha portato alla chiusura degli aeroporti. E una lunga scia di paura e incertezze ha collegato idealmente ieri Trieste a Londra. Più paura nella nostra città, nell'ansia di chi attendeva notizie dai propri familiari presenti nella capitale britannica, e in particolare da coloro i quali erano in procinto di imbarcarsi su un aereo per tornare a casa. Più incertezza, in parallelo, nella testa delle decine di triestini che - in seguito al blitz dei servizi di sicurezza e di Scotland Yard che ha consentito di sventare il maxipiano terroristico sui cieli d'oltremare - sono rimasti bloccati per l'intera giornata agli scali aeroportuali londinesi.

«Il nostro cliente - confermavano infatti dalla Julia Viaggi - sarebbe dovuto partire con il volo delle 8.25 per Heathrow, che però è stato annullato per i problemi che si stanno verificando presso gli scali londinesi». Altri due concittadini, Laura Pisani e Ado Cerra, sono invece rimasti inchiodati a Stansted, a causa della cancellazione dei voli sulla tratta Londra-Trieste cui è stata costretta in mattinata la compagnia low-cost Ryanair. «Mia sorella ha chiamato mia madre verso le 14 - ha raccontato - nel pomeriggio il fratello di Laura Pisani - ma è stata una conversazione molto breve, durante la quale ha potuto soltanto avvertire che erano bloccati



La folla di viaggiatori in attesa all'interno dell'aeroporto londinese di Heathrow

in aeroporto. Poi più nulla. Abbiamo provato più volte a rintracciare mia sorella, ma il suo cellulare è sempre spento». All'interno degli scali aeroportuali, in effetti, le autorità britanniche impedivano ai passeggeri di portare in cabina ogni oggetto elettro-

nico, fosse un telefonino, un riproduttore mp3 o un computer portatile. I fili con il mondo esterno, di fatto, erano tagliati. E l'incertezza, lo stress e la smania di chiamare a casa regnavano, per ragioni di massima sicurezza, sui viavai di passeggeri con gli occhi stralu-

nati. Chi invece si trovava a Londra, distante dai suoi aeroporti, non ha avuto l'immediata percezione dell'allarme internazionale scattato da poco allo scalo di Heathrow. Sono stati i familiari e gli amici da Trieste, paradossalmente, ad alimentare la

pressione ed l'insicurezza negli animi dei nostri concittadini che stavano lavorando e vivendo Londra come fosse un giorno qualsiasi. O quasi. Nella capitale londinese infatti - e in particolare dai drammatici attentati del 7 luglio 2005 - si convive abitualmente con la paura, o meglio il pensiero rivolto a nuovi possibili attacchi terroristici (si faccia riferimento all'articolo a lato, ndr). In metropolitana, in bus, nelle vie più affollate. L'incognita sulle intenzioni del prossimo che ti passa accanto è sempre in agguato.

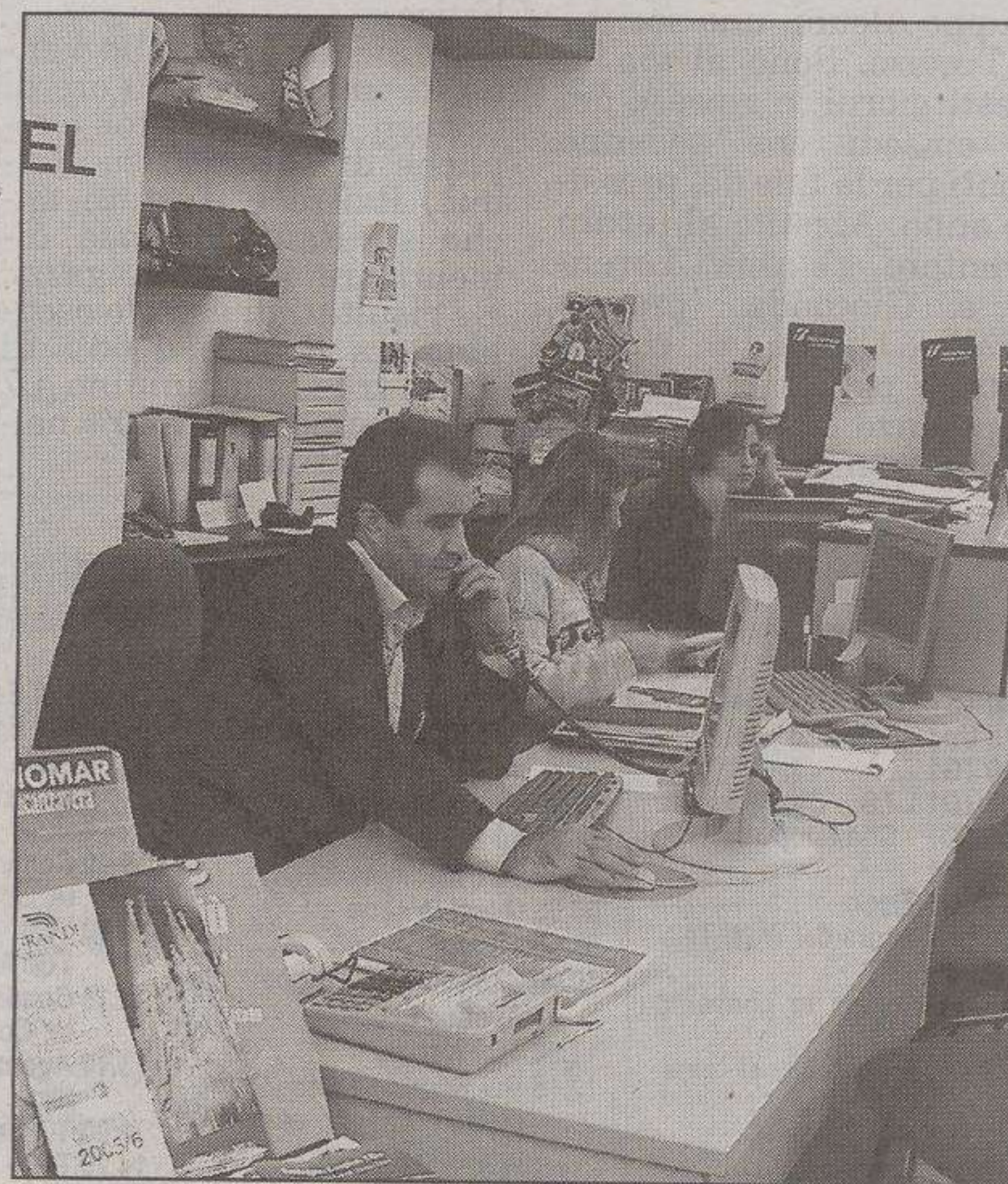
«Qua c'è tanta sorveglianza, tanta polizia in metro, ma la gente resta abbastanza tranquilla». Così Elisa Orrù, studentessa dell'Università di Trieste, inquadrava ieri la situazione nella capitale inglese, dove si trova attualmente per seguire un corso d'inglese.

«In realtà - ha aggiunto Elisa Orrù - sento più la tensione che mi ha messo addosso il mio ragazzo dall'Italia o per quello che ho seguito sui siti internet. Mi sono reso conto che qualcosa non andava, in particolare, leggendo i cartelli in metro che informavano chi era diretto in aeroporto di portare solo bagagli a mano».

(ha collaborato Chiara Romanello e Agnese Licata)

I RESIDENTI ITALIANI

Nella capitale britannica si convive con gli allarmi



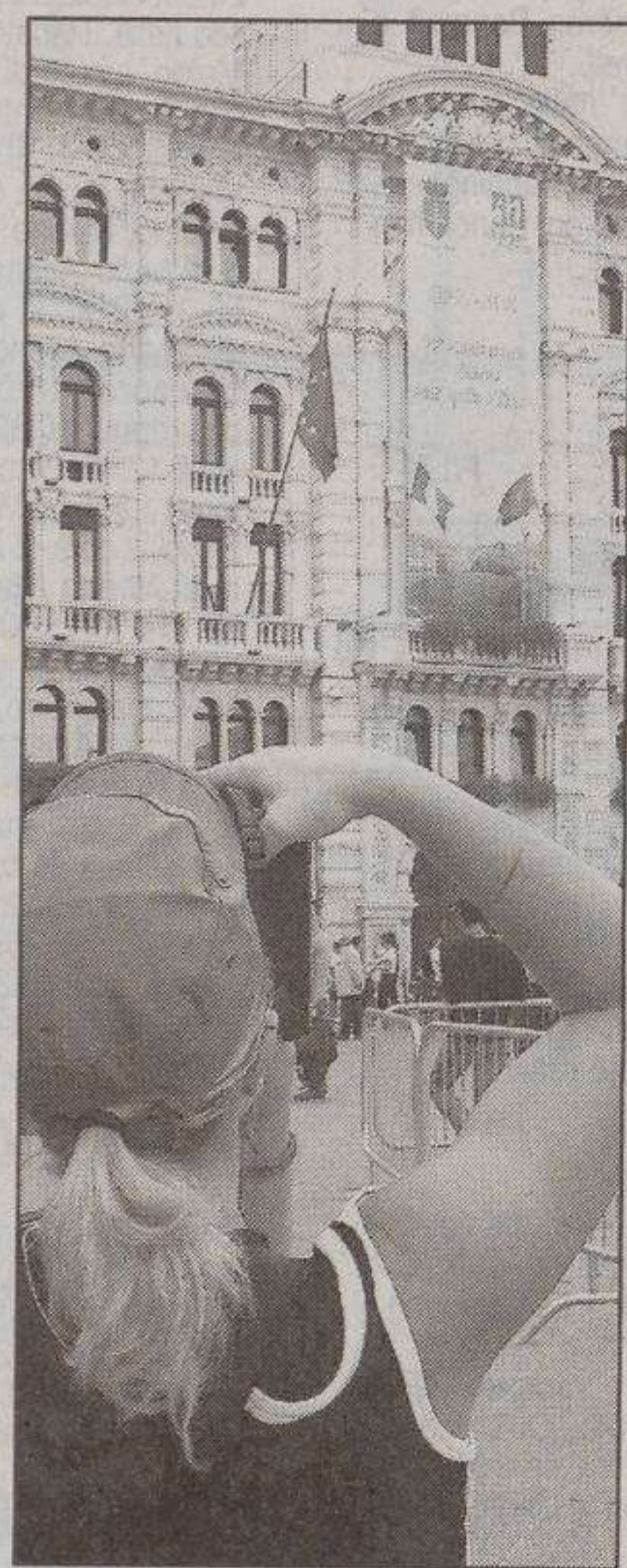
Un'agenzia turistica in città. Molte richieste d'informazione

A Londra si convive gioco forza con l'inquietudine. Con la consapevolezza di essere, in realtà, nel baricentro del terrore internazionale. Lo lasciano intendere i triestini che vivono e lavorano nella capitale del Regno Unito. Per loro, lontani dagli scali aeroportuali, ieri la vita londinese è stata scandita quasi dalla consueta routine. Soltanto 24 ore prima, ad esempio, il ventitreenne Tiziano Quarantotto - che sta concludendo un master e ha cominciato a lavorare di recente per una società di servizi finanziari nel centro di Londra - si era imbattuto in un allarme-sicurezza tutt'altro che infrequente: l'evacuazione di una stazione della metropolitana per motivi di sicurezza. «È successo ieri (mercoledì, ndr) attorno alle sei e mezza del mattino alla stazione di Holborn, mentre mi recavo in ufficio. Si notava molta più polizia del solito. Oggi (ieri, ndr) le notizie dall'aeroporto di Heathrow rimbalzavano in diretta sui tanti monitor presenti nel centro finanziario in cui lavoro. Notizie che, in un certo senso, da qui si potevano leggere addirittura in ottica positiva, giacché sono stati arrestati 24 presunti terroristi in un colpo solo. Tutti a Londra si rendono conto che esistono questi questi imponenti piani d'attacco terroristico e i servizi di sicurezza ci lavorano proprio per sventarli».

«Viviamo - gli ha fatto eco il trentatreenne triestino Cristiano Billia, che lavora come architetto nella capitale britannica - in una città in cui la sicurezza totale è impossibile. Londra è un esempio perfetto di integrazione multietnica ma è, al tempo stesso, l'espressione di tutte quelle problematiche del mondo che la stessa integrazione si porta appresso. E con queste problematiche Londra ci convive. Oggi (ieri, ndr), per assurdo, la città ha risposto quasi come fosse una giornata normale». Nessuna paura quindi, e soprattutto nessun problema, per due quattordicenni triestini che si trovano in un college di Oxford per un viaggio studio di due settimane assieme ad altri venti coetanei provenienti da altre città d'Italia. Sono Cristiana Marinuzzi e Karin Turco, che rientreranno domani in Italia come da programma. «Stamani (ieri, ndr) - ha raccontato la prima telefonicamente - abbiamo partecipato al consueto meeting mattutino per gli studenti. Lì ci hanno fatto sapere che ci avrebbero avvertito qualora ci fossero stati problemi all'aeroporto anche per i prossimi giorni. Non ho avuto paura. Non sono stata io stessa a informarmi di quanto era accaduto, navigando su internet».

pi.ra.

«È stata una vera doccia fredda, abbiamo rivissuto l'incubo degli attentati del 7 luglio dell'anno scorso»



Una turista in città

Anche gli inglesi che si trovano a Trieste in questi giorni hanno vissuto con apprensione le notizie che via via, ieri, incominciavano a trapelare da Londra. L'ansia si sta facendo inevitabilmente strada tra la comunità dei sudditi del Regno Unito, turisti di passaggio come anche residenti a Trieste da diversi anni. Al di là del disagio dei voli cancellati e delle interminabili attese nelle sale d'imbarco (la British Airways ha invitato i viaggiatori a volare solo se assolutamente necessario) c'è la preoccupazione per gli amici e i parenti che vivono in Inghilterra, o che stanno per rientrare in città.

«È stata una vera doccia fredda e un inevitabile déjà-vu - queste le prime impressioni di Andrew Garai, manager londinese in visita da amici - è passato troppo poco tempo, dallo scorso 7 luglio, quando la città è stata brutalmente scossa dalle

bombe nelle metropolitane. La nostra polizia è stata tempestiva allora, e il risultato ottenuto oggi da Scotland Yard conferma che continua ad esserlo anche dopo un periodo di calma apparente».

Le misure di sicurezza

La reazione dei turisti di passaggio e di chi vive e lavora a Trieste

Gli inglesi in città a caccia di notizie

Il primo pensiero: chiamare gli amici e i parenti Oltremarica



Un gruppo di turisti inglesi in visita a Trieste

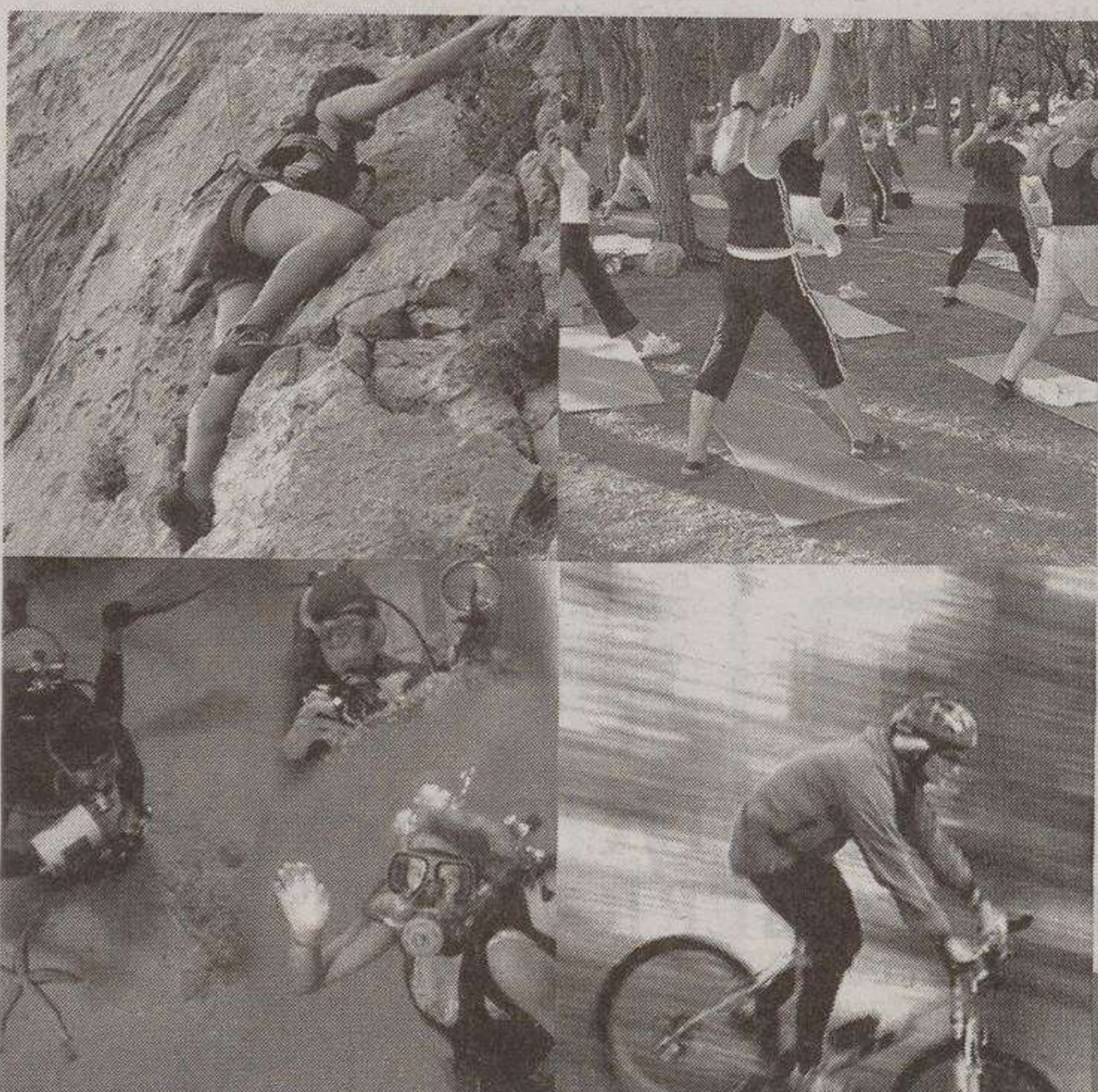
e i tacchi delle scarpe. In più, giacché gli attacchi sventati prevedevano l'utilizzo di esplosivo in forma liquida, niente più bevande a bordo.

«Può sembrare una sciocchezza - dice Maria Jackson, irlandese trapiantata per lavoro e famiglia da 16 anni a Trieste - però fare un viaggio, per quanto breve, con bambini piccoli in aereo, senza poter portare nemmeno un biberon, non è facile. Per ora il problema non si pone. Il mio secondogenito nascerà a breve, e pertanto non ci muoviamo. Però non mi sento tanto tranquillo a far venire in Italia i miei genitori».

Pur vivendo da oltre 20 anni a Trieste, Nick Carter, lettore presso la facoltà di Lingue, segue sempre con attenzione la politica e gli avvenimenti del suo paese d'origine. Carter ha una visione un po' disincantata e amareggiata per come il governo inglese si sta occu-

pando della questione terrorismo, soprattutto per la poca chiarezza e trasparenza. Il rischio paventato è quello di generare nella popolazione una certa sfiducia nelle istituzioni. «Viviamo in clima di violenza, di paura e purtroppo anche di bugie - spiega Carter, raggiunto al telefono - e devo dire che, finché gli autori di atti terroristici vengono arrestati per poi stazionare più o meno a lungo in prigione, senza arrivare a un regolare processo in un'aula di tribunale, non credo che l'Occidente riuscirà a debellare in modo efficace questa piaga. Per quanto concerne i fatti di ieri - continua Carter - i casi sono due: o è tutto vero, e allora dobbiamo congratularci con la polizia per il brillante risultato, oppure, può essere un diversivo per distogliere l'attenzione della gente da problemi ben più gravi, di politica internazionale».

Patrizia Piccione



www.estateinmovimento.it



Estate in Movimento

a Trieste e Grado Pineta

La salute non va mai in vacanza!

Estate in Movimento è un progetto di promozione della salute e del territorio, attraverso l'offerta gratuita, di corsi ed attività legati al benessere psico-fisico.

Corsi di ginnastica dolce, yoga, pilates, acquagym, autodifesa femminile, aerobica, immersioni subacquee con escursioni nella riserva di Miramare, arrampicata sportiva, percorsi salutistici ed enogastronomici in bike sul Carso, antichi giochi popolari.

Con il Patrocinio ed il contributo di:

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

TELE QUATTRO

comune di trieste
assessorato allo sport

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

a cura dell'Associazione Benessere

Per info: +39 347 2611712 o scrivere all'indirizzo mail: info@estateinmovimento.it

L'alienazione sarà messa in atto solo quando verrà acquistato un altro stabile per trasferire gli uffici

Il Comune vende Palazzo Carciotti

Possibile ricavo di 13-14 milioni, potrebbe diventare un albergo di lusso

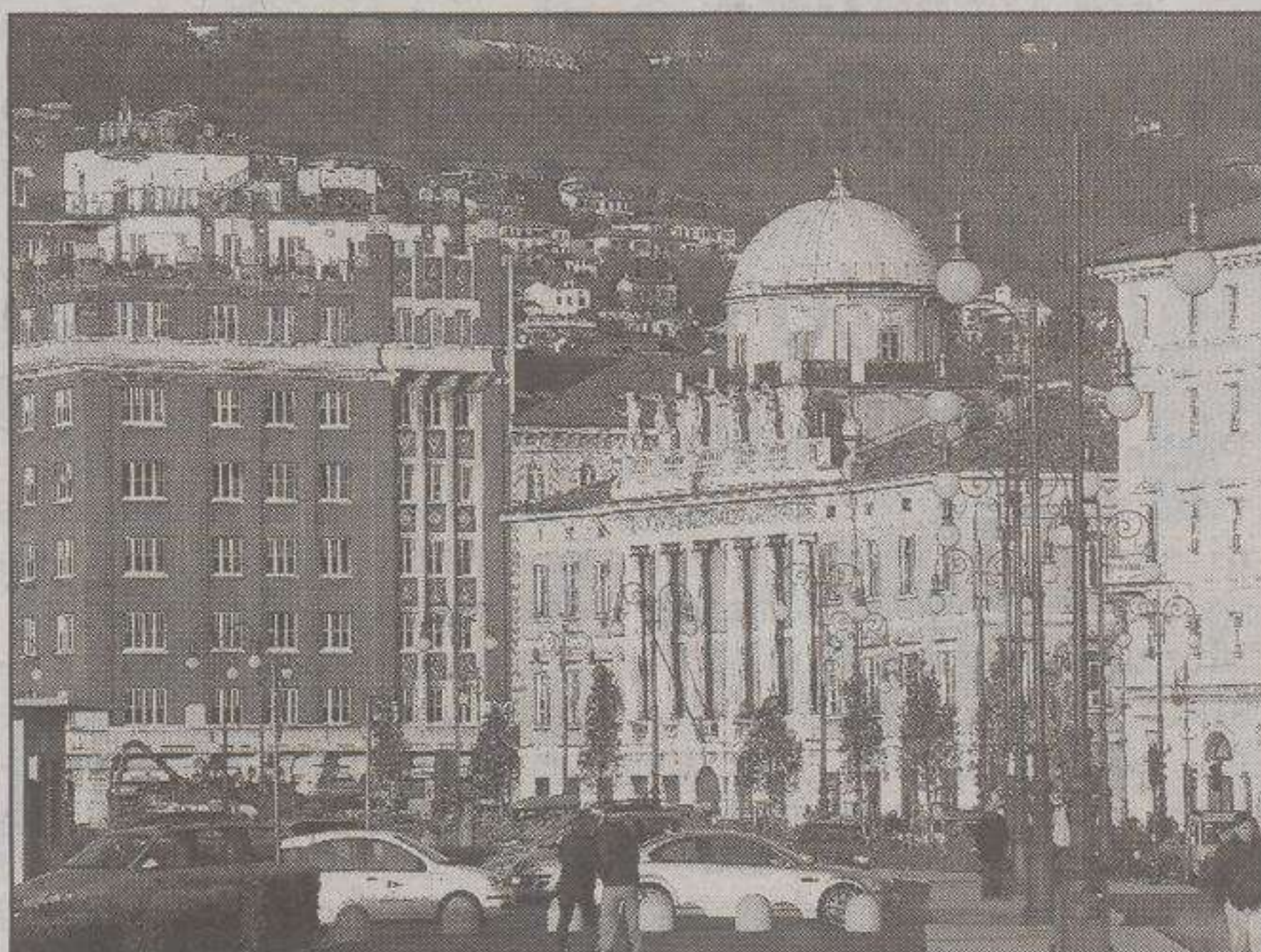
La giunta ha messo gli occhi sul Tergesteo o in alternativa sulla sede degli uffici del Ministero dei lavori pubblici oppure sulla succursale del Carli attigua alla questura

di Paola Bolis

In una prospettiva di medio-lungo termine palazzo Carciotti è destinato con ogni probabilità a essere messo in vendita. Lo dice il sindaco Roberto Dipiazza, precisando che «a una alienazione dell'immobile si potrà pensare solo dopo avere trovato la sistemazione logistica per tutto il personale del Comune» che oggi negli uffici del Carciotti lavora. Lo conferma l'assessore al patrimonio Piero Tononi, spiegando che la vendita «è nelle intenzioni di massima della giunta e dei capigruppo della maggioranza», con i quali è stato tenuto un confronto. L'amministrazione comunale di centrodestra conferma

dunque la volontà di inoltrarsi su una strada che già aveva imboccato nell'ultimo periodo del primo mandato Dipiazza. Strada collegata a quella riorganizzazione degli uffici comunali che il sindaco considera una delle «priorità». Quella avanzata nei giorni scorsi dal vicecoordinatore forzista Bruno Marini, che aveva delineato per il Carciotti un futuro quale centro congressi, «è in effetti un'ipotesi intelligente», commenta il sindaco, ma difficile da percorrere: i costi di ristrutturazione dell'immobile, ritenuto il più bell'esempio di Neoclassico a Trieste ma oggi in situazione di evidente degrado, sarebbero elevatissimi. «E io non ho alcuna intenzione di investire su quel palazzo».

Il disegno allora è quello di una catena di operazioni immobiliari a domino. Da tempo in Municipio si parla del possibile acquisto di un palazzo destinato a uffici, naturalmente vicino alla sede principale di piazza dell'Unità. In ballo c'è il palazzo del Tergesteo che la Cassa di previdenza dei ragionieri, attuale proprietario, intende vendere. Ma ci sono altri immobili ai quali il Comune guarda: il primo è il palazzo del ministero dei Lavori pubblici situato proprio dietro il Municipio; e c'è poi l'edificio che oggi ospita la succursale dell'Istituto Carli, attiguo alla Questura, possibile soluzione ideale qualora la Provincia - che lo ha in comodato gratuito dal Comune - decidesse di trasferire la sede. In ogni caso, nell'ambito dell'obiettivo generale che resta «l'ottimizzazione delle sedi decentrate del Co-

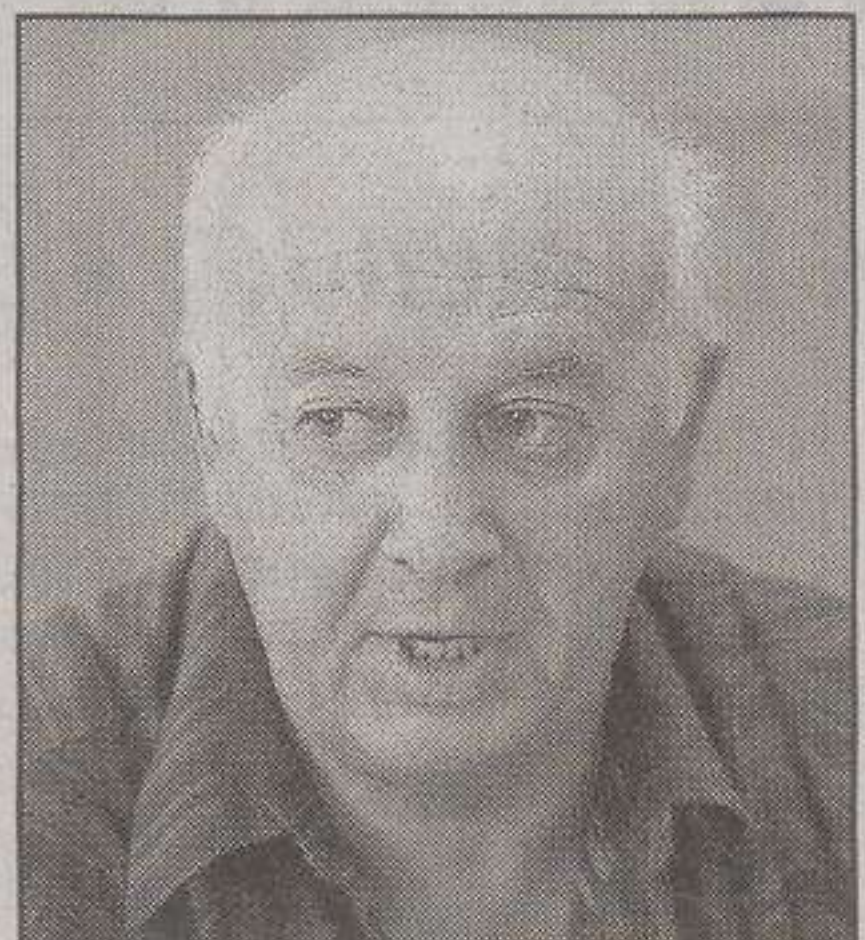


Palazzo Carciotti: il Comune intende metterlo in vendita

mune», quando in uno di questi immobili si potranno trasferire gli uffici oggi al Carciotti «allora si potrà pensare di alienare» il prestigioso palazzo, per il quale peraltro «ci sono già per-

quali i nuovi proprietari dovrebbero aggiungerne una decina almeno per il restauro. «Io personalmente vedrei trasformato il Carciotti in un albergo di lusso», aggiunge l'assessore al patrimonio, annotando che per rendere più facile la vendita sarà necessario definire il palazzo «a destinazione libera, senza fissare paletti» che ne restringerebbero le possibilità di utilizzo. Intanto, nel piano delle opere 2007 il Comune ha inserito una spesa di 800 mila euro per restaurare la parte a mare del tetto del Carciotti, dopo che qualche anno fa ne è stata riattata la parte a monte. Una modesta frazione - all'incirca 50 mila euro - sarà destinata alla pulizia e alla manutenzione delle statue e dei fregi della facciata dello stabile, naturalmente vincolato dalla Sovrintendenza.

A 50 giorni dalla regata macchina organizzativa già a pieno ritmo



Fulvio Molinari

Nella sede della Società velica di Barcola e Grignano si lavora a ritmo intenso a 50 giorni dalla Barcolana. Grazie alla collaborazione della Cooperativa pescatori e del Marina San Giusto, riferisce il portavoce Fulvio Molinari, è stata trovata l'ubicazione per le barche d'epoca. Venti scafi in legno saranno allineati sul molo Venezia. Sarà una vera e propria rassegna della tradizione cantieristica adriatica.

E' stata individuata anche l'area per ospitare le 5-6 imbarcazioni che prenderanno parte alla Barcolana cup. Sono le barche progettate

Off-limits il palazzo della Regione e la Marittima, giornalisti e vip in una tensostruttura

Cantieri, la Barcolana cerca spazio sulle Rive

dal tre volte vincitore di Coppa America Russell Coutts, gli FC 44. Le imbarcazioni saranno ormeggiate nel bacino San Giusto. Sempre nel bacino San Giusto nei prossimi giorni inizierà la posa di un nuovo, grosso catenaro, lateralmente alla scala reale. Qui saranno sistemati i maxi yacht, che si annunciano numerosi. Le centinaia di barche che riempiono le Rive fanno di per sé spettacolo, e richia-

mano migliaia di visitatori, che superano i 250 mila il giorno della regata.

La festa del mare inizierà già il 30 settembre con la Barcolana. I tecnici della Società velica hanno anche disegnato la pianta del Villaggio Barcolana che ospiterà l'info point, i servizi tecnologici della regata, il padiglione della Fiv e gli stand degli sponsor ufficiali, senza il cui apporto economico la Barcolana non si potreb-

be organizzare. Un grosso problema è rappresentato dall'alloggiamento della sala stampa. Chiuso il palazzo della Regione per restauri e indisponibile la Stazione Marittima per l'arrivo di due navi bianche, quest'anno i 200 giornalisti che seguono la regata dovranno rassegnarsi a lavorare in una tensostruttura, anch'essa allestita sulle Rive, nel cuore della manifestazione, e cioè nei pressi della Stazione Marittima.

Alle precedenti 37 edizioni della Barcolana hanno partecipato 9.827 imbarcazioni. I numeri delle ultime regate sottolineano la presenza di 250 mila spettatori, di 35 mila velisti in mare, un turn over, cioè di nuovi partecipanti, di 600 imbarcazioni e un'afflusso da fuori Trieste di 1260 equipaggi. Sono da aggiungere oltre mille articoli su giornali e riviste di mezza Europa.

Edvino Jerian conferma il progetto che la Fondazione CrTrieste intende mettere in atto

Magazzino vini, sì al palacongressi

Possibilista il Comune, va trovato l'accordo con la Sovrintendenza

LA MOSTRA DI WARHOL

Ex Pescheria, sono 368 gli spettatori quotidiani

Prove di lancio per l'ex Pescheria trasformata in centro espositivo di arte moderna e contemporanea battezzato «Salone degli incanti». Sono state 6.639 le persone che hanno visitato la mostra di Andy Warhol, la rassegna che ha inaugurato la nuova struttura, nei primi venti giorni di apertura, una media di 368 al giorno.

I primi dati sull'afflusso sono stati forniti ieri dall'assessore comunale alle politiche culturali e museali Massimo Greco che ha definito questi risultati «incoraggianti». Un primo ulteriore screening ha evidenziato come la mostra in realtà costituisca un discreto richiamo per i turisti o comunque per chi abita fuori provincia, mentre sia stata snobbata proprio dai triestini, forse perché in ferie, che sono stati solamente il 18 per cento dei visitatori e quindi poco più di mille. A varcare la soglia del «Salone degli incanti» per ammirare la prima rassegna sono stati circa 5.500 «forestieri». Ancora, di questi «forestieri» il 60 per cento era straniero e solo il 40 per cento proveniva da altre città italiane.

Per fare un paragone, la sezione della mostra sui turchi aperta attualmente a Villa Manin, sem-

brerebbe viaggiare a una media di 17 mila visitatori al mese che rapportati su venti giorni sarebbero poco più di undicimila, quasi il doppio dunque di quanti si sono visti a Trieste.

Per invogliare ancor più i visitatori, il Comune ha deciso per agosto un ampliamento addirittura notturno dell'orario con cancelli aperti fino all'una di notte. Dal primo al 24 settembre la chiusura verrà anticipata soltanto di due ore, cioè alle 23. Orario più ridotto invece, cioè dalle 9 del mattino alle 19, dal 25 settembre al 22 ottobre, giorno in cui la rassegna chiuderà.

All'interno dell'ex Pescheria, il Comune ha anche allestito uno sportello dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico particolarmente finalizzato alla conoscenza delle ricchezze artistiche e degli avvenimenti culturali e di spettacolo in città. Come nei musei delle grandi città, funzionano anche un bookshop e un bar. Il «Salone degli incanti» ha anche il pregio di sorgere pressoché di fronte al museo Revoltella, pure esso dedicato all'arte moderna e contemporanea, come ha messo in rilievo la sua direttrice Maria Masau Dan.

s.m.

Gli studi di fattibilità hanno dato un esito considerato positivo. Con il piano interrato gli spazi che saranno a disposizione sono stati ritenuti sufficienti

«Dagli studi di fattibilità che abbiamo già fatto eseguire, risulta che un Centro congressi è perfettamente realizzabile sul sito del Magazzino vini e sarà questa la via che percorreremo». Lo ha detto ieri, a margine della conferenza stampa sull'affluenza alla mostra di Andy Warhol, Edvino Jerian presidente di Iniziative culturali della Fondazione CrTrieste che ha acquistato il rudere dalle Coop. Iniziative culturali aveva realizzato nella Sala del giubileo la mostra, dedicata all'ex Pescheria, intitolata «La basilica in riva al mare» una cui sezione è stata ora portata nel «Salone degli incanti». «La Fondazione - ha detto Jerian - ha investito importanti capitali qui nell'ex Pescheria, così come già aveva fatto per la piscina terapeutica e come intende fare ora con il Magazzino vini».

Poi, a margine, ha aggiunto: «Abbiamo deciso di fare dell'ex Magazzino vini una struttura pubblica a servizio della città ed è una decisione incontrovertibile. Siamo aperti al confronto con le istituzioni, ma è chiaro che ciò di cui la città ha maggiormente bisogno in questo momento è un centro congressi». Anche secondo Jerian la crescita del traffico crocieristico potrebbe in breve espropriare gli appuntamenti congressuali di tutti gli spazi residui all'interno della Stazione marittima con il rischio però di far perdere alla città il turismo congressuale. «Il Magazzino vini - ha sostenuto Jerian - è l'unico sito in centro città dove un pa-



Edvino Jerian

lazzo dei congressi può venir costruito in tempi relativamente brevi. Spazi a sufficienza ci sono considerato anche il piano interrato che sarà realizzato. E poi non è più tollerabile che la città continui a sopportare la vista di un rudere che ha già deturpato per anni il waterfront». E in effetti il tetto marcio e crollato del Magazzino vini è anche un pessimo specchio della vista che si gode ora dalla nuova terrazza sull'ex Pescheria che in queste serate viene aperta al pubblico. Sull'idea del centrocongressi al Magazzino vini starebbe convergendo lo stesso sindaco Dipiazza riaffermando la volontà comune di costruire più in avanti un nuovo polo congressuale con albergo e negozi anche in Campo Marzio sul sito dell'attuale mercato ortofrutticolo. Resta ora soprattutto da superare le condizioni che verranno poste dalla Sovrintendenza che sull'ex Magazzino vini ha posto un vincolo.

s.m.

I tempi per esami e visite ospedaliere

Andolina: «Liste d'attesa Chi fa attività privata è in conflitto d'interessi»

«Leggiamo, e continueremo a leggere, di liste d'attesa per esami troppo lunghe, di prese di posizione decise dei vertici delle Aziende sanitarie e della Regione, ma le speranze di vedere risolto il problema sono scarse; la causa principale è certamente la carenza di organici medici e tecnici, e i tagli e gli accorpamenti non potranno che aggravare il problema». Lo afferma **Marino Andolina**, pediatra del «Burlo» e capogruppo di Rifondazione comunista in consiglio comunale, a proposito delle liste d'attesa per visite ambulatoriali in ospedale, i cui tempi a luglio si sono allungati.

CONFLITTO. «Ci dicono - prosegue - che bisogna ridurre i costi della Sanità come di altri servizi pubblici, per non dover gravare sui cittadini con le tasse, ma così facendo i cittadini si trovano sempre più spesso a pagare di tasca propria i servizi che sarebbero loro dovuti in un paese civile. A differenza delle tasse, che sono graduate per reddito, i costi per esami e visite specialistiche non distinguono tra ricchi e poveri. Così chi può paga per la prestazione privata, chi non può attende dei mesi a scapito della sua salute». Andolina tiene conto dei «sacrifici personali» dei medici, ma considera «un obiettivo conflitto d'interesse tra chi deve gestire le liste d'attesa, investendo risorse della sua unità operativa per i servizi ambulatoriali, e la propria attività privata intramurale. Se la lista d'attesa si allunga, in certi casi il primario potrebbe aumentare le sue visite private».

CHI PAGA. Conclude Andolina facendo riferimento al contratto, rinnovabile in base agli obiettivi raggiunti, dei direttori di unità operative ospedaliere: «Io non chiedo licenziamenti, ma mi domando se la direzione di un ospedale non debba interdire dall'attività privata i primari che non raggiungono l'obiettivo di rendere umani i tempi d'attesa. Se la colpa non è del primario, sarà pure di qualcuno sopra di lui. Che siano i veri responsabili a pagare, non sempre è solo i cittadini».

ETICA. «La Sanità in Italia è gratuita - commenta invece Paolo Cortivo, direttore del Dipartimento di radiologia -, e non si può spendere più che tanto: questa è la realtà del nostro paese, ma ricordiamoci che a Trieste chi ha necessità urgenti ha gli esami subito, e chi può spendere perché vuole sceglie il macchinario o il medico alleggerisce le liste di attesa». Un principio di realtà che Cortivo ha corredo però con una scelta precisa: «Non ho approvato la riforma Bindi, non ho optato per l'attività privata, da un lato perché penso che la struttura pubblica non può competere come alloggio con quella privata, e dall'altro proprio per non ingenerare (al di là dei diritti di legge e contrattuali di noi medici) elementi di turbativa etica, specialmente essendo io un responsabile di struttura».

PAZIENTI. Ma in questo complesso quadro entra pur sempre anche il paziente: «E' vero - conclude Cortivo - che a Trieste ogni cittadino fa 11 esami all'anno, ma di questi sei-sette sono radiologici. Se la richiesta non diminuisce, sarà difficile offrire sempre di più».

g. z.

EURONICS

OFFERTE LAST MINUTE!

BENQ TVC LCD 32"
DV3251
• Risoluzione 1366x768
• Luminosità 500 cd/mq
• Contrasto 800:1
• Tecnologia esclusiva Senseye

799,00€

Paghi il 50% a INTERESSI ZERO in 12 mesi
il restante 50% fino a 24 RATE con interessi

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 15

Vedi regolamento interno. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

Dopo la cessione della Stazione di Campo Marzio ora tocca al palazzo di fronte alla Posta e si apre un problema logistico

Ferrovie, centri direzionali a Monfalcone

Da settembre trasloca il reparto movimento, venti persone trasferite d'ufficio

di Giulio Garau

Le Ferrovie si spezzano in tante società, una si occupa del settore immobiliare, per far cassa e aiutare i bilanci in sofferenza vende le sedi e mette in difficoltà logistiche la società «sorella» che gestisce il trasporto per mancanza di uffici costringendo interi reparti a trasferirsi. Accade anche a Trieste: se ne va il reparto movimento e presto il Centro di formazione.

«Un paradosso, uno scherzo assurdo e di pessimo gusto», commentano la situazione i sindacati dopo la cessione, da una parte della stazione di Campo Marzio e dall'altra della messa in vendita del palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto di fronte alle Poste. Non c'è più posto (o non si trova) per un reparto, quello «Movimento» della Direzione compartimentale movimento, che gestisce tutta l'organizzazione tecnica (gli impianti) e organizzativa (turni e orari) delle stazioni della provincia (Trieste, Campo Marzio, Villa Opicina, Monfalcone) ed ora tra le 10 e le 20 persone compresi gli uffici vengono trasferite d'imperio a Monfalcone, sopra la stazione.

Ma si tratta solo di uno dei tanti, ulteriori, passi di quella che le parti sociali da tempo denunciano come «smobilitazione complessiva» delle Ferrovie da Trieste e dal Friuli Venezia Giulia in barba a tutti i discorsi sul Corridoio 5 e il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie.

Il prossimo pezzo ad andarsene infatti, anche se non è stato ancora ufficializzato (ma la denuncia dei sindacati è precisa) sarà il Centro Formazione che ogni anno vede la rotazione di centinaia e centinaia di persone, a cominciare dai neo assunti, che devono fare gli aggiornamenti o acquisire titoli e licenze, le abilitazioni di base, per utilizzare i macchinari, merci e passeggeri, che si muovono sui binari a Trieste e dell'intera regione. Il fabbricato dove si trova la sede del Centro di formazione è sta-

to appena venduto con l'intero complesso della vecchia stazione di Campo Marzio ed ora bisogna chiudere. Il Friuli Venezia Giulia non avrà più la scuola di formazione, la più vicina sarà quella in Veneto, a Mestre.

Ma c'è anche la beffa dietro allo spostamento del reparto Movimento della Dcm che gestisce gli impianti della provincia: tra questi è compresa la stazio-

Chiude anche il Centro di formazione, che ogni anno accoglie centinaia di corsisti

ne di Monfalcone. Per le Ferrovie appartiene a Trieste ed appare come uno spostamento interno mentre in realtà è nella Provincia di Gorizia.

Erano mesi che le Ferrovie stavano preparando questo passo lavorando «sottotraccia» accusano i sindacati: il 12 luglio scorso la svolta con l'arrivo a casa della comunicazione che entro il primo settembre tutti i lavoratori del reparto saranno spostati a Monfalcone. Immediatamente è partita la procedura di confronto (tecnicamente di raffreddamento) tra azienda e sindacati, lunedì scorso c'è stato un primo vertice in cui l'azienda tramite alcuni dirigenti ha detto che l'intenzione era perentoria nonostante qualche spiraglio per venire incontro a chi proprio non vuole andare

«volontariamente» a Monfalcone. Si tratta di un intero ufficio fatto di quadri e impiegati, compresi un capoparto e i fattorini, dalle 10 alle 20 persone. Tutti hanno già ricevuto il provvedimento di «trasferimento coatto» e da Monfalcone ora dovranno gestire «a distanza» i circa 180 dipendenti che lavorano nelle varie stazioni. Questa almeno l'intenzione dei vertici Ferrovie che però dopo il confronto con i sindacati, messi di fronte a un parere assolutamente contrario e l'annuncio di uno sciopero, hanno deciso di sospendere per ora il trasferimento e di rinviare dopo il nuovo vertice previsto per l'8 settembre. Lo spostamento comunque appare per ora inevitabile vista la situazione logistica degli spazi a Trieste.

I lavoratori dovranno essere sistemati negli uffici appena ristrutturati al piano superiore del palazzo della stazione di Monfalcone che prima ospitava alcuni appartamenti. Una ristrutturazione per nulla leggera, fanno sapere i sindacati che da tempo avevano messo in guardia i vertici aziendali sulla mancanza di spazi e sulla necessità di «mantenere accorpate» le varie direzioni. In questi ultimi tempi era stato anche ristrutturato il fabbricato che si trova a fianco del binario 7 in Stazione centrale dove era previsto di sistemare tutta la Direzione compartimentale movimento. Anche in questo caso era stato tutto ristabilito, con tanto di uffici e sale riunioni ma l'intero edificio non era sembrato sufficiente senza contare che qualcosa non è stato fatto forse a regola d'arte e i sindacati hanno fatto sapere anche che piove dentro.

Nel palazzo è rimasta solo la direzione regionale della Dcm (un dirigente e il suo staff) che ora inizia a perdere piano piano i pezzi visto che non c'è spazio per tutti e il primo è quello del reparto movimento che se ne va a Monfalcone.

IN VENDITA

Quello di Piazza Vittorio Veneto è l'unico immobile fra le «proposte di pregio»

Il palazzo centrale si vende in Internet

Poche settimane fa è stata venduta per oltre 8 milioni di euro tutto il complesso dell'ex stazione di Campo Marzio, tempo or sono sono state cedute alcune stazioni dismesse, tra queste quella di Montebello. Ora nel sito ferrovie Real Estate che si occupa della vendita del patrimonio immobiliare si trova soltanto una proposta tra quelle «di pregio». Si tratta del palazzo delle Ferrovie in piazza Vit-

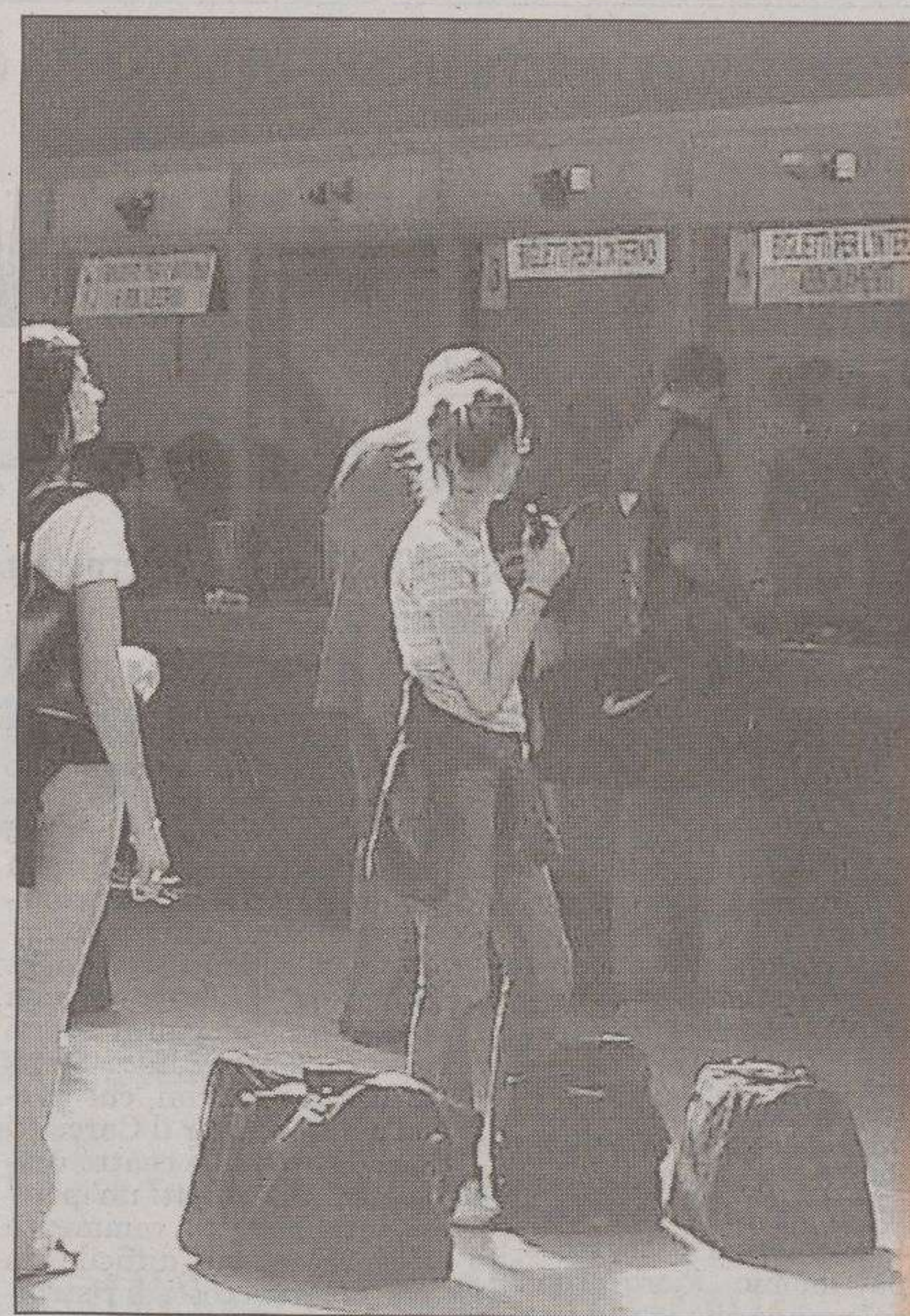
torio veneto di Fronte le Poste. Nessuna indicazione sul prezzo, c'è soltanto una descrizione dell'immobile.

L'edificio si spiega, costruito nel 1895, è in stile neoclassico con facciate rivestite in marmo con una superficie di mq. 17.800.

Oggi è destinato a uffici pubblici ed utilizzato da società ed organizzazioni rientranti nell'area del Gruppo Ferrovie dello Stato. Dall'ingresso di piazza Vittorio

Veneto si articolano un corpo scala principale con un ascensore e un montacarichi ed un secondo che collega solamente il piano terra con gli uffici al primo piano riservati alla Polizia Ferroviaria.

Una smobilitazione lenta con la chiusura degli uffici che ha imposto l'inizio dei trasferimenti in sedi più «pesanti» politicamente di Trieste e del Friuli Venezia Giulia.

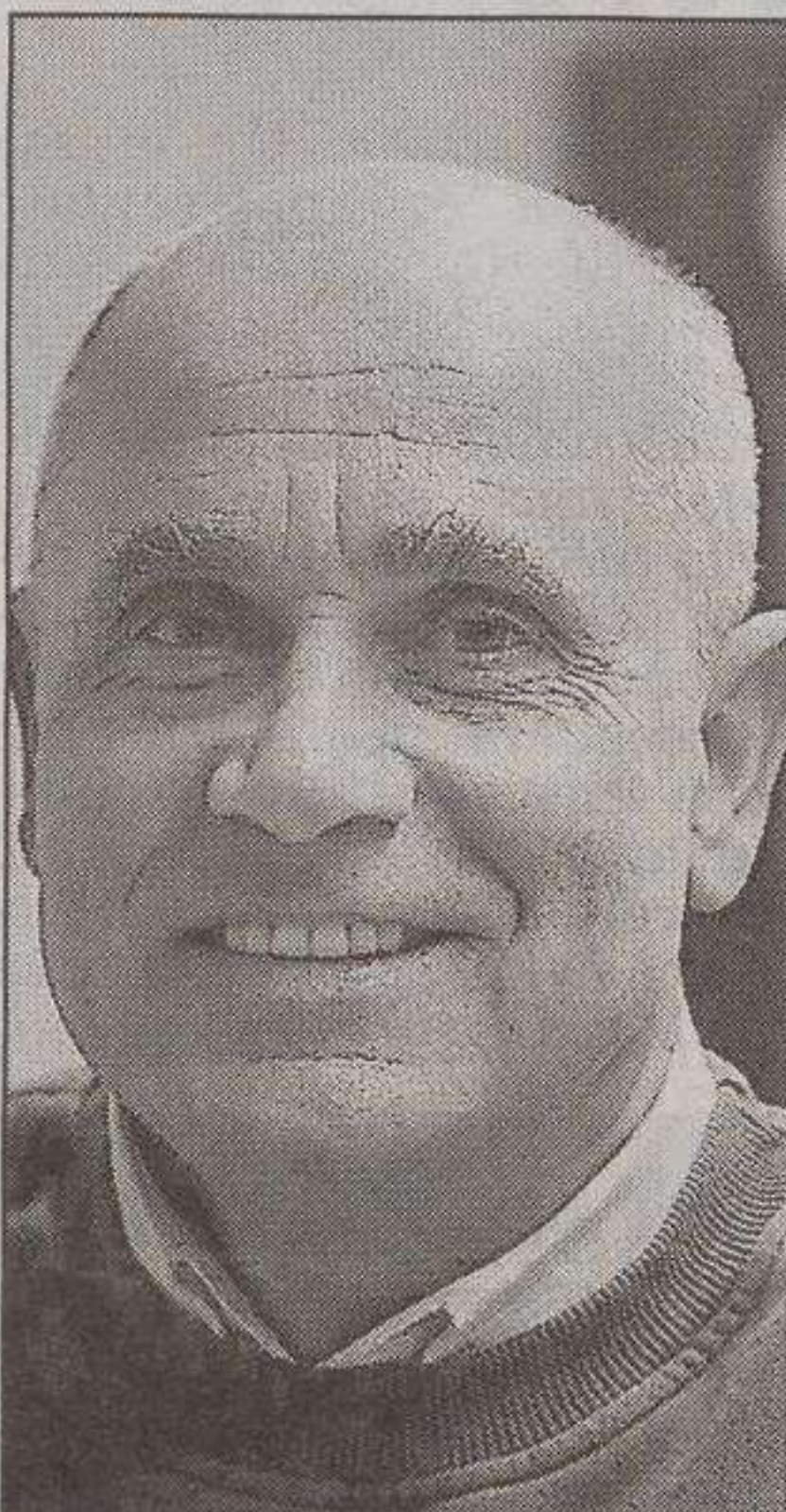


La stazione centrale. Il reparto movimento viene trasferito

Dopo un vertice è stato deciso di bloccare la decisione in attesa di un nuovo confronto l'8 settembre

Ma i sindacati riescono a ottenere un rinvio

Cipriani e D'Adamo: «Situazione paradossale». L'azienda: «È solo un ufficio»



Angelo D'Adamo (Filt-Cgil)

«È una situazione gravissima, su questo territorio non si sa più cosa sta succedendo con le Ferrovie, ci hanno comunicato questi trasferimenti che saranno coatti, stavano lavorando sulla mosca da due anni senza informarci di nulla. Cosa accadrà ora quando un lavoratore di Trieste avrà bisogno di chiedere qualcosa, un nuovo blocchetto di buoni pasto, una carta o affrontare qualche problema sui turni? Dovrà andare ogni volta nell'ufficio di Monfalcone? Siamo di fronte a una lenta e progressiva smobilitazione», Michele Cipriani della segreteria regionale della Ultrasporti denuncia tutto il suo scontento, lo ha anche ribadito al vertice con le Ferrovie lunedì scorso. «Abbiamo rinviato il confronto all'8 settembre anche se ci sa-

rà poco da fare - confessa - e se non ci metteremo d'accordo andremo allo sciopero. Daremo l'avviso anche al refettorio».

C'è molta tensione tra sindacati e azienda, da tempo le due controparti non discutono più e la situazione delle relazioni sindacali azienda-lavoratori, soprattutto dopo lo spezzettamento delle Ferrovie in varie società si è assolutamente deteriorata. Ma soprattutto l'azienda anche ieri ha smorzato i toni e soprattutto ha voluto dare un segno politico smentendo una smobilitazione da Trieste: «In stazione centrale al binario sette resta la Direzione compartimentale movimento di Rfi che ha competenze regionali su 500 persone - ha fatto sapere una portavoce - il provvedimento di trasfe-

rimento riguarda solo un reparto con una decina di persone e per ora, dopo l'incontro con i sindacati, è stato temporaneamente sospeso. Ne ripareremo dopo il nuovo vertice dell'8 settembre. Nessuno avrà problemi di lavoro e non si saranno perdite di posti».

Perdite di posti no, smobilitazione si accusano invece i sindacati che vedono Trieste perdere i pezzi come un carciofo. «Il reparto movimento è importante - conferma il segretario della Filt-Cgil Angelo D'Adamo - quel trasferimento non è assolutamente condivisibile sindacalmente. Ma è mai possibile che si spostino uffici per necessità logistiche causate tra l'altro dalle stesse ferrovie?».

D'Adamo che era alle trattative lunedì scorso va im-

mediatamente al cuore del problema: «Questo reparto non si sarebbe mai mosso se ci fossero stati locali idonei a Trieste - spiega - è ammissibile ora che un altro pezzo importante della società se ne vada a causa della vendita dei vari immobili con la cartolarizzazione? Un fatto pazzesco vedere questo spezzettamento con le società delle Ferrovie che agiscono ognuna per conto proprio pensando che il patrimonio è loro senza interloquire con le istituzioni locali. Come è possibile che tutti questi beni pubblici dipendano da un ingegnere di Roma che decide senza confrontarsi con il territorio locale? Chi ha deciso poi che sia finita la missione di alcune stazioni come quella di Campo Marzio?». g. g.

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie una lunga estate con voi

abbigliamento
PINOCCHIO
Triumph costumi
Vasto assortimento
abiti viscosa
SALDISSIMI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
VIA CICERONE, 10 TRIESTE
Tel. 040 362177

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauro di conchiglie, mobili, ferra battute e oggetti d'arte.
Via Diaz 13/b Tel. 040 301090

arredamento
IL GIUNCO
Arredamenti in giunco cesterie - bambù midollino - vestiti etnici complementi d'arredo
V. GIULIA 26 - 040 54056

assistenza
VOCOMPC
ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE TUNING & MODDING
Andrea S. Cilino Fronte Parksi Il Giulia
www.vocompc.it 040 506803

calzolaio
CALZOLERIA ROBERTO
Riparazione calzature, borse, articoli in pelle
SERVIZIO CHIAVI A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER
Tel. 347 7502219 TRIESTE - VIA SAN MARCO 21/A

cucine
CENTRO BAGNO & cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
SALDI • SALDI
P. LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

cucito
OFFERTA PFAFF
smal 100 s
28 programmi
asola automatica
valigia rigida
insegnamento gratuito
2 anni garanzia
MATER
Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci • Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
Tel. 040 772300

mercieria
MAGLIAVIVA
mercerie, filati articoli da ricamo
TRIESTE (S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19.30 lun chiuso

nolegg
Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
NORD EST COMPANY
challenger EHYMER
nolegg - market - accessori - riparazioni - rimessaggio
Via dell'Isola, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

Viavai noleggi camper
Marchi: joint e lmc
Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (piano pam)
tel. 338/699062

orefericia
ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO
ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

officine
ADRI
GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL
Strada di Cattinara 21F - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

pescheria
NUOVA BENENUTI PESCHERIA
Trieste Via Giulia, 55e
Tel. 040 2411825

pitturazioni
CRB
PITTURAZIONI - CONTROSOFFITTI DI BRUNO CRISMANICH
Cell. 333.2367153
Via Pindemonte, 8 - TRIESTE
Tel/Fax 040.578025

Pinocchio
Triumph costumi
Vasto assortimento
abiti viscosa
SALDISSIMI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

monti FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

CENTRO BAGNO & cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
SALDI • SALDI
P. LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
martedì - venerdì 9.12.30 - 16.19 • sabato 9.12.30
PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949
www.puntobagno.com

Shampoo
lunedì e mercoledì 17.00-22.00
martedì e venerdì 09.00-18.00
sabato e domenica 09.00-17.00
è gratuito l'appuntamento
Via Flavia Di Aquilina 47/a
Trieste
tel. 040 232559

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio
«trent'anni di professionalità»
via della Ginnastica 9,
tel. 040/771289.

orefericia
ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO
ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

produttori vini
Spaccio Vini IL NAPPO
VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30/A/B
Tel. 040 630969

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 211176 - Fax 040 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Assaggiera BELLA TRIESTE
Servola • Chiuso il lunedì
PIZZA • ASSAGGINI
GRIGLIA • CARNE • PESCE
GIARDINO COPERTO
agosto solo cena • Tel. 040 815262

OSTERIA DE SCARPON
APERTE ANCHE LA DOMENICA
via Ginnastica, 20
Trieste
Tel. 040 367674

sub
GAMMASUB
Corsi e Attrezzatura subacquea
Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

volontariato
GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZA
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Albergo Ristorante Krizman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

PIZZERIA BIREN
A PESEK
Tel. 040 226889
OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA SERATE CON MUSICA DAL VIVO CON GIORGIO AND FRIENDS

RED BARON PUB
Spiriti Prandi - Cene Specialità alla piastra Vasto assortimento di birre alla spina buoni pasto elabchi SKY TV MONDIALI SU SKY
Aperto sino alle 02 CHIUSO MARTEDÌ

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUSKA
KMEČKI TURIZEM
Ateris & Antisella
Sagra di Zadruga Spigolo - Zadruga Trieste - Trieste
Aperto venerdì - sabato - domenica | Colpo pieno - sabato - domenica

PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel/Fax 040 8323463

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall'1 al 31 agosto

Extra large o extra small?

A PREZZI MINI!

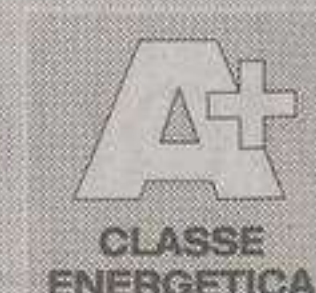
499

ARISTON Frigorifero combinato MBM1823V

Capacità lorda totale 334 litri.
Frigorifero: 3 ripiani in cristallo.
Ventilato. Sbrinamento automatico.
Rivestimento antibatterico interno
Hygiene Control. Accessorio Wine Area
per mantenere il vino alla giusta temperatura.
Congelatore: tre cassetti trasparenti.
Quantità congelabile 11 kg in 24 ore.
Autonomia in assenza di elettricità 12 ore. Porte reversibili.
Colore silver. Dimensioni (HxLxP) 187,5x60x65,5 cm.

• VENTILATO

• COLORE SILVER



399

ARISTON Frigorifero doppia porta MTM1523V

Capacità lorda totale 265 litri.
Frigorifero: 3 ripiani in cristallo. Ventilato.
Sbrinamento automatico. Rivestimento
antibatterico interno Hygiene Control.
Congelatore: quantità congelabile 4 kg in 24 ore.
Autonomia in assenza di elettricità 22 ore.
Porte reversibili. Colore silver.
Dimensioni (HxLxP) 150x60x65,5 cm.



379

ARISTON Lavatrice stretta AVSL88

Capacità 4,5 kg. Centrifuga 800 g/min
variabile e con esclusione.
LED luminosi di avanzamento programma.
Regolazione automatica dei consumi.
Super Wash. Lavaggio Rapido.
Extra Risciacquo. Stira Meno.
Programmi speciali: Lana Woolmark
Platinum Care, Giornaliero 30'.
Dimensioni (HxLxP) 85x59,5x40 cm.



• PROFONDITA' 40 CM.



• CAPACITÀ 7,5 KG

• CENTRIFUGA 1200 G/MIN

679



ARISTON Lavatrice maxi carico AQXXF129H

Capacità 7,5 kg. Centrifuga 1200 g/min
variabile e con esclusione.
Display digitale. Apertura a libro
con cesto inclinato e rialzato
per facilitare il carico. Super silent.
Partenza ritardata da 1 a 24 ore.
Mini-carico. Programmi speciali:
Lana Woolmark Platinum Care,
Camicie, Biancheria 7 giorni,
Piumini, Mix 30°. Cassetto in dotazione.
Dimensioni (HxLxP) 105x59,5x64,5 cm.
Consegna a domicilio e installazione
gratuita entro i 20 km.
Vedi regolamento in punto vendita.



ARISTON

12 RATE MENSILI con PRIMA RATA a FEBBRAIO 2007
finanziamento su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 8,95% - TAEG 9,66% max. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi".



REMOTE SHOPPING, il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita 800 992200 (lunedì-sabato 10-20) o www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 13 AGOSTO > Montebello della Battaglia (PV) - Trieste - Genova - Pesaro (PU) - Città Sant'Angelo (PE)
Bari - Sassari - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

BELLA ESTATE

Dal 3 luglio TUTTI I BIGLIETTI
D'INGRESSO PARTECIPERANNO
ALL'ESTRAZIONE FINALE
DEL 7 settembre alle ore 23.30.
IL FORTUNATO VINCITORE POTRÀ
ANDARSENE AL VOLANTE
DI UNA **Volkswagen Eos**,
QUELLI INVECE UN PO' MENO FORTUNATI,
POTRANNO COMUNQUE INTASCARE
RISPETTIVAMENTE **3.000**
E **2.000 Euro**.



Lipica 5 • 6210 Sežana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si

Casino Lipica

OGNI DOMENICA

FUEGO LATINO SHOW

OGNI MARTEDÌ:

Speedy Winny, GIOCO A PREMI

OGNI MERCOLEDÌ:

Mercoledì da leoni, GIOCO A PREMI

OGNI GIOVEDÌ:

Giovedì a 1000, GIOCO A PREMI

Spuntino gratuito

OGNI GIORNO TRA LE 10⁰⁰ E LE 13⁰⁰

12-15. AGOSTO

**SORPRESE
DI FERRAGOSTO**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di

entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

BLU immobiliare s.a.s. mansarde San Giacomo in fase di ristrutturazione soleggiate con finestre la prima di 49 mq. soggiorno angolo cottura camera matrimoniale e bagno; la seconda di 46 mq. soggiorno angolo cottura camera matrimoniale e bagno. Tel. 04054321 cell. 3475386495. (A00)

BLU immobiliare s.a.s. villa di 220 mq sita in via de Farnetello con giardino disposta su 3 livelli composta al pianoterra da soggiorno cucina abitabile con dispensa cantina e bagno, al primo piano da 3 stanze bagno e terrazza ed all'ultimo piano da mansarda con 2 stanze e un'altra terrazza. Nel verde molto soleggiata e vista mare. Tel. 04054321 cell. 3475386495. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze Puccini soggiorno con zona cottura due stanze bagno poggolo cantina giardino e parcheggio condominiale termoaerone. 040366544.

CASAPROGRAMMA adiacenze S. Giusto in bella casa d'epoca silenziosissimo piano alto soggiorno cucinotto due stanze servizi separati cantina euro 123.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA centrali miniappartamenti primingressso con terrazzino possibilità posto auto consegna autunno 2006 a partire da euro 88.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA Grado città giardino arredato vista mare soggiorno cottura stanza bagno terrazza box euro 160.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Grotta particolare appartamento bilivello soggiorno matrimoniale bagno e ampia cucina arredata in muratura. 040366544.

CENTRO commerciale Il Giulia primo ingresso del 2001 composto da: atrio cucina abitabile soggiorno due camere matrimoniali doppi servizi poggolo ripostiglio. Posto auto al coperto. Euro 210.000. Equipe Immobiliare 040764666.

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata salone con uscita al terrazzo giardino cucina tre camere tre bagni autorimessa posti auto esterni. Cod. 62/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo, ampio soggiorno cucina tre camere servizi grande cantina da rimodernare. Cod. 148/P tel. 0407600250.

GALLERY centralissimo grande appartamento in casa d'epoca uso ufficio otto stanze archivio sala d'aspetto servizio. Disponibilità immediata. Cod. 454/P tel. 0407600250.

GALLERY viale Miramare residenza «Piccolo mondo» unità abitativa prestigiosa vista mare terrazze enti su 1/2 livelli giardini taverne box/p. auto cantine. Cod. 337/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY viale XX Settembre appartamento terzo piano ascensore, salone cucina con tinello tre stanze doppi servizi due ripostigli. Cod. 369/P tel. 0407600250.

GALLERY zona Tribunale nuda proprietà vista aperta/verde, salone cucina tre camere doppi servizi veranda cinque poggoli ripostiglio cantina e due posti auto coperti. Cod. 319/P tel. 0407600250.

VIALE XX Settembre primo ingresso di zona giorno-notte con angolo cottura e bagno. Termoautonomo. Ottimo anche come investimento! Euro 78.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

VIA Matteotti bassa locale di circa 55 mq su due livelli euro 300 al mese + spese. Esente mediazione! Equipe immobiliare 040764666. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ

italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

CERCASI cuoco o aiuto cuoco capace esperto e serio, orario serale. Tel. 3882941967.

CERCASI per agosto e settembre banconiere e cameriere maggiorenti max 30. Orario serale. Tel. 3882941967.

COOPERATIVA sociale cerca capocuoco/a scrivere casella postale 3640 Trieste 14. (A00)

SPECCHI srl cerca personale di cucina, anche minima esperienza telefonare allo 040365777. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. PROVA nuova emozione 3337076610.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE educatrice seducente completissima. 3348229354. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITA' filippina 18enne 6.a misura massaggiatrice completissima 3287746170. (A00)

A.A.A.A.A.A. ACCATTIVANTE 20enne massaggiatrice bellissima 6 m. completissima. 3299230204. (A00)

A.A.A.A.A.A. STARANZANO: affascinante coccolatrice, bambolina, magrolina, completa. 3283237322. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile super maggiorata tutti giorni 3297425394. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima misteriosa indonesiana completissima 3406220295. (A00)

A.A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella misure da sballo 3388117823. (A00)

A.A.A.A.A. CLAUDIA bellissima cioccolata calda da impazzire completa. 3204608924. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità Kenya trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639. (A4723)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (A00)

A.A.A. DOLCISSIMA bionda appassionata massaggiatrice completissima senza limite tempo 3347814830. (A00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A5014)

A.A.A. GORIZIA latina sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (A00)

A.A.A. MONFALCONE giovanissima, alta, magra, mulatta, sugosa, 22enne, 4.a. 3464935480. (C00)

A.A.A. TRIESTE Brandy nuovissima grossa sorpresa sconvolgente 5.a reale. 3286921241. (A00)

A.A.A. TRIESTE italiana femminile completa anche autoritaria grossa sorpresa 3335842087. (A00)

A.A. BAMBOLA super sexy preliminare al naturale baci e coccole 3349334635. (A/5054/10)

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti i giorni 3282088309. (A00)

A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6' misura 3409116222. (A/5033/10)

A. TRIESTE sensuallissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy fino tardi 3381930692. (A/5022/10)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A00)

GRADO golosa di passerotti, cerca amici x intense battute di caccia 349325103. (A00)

MONFALCONE BAMBOLINA 5.a splendide curve da sballo divertimento assicurato riservatezza 3338826483. (A00)

MULATTA 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A00)

NOVA Gorica studio fa diversi tipi di massaggi rilassanti. Chiama: 0038641527377. (B00)

NOVITA' bellissima fotomodello 20enne 5 misura senza limite dominatrice. Tel. 3205611852. (A00)

SEAN solo per signore signorine distinte max-riservatezza tel. 3291538652. (A00)

SEXY casalinghe 899.111.449 eros 0088.193.98.192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici tutti i giorni 8-21. 3347527110. (A00)

TRIESTE top model (23) 4.a m. sexy disponibile ai tuoi desideri 24 ore 3479909782. (A/5033/10)

Jeep Cherokee. Esclusivo anche nel prezzo.



Jeep Cherokee 2.8 CRD Sport tuo a partire da 24.990 euro*.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - www.autostar-chryslergroup.it

Ridisegnare la pista ciclabile di viale Miramare, installare le adeguate rastrelliere e provvedere alla pulizia e alla manutenzione costante del tracciato. È questa la richiesta dei consiglieri della terza circoscrizione di Forza Italia Michele Babuder, primo firmatario, Giuliano Pesel, Alan Travaglio e Manuel Verzi, approvata all'unanimità in consiglio. La mozione parte dalla considerazione del numero elevato di persone che ogni giorno utilizzano la biciclet-



Il cavalcavia, uno dei punti più pericolosi della pista ciclabile

BARCOLA Il parlamentino approva la mozione per modificare il tracciato eliminando i punti pericolosi

Poco sicura la pista ciclabile di Miramare»

ta sul lungomare barcolano e che si trovano spesso ad affrontare difficoltà legate ad ostacoli, sporcizia o interruzione del tracciato stesso. Notevoli i disagi segnalati dai consiglieri. A ostruire il passaggio delle biciclette, rami e arbusti che invadono sia la corsia riservata ai pedoni che quella dedicata a ciclisti e che rendono difficoltoso il transito.

Di notevole pericolosità poi, la mancanza di segnaletica nei pressi del deposito dei mezzi della polizia municipale, dove la pista si interrompe e riprende solo dopo il cavalcavia, costringendo i ciclisti a percorrere un tratto di strada in contromano o scegliendo di spostarsi sul marciapiede fino all'attraversamento pedonale. La proposta della cir-

scrizione è di ridisegnare il percorso, cambiandolo nel tratto interessato, con l'allargamento del marciapiede sotto il cavalcavia, in modo da consentire il passaggio agevole delle persone a piedi e di quelle in bicicletta. E se durante un giro sulla pista ciclabile le persone desiderano fermarsi per una pausa lungo il percorso o vicino al mare ecco presen-

tarsi un nuovo problema: la mancanza di aree attrezzate per la sosta degli amanti della bicicletta, con apposite rastrelliere dove appoggiare il proprio mezzo in tutta sicurezza. Considerato il maggiore afflusso al lungomare barcolano, i consiglieri propongono di collocare i supporti nelle zone della pineta, del bagno Cedas, delle terrazze dei Topolini e

del tratto che va dal porticciolo del Cedas fino al bivio di Miramare.

Ultimo provvedimento richiesto, una pulizia e una manutenzione più costante e attenta dell'intero tracciato, con la rimozione non solo dei rami caduti sulla pista, ma anche con il posizionamento di adeguati paletti, che impediscano ad auto, moto e scooter di parcheggiarsi sul marciapiede, e il rifacimento della segnaletica orizzontale.

Micol Brusaferrò

CITTA'VECCHIA Ma c'è chi precisa: «Servono anche accessi comodi per i numerosi anziani e disabili della zona»

«Sì a via Cavana chiusa alle auto»

Residenti e commercianti si dicono favorevoli alla proposta di pedonalizzazione dell'area

CHIARBOLA

Alberi e panchine in via Svevo e Baiaumonti

Panchine per fare qualche chiacchiera e alberi per ricevere un po' di frescura in questa torrida estate. Con un occhio di riguardo ai bisogni degli anziani del quartiere, sono state approvate all'unanimità dal Consiglio della VII circoscrizione Servola-Charbola-Valmura e Borgo San Sergio le mozioni presentate dai consiglieri Francesco Bettio e Massimo Codarin.

Nella prima il consigliere Bettio ha chiesto che nella via Italo Svevo fossero posizionati degli alberi, soprattutto nell'incrocio tra la via Pola e la via D'Alviano, visto che su tale marciapiede non esiste alcun riparo dal sole e di ciò ne soffrono soprattutto gli anziani quando attendono i mezzi pubblici o debbono percorrere tutto il lungo e largo stradone.

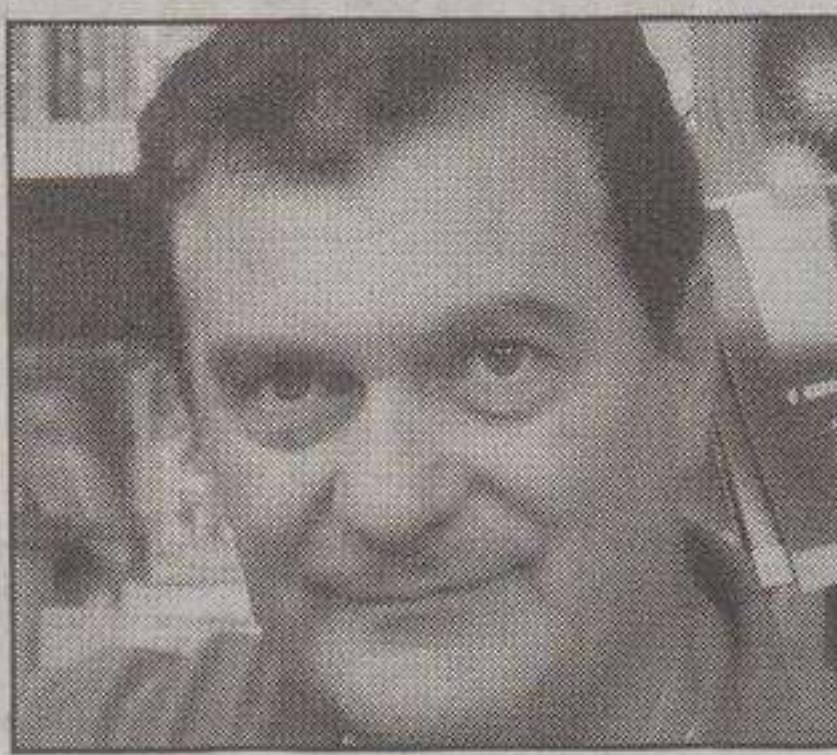
Nella seconda mozione il consigliere Codarin, dopo aver constatato che la zona di Baiaumonti è ben fornita di negozi di tutti i tipi, osserva come in quel quartiere l'afflusso di persone, spesso aggravate da borse pesanti della spesa, sia incessante. Dunque, visto che la via Baiaumonti offre un marciapiede molto largo, ha proposto di dotarla di qualche panchina adatta alla sosta e alla socializzazione improvvisata. Sulle richieste dei due consiglieri concorda completamente il presidente circoscrizionale della settimana, Andrea Vatta, che ha la passione per l'arredo urbano. Infatti è stato colui che ha dato l'idea all'assessore Bucci di arredare la città con gli utili cestoni dotati di posacenere antiventio, poi predisposti nelle vie dall'Acegas Aps: «Migliorare l'arredo urbano con lo scopo di migliorare la vivibilità per il cittadino, è uno dei punti programmatici che ci siamo prefissati ed è un aspetto che ha molta importanza. Via Svevo è una strada molto trafficata e popolosa, così come via Baiaumonti che hanno anche una forte presenza di anziani a cui si deve assolutamente pensare».

da. cam.

Auto in garage e largo a pedoni e bici in via di Cavana: è questo l'auspicio di molti dei commercianti, residenti e studenti che popolano la centralissima zona di Cittàvecchia. Sono infatti in tanti, seppur con qualche eccezione, ad aver accolto con entusiasmo la decisione del Comune di dare battaglia alle quattro ruote nel centro storico. Obiettivo da raggiungere attraverso la pedonalizzazione a tappe di una fetta consistente del centro - da viale XX Settembre a piazza Venezia -, che include appunto via di Cavana, ovvero la strada che collega piazza Hortis a piazza Cavana. Lunga vita dunque - almeno secondo gli interpellati - allo stop alle auto in centro tanto voluto dall'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci, intenzionato a riscrivere la viabilità triestina in nome della valorizzazione del cuore della città, da restituire ai pedoni, e con l'intenzione di andare incontro agli automobilisti con la costruzione di par-



Giuseppe Lombardi



Angelo Spedicato



Francesca Chiepa



Alessandra Sirugo



Maria Grazia Parini



Giovanna Vincenti

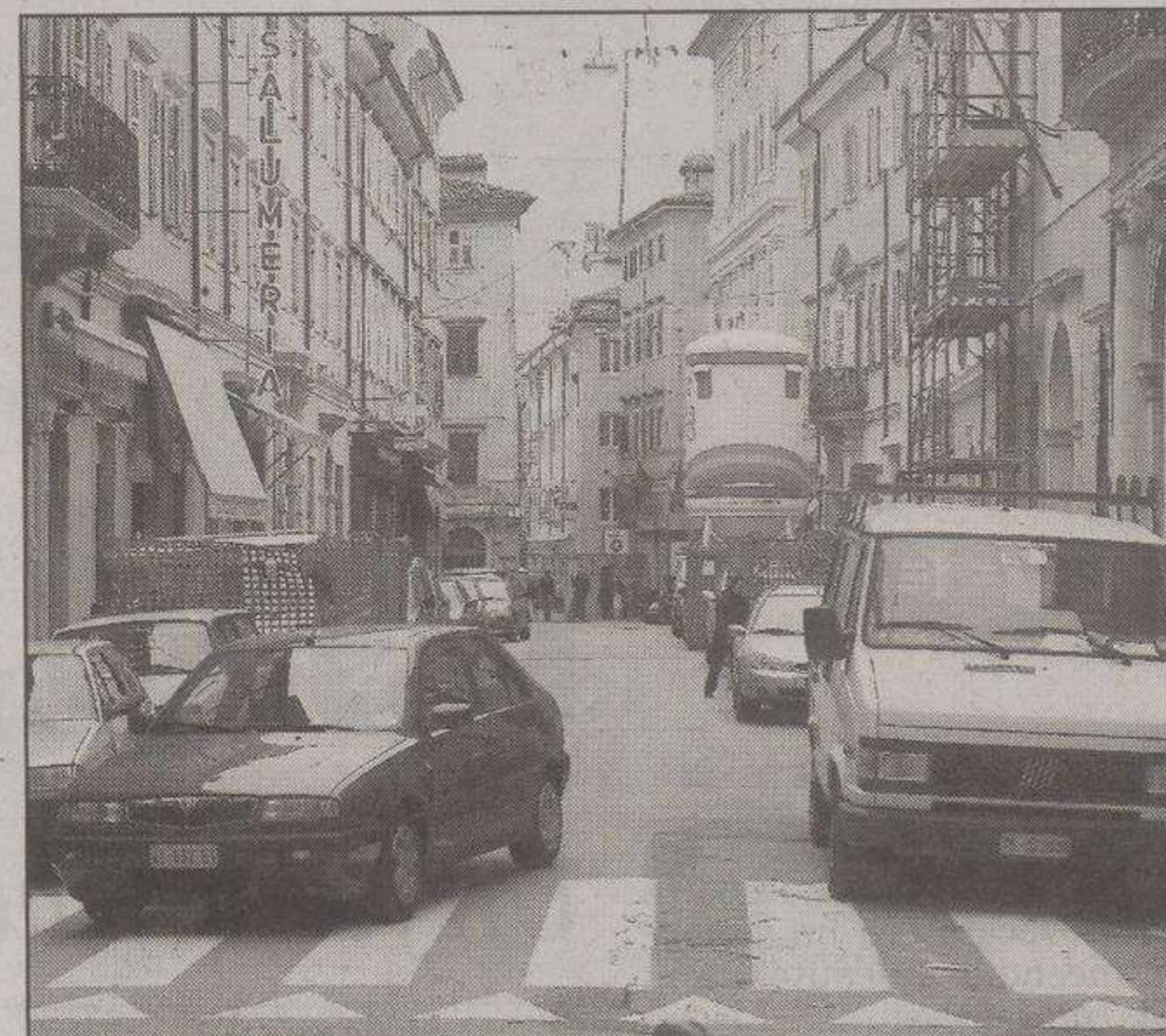
cheggi interrati. «Era ora che si scegliesse questa strada - commenta Maria Grazia Parini -, per-

ché il centro storico è dei pedoni, non delle macchine. È ovvio che il blocco totale del traffico è impensabile per-

ché le vetture devono circolare in qualche modo, ma bisogna limitarle al massimo». D'accordo anche Alessan-

dra Sirugo, che lavora a due passi da piazza Hortis: «La pedonalizzazione di via di Cavana e, più in generale, di alcune zone centrali come Cittàvecchia, è giusta - spiega -, perché ci sono angoli del rione di assoluto pregio archeologico e storico, che vanno valorizzati e conservati. E traffico e soste selvagge sono i loro principali nemici. Ma è comunque importante ricordare che intorno a piazza Hortis vivono numerosi anziani e disabili, che avranno bisogno di accessi comodi alle abitazioni». «Non sarà semplice conciliare la lotta al traffico e le esigenze di chi nella zona vive e lavora - afferma Giovanna Vincenti, studentessa pugliese da qualche anno a Trieste -. Però l'idea di camminare liberamente, soprattutto qui nella zona universitaria, mi sembra sia buona».

E anche tra i negozianti c'è chi vede di buon occhio il blocco alla circolazione veicolare nella via, come Giuseppe Lombardi, titolare della



Uno scorcio di via Cavana, che ora si vuole chiudere alle auto

torrefazione di piazza Cavana. «Porterà più lavoro - commenta -, come accade in ogni zona pedonale. Negli ultimi anni la mentalità di noi commercianti è cambiata: prima si facevano sit-in per protestare contro la chiusura di certe zone al traffico, pensando che ci sarebbero stati cali delle vendite, ma ora ci siamo resi conto che in centro è proprio il blocco del traffico che spinge la gente a passeggiare e comprare di più».

Ma non tutti sono della stessa idea. A pochi metri di distanza, infatti, nella vicina edicola, gli umori cambiano radicalmente: «Qualcuno

ci pensa a chi, come noi, deve andare avanti e indietro, da e verso il negozio, per portare montagne di carte e giornali - chiede Angelo Spedicato -. Che il Comune costruisca i parcheggi prima di creare aree pedonali». «Trasformare il centro storico in un'unica grande isola pedonale è una bella idea, ma solo sulla carta - afferma Francesca Chiepa -, perché piacerebbe a tutti, ma è troppo complicato per chi lavora e per chi, come me, soffre di problemi di deambulazione e deve arrivare fino a piazza Cavana in auto».

Elisa Coloni

Rosolen: «In questa zona il 118 è dovuto intervenire più volte per soccorrere giovani distrutti dall'alcol. Per questo è necessaria la forza pubblica»

Aumentare i controlli nella zona posta all'angolo tra piazza Oberdan e via XXX Ottobre, divenuta sempre più critica per colpa di un gruppo di giovani che ha scelto il sito quale proprio quartier generale per bevute smodate a livello di ubriachezza molesta. Una zona che i ragazzi all'alba lasciano poi nel degrado più sconcertante con lattine e bicchieri abbandonati sulla pubblica via, divenuta maledorante per l'uso improprio da vespasiano a cui è stata sottoposta notte tempo.

Dopo un recente intervento della circoscrizione quarta che aveva evidenziato a chiare lettere il problema, ora si sono espressi anche due consiglieri comunali, della maggioranza e dell'opposizione, Alessia Rosolen (An) e Tarcisio Barbo (Ds) per sollecitare un urgente intervento di controllo e sorveglianza da parte delle forze dell'ordine. Barbo, tra l'altro, sottolinea il rischio che tale area assuma la criticità di certe zone del centro storico, dove per colpa degli



schiamazzi la popolazione è inviperita.

È dell'altro giorno l'interrogazione urgente in Comune della Rosolen che, ricordando come nel corso degli ultimi mesi sia stata approvata una mozione inerente al grave disagio degli abitanti e di chi deve passare nella zona sopracitata, interroga il sindaco per sapere quali azioni siano state sino ad ora intraprese per porre fine alla insostenibile situazione e in quale modo intendano

interventire Polizia e Carabinieri per risolvere la questione. «In questo sito centrale della città - spiega la consigliera - sono soliti radunarsi dei giovani che pare abbiano come unica occupazione quella di bere e ubriacarsi in strada, di lasciare immondizie a terra, bottiglie rotte e sprofondare inopportuna-

ol. Le forze dell'ordine, che hanno svolto un blitz in zona anche recentemente per una retata contro la prostituzione, ben conoscono questi personaggi che disturbano la vita dei residenti e le loro notti. Deve intervenire la forza pubblica».

Molto simile anche l'opinione di Barbo - rappresentante della parte politica avversa - che, oltre alla sorveglianza, chiede anche un impegno particolare da parte del servizio di nettezza urbana: «Ci vogliono controlli continui da parte delle forze dell'ordine e pulizia quotidiana. Soprattutto su questo ultimo punto l'Acegas Aps deve impegnarsi ad assicurare un servizio adeguato perché gli abitanti non debbano soffrire di una situazione di cui non hanno alcuna colpa, ma sono invece vittime. L'area compresa tra la via XXX Ottobre e piazza Oberdan purtroppo sta assumendo la criticità del centro storico. Una criticità, che vede i cittadini imbufaliti per un problema che ha superato la soglia del sopportabile».

Daria Camillucci

CENTRO CITTÀ Tra le richieste anche un maggior impegno dalla Nettezza urbana

Piazza Oberdan: più controlli contro il degrado

Interrogazione in Comune per porre fine agli schiamazzi notturni

CENTRO STORICO

Incontro tra il sindaco e la Commissione trasparenza sui problemi del rione

Barbo: «Limitare l'orario dei locali»

È sempre di più un fiume in piena il tormentone sugli schiamazzi notturni che è stato al centro nei giorni scorsi di due incontri promossi dalla Commissione trasparenza tra gli imbufaliti abitanti del centro storico con la giunta, il sindaco e il difensore civico. In un comunicato il presidente della Commissione trasparenza del Comune, Tarcisio Barbo, esprime delle considerazioni, dove rileva che il problema del centro storico si è aggravato perché non si è mai voluta applicare la delibera giunta del 2004, secondo la quale si poteva limitare l'orario dei locali pubblici.

«Le cose si sono appesantite - si legge - con la

moltiplicazione caotica dei grandi eventi e con la legge sul fumo, che porta i cittadini a stazionare all'esterno, ma anche per l'occupazione sconsiderata del suolo pubblico antistante i locali».

Nel documento si sottolinea il diritto al sonno da parte dei residenti, ma anche quello di poter usare liberamente i marciapiedi. Non mancano frecciate alla maggioranza di centro-destra: «Spesso la giunta ha adottato questi criteri - si legge - c'è un problema di schiamazzi? Lo affronteremo con provvedimenti di polizia. Salvo poi scoprire che con tre pattuglie di vigili urbani si può fare ben poca cosa».

Nella lunga tirata con-

tro l'eccessivo utilizzo di piazza Unità, la scarsa programmazione degli eventi e la questione della pulizia delle strade soprattutto nei fine settimana, Barbo puntualizza anche come non si possa affrontare il problema solo negli aspetti punitivi, colpendo magari la naturale voglia di divertimento ed aggregazione dei giovani. In sostanza, secondo il capogruppo in consiglio comunale dei Ds, bisognerà trovare delle soluzioni veloci per far dormire da subito i cittadini, ma nel contempo si debbono affrontare nell'immediato anche politiche complessive per la socialità e l'aggregazione cittadina, in modo particolare quella giovanile.

da. cam.

CHIARBOLA La proposta arriva dal consigliere Massimo Codarin dopo le richieste dei residenti alla circoscrizione

«In via Cossetto un giardino per cani»

Cresce tra i triestini la richiesta di nuovi spazi verdi da dedicare esclusivamente, o almeno in parte, ai cani. Ambiti recintati e dotati di servizi per coloro che ogni giorno cercano dei luoghi dove poter girare con il proprio fedele amico piuttosto che girovagare a zonzo lungo marciapiedi e strade congestionate dal traffico. Di tale necessità diversi residenti di Chiarbola e dintorni hanno informato la settima circoscrizione. Sulla questione si sono mossi il presidente del parlamentino Andrea Vatta, la consigliera Susanna Rivolti e il capogruppo azzurro Massimo Codarin.

Quest'ultimo ha prodotto un documento con il quale il consiglio si è impegnato a trovare una soluzione a tale impellenza. Codarin avrebbe individuato un'area verde utile allo scopo in via Norma Cossetto, praticamente alle spalle del campo di calcio di Chiarbola. «Il giardinetto in questione - spiega - non è enorme, ma potrebbe rispondere alle esigenze di tanti cittadini che a più riprese ci hanno chiesto di rintracciare un angolo verde dove poter far sgranchire le gambe ai propri animali. A mio giudizio - continua Codarin - l'area individuata potrebbe sicura-

mente essere adibita a piccolo parco per i cani senza far torto alle necessità di bimbi e anziani».

Secondo il consigliere il giardino risulterebbe sotto-utilizzato, quasi in disuso. «Perché dunque non strutturarla a puntino per i numerosi proprietari di cani che attualmente si vedono interdetta l'entrata nei diversi giardinetti della zona? Ovviamente ci vogliono i distributori di saccchetti per la raccolta dei bisogni, con le relative palette e i contenitori di rifiuti ad hoc. D'altra parte è necessario riuscire a dare una risposta ai cittadini in tempi rapidi».

«Anche perché - intervista il capogruppo diessino Susanna Rivolti - i numeri sono tali da dover rimborsare le maniche e non perdere altro tempo. Ponti affidabili ci dicono che a Trieste vi sono almeno 10 mila cani a fronte di circa 211 mila cittadini, per un media di un quadrupede ogni venti persone. Di fronte a queste cifre non è possibile tergiversare o far finta di niente - insiste la consigliera - e dunque sta al Comune individuare tra le sue proprietà gli spazi utili per impostare alcuni a favore dei quattro zampe e dei loro amici».

ma. lo.

Si è svolta ieri la cerimonia per l'anniversario del martirio dell'eroe istriano, morto per impiccagione a Pola

Commemorati i 90 anni della morte di Sauro

Si sono svolte nella giornata di ieri le celebrazioni commemorative per il novantesimo anniversario del martirio di Nazario Sauro, morto per impiccagione nel 1916.

La cerimonia ha preso il via alle 10.30, quando il Comitato onoranze Nazario Sauro ha deposto un mazzo di fiori sul cippo del parco della Rimembranza dedicata all'ufficiale di marina originario di Capodistria. Alle 18 nella chiesa del Rosario in piazza Vecchia si è poi svolta la santa messa in suffragio celebrata da don

Giovanni Gasperutti, alla quale è seguito il corteo.

Quest'ultimo si è poi concluso alle 19.45 nel piazzale marinaro d'Italia (antistante la Stazione Marittima), dove, alla presenza del Gonfalone della Provincia di Trieste e di quello del Comune, è stata deposta una corona d'alloro al monumento eretto in memoria dell'eroe istriano. A seguire l'intervento conclusivo del presidente del Comitato Renzo Codarin.

La cerimonia è stata accompagnata dalla banda dell'Anvvd di Trieste.



La commemorazione di Nazario Sauro (Lasorte)



A sinistra, le lunghe code al casello di Trieste-Lisert dopo l'incidente. Sopra, i due mezzi pesanti distrutti dal violento impatto. A destra, il lavoro dei vigili del fuoco. (Foto di Roberto Coco)

Uno scontro fra autotreni che hanno preso fuoco ha provocato una fila lunga da Sistiana fino a Monfalcone

Lisert, due Tir in fiamme: chiusa l'A4

Un ferito, maxi-ingorgo di ore. Paura per i vapori di una cisterna di Gpl

di Laura Borsani

DUINO AURISINA Lo scontro fra un autotreno e un'autobotte ha provocato ieri un violento incendio sull'autostrada A4, nei pressi del Lisert. Nell'impatto, violentissimo, è rimasto lievemente ferito uno dei due conducenti, ma l'incidente ha provocato la chiusura dell'autostrada per tutto il giorno, con un maxi-ingorgo che si è protratto fino a tarda sera. Solo verso le 19 è stata aperta una sola corsia, ma le code, lunghe più di due chilometri, sono continuate fino a notte fonda. In pratica tutto il traffico dei vacanzieri in corsa verso le coste croate, più il traffico pesante dei camion ha subito forti rallentamenti.

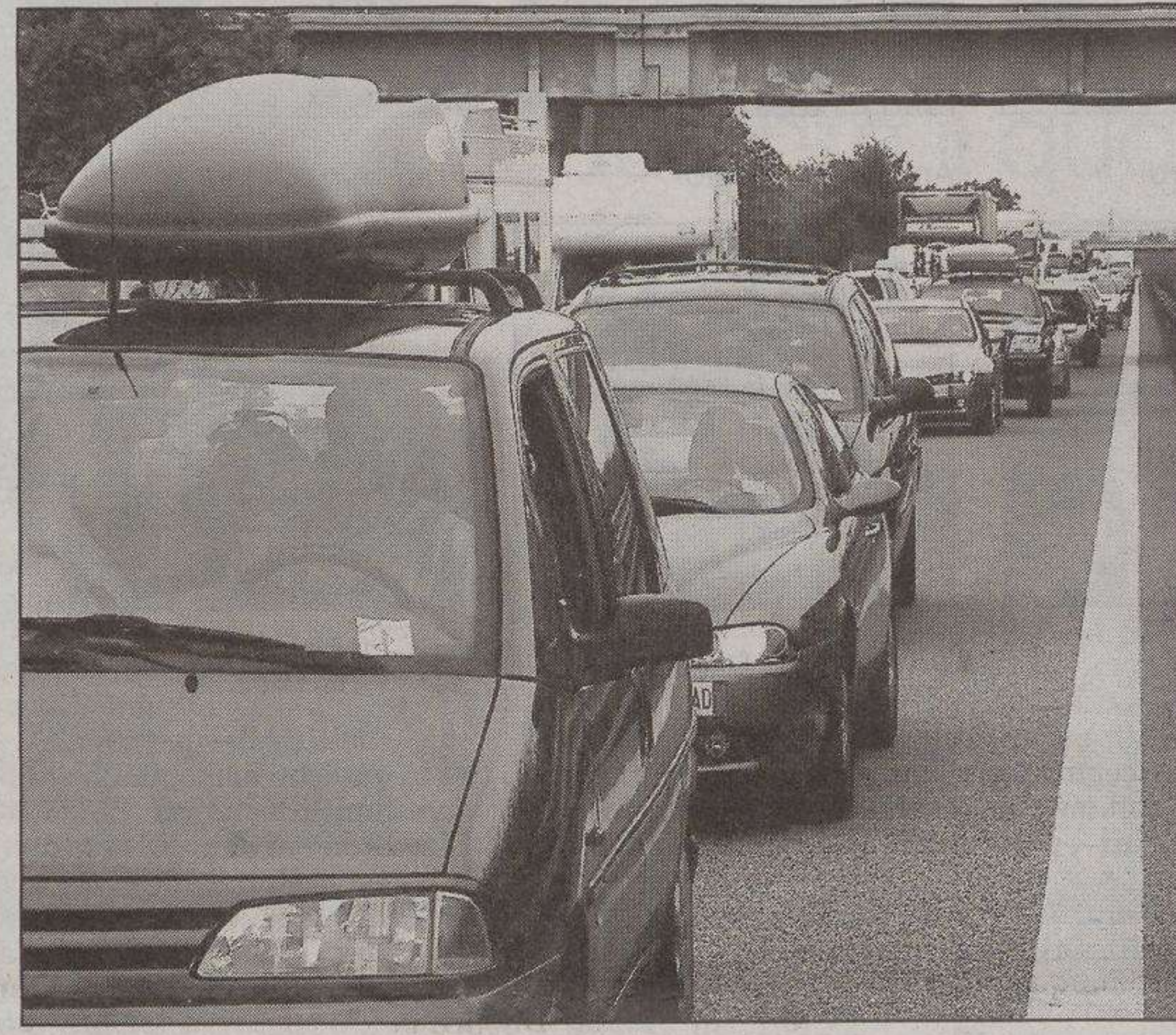
L'incidente è avvenuto verso le 12.50, lungo la carreggiata Est, Redipuglia - Trieste, all'altezza del Comune di Doberdo del Lago, a circa 600 metri prima della barriera del Lisert. Due Tir, un autocisterna Isotank di Gpl, per fortuna anche questa vuota, si sono scontrati finendo contro il guard-rail. I due mezzi hanno subito preso fuoco, e presto sull'autostrada si è formato un vero e proprio tunnel di fiamme e fumo, con il rischio che i vapori di Gpl provocassero una gigantesca esplosione. Immediata la mobilitazione dei soccorsi. Sul posto sono accorsi decine di automezzi, tra vigili del fuoco, ambulanze, elicottero del 118, polizia e carabinieri. È stato interdetto



il tratto autostradale in entrambe le direzioni e disposto l'uscita obbligatoria a Redipuglia per le vetture provenienti da Venezia, dirottate verso il Vallone. Blindata l'intera barriera del Lisert, con la necessaria deviazione sulla statale 14 per Monfalcone. Ferito uno dei camionisti coinvolti nell'incidente, croato, fortunatamente in modo lieve: l'uomo è stato trasferito al

l'ospedale monfalconese di San Polo.

Ieri mattina l'A4 sembrava un inferno, in pieno stato di emergenza nel tratto Redipuglia-Trieste. Era un turbinio di lampeggianti e di sirene spiegate, quelle degli automezzi di soccorso che attraversavano a tutta velocità la barriera del Lisert. Ai caselli scattavano gli allarmi, dovuto al passaggio controstrada, lasciate rigorosa-



tutto intorno, sul raccordo autostradale, il traffico si gonfiava, trasformandosi in un gigantesco ingorgo, gestito dal Centro operativo autostradale, nonché dai carabinieri, dalla Polizia di Monfalcone e di Palmanova, e dai dipendenti di Autovie Venete, che alla barriera del Lisert si sono affrettati a bloccare tutte le entrate di accesso all'arteria autostradale, lasciate rigorosa-

mente libere, a disposizione dell'imponente via vai dei soccorsi.

La ricostruzione dell'impatto è al vaglio della Polizia. L'incidente è avvenuto a 600 metri prima della barriera del Lisert. Gli autocisternati, per cause in corso di accertamento, prima si sono urtati. Poi la cabina di un mezzo pesante adibito al trasporto di materiale inerte, senza carico, si

è girata su se stessa scontrandosi frontalmente con l'autocisterna di Gpl, finita a ridosso del guard-rail centrale. Da qui si sono scatenate le fiamme che hanno praticamente distrutto entrambi gli autocisternati. Il rogo divampato con violenza ha pertanto surriscaldato le pareti della cisterna del Gpl, vuota ma non bonificata. S'è insomma sfiorata la tragedia, un'esplosione

dalle conseguenze immaginabili, considerando altresì il forte traffico di Tir e veicoli, molti dei quali turisti in vacanza. Tragedia scongiurata grazie al tempestivo e imponente intervento dei soccorsi.

I vigili del fuoco hanno raggiunto l'area nel frattempo interdetta in massimo spiegamento. Hanno così provveduto a spegnere immediatamente l'incendio ga-

rantando quindi il costante raffreddamento della cisterna, per poi operare la messa in sicurezza di tutti i mezzi pesanti. Sono anche intervenuti gli uomini del Nucleo Nbr (Nucleare, batteriologico, chimico e radiologico) dei Vigili del fuoco di Mestre per effettuare le verifiche finali, prima di autorizzare lo spostamento dei mezzi. Code si sono rapidamente formate un po' ovunque sulla viabilità ordinaria, complici i dirottamenti e il forte afflusso agostano. Colonne di automezzi affluivano lentamente sul raccordo autostradale, provenienti sia dalla superstrada, laddove la fila aveva raggiunto l'area di servizio di Duino Nord, e dal Vallone. Una ventina di autocisternati, inoltre, già incombentissimi al momento dell'incidente, è rimasta intrappolata all'interno del tratto autostradale interdetto. Il traffico s'è riversato sulla statale 14 attraverso Ronchi dei Legionari e Monfalcone, creando a sua volta, con l'arrivo dei veicoli anche da Duino, una coda che sulla viabilità ordinaria ha toccato la Cartiera Burgo. L'intera statale 14 ieri, da Redipuglia fino al centro di Monfalcone, era un'unica colonna di veicoli. Verso le 15 è stata riaperta la carreggiata autostradale Ovest dell'A4. L'altra, invece, è stata parzialmente resa praticabile, lungo una sola corsia, a partire dalle 19.50. Lunghe ore di lavoro infatti si sono rese necessarie per riasfaltare un centinaio di metri di manto stradale letteralmente bruciato.

OPICINA

Movimentato episodio l'altra sera fra i parcheggi in via di Basovizza

Tenta il furto di un'auto, arrestato

L'uomo ha anche picchiato uno dei carabinieri intervenuti



Un posto di blocco dei carabinieri sull'altipiano

Ha tentato di rubare una macchina, colto sul fatto ha cercato di fuggire e per riuscire in questo intento ha anche picchiato un carabiniere. Alla fine però è stato immobilizzato e portato in carcere. Così si è conclusa la scorreria di un moldavo di 19 anni, Ian Celea, che per di più era clandestino, risultando illegalmente presente sul territorio italiano.

Il fatto è accaduto alle undici dell'altra sera a Opicina. Lo straniero è stato sorpreso in via di Basovizza mentre stava tentando di rubare l'autovettura Peugeot 106 di proprietà di una donna triestina che abita nella stessa via. È stato sorpreso da pattuglie dei carabinieri della compagnia di Aurisina e della stazione di Duino che stavano controllando la zona. L'uomo sarebbe stato colto proprio mentre stava tentando di forzare l'automobile.

Vistosi scoperto, Ian Celea ha tentato di darsela a gambe. È stato però inseguito dai militari che lo hanno raggiunto, tentando di acciuffarlo. A questo punto però il moldavo ha provato a divincolarsi menando mani e piedi. Ne è sorta una colluttazione violenta e un carabiniere scelto della stazione di Aurisina è rimasto ferito. Ha dovuto essere soccorso e trasportato all'ospedale di Monfalcone dove i medici gli hanno diagnosticato una serie di ferite giudicate feribili in otto giorni.

Nel frattempo però i suoi colleghi sono riusciti a bloccare il moldavo che è stato ammanettato e, dopo un passaggio in questura, rinchiuso in una cella del Coroneo. Dovrà rispondere dei reati di tentato furto aggravato e di violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

MUGGIA

Muja turistica, Gasperini contrario al rinvio del voto

MUGGIA «Allungare ancora i termini per la discussione sul piano particolareggiato di "Muja turistica" ci espone inutilmente ad altre azioni da parte della società. Anche per questo non ho partecipato ai lavori del consiglio di mercoledì». L'ex sindaco Lorenzo Gasperini, ora capogruppo di Forza Italia all'opposizione, prende nettamente le distanze dalla decisione della maggioranza di non portare in consiglio due giorni fa il voto al progetto a Lazzaretto.

Gasperini, che non aveva mai nascosto di essere favorevole al progetto, salvo poi affermare di volersi «uniformare alla volontà dei cittadini», mercoledì ha preferito non entrare in aula.

Il sindaco Nesladek ieri aveva detto che il rinvio è legato alla necessità di altri approfondimenti, ed è stato concordato alla riunione dei capigruppo. Ma a che punto è l'iter? «Non intendiamo rendere pubbliche le nostre azioni, al momento. Confermo solo che stiamo lavorando so-

do sui vari passaggi. Intendiamo anche parlare con la società», si limita a dire il sindaco.

Curiosamente, sindaco ed ex-sindaco pare compiano percorsi paralleli. Gasperini infatti afferma: «Ha avuto oggi (ieri, ndr) un incontro con la società con la quale ho parlato anche delle ultime mosse del Comune». Mosse che Gasperini critica: «Per non rischiare di scontrarsi ancora col Tar, sarebbe stato logico iniziare la discussione mercoledì. Non mi è piaciuto, poi, il cambiamento improvviso, con l'aggiunta di altri punti all'ordine del giorno senza neanche concordarli coi capigruppo. Per questo sono rimasto fuori dall'aula». Gasperini rincara: «Sembra che qui ci sia un meccanismo studiato ad hoc per non esprimersi. È chiaro che in entrambi i casi ci si assume delle responsabilità: personali se si dice "no" al progetto, con la cittadinanza se si dice "sì". La situazione è complicata e difficile».

s. re.

AURISINA Agricoltura

La pioggia salva i viticoltori triestini ma adesso si temono i danni per l'umidità

DUINO AURISINA «Benedetta pioggia, perché hai tardato tanto?». Quanti viticoltori si sono lasciati scappare questa esclamazione di fronte alla prima pioggia estiva? Sicuramente tanti, visto il perdurare di una siccità che rischiava di mettere in ginocchio il settore più importante dell'agricoltura triestina. «La pioggia - sostiene Stefano Rosati, tecnico dell'Associazione agricoltori - è arrivata con almeno una ventina di giorni di ritardo rispetto le necessità. Tuttavia i rovesci della scorsa settimana hanno risollevato la situazione». Secondo il tecnico, i problemi maggiori erano per le piante più giovani e per gli impianti dislocati in terreni poco profondi. «Le zone più toccate? Qualcuno nella zona del Collio dice che almeno il 30% dell'uva è andata in fumo. Nella provincia triestina le difficoltà sono toccate soprattutto agli operatori di San Dorligo/Dolina. Comunque è giusto sottolineare come le uve siano generalmente sane. Direi che le piogge di questi giorni sono sufficienti per tirare avanti sino alle vendemmie. Difficile quantificare le perdite».

«Vendemmieremo sicuramente in ritardo - dice Benjamin Zidarich, viticoltore della zona di Duino Aurisina. Ora però ci vuole il sole, dato che l'umidità può favorire marciumi e altri problemi».

ma. lo.

Grande successo per il collegamento marittimo con l'Isola d'oro

Trieste-Grado: sul Delfino Verde 9 mila passeggeri in due mesi

di Federico Fain

TRIESTE La linea marittima che collega Trieste a Grado piace sempre di più. Nei mesi di giugno e luglio sono stati ben 8 mila 831 i passeggeri della motonave Delfino Verde che giornalmente collega la nostra città all'Isola d'oro, ossia quasi 300 in più rispetto all'anno precedente. E dire che il tempo non ha dato sicuramente una mano all'iniziativa soprattutto nel mese di giugno quando si sono riscontrate presenze sulla motonave pari a 3.402 persone. Ma la riscossa è arrivata il mese successivo, decisamente più stabile da un punto di vista meteorologico: a luglio sono stati 5.429 i passeggeri imbarcati sul Delfino Verde. Il servizio marittimo continuerà ad essere attivo per tutto il periodo estivo fino al 31 agosto.

Da Trieste le partenze avvengono giornalmente nei seguenti orari: alle 8.15 (arrivo sull'Isola d'oro alle 9.45), alle 12.15 (arrivo a Grado alle 13.45) e alle 16.15 con tappa interme-



Il Delfino Verde

dia a Grignano alle 16.40 e capolinea a Grado alle 18.10. La motonave - che ha 26,5 tonnellate di stazza lorda e 26 metri di lunghezza - parte, invece, dal molo Torpediniere di Grado ogni giorno alle 10 (fermata a Grignano alle 11.25 e arrivo al molo Pescheria a Trieste alle 12), alle 14 (arrivo a Trieste alle 15.30) e infine alle 18.30 (arrivo a Trieste alle

20). Sul gradimento della motonave è stato condotto anche un'indagine «Customer satisfaction»: in sostanza, sono stati coinvolti in un sondaggio i passeggeri della motonave ed è stato chiesto loro il grado di soddisfazione del servizio e i risultati sono stati molto positivi.

Le corse più affollate sono, tradizionalmente, quelle della mattina. Inoltre, i passeggeri sono equamente distribuiti nella tratta Trieste-Grado e Grado-Trieste: a giugno sono stati 1.718 i passeggeri partiti da Trieste e 1.684 quelli salpati da Grado, mentre a luglio si sono imbarcate nel capoluogo giuliano 2.791 persone, contro le 2.638 imbarcate sull'Isola d'oro.

Dando un'occhiata al listino prezzi, si scopre che una corsa singola costa 5 euro. Più vantaggioso il biglietto che contempla sia l'andata che il ritorno e che ammonta a 7 euro e 60 centesimi. Gli abbonamenti si suddividono invece in 10 corse e costano 30 euro e in 50 corse con un esborso da parte del passeggero di 50 euro.

OCCHIALI NUOVI?
A TASSO ZERO
 Tan 0 tasso variabile salvo app. finanziaria
Vista Più
 TEL. 040.54374

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

OCCHIALI NUOVI?
-40%
Vista Più
 ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

Da oggi al 16 agosto la tradizionale manifestazione barcolana Quintali di pesce fritto e fiumi di birra e vino: parte il «Sardon Day»

Inaugurazione ufficiale oggi pomeriggio della quinta edizione del «Sardon day». Alle 17.30 gli assessori comunali Franco Bandelli e Maurizio Bucci, ideatori della manifestazione, e Francesco Deruvo, presidente della Fiipe, che si occupa della parte enogastronomica, taglieranno idealmente il nastro per l'apertura dei chioschi.

Anche quest'anno non saranno venduti solo cibi e bevande, ma ci sarà spazio anche per un piccolo shopping. Molto probabile che i due esponenti della giunta guidata da Roberto Di Piazza, al momento del tradizionale brindisi beneaugurante di oggi, tocchino ferro, auspicando condizioni meteorologiche favorevoli. L'inizio di agosto non è stato benevolo con gli appassionati che frequentano gli eventi all'aperto: piogge e temperature in calo hanno caratterizzato gli ultimi giorni.

Le previsioni non sono molto buone per oggi e domani, mentre da domenica in poi si dovrebbe registrare un netto miglioramento. Bandelli e Bucci chiedono solo che non piova: per decretare il successo del «Sardon day» è sufficiente poter stare all'aperto con una temperatura accettabile, magari indossando un maglione. Il programma seguirà fedelmente il canovaccio delle edizioni precedenti, che hanno sempre

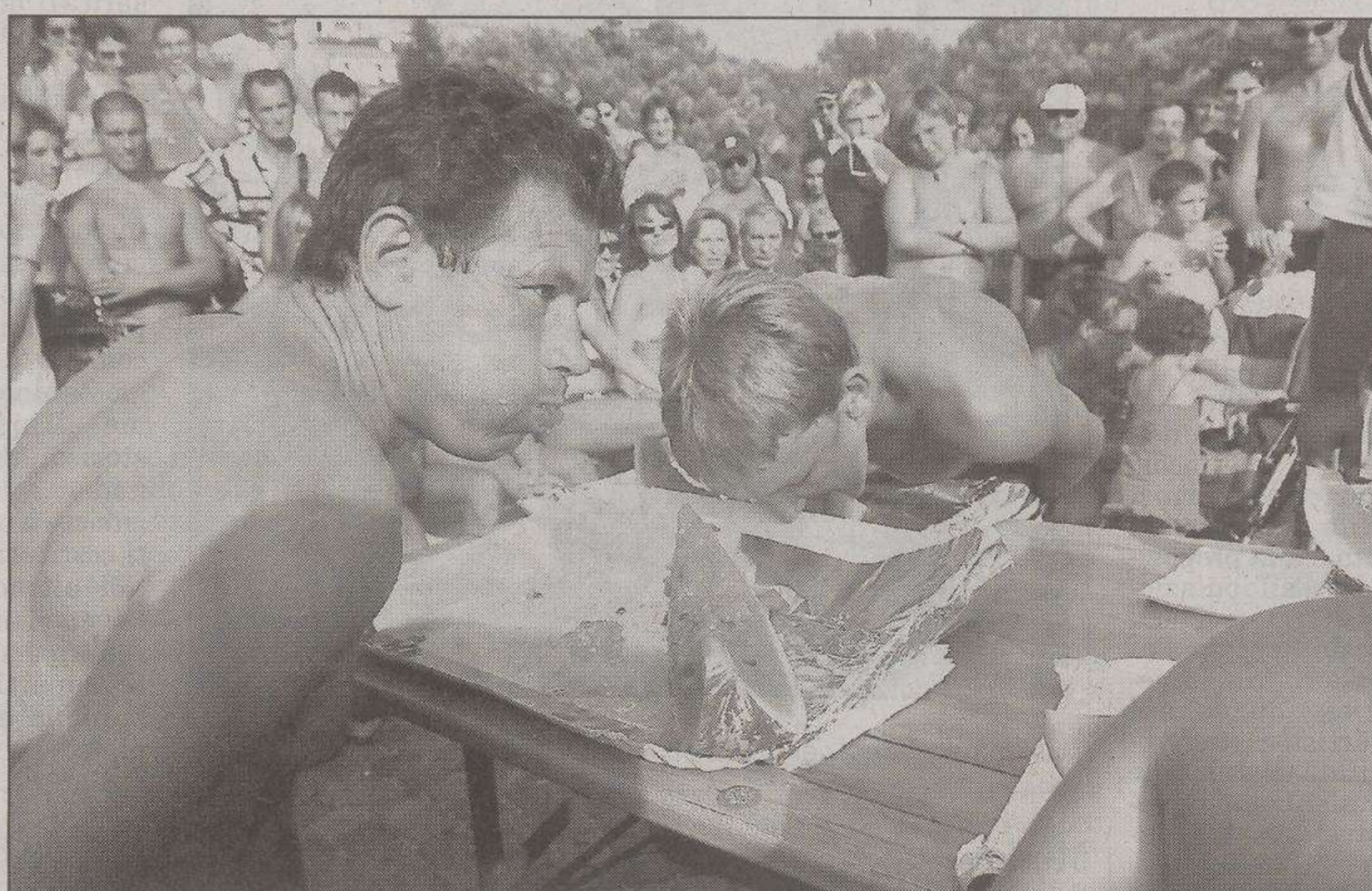


Qui sopra e in alto a destra due immagini dell'edizione dello scorso anno, caratterizzata dalla gara di mangiatori d'anguria

visto una grande partecipazione di gente. Ai fornelli e alle spine del vino e della birra opereranno i componenti della squadra guidata dall'esercente Tino Giannella, titolare del «Tender», forti dell'esperienza dello scorso anno. «Nel 2005», ha detto Giannella, «stabilimmo il nuovo record di litri di vino e birra venduti, immortalato in una fotografia formato gigante, nella quale siamo ritra-

ti con i fusti vuoti. Grazie alla collaborazione con i pescatori triestini - ha evidenziato - potremo proporre pesce azzurro freschissimo, offrendo così piatti di qualità, che lo scorso anno i visitatori dimostrarono di apprezzare molto».

Da oggi al giorno di Ferragosto compreso dunque, in riva al mare di Barcola si potranno gustare calamari e sardoni fritti e ai ferri, polenta, insalate e



IL PROGRAMMA	
OGGI	
19.30	Serata di magia, illusionismo e animazione con Deny Diamond e Mauro Manni
DOMANI	
19.30	Serata Karaoke con Edo e le Gemelle Diverse
DOMENICA 13 agosto	
19.30	Spettacolo musicale e cabaret con Gianfr. e il Mago de Umago
LUNEDÌ 14 agosto	
10-13 / 15-18	Tornei di briscola, tressette, piatti, giochi acquatici e tanto altro...
19.30	Serata con Sandra e la scuola di canto «Adesso musica»
MARTEDÌ 15 agosto	
10-13 / 15-18	Tornei di briscola, tressette, piatti, giochi acquatici e tanto altro...
19.30	Spettacolo musicale con Le Mitiche Pirie
22.00	Premiazione dei vincitori dei tornei e della rassegna enogastronomica Sardon Day
22.30	Spettacolo pirotecnico dal mare

verdure, il tutto innaffiato da birra e vino. Si potrà ballare e divertirsi grazie alla presenza sul palcoscenico di vari artisti, giocare e partecipare ai tornei di carte, piatti, giochi acquatici. Nella serata di Ferragosto, gran finale. Dapprima ci sarà la proclamazione del ristorante vincitore della gara riserva-

vata ai cuochi, chiamati a creare inediti piatti a base di sardoni. Hanno partecipato «Al Collio», «Alla Voliga», «Bonavia», «Città di Londra», «de Scarpon», «Diana» e «Loggia della Maga» che, per l'intero periodo del «Sardon day», nelle loro sedi proporranno a tutti il menu ideato apposta per la manifestazione.

A seguire, lo spettacolo dei fuochi d'artificio, curati dalla Bernardi di Roiano. A questo proposito, c'è molta attesa per la novità di quest'anno, il grande pesce formato da fuochi d'artificio, che farà il suo debutto al «Sardon day», illuminandosi nello specchio d'acqua di fronte alla pineta barcolana. Sia Bucci che Bandelli hanno sottolineato che «Il «Sardon day» non è una sagra, ma una manifestazione con vari ingredienti, che ha come scopo quello di attirare l'attenzione su Trieste e le sue specialità gastronomiche». I due assessori hanno anche garantito che «sarà rigorosamente rispettato il regolamento sul riposo notturno e ogni sera, alle 23, cesseranno le musiche». Nelle prime edizioni della manifestazione, quando l'orario non era così precisamente definito, ci furono alcune proteste da parte dei residenti di Barcola. Poi, col passare del tempo, i limiti si sono fatti più rigorosi e adesso anche i barcolani partecipano festosamente alla manifestazione, di cui lo sponsor ufficiale è la Fondazione CrTrieste.

u. sa.

L'iniziativa ha un risvolto benefico: vengono raccolti i fondi per un'adozione a distanza attraverso l'organizzazione «Action Aid International»

Oltre 51.000 sardelle, 120.000 anelli di calamaro, 11.000 porzioni di patatine fritte e quasi 38.000 birre. Questi i numeri del «Trieste in Festa - Sagra de la Sardela», che oltre, a cibi gustosi a prezzi popolari, offre spettacoli tutte le sere e un panorama mozzafiato sulla città. Ma vediamo altre cifre significative: in 25 giorni oltre 30.000 persone si sono avvicinate sui tavoli di Riva Ottaviano Augusto: una media di 1.000 persone al giorno con punte di quasi 1.800 persone. Manca poco più di una settimana alla fine della manifestazione.



Le tavolate alla sagra de la sardela in Campo Marzio

nifestazione e, se fino ad oggi si è consumato il 50% in più rispetto all'anno scorso, bisogna proprio dire che, a tutti gli effetti, ha superato qualsiasi aspettativa di successo da parte degli organizzatori. Ecco che cos'hanno mangiato i triestini in 25 giorni: 2.800 grigliate tra carne mista, pol-

lo e cavallo, 800 porzioni di pollo, 230 porzioni di «ombolo», 245 salsicce, 400 vienna e qualcosa come 28.000 civapici. Grande successo anche per il pesce: 4.200 porzioni di fritto misto, 5.300 porzioni di gettonatissimi calamari (pari a circa 120.000 anelli), 3.400 porzioni di - a dire il vero un

Consumato il 50 per cento in più rispetto all'anno scorso

Sagra de la sardela: 30 mila

Oltre mille a sera in riva Ottaviano Augusto

po' svalutate - sardelle.

Numeri importanti anche per i contorni: 2.500 le verdure alla piastra, 4.200 (un vero successo!) le porzioni di polenta carnica, quasi 11.000 quelle di patatine fritte pari a quasi 3.500 kg di patate, 2.200 porzioni di fritti speciali (fiori di zucca, code di gamberi ed olive ascolane). La Carnia si è presentata con i suoi sapori in riva al mare servendo ben 2.000 porzioni di frico e 800 piatti Carnia (polenta frico e salsiccia).

Impegnativi anche i numeri riservati alle bibite: in 25 giorni

sono stati consumati 250 fusti di birra (pari ad oltre 37.500 birre piccole), 100 fusti di vino (circa 12.000 calicetti), 9.000 bottigliette d'acqua e 4.500 lattine di bibite.

«La sagra de la Sardela è la vera festa dei triestini - commenta entusiasta il patron di Trieste in Festa, Lorenzo Giorgi - i numeri parlano chiaro, ma più dei numeri devo dire che apprezziamo il fatto che la gente è molto contenta, ci fa i complimenti perché il cibo è di buona qualità, i prezzi non sono elevati e non si fanno file eccessivamente

lunghe. Inoltre l'atmosfera è tale che si crea quasi un'amicizia, una simpatia tra il cliente abituale ed i volontari della sagra».

Giorgi ricorda infine l'aspetto benefico della manifestazione: attraverso Action Aid International verrà adottato un bambino a distanza, aiutandolo a crescere ed a studiare fino ai 18 anni: in quaranta giorni realizzeremo un progetto che, grazie a «Trieste in Festa», al Movimento Sportivo Popolare e l'Asd Polisportiva Roiano Greta e Barcola, durerà 12 anni.

I NOSTRI CONSOLI

Il rappresentante dell'isola Panizzoli ricorda che i rapporti con la nostra città risalgono alla metà del '700

Malta e Trieste: un'alleanza nel Mediterraneo

I rapporti diplomatici fra Malta e Trieste sono antichi. Risalgono alla seconda metà del '700, quando la città faceva parte dell'impero asburgico e l'isola del centro del Mediterraneo era governata dai Cavalieri di San Giovanni. A ricoprire nei decenni il ruolo di Console furono chiamati uomini di commercio, visti gli intensi traffici fra Malta e l'intero Adriatico, che proseguono ancor oggi.

Armando Panizzoli, attuale rappresentante diplomatico della Repubblica maltese, che nel 1964 si affrancò dal dominio britannico, diventando Stato autonomo, è il continuatore di questa lunga tradizione. Titolare dell'industria di famiglia, la «Panizzoli & co.», che da molti anni commercia in compensati, l'attuale Console subentrò nel ruolo al padre, nell'ottobre del 1999: «Mio padre Aldo Panizzoli - spiega - è stato il primo Console di Malta

a Trieste dopo una lunga interruzione. Dal 1814 al 1970 l'isola fu sotto la dominazione britannica. Conquistata l'indipendenza nel '64, ben presto si rese necessaria la presenza di un Console della neonata repubblica in uno dei porti più importanti per i traffici maltesi, qui a Trieste. Fu scelto mio padre - precisa Armando Panizzoli - perché da sempre legato ai maltesi da interessi commerciali».

Quando Aldo Panizzoli, per motivi di età, decise di abbandonare l'incarico, fu quasi naturale la successione in casa. «Si tratta di un compito molto impegnativo sotto il profilo amministrativo - prosegue Armando Panizzoli - in quanto nel Mediterraneo navigano circa 4 mila navi mercantili che battono bandiera maltese. Su di esse operano molti sloveni e soprattutto croati. Ecco che la sede del Consolato, in via Ritt-

meyer - aggiunge - è costante meta di marinai, che vengono a chiedere i documenti per potersi imbarcare sulle navi che toccano il nostro porto o altri scali dell'alto Adriatico».

Sono circa mezzo migliaio all'anno i visti rilasciati da Panizzoli, che in questo compito si fa aiutare, oltre che dalla segreteria del Consolato, anche dalla consorte, la signora Rossana Busolini e dal figlio Alberto, il quale, per laurearsi in Scienze politiche, ha scritto una tesi dal titolo «L'isola di Malta a Trieste: un incontro nel Mediterraneo», poi pubblicata. «Oltre alle incombenze di natura burocratica - evidenzia Panizzoli - sono intensi gli scambi commerciali, numerosi gli aspetti culturali e i rapporti nel settore del turismo». A Trieste una comunità maltese riconosciuta non esiste, piuttosto ci sono maltesi in transito, per scopi turistici, e qualche re-

sidente per ragioni di culto. Dal 2003, ad Armando Panizzoli è stata riconosciuta la giurisdizione sull'intero Friuli Venezia Giulia.

«L'isola di Malta - sottolinea il Console, che sfoggia con orgoglio il documento firmato di pugno dalla regina Elisabetta d'Inghilterra, con il quale fu conferito l'incarico al padre Aldo - è una splendida meta per chi vuole viaggiare. Collocata nel cuore del Mediterraneo beneficia di un clima molto gradevole. Anche per questi motivi - conclude Panizzoli - i miei viaggi a Malta sono frequenti, sia per motivi di lavoro che consolari».

Armando Panizzoli è componente del Consiglio di decanato del Corpo consolare di Trieste, incarico che gli permette di dare vita a numerose iniziative a livello locale e internazionale.



Ugo Salvini Il console di Malta Armando Panizzoli (Foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.00
	tramonta alle	20.20
LA LUNA:	si leva alle	21.31
	cala alle	8.17

32.a settimana dell'anno, 223 giorni trascorsi, ne rimangono 142.

IL SANTO

Santa Chiara

IL PROVERBIO

L'odio tra parenti è profondo.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
 Valore limite per la protezione della salute umana
 µg/m³ 240 media oraria
 (da non superare più di 18 volte nell'anno)
 Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
 (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	149
Via Carpineto	µg/m ³	55
Via Svevo	µg/m ³	92

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
 (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	17
Via Carpineto	µg/m ³	23
Via Svevo	µg/m ³	22

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
 (concentrazioni orarie)
 Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
 Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	73
Monte San Pantaleone	µg/m ³	-

50 ANNI FA SUL PICCOLO

11 agosto 1956

► Si sono svolte le cerimonie in memoria di Nazario Sauro, nel quarantesimo anniversario della morte dell'eroe. Tra le varie manifestazioni indette, quelle al Circolo Marina Mercantile e all'Istituto «Duca d'Aosta», nonché lo scoprimento di un cippo nel Parco della Rimembranza, la più solenne, alla sera sul molo Audace.

► È stato perfezionato l'acquisto, da parte del Lloyd Triestino, di quattro navi francesi da 7750 tonnellate costruite nel 1951. Queste unità saranno adibite al ripristino della linea commerciale celere Trieste-Estremo Oriente.

► L'attuale crisi del Canale di Suez ha sollevato un problema che incide sulla vita economica cittadina, tenuto conto che in media una volta ogni due giorni il Canale è attraversato da una nave battente la bandiera del «Lloyd Triestino». Da dire anche che fu una nave triestina, la «Primo», a passare per prima dal Mediterraneo al Mar Rosso nel 1865, quattro anni prima dell'inaugurazione ufficiale, al comando del cap. Randich.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

► CASTELLO DI DUINO Fino al 12 novembre, è visitabile la mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi.

► SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

► EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato dalle 10 fino all'una di notte; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19).

► ALLA CASETTA di via San Marco 37 dal 16 al 60 agosto esporranno Pino callea, Giancarlo Coletti, Ennio Dot, Paolo Guglielmo Gioia, Paolo Kozman, Franco Rosso, Renata Sirotich e Bruno Tommasini.

► MUSEO REVOLTELLA fino al 20 agosto «Mosca bianca», mostra di Giorgio Valvassori. Da lunedì a sabato 9-13.30, 16-19; domenica 10-13, 15-19, giovedì e sabato fino alle 23, martedì chiuso.

► PALAZZO GOPCEVIC aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.



POMERIGGIO

Alut, brindisi
di metà agosto

Oggi pomeriggio l'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) organizza l'ormai tradizionale «brindisi di metà agosto» dalle ore 18.30 all'hotel Cervo di Tarvisio. Sono invitati soci, simpatizzanti e tutti i laureati all'università di Trieste residenti o in vacanza nella zona.

Revoltella
estate

Nell'ambito di Revoltella estate oggi alle 18 visita guidata su «Carlo Scarpa. I segni dell'architettura» a cura di Nicoletta Bressan. Ingresso intero 6 euro, ridotto 3 euro. Servizio guida gratuito.

Alcolisti
anonimi

Riunioni oggi del gruppo Alcolisti-anonimi di via Sant'Anastasio, 14 alle ore 18 e del gruppo di viale d'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852.

Museo Sartorio
visita guidata

Nel sotterraneo del civico museo Sartorio (via Duca d'Aosta, 3) oggi alle 15.30 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo» che è aperta con orario: lunedì-venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso 2 euro (info 040301479).

Domio calcio:
ballo e chioschi

Si inaugura oggi pomeriggio alle 17 la «Sagra ferragostana», organizzata dal Domio calcio sul proprio terreno di gioco, che proseguirà fino a Ferragosto. Ogni sera, dalle 17, funzioneranno chioschi enogastronomici e dalle 20.30 musica da ballo con orchestre dal vivo.



SERA

Letteratura
sotto le stelle

Stasera alle 21 in piazza Marconi la compagnia Maura Catalan porterà sul palco di «Muggia sotto le stelle» un pezzetto della letteratura dell'Ottocento, con lo spettacolo «Rapsodia quartet per carrozza e lampioni a gas», ovvero un esperimento tra la proposizione a leggio e l'affabulazione teatrale. Gli attori Paola Bonesi, Maurizio Repetto, Paola Sambo e Gloria Sapio vestiranno di volta in volta i panni degli aristocratici romani di Matilde Serao alle prese con il tradimento, passeranno alla strampalata contessa e al feroce consorte della novella di Emilio De Marchi, per finire con i personaggi del racconto giallo di Federico de Roberto.

Serestate
in piazza Unità

Serestate 2006: continua il ciclo di appuntamenti serali in piazza dell'Unità: oggi, alle 21.30, concerto dei Tommy Beltrame'n Bluesmachine, il gruppo che propone la musica americana che spazia dai classici blues rivisti a brani scritti da Tommy Beltrame.

RASSEGNA



Un'immagine del centro storico di Rovigno

La «batana» protagonista
alla serata del Museo del mare

Il tema della rassegna di Marostate, che si svolgerà questa sera, a partire dalle 21, nel giardino del Museo del mare (via campo Marzio 5) sarà «Il mare di Rovigno e il Museo della Battana», conferenza con proiezione di Marino Budicin, storico e vicesindaco di Rovigno con la partecipazione del cantante rovinense Sergio Preden-Gato e introduzione di Marino Vocci. Ingresso libero.

Rovigno è un vero e proprio «Canton de Paradeiso» come la definiva il poeta Ligo Zanini e la «batana» insieme all'inconfondibile centro storico, alle armoniose «bitnade», al dialetto rovinense e ai suoi elementi costitutivi. Assieme al «batiel» altoadriatico, alla gondola veneziana, alla «trupa» narentana, al «sandalo» comitano appartiene alla numerosa famiglia dei natanti a fondo piatto. La loro origine si fa risalire all'epoca preistorica, al prototipo rappresentato da zattere e tronchi d'albero scavati. Il fondo piatto era adatto alla navigazione nelle acque basse di laghi, foci fluviali, lagune e coste marine basse. È attestato non solo nell'Adriatico ma in tutta l'Europa e nel mondo.

Rovigno con la Casa sulla Battana, il primo ecomuseo dell'Adriatico e del Mediterraneo dedicato esclusivamente a un'imbarcazione, ha voluto ricordare il mondo e la storia dei pescatori e soprattutto di questa tipica barca dell'Alto Adriatico che ha dato da vivere a generazioni di rovinensi. Un'imbarcazione adatta particolarmente ai collegamenti fra le isole, costruita spesso nelle piccole, straordinarie botteghe artigianali istriane, a volte nelle cantine, con tecniche che si sono tramandate di padre in figlio.

Liliana Bamboschek

Musiche
dall'Istria

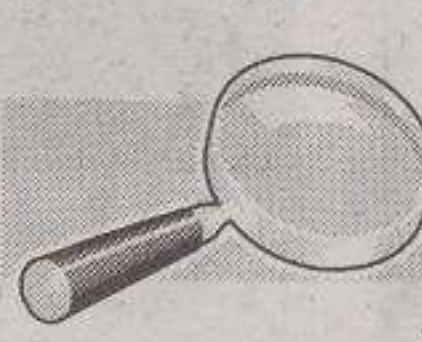
Stasera, alle 21 a Sgonico all'azienda agricola «Zigon», si terrà «Musiche dall'Istria», concerto di Dario Marusic (violini, ance, voce, programmi) e Gorast Radojevic (grooves). Entrambi gli artisti provengono dall'ambiente sonoro multiculturale dell'Istria. Sommando un grande rispetto per la tradizione popolare con la loro personale creatività reinventando la tradizione e dimostrano come i suoni tradizionali istriani si possano fondere in un contesto contemporaneo.

Circolo
Ivan Grbec

Il circolo «I. Grbec» (via di Servola 124) organizza quattro serate all'insegna della musica, della cultura e della tradizione, «Sotto un manto di stelle S. Lorenzo in festa». Stasera alle 21 proiezione di una serie di filmati di A. Zerjal e altri autori.

Sagra
de la Sardella

Stasera in riva Ottaviano Augusto suonerà Flavio Furian. Inizio ore 20.



CERCASI

CADUTA IN VIA MAZZINI. Mi rivolgo alle persone che erano alla fermata dell'autobus 9 (angolo via Mazzini - via Cassa di Risparmio) il giorno 16 giugno, dell'anno scorso, a mezzogiorno. Ero appena caduto dall'autobus e sono stato aiutato a rialzarmi e risalire sull'autobus. Avevo cappello e bastone. Chiunque ricorda l'incidente è pregato di telefonare allo 040-411073

ore 12-14, oppure dopo le ore 19. Ricompensa.

CERCO TESTIMONI. Cerco testimoni dell'incidente avvenuto in data 29-11-2005 alle ore 12, in via Conti tra un furgone Opel Movano targato BG128XP e una Y10 grigia targata BW701WN. Tel. 3395927547.

GATTO CLAUDICANTE. Si aggira da qualche giorno zona Bellosguardo/Muzio gatto grigio, pelo semilungo, occhi gialli, claudicante, zampa posteriore destra, collarino fucsia, si lascia accarezzare ma è diffidente, per ulteriori informazioni tel. 339 5654953.

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Giordano Manzini nel VI anniv. da Angela e Giorgio 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Libera e Oliviero Greotti (11/8) dalle figlie Loredana e Edera 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Astad, 25 pro Aire, 25 pro Agmen.

● In memoria di Marcello Ventura nel V anniv. (11/8) da Anna, i figli, nuora, generi e i nipoti 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Carlo Wagner nel XXVI anniv. (11/8) dalla figlia Gianna e famiglia 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Agmen, 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro La via di Natale (Aviano), 100 pro asilo infantile «Marco Tedeschi» (F.do Claudia Cogoi); da Luciano Borsi e famiglia 25 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Libera Spadaro per il compleanno dalla nuora Nicoletta 15 pro Agmen.

● In memoria di Vincenzo Fiengo per l'anniv. dalla figlia Nicoletta 15 pro Agmen.

● In memoria di Gaetano Chiarenza Giovanni, Maddalena, Alice Gregoretti da Noelia e Sergio 100 pro Aism.

● In memoria di Anita Perini Primi dai vicini di casa F's 100 pro Aire, 100 pro Cro (Aviano).

● In memoria di Bruno Piemontesi da Mirella Oberdank 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Ferruccio Senardi dalla cugina Edy e Maria Rosa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Valnea Stanig ved. Zotti dai nipoti Luciana e Riccardo, Giorgio e Ondina 100 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Silvio Stibil da Nella Crasna 30 pro Lead.

● In memoria di Gianfranco Stoppar da Igor, Massimo, Raffaella, Sevinio, Michela, Sabrina, Graziella, Mascia 115, da Igor, Michele, Marisa, Antonio, Selene, Enrico, Dory, Ariella, Christine 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare), da Stella Tech Nejedly 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dalla fam. Pugliese 50 pro Premio alla bontà Hazelcole.

● In memoria di Marino Verzier da Milena Pischianz, Laura e Giorgio Fulizio 20 pro Hospice Pineta del Carso.

● In memoria dei propri cari defunti da Marino 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria dei propri cari defunti da Elvira 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria dei propri cari da Minnel Devescovi 50 pro Cro (Aviano).

● In memoria della zia e cognata Elvira Basili in Vichi dalle famiglie Terenzi e Vichi di Pesaro 50 pro Lega Italiana lotta contro i tumori Mami; da Bruna Nardina e Giancarlo 50 pro Centro Fibrosi cistica.



Antonio compie 70 anni

Tanti auguri al papà più meraviglioso del mondo dai figli Stefano e Ilaria e dalla moglie Milvia



Graziella, i primi 50 anni

Graziella viene festeggiata dal marito e dalla figlia, dalla mamma, dal fratello, dalla suocera e dai familiari

citroen.it

Informazioni al servizio clienti: 1999/54/CE consumo su percorso misto (l/100km): da 4,7 a 8,8. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 125 a 205.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN produce Toyota.

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'«Incentivo Concessionarie Citroën» e della eventuale sopravvalutazione in caso di ritiro di un veicolo usato. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo. *Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Con Citroën passate un'estate da urlo!



Fino a € 3.200 di vantaggi**.

C4 Sédution completamente equipaggiata con climatizzatore, 6 airbag, ABS con ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza, fari fendinebbia, volante a comandi centrali fissi regolabile in altezza e profondità, radio CD + 6 altoparlanti + comandi al volante, regolatore e limitatore di velocità, sensori di parcheggio posteriori, computer di bordo.

Citroën C4 Sédution da € 12.850

** Esclusa versione Entry.



Fino a € 5.000 di vantaggi.

Climatizzatore + pannello termico riflettente, airbag conducente + passeggero disattivabile e 2 airbag laterali, ABS, servosterzo ad assistenza variabile, computer di bordo, regolazione lombare sedile conducente, sedili posteriori individuali ribaltabili a portellone e a innalzamento.

Citroën Xsara Picasso da € 13.750

E paghi da gennaio 2007 anche senza anticipo*.

2 ANNI DI GARANZIA CHILOMETRICA (LIMITATA)
1 ANNO DI POLIZZA FUOCO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

CITROËN
IMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in inchiostro non sono considerabili e non saranno presi in considerazione.

Sagra della sardella: rumori, odori e fastidi

● Egregio Signor sindaco, vorrei gentilmente chiederle se nel suo progetto di riqualificazione delle Rive e della zona di Campo Marzio troverà svolgimento stabile anche la Sagra della sardella. Se così fosse tutti gli abitanti del circondario possono esprimerle, come me, ulteriore compiacimento per averci privilegiato.

Infatti, siamo molto curiosi di conoscere interamente e nel dettaglio le sue idee, entusiasti come siamo della prospettiva di vedere trasformato il quartiere dalle centinaia di nuove abitazioni previste dai vari cubi di via Belpoggio, androne Santa Tecla e Santa Eufemia, zona ex-Fiat, Stazione Campo Marzio e Mercato ortofruticolo. A proposito, in confidenza, lei forse può darci lumi su chi vorrà comprarli, visto il continuo calo demografico?

Forse dai turisti richiamati dai rigassificatori, nuova attrattiva del golfo? Ma torniamo alla Sagra della sardella, magnifica manifestazione culturale-gastronomica, binomio di moda... Le nostre serate sono allietate gratuitamente, basta tenere le finestre aperte (cosa che non costa niente, a luglio ed agosto, anzi, chi può resistere con le imposte chiuse? solo chi ha l'aria condizionata...) da raffinate ballate nell'idioma locale, in caratteristico stile da osteria e da un invitante odore di fritto.

È una bella prospettiva anche per gli ospiti del futuro centro congressi che sorgerà, come lei ha recentemente anticipato, proprio vicino alla sede della sagra. Cordialmente

Nerina Druscovich

Nomi croati e italofofoni delle città dalmate

● Con riferimento al commento sui nomi in uso attualmente in Croazia bisogna tenere in considerazione alcuni fatti storici.

Non voglio entrare nel merito di traduzioni e riduzioni dei nomi perché andiamo a toccare un nervo ancora scoperto.

I nomi di una gran parte delle città costiere in Istria e Dalmazia portano nomi che una volta erano chiamati impropriamente italiani più correttamente italofofoni anche perché l'Italia non aveva mai amministrato queste regioni tranne che per un breve periodo (l'Istria, Zara e qualche isola; storicamente l'amministrazione era stata prima della Repubblica Veneta, poi Napoleonica e ultima Austriaca. Durante queste amministrazioni i nomi dei porti e città principali erano italofofoni e nessuna di queste ha mai usato la terminologia slavofona che entrò in uso dopo il trattato di Rapallo; inizio di un processo di un nazionalismo ottuso che portò alla dissoluzione della Jugoslavia di cui siamo stati recentemente testimoni oculari a prova di ciò basta sfogliare qualche atlante storico, carte geografiche, mappe stampe (ne possiedo un certo numero) e posso dire che a far data metà del '600 non esiste su nessuna carta italiana, francese, tedesca e austriaca la dicitura slavofona, fatta eccezione forse per Fiume che per un certo periodo era indicata in tedesco con S. Veit am Pflaum, e all'interno Zagreb-Zagabria era indicata con il nome tedesco di Agram per il resto le città principali della costa

IL CASO

Un lettore elenca la lunga serie di carenze nell'area del centro cittadino frequentata dai turisti

Sporcizia e degrado a San Giusto e dintorni

Una mia segnalazione, pubblicata in questa pagina il 18 luglio, riguardava la zona sovrastante Cavana, cioè una zona del piano Urban, di cui descrivevo lo stato deplorabile di sporcizia. Il giorno dopo sul «Piccolo» leggevo un intervento dell'Acegas nel quale si affermava che avrebbero provveduto allo spazzamento di tutta la zona, zona interessata in special modo al turismo. Bene! A tutt'oggi, 5 agosto, nulla è stato fatto né dall'Acegas né dalla soprintendenza delle Belle arti che dovrebbe soprintendere alla manutenzione dell'Arco di Riccardo e allo scavo in via dei Capitelli. Ma sotto la via del Muraglione tutto è rimasto come prima, ho fatto una denuncia al comando di zona dei vigili urbani, domandando che venisse applica-

to nei confronti del Comune il regolamento di nettezza urbana e precisamente gli articoli 21 e 22, ma non è servito a nulla e vorrei sentire il commento del comandante Abate. Inoltre ho telefonato all'assessore Rovis, anche lui mi ha assicurato che sarebbe andato a vedere, e che il sindaco passava varie volte per la zona, ma penso che prima del sindaco nella zona dovrebbe passare il presidente della circoscrizione e i consiglieri circoscrizionali. Dovrebbero passarci pure i consiglieri comunali e, in special modo, quelli dell'opposizione. Perché non si fanno un giro?

Tutta quella zona è in condizioni disastrose per quanto riguarda la sporcizia. Ma non basta, anche le edere che coprono la lapide nel piazzale di San Giusto sono sempre là, per

non parlare della fine della via della Cattedrale, cioè l'entrata all'orto lapidario dove da anni, e dico da anni, nessuno si preoccupa di sistemare dei lastroni lungo il marciapiede che basterebbe levare da sotto un poco di terra e rimetterli, levare tutti i sassi che si trovano nelle aiuole fra gli alberi, un poco di terra e via, il giardino della ex villa Brandi che si trova tra la via San Michele e la via della Cattedrale a confine con il giardino è anche un ricettacolo di immondizie, inoltre ci sono parecchi alberi secolari colpiti dalle edere che stanno morendo con l'indifferenza e il menefreghismo del proprietario che è il Comune di Trieste.

Per ovviare a tutti questi inconvenienti a partire dalla sporcizia delle strade, l'Acegas dovrebbe fare come la Trieste trasporti:

mettere un cartellino attaccato a un palo in tutte le vie con l'orario e il giorno in cui dovrebbe avvenire la pulizia. Inoltre l'addetto dovrebbe farsi firmare da un negoziante o abitante della zona un foglio come comprova dell'avvenuta spazzatura.

Oggi gli orari e le frequenze non le sanno neanche le guardie ambientali istituite appositamente per controllare l'Acegas, che danno le multe all'azienda per non aver spazzato una via ma l'Acegas ha due giorni per rimediare, così di multe ne prende ben poche. Insomma il contratto con Acegas va cambiato con penali immediate. Per concludere ci sono cooperative che svolgono bene il proprio lavoro e altre no bisogna eliminare quelle che non rispettano il contratto.

Sergio Zerial

sulmano - e che, così com'è, non può avere altra conseguenza che la guerra più spietata di cui il mondo viene a conoscenza inorridito.

Stelio Tenci

Muggia-Trieste: scarsi mezzi pubblici

● Muggia è diventata una cittadina abbastanza vivibile. Si è trasformata in questi ultimi anni, però c'è un grosso neo, quello delle comunicazioni con Trieste. Io purtroppo non guido e non possiedo l'automobile. Ho lavorato tanti anni a Trieste e mi ricordo che il mio collega che veniva da Aquileia prendeva il treno a Cervignano e in mezz'ora era sul posto di lavoro. Io impiegavo con la «20» tre quarti d'ora da Muggia a Trieste fino a piazza Libertà. Anche ora vado spesso in città e devo dire che si impiega troppo tempo per raggiungere Trieste da Muggia e viceversa. Per non parlare del viaggio notturno prolungato fino a Borgo San Sergio e alla Grandi motori. Oltre tutto spesso gli autobus sono sporchi.

Io avrei anche un suggerimento da fare: ogni tanto si potrebbe mettere una corsa della «20» più diretta, con pochissime fermate. C'è sì il vaporetto che offre un viaggio più piacevole, purtroppo però gli orari non sono ben programmati. Per esempio, il pomeriggio per ritornare da Trieste a Muggia manca un viaggio tra le 17.30 e le 19.30. Ho letto sul «Piccolo» di una metropolitana leggera. Ben vengano le nuove idee, basta che si faccia qualcosa di positivo per migliorare la situazione.

Gianna Lampe

Armando Pasquale, un amico prezioso

● Sono tornato a casa dopo alcune settimane di cure inalatorie ad Arta Terme e vengo a sapere da un amico che Armando Pasquale è morto nel mare di Lignano nel luglio scorso. In queste ore dolorose lo voglio ricordare come amico e come squisito poeta di versi in negletti alla nostra città, al nostro Carso e al nostro azzurro mare.

Come lo conobbi, decenni fa, di lui mi colpì subito la straordinaria loquela. Era ammiratore del suo spendersi totale, senza limiti, o lo sentiva come una missione da svolgere, e lo gestiva con fervore alto e disinteressato. Il suo varietà alla Petrolini, alla De Filippo e alla Cecchin, era sempre ricco di umanità, di humour di intuito poetico e narrativo rispettosi sempre del gusto e dell'indipendenza: l'accertamento della verità che a suo modo di vedere era spesso insidiata da troppi conformismi che a Trieste addegnano la vita culturale di molti bravi scrittori e poeti. Ho imparato da Armando a saper cogliere dagli avvenimenti quotidiani il loro profondo significato. Ho imparato a conoscere la sua prodigiosa capacità di lavoro edito e non, ma soprattutto quel suo intuito di capire gli uomini e i loro libri come se fosse un raddomante.

Molte volte ci siamo incontrati «Ai do scalini» di via Tarabochia e lì, davanti a un bicchiere di bianco, si parlava di un articolo o di un trafiletto o di una notizia a cui bisognava provvedere a rispondere o a tenerne conto in una nostra narrazione. Il valore dei miei racconti e quello delle sue poesie era l'unica carta di raccomandazione e di identità da offrire ai nostri affezionati lettori.

Armando Pasquale era mio amico perché persona estremamente giovane, facile al sorriso anzi alla risata e aperto al confronto. Con la sua parlata si riteneva a volte insoddisfatto, ma faceva di tutto per apparire soddisfatto. Entrambe le cose rispondevano a verità: insoddisfatto per la sua capacità e volontà di fare; soddisfatto per la sua coscienza morale, affettività familiare, nonché per il suo passato lavorativo professionale. Non ho mai litigato con lui anche se tuonava col suo vocione quando era in disaccordo.

Ogni volta che riparerò via Tarabochia e sosterò al n. 4, non potrò non ricordare e non provare un acuto rimpianto per la prematura scomparsa di questo mio amico e stimato poeta.

Dulio Buzzi

In barca con Missoni ad ascoltare Maldobrie

di Rossana Bettini

Navigando si possono provare la gioia di avvistare una famiglia di delfini con cui a giocare, la preoccupazione per una tromba d'aria troppo vicina, il piacere di incontrare amici che si vedono di rado e, spesso, in occasioni più formali. E bello l'incontro per mare, l'aperitivo da noi, una pasta da voi, un digestivo da loro. Via dall'ufficio ci si sorride di più, si è più disponibili e capita di vedere certi signori felici di tenere lo stoffino in mano, gli stessi che a casa mollano nel lavello il bicchiere dal quale hanno bevuto l'acqua e che in vacanza si trasformano in perfetti «massai». Come Ottavio Missoni, che a bordo dell'antica Issa apparecchia la tavola a casaccio - secondo Rosita - «fantasiosamente» secondo lui. «Lascia fare, non è il tuo mestiere», suggerisce lei bonaria prendendogli i piatti di mano. Vero spasso i convivii missoniani, sia per i racconti di guerra del Tai, sia per le storie di vita narrate dal vecchio Albano, maldobrie vivente. Albano è istriano di Parenzo, abita a Muggia dove, ogni giorno, va a pesca. La prima volta che mi



parlo della sua barca per educazione e per abitudine, gli chiesi «dove la tieni?» convinta di sentirmi rispondere al Marina de Muja, o in Sacheta, ma lui a sorpresa mi rispose come fosse la cosa più ovvia «sul tetto dell'auto po!». Scoprii che la barchetta (6 piedi e qualche pollice...) stazionava sul tetto della sua Panda, salvo quando la metteva in acqua per andare a pesca. Ieri Albano ci ha detto di aver affrontato la spesa una nuova barca «più grande», (ben mezzo metro di più) e qualche giorno fa, mentre stava pescando un'onda l'ha travolto, rovesciando il mezzo. Ma vista la spesa fatta (ah, gli istriani!) ha lottato per

non lasciarla affondare, nuotando con un solo braccio per 700 metri, riuscendo a trascinare il mezzo con se fino a riva, dove è svenuto per lo sfinimento. «Me go sveià a Cattinara. In braghete de bagno, coi brazi pieni de aghi». Se l'è svignata chiamando, per la prima volta in novant'anni di vita, un taxi. Ma il «tassametri» me ga visto così conzà e prima de partir me ga domandà se avevo i schei per la corsa!».

Nella baia di Unje risuonavano le nostre risate e fra un cioccolatoio, una storia e un distillato scorseva il tempo su Issa. Mentre Tai versava, in dosi minimali (ah, i dalmati!) ma a più riprese l'ottima riserva dei Centanni, raccontava che Lady Distilla, ovvero Giannola Bonina, era stata da poco in visita e ha loro «impiola la barca de trape». E pare che anche a Natale abbia mandato un sacco di bottiglie per le quali Ottavio, che detesta le banalità, ha trovato un ringraziamento assai speciale. Le ha scritto «Giannola, te xe rivada a far el miracolo. Adesso go la bote piena e la moglie imbraglia».

... Questione di Stile

RINGRAZIAMENTI

Ho partorito il 16 luglio la mia terza figlia con un parto cesareo di domenica dopo esser stata ricoverata e tenuta in osservazione da venerdì mattina. In data 14 luglio il direttore sanitario ha fatto distribuire nelle camere una lettera dove si scusa personalmente per i disagi che noi partorienti avremmo dovuto subire causa un ridotto numero di personale presente. Posso però dire che mai ho riscontrato tanta armonia, professionalità e cortesia fra tutto il personale medico, infermieristico e ostetrico come stavolta.

Ringrazio di cuore tutti coloro che mi hanno assistita, per la loro etica professionale e per non aver fatto pesare a nessuna di noi partorienti questo «disagio annunciato», donando generosamente gentilezza e sostegno. Di nuovo grazie a tutti per l'impegno che mettete nel vostro lavoro.

Loana Vesnaver

Desidero ringraziare la dottoressa veterinaria Maria Teresa Colasanti che la notte di domenica 30 luglio, con tanta professionalità e dolcezza, ha alleviato le già troppo lunghe sofferenze della mia cara Elen. Continui così e grazie ancora.

Maurizio Forti

Desideriamo ringraziare il professor Cherubini, i dottori Spivach e Sartori, tutto il personale della Clinica urologica dell'ospedale di Cattinara, per la grande professionalità e attenzione dimostrata in occasione dell'intervento chirurgico al quale si è sottoposto nostro padre. Vogliamo testimoniare, con queste poche righe, che esiste la «buona sanità», l'ottima professionalità e la cura personalizzata al paziente.

Tiziana e Cinzia Scheriani

Lo scorso 25 luglio, all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste, ho avuto un piccolo ma delicato intervento; desidero ringraziare il dottor Francesco Paolo Mangino, la dottoressa che mi ha seguito nell'anestesia e tutti gli altri medici e infermieri presenti con me in sala operatoria che con la loro professionalità e umanità mi

hanno aiutato a superare un momento per me difficile e delicato.

Donatella Margon

A seguito di una rovinosa caduta che mi ha causato la frattura di un femore con annessa protesì all'anca, sono stata ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale maggiore diretto in modo esemplare dal dottor Giulio Bonivento, qui sono stata assistita premurosamente e con umanità da tutto il personale, volevo perciò ringraziare medici, paramedici, il personale infermieristico, o.s.s. e il fisioterapista che mi ha rimesso in piedi. Un ringraziamento particolare al dottor Esopi per la sua professionalità e umanità e al dottor Mastrolia per la sua disponibilità.

Alberta Allegretto

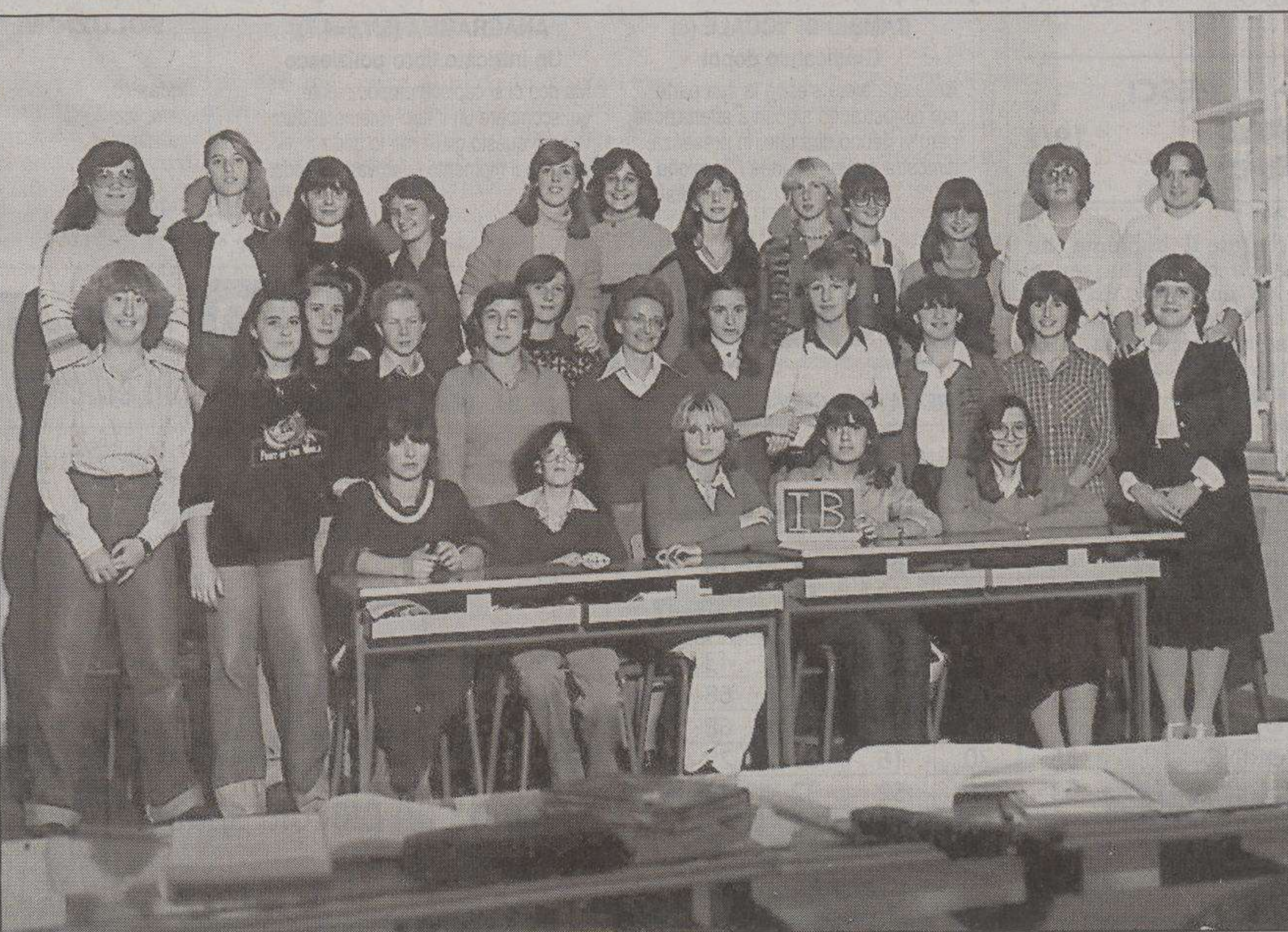
Esiste ancora la buona sanità, dipende molto dalle persone a cui è designata la singola collaborazione.

Io, per mia esperienza diretta, la rivolgo agli ambulatori di gastroenterologia di Cattinara con il presidio del primario, dottor Burri, persona meravigliosa professionalmente e sensibilmente. Il giorno 12 c.m., dovendo sottopormi a un intervento con il dottor Burri, mi si pose il problema di rimandare l'intervento (la preparazione per ciò è pesante). Mi si presentarono due giovani che mi convinsero a farla ugualmente con il dottor Sozzi; accettai e l'intervento si svolse con professionalità e soprattutto la delicatezza del medico e di questi due giovani che assistettero e per me frasi tranquillizzanti e molto tatte.

Al dottor Sozzi grazie di cuore e ai suoi assistenti (maschi) complimenti; continuate così nel vostro campo la sensibilità che voi avete è oro per il paziente, grazie! La cosa che solo un medico come il dottor Burri poteva fare, il giorno dopo mi ha telefonato per scusarsi del disservizio (intervento con la mutua). Sono rimasta senza parole; comunque lo posso rassicurare (e sia da esempio) che con la sua professionalità e serietà tutto potrebbe funzionare bene nella sanità.

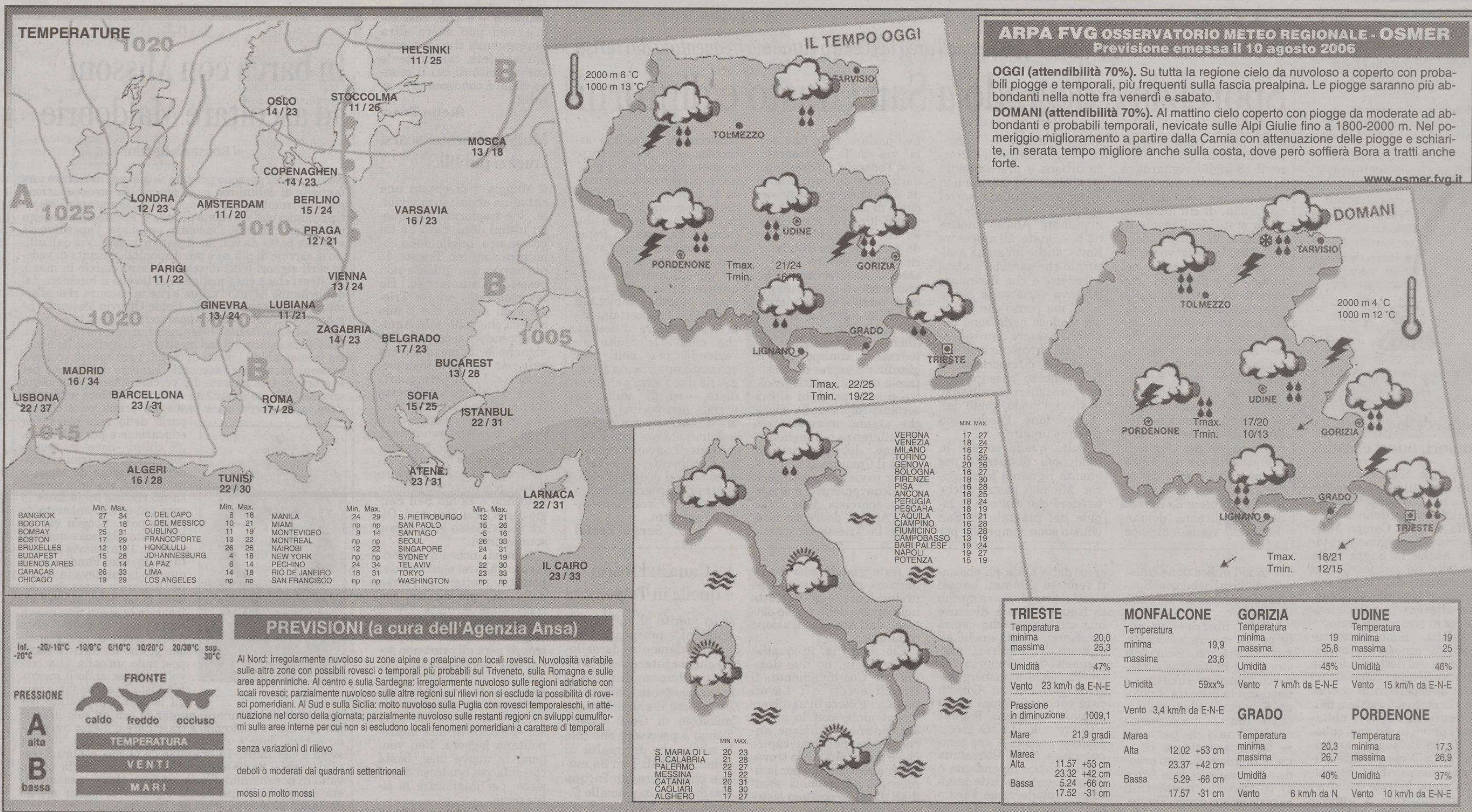
Elda Turchesi

L'ALBUM



Le future maestre della Ferrante Aporti nel triennio 1978-1981

Annalisa e Sandra della scuola magistrale Ferrante Aporti desiderano fare una bella rimpatriata con le loro compagne di classe, ma anche con i professori e le professoressche che le hanno seguite nella sezione «B» del triennio 1978-1981. Annalisa e Sandra vorrebbero organizzare l'evento per il prossimo 15 settembre e chiedono perciò alle compagne di classe e agli insegnanti che fossero interessati di prendere contatto con loro: Annalisa 333-9841221 o Sandra 340-2431239. Per rinfrescare la memoria ecco la foto della classe quinta B della Ferrante Aporti.



MARINA LEPANTO MONFALCONE

TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE SABATO E DOMENICA: APERTO www.meridianarent.it

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY MerCruiser **QUICKSILVER** **BRULINER** **VALANT** **Arvor** **MAXUM**

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

TORO 21/4 20/5
Oggi, grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.

GEMELLI 21/5 20/6
Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette nulla di buono. Fate ogni sforzo possibile per controllarvi. Serenità in serata.

CANCRO 21/6 22/7
Avrete ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Un programma diverso per la sera, buon umore.

LEONE 23/7 22/8
Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

VERGINE 23/8 22/9
Nascondete le perplessità e mettetevi un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante prevista per la fine della mattinata. Non fate progetti.

BILANCIA 23/9 22/10
Oggi la situazione è più scorrevole ed interessante. Avete sempre grande forza di volontà e successo personale. Momenti felici per gli innamorati. Evitate certi argomenti.

SCORPIONE 23/10 21/11
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con le persone straniere. Avete molti pensieri. Un po' di svago.

SAGITTARIO 22/11 21/12
Nell'organizzare la giornata cercate di tenere conto delle vostre che delle esigenze della persona amata. Rilassatevi in famiglia e riposare il più possibile.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 18/2
Cercate di vivere le cose e gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

PESCI 19/2 20/3
Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare entro la prossima settimana. Dovrete modificare il programma della serata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si nomina con Minosse e Radamanto - 5 Calma, tranquilla - 10 Vendere merce all'estero - 12 Aula in pieno centro - 13 Vive di rendite - 15 Losco imbroglione - 17 Venditrice di verdure - 18 Autocarro internazionale - 20 Non avere orecchio - 21 Poderi con casa colonica - 22 Lo Stato sudamericano che ha per capitale Santiago - 23 Sconfitta - 25 Un successo della Piaf - 26 Il Giuda che tradì Gesù - 30 Fine di queste - 31 Che durano poco - 33 Può essere chiaro e tondo - 34 Sulla tabacchiera di Napoleone - 35 Mangia... se gli altri bevono - 37 Barca veneziana - 38 Una camicetta molto scollata e senza maniche.

VERTICALI: 1 Pratici nel proprio mestiere - 2 Il nunzio... della Santa Sede - 3 Dorso di un monte - 4 Santa del 21 ottobre - 5 Relative al bacino del Po - 6 Famoso teatro di Verona - 7 Uno spicciolo Usa - 8 Fatte per te - 9 Il centro d'Italia - 11 Parteggiare per una squadra - 14 Si previene con un siero - 15 Infidi, ambigui - 16 Un insieme... perfetto - 19 Chi lo è sa molto - 21 Metropoli lombarda - 23 Il gaudente la fa bella - 24 Andamento del mercato - 25 Tappa sull'autostrada - 27 Inquina l'aria di molte città - 28 Si dice spesso in chiesa - 29 Il nazionale... suonato - 32 Si oppone a ovest - 36 Iniziali di Petrolini.

CAMBIO DI VOCALE (8)
Giudicatelo dopo!
Nella sua sfera s'ebbe la sua parte pur dimostrando alquanto affettazione, però vi debbo dire che, in presenza, dimostra appieno buona riflessione.
Mistrigri

ANAGRAMMA (5/1,5=4,7)
Un intricato libro poliziesco
Ma non ci si capisce proprio niente: qui scompare un intero «memorandum»! Io però questo giallo me lo godo quand'è il momento di arrivare al sodo.
Fan

SOLUZIONI DI IERI

Incastro: cale, vizi = calvizie.

Indovinello: la barzelletta.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

LOTTO

BARI	42	47	71	6	33
CAGLIARI	36	40	46	16	68
FIRENZE	48	9	64	3	14
GENOVA	12	21	48	56	50
MILANO	87	55	51	8	80
NAPOLI	9	18	67	53	43
PALERMO	81	73	63	31	68
ROMA	6	40	51	50	68
TORINO	35	70	16	59	23
VENEZIA	63	29	52	32	44
NAZIONALE	84	68	12	35	52

Superlotto (Concorso n. 95 del 10/8/2006)

6	9	42	48	81	87	63
---	---	----	----	----	----	----

Montepremi € 3.053.191,64

Nessun vincitore con 6 punti

All'unico vincitore con 5+1 punti € 610.638,33

Ai 14 vincitori con 5 punti € 43.617,03

Ai 1594 vincitori con 4 punti € 383,08

Ai 58.760 vincitori con 3 punti € 10,39

Superstar (N. Superstar 84)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € 38.308, Ai 130 vincitori con 3 punti € 1039, Ai 2119 con 2 punti € 100, Ai 14.362 vincitori con 1 punto € 10, Ai 30.626 vincitori con 0 punti € 5.

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

Sede:
Via Cumano 2
Tel. 040 393222

ACI CLUB:
p.zza Duca Abruzzi 1
Tel. 040 363856

**PER PARTIRE
SENZA PENSIERI**

BOLLI AUTO ASSOCIAZIONI VIGNETTE AUSTRIACHE
PATENTI PASSAGGI PROPRIETÀ TELEPASS

SPORT

Saluti
e
bACI

I presidenti dei club di B intendono spostare giorno e orario delle partite

La Triestina a Matarrese: «Torniamo a giocare la domenica pomeriggio»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «Basta con le partite di B al sabato pomeriggio, vogliamo tornare a giocare alla domenica». È la prima richiesta che la Triestina ha formulato al neoeletto presidente della Lega Antonio Matarrese. Nell'assemblea di lunedì l'amministratore delegato alabardato Enzo Ferrari ha subito trovato preziosi alleati, praticamente quasi tutti i presidenti dei club cadetti sono pronti a sposare la causa portata avanti dall'Unione dopo un'annata di incassi magri. Stadi semivuoti e un sempre più diffuso malcontento dei tifosi per un orario difficile che è al di fuori dai canoni calcistici. La B al sabato alle 16, difatti, piace poco ai tifosi, abituati da anni al rito della domenica pomeriggio. Fino all'anno scorso le società avevano accettato di smarcarsi dalla serie A per ricavare qualche soldo in più dai diritti televisivi.

Quelli che erano scesi in campo scorrendosi con la Lega erano stati i sindaci (Dipiazza compreso) delle città interessate minacciando ricorsi e contorcimenti al Tar ma alla fine avevano dovuto arrendersi. La battaglia degli amministratori pubblici era finalizzata a tutelare i tifosi ma anche ad evitare problemi di ordine pubblico. Adesso la partita si riapre e con un presidente vecchio stampo come Matarrese i club cadetti possono ridiscutere la questione sul giorno e sul



L'allenatore Agostinelli, a fianco i tifosi alabardati

l'orario. Adriano Galliani, invece, aveva dimostrato sempre una grande attenzione per le esigenze della tivù. «Noi siamo con Matarrese», non fanno mistero Ferrari e i Fantinel. «È un amico e naturalmente lo abbiamo votato», afferma l'amministratore delegato. «Il calcio aveva bisogno di una guida e i suoi propositi di tutelare i club più piccoli dallo strapotere delle grandi ci lascia ben sperare. Ora nulla è stato deciso, ma nel primo consiglio di Lega del 26 agosto l'orario della B sarà uno dei punti all'ordine del giorno. Vogliamo dare il nostro contributo per riportare il calcio nel suo alveo naturale. Negli ultimi anni è andato fuori rotta».

In più occasioni i tifosi alabardati in passato avevano rinfacciato alla Triestina di aver sposato

la scelta del calcio al sabato per incassare i soldi sicuri dei diritti televisivi. Se l'iniziativa dei Fantinel e degli altri presidenti di restituire la B alla domenica avrà successo, gli effetti benefici si tradurranno in un maggior numero di spettatori. A Trieste, per esempio, molti si erano rifiutati di seguire le partite al sabato ma altri proprio non potevano recarsi allo stadio per motivi di lavoro. «È ovvio che dovremmo sederci attorno a un tavolo e fare un po' di conti», dice Ferrari. Il pacchetto dei diritti televisivi della B era stato venduto per una buona cifra a Rai e Sportitalia, ora i contratti sono da rivedere. Una cosa è certa, la B al sabato pomeriggio non la vuole più nessuno. Se le tivù scareranno la domenica pomeriggio, non resterà che il sabato sera.



Pochi i supporter contrari
Il popolo del Rocco:
bisogna agevolare
chi lavora al sabato

TRIESTE Partire al sabato o alla domenica: su questo dilemma il popolo alabardato si divide. «Giocando al sabato», spiega **Cristiano Benci** - c'è maggiore visibilità per la serie cadetta anche a livello di sponsorizzazioni. Spostando le partite alla domenica la B sarebbe oscurata dalla serie maggiore che giocherebbe allo stesso orario. Favorevole alla domenica, **Mario Specchi**. «Andare allo stadio la domenica è una bella abitudine. Un classico, io lo preferisco. Giocare con gli anni scorsi è sempre un problema per tutti coloro che lavorano, basti pensare ai negozianti». Sulla stessa lunghezza d'onda un altro tifoso, **Umberto Radovani**. «Per chi lavora, meglio la domenica anche se c'è da considerare che molti dedicano il giorno festivo alla famiglia. È una medaglia dalla doppia faccia, non si potrà mai accontentare tutti».

Meglio spostare l'orario alla domenica anche per **Mario Manzan**. «Favorevole allo spostamento perché credo che la gente sia più libera e quindi possa andare più numerosa allo stadio. Si ritorna come ai vecchi tempi». Della stessa opinione anche **Roberto Vernava**. «Molte squadre chiedono lo spostamento ed hanno ragione, torniamo come una volta. Se si deve giocare al sabato che si sposti però l'orario alla sera per permettere anche a chi lavora di andare allo stadio».

Dividerebbe invece le due categorie **Ugo Bernini**. «Meglio sarebbe giocare di domenica anche se per un fattore di visibilità preferirei la serie B al sabato e la A alla domenica. Quest'anno i cadetti con la presenza della Juve saranno più seguiti». La pensa diversamente invece **Giulia Privileggi** che preferiva la versione di due stagioni fa, quando si giocava al sabato sera nei mesi più caldi e la domenica pomeriggio nei tre mesi invernali. «Era la soluzione migliore, quella che permetteva di seguire con più facilità le gare. Giocando la domenica sarà più difficile organizzare le trasferte lontane. Ci saranno però dei vantaggi quando la Triestina sarà in casa perché credo saranno in molti ad andare allo stadio».

Nell'interesse generale sarebbe meglio la domenica, a detta di **Virgilio Berlot**. «Personalmente preferirei il sabato per poi esser libero però credo che giocando in un giorno festivo tanti tifosi sarebbero agevolati».

Silvia Domanini

Domani la formazione di Agostinelli concluderà il ritiro con la partita amichevole di Santa Croce (ore 17.15) contro il Vesna. Giocatori poi in libertà



Una parata di Venuto su Eliakwu

TRIESTE «Secondo me alla fine si giocherà alla domenica». Dopo l'elezione di Antonio Matarrese, Franco De Falco è convinto che a ritornare all'antico non sarà soltanto la presidenza della Lega. La serie B probabilmente si disputerà in contemporanea con la A, nel classico giorno destinato al giorno del pallone. Magari rimettendoci qualcosa in termini economici.

I DIRITTI TV «Il calcio è nato per essere giocato alla domenica», spiega De Falco - e anche se le società di B dovessero rimetterci qualcosa sui diritti televisivi ci guadagnerebbero senz'altro in quanto a tifosi. La differenza di soldi sarebbe comunque minima, perciò credo proprio che si ritornerà alla domenica per tutti».

Una buona notizia per la campagna abbonamenti alabardata: il sabato aveva speso molto in guardia i possibili tifosi dallo staccare il tessero già in estate, rischiando poi di perdersi mezzo campionato. Nel caso in cui le partite fossero spostate alla domenica (anticipi e posticipi a parte) le circa 3000 tessere sottoscrritte potrebbero decollare. Un'entrata che andrebbe sicuramente a ripia-

nare almeno in parte l'eventuale perdita dovuta a diritti televisivi da dividere anche con la serie A.

I PROMOTORI «Vogliamo la domenica. Come Triestina siamo stati tra i promotori del ritorno all'antico. Chiaro che della nostra stessa idea sono anche Juventus e Napoli, per questo sono ancora più fiduciosi. Chiaro, non dipende solo da noi, ma speriamo che anche tutte le

Il direttore sportivo alabardato è convinto che alla fine la serie cadetta ritornerà all'antico
De Falco: «Se si cambia più tifosi allo stadio»

A riposo per precauzione Eliakwu e Testini, fermo anche Lima

altre ci seguano. Lottiamo per questo».

Intanto la prima partita di Coppa Italia si giocherà sabato 19 agosto a San Remo (contro una formazione che milita in C2), poi sino alla seconda domenica di settembre il calcio della serie B potrà tornare al suo giorno più usuale. Se l'Unione dovesse passare il primo turno il 23 agosto con ogni probabilità affronterebbe il Siena (serie A) che non dovrebbe avere problemi contro il Carpenedolo.

IL RITIRO Ieri sono rimasti precauzionalmente a riposo Emiliano Testini e Isah Eliakwu, entrambi alle prese con dei problemi a un ginocchio. Il primo aveva subito una botta nell'amichevole di giovedì con la Sanvitese, il se-

condo si è visto gonfiare un po' l'arto probabilmente per il riacutizzarsi del vecchio problema che lo aveva tenuto in sospenso nel finale dello scorso campionato. Ieri i due non hanno partecipato alla seduta mattutina in piscina e a quella tattica pomeridiana sul campo di Ravascletto e sono ancora in forse per l'amichevole di domani contro il Vesna a Santa Croce. Lavoro a parte, invece, ancora, per Ildefonso Lima, il cui completo recupero pare comunque ormai prossimo.

IL PROGRAMMA Domani mattina la Triestina lascerà il ritiro di Ravascletto e nel pomeriggio affronterà l'ultima amichevole contro il Vesna. L'incontro programmato in un primo tempo per le

17.30 sul campo di Santa Croce è stato anticipato di un quarto d'ora: il fischio d'inizio è stato fissato alle 17.15. Al triplice fischio finale, invece, l'atteso rompete le righe dopo le tre settimane di fatiche carniche. La squadra si ritroverà la mattina di mercoledì 16 agosto probabilmente a Verona (solo una parte della squadra partirà direttamente da Trieste), allenamento previsto nel pomeriggio a Castel San Giovanni, alle porte di Piacenza.

Già in serata la partenza verso Sanremo per il ritiro pre Coppa Italia che probabilmente si svolgerà ad Arma di Taggia. La Triestina aveva chiesto alla Sanremese l'invio di campo ricevendo però una risposta negativa.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

La gara del 19 con il Melfi

L'Udinese non chiede lo stadio al Comune per la Coppa Italia

UDINE «Nessuno, e in primis il Comune di Udine, vuole sfrattare l'Udinese dallo stadio Friuli, è solo nell'interesse dell'amministrazione comunale che i bianconeri giochino al Friuli»: il sindaco si è detto pronto a riaprire un dialogo con l'Udinese, «ma trattando su dati realistici». Ma per il momento la società non ha chiesto lo stadio per partita di Coppa Italia con il Melfi.

Vieri: ufficiale il divorzio con la Sampdoria

GENOVA È ufficiale il divorzio tra Christian Vieri e la Sampdoria. Lo ha reso noto la società blucerchiata con un comunicato ufficiale. In realtà il contratto di Vieri, un accordo annuale da 800.000 euro, non era mai stato depositato in Lega, quindi il matrimonio si è sciolto ancor prima di essere celebrato.

Terry subentra a Beckham come capitano dell'Inghilterra

LONDRA È John Terry il nuovo capitano dell'Inghilterra. Il difensore del Chelsea, nominato dalla Federcalcio inglese, prende il posto di David Beckham che aveva rinunciato al ruolo dopo la sconfitta contro il Portogallo nei quarti dei Mondiali. Il giocatore del Liverpool Steven Gerrard, che era stato tra i papabili, è stato scelto come vicecapitano.

MERCATO

Lo svedese che voleva la serie A e la Champions ha firmato il contratto col club di Moratti

Ibrahimovic lascia la Juve per accasarsi all'Inter

APPIANO GENTILE Due a zero per l'Inter: nel presunto derby di mercato con il Milan diventa netto il vantaggio della società nerazzurra, che ha bruciato i rossoneri accaparrandosi Zlatan Ibrahimovic, dopo aver fatto la stessa cosa quattro giorni fa con Hernan Crespo. Ibra così diventa, dopo Vieira, il secondo giocatore ad aver vinto lo scudetto con la Juventus e a indossarlo con l'Inter.

«Questo è il calcio», ha spiegato lo svedese di Malmö -. Sono molto contento che sia andata a finire così, per questo sono grato a Branca e Orlandi e, ovviamente, anche a Moratti. Non solo è un bravo proprietario, ma è anche una

persona eccezionale. Quando ho saputo dell'interesse dell'Inter sono stato felice perché quando ero piccolo ero tifoso nerazzurro».

Con un contratto quadriennale Ibrahimovic si è legato alla squadra di Roberto Mancini, «che sono fiero di poter avere come allenatore: è stato un grandissimo calciatore. E poi, sono convinto che quest'anno l'Inter abbia costruito una squadra fortissima: credo che questo sia l'ambiente perfetto per giocare a calcio». E di sicuro perfetto lo è per chi come Ibra non aveva nessuna intenzione di giocare in serie B, nonostante la Juventus gli avesse offerto un aumento dell'in-

gaggio. «Mi ha fatto piacere che la Juve abbia provato a tenermi, ma io dovevo pensare al mio futuro e volevo giocare in A e in Champions League. E l'Inter mi garantisce tutto questo».

Allo svedese non resta che congedarsi dalla società bianconera e dai suoi tifosi. «Mi dispiace molto per la Juve e per i tifosi, ma la vita va avanti, life goes on», dichiara Zlatan alternando nella sua conferenza di presentazione l'italiano all'inglese. Alla sua ex squadra recapita comunque un augurio: «Spero che ce la facciano a tornare subito in A, sono convinto che ce la possono fare, anche perché Deschamps è

un grande allenatore».

Ha dato addio alla Juve lo svedese, ma un pensiero molto bianconero lo porterà con sé: la sua mente, nonostante i suoi nuovi colori siano ora quelli nerazzurri. In ballo ci sono gli ultimi due scudetti: «Da giocatore, anche se adesso sono interista, non mi sento di accettare la revoca degli scudetti: i miei compagni e io ce li siamo guadagnati e sudati sul campo, e per questo io continuerò a sentirmi campione per quest'anno appena passato e per lo scorso».

Quanto al prossimo, Zlatan punta alla vittoria con la sua nuova maglia: «Mi sento un vincente, mi sono sempre



Zlatan Ibrahimovic

sentito tale, e ora sono venuto qui all'Inter per continuare a vincere, vedrete», dice con orgoglio lo svedese, affatto preoccupato dal sovrappioppo che c'è in questo momento in

«Sono fiero di avere Mancini come allenatore. Mi dispiace per i bianconeri»

attacco. «Siamo sei attaccanti e siamo tutti quanti forti. Farò quello che mi chiederà il mister: se vorrà farmi giocare giocherò, se mi manderà in panchina starò in panchina. E comunque chiaro che il mio desiderio è quello di giocare il più possibile e ce la metterò tutta per farcela».

A chi ricorda ad Ibra che nelle scorse stagioni non poche sono state le occasioni di attrito con alcuni giocatori nerazzurri (vedi Cordoba, Mihajlovic e Materazzi), l'ex bianconero risponde: «È acqua passata, quello che succede in campo, resta in campo».

L'azzurro ha dovuto nuotare in rimonta su Busato, battendolo di 4 centesimi di secondo. Nei 200 dorso Tersar è finito quindicesimo



Dopo l'argento negli 800 Cassio campione d'Italia nei 200 metri stile libero

TRIESTE Nicola Cassio ha ancora poche cartucce nel caricatore, ma le spara con grande efficacia. Ieri pomeriggio il campione triestino dell'Aniene ha centrato la seconda medaglia nella seconda giornata dei campionati italiani assoluti estivi, di scena fino a domenica nella piscina «Parco della Pace» di Pesaro. Ma stavolta è salito sul gradino più alto del podio, laureandosi campione d'Italia nei 200 stile libero maschili, al termine della finale nuotata con il tempo di 1'49"72. Nicola ha messo in riga il trio composto da Andrea Busato (Fiamme Gialle), Federico Colbertaldo (Veneto Banca Montebelluna) e David Berbotto (Lapresse Torino).

Senza Magnini, Rosolino e Brembilla, che hanno optato per altre gare, anche stavolta Cassio ha vinto di rimonta. Per tre quarti di gara ha dovuto inseguire Busato che ha avuto anche un secondo di vantaggio nelle prime fasi. Il vantaggio del finanziere si è sempre tenuto sopra i 70 centesimi fino all'ultima virata, poi il triestino ha innestato le marce alte e ha risucchiato l'avversario, toccando alla fine per primo anche se per soli 4 centesimi di secondo (1'49"76 il responso cronometrico di Busato). Probabilmente Cassio sta raschiando il fondo del barile, per trovare le energie residue dopo una stagione lunga e un'esperienza come i campionati europei che l'hanno prosciugato dal punto di vista atletico e nervoso. Ma tanto basta, a quanto pare, per restare ai vertici nazionali e non solo.

Col titolo italiano, Cassio si è preso anche la rivincita immediata sul più giovane Federico Colbertaldo (classe 1988), che mercoledì lo aveva preceduto negli 800 stile libero, lasciandogli l'argento, e che ieri è arrivato alla finale col miglior tempo assoluto fatto registrare nella batteria della

mattina. Batterie che avevano visto l'atleta giuliano chiudere in terza posizione. Non altrettanto bene è andata con la staffetta 4x100 stile libero, nel senso che non è arrivata alcuna medaglia. Inserito nella staffetta A dell'Aniene, Cassio ha gareggiato assieme a Meschini, Bossini e Boggiatto: il quartetto ha annottato il sesto riscontro generale.

L'altro alabardato sceso in acqua ieri, Maurizio Tersar, è rimasto lontano dal podio. Il trentenne della Marina Mercantile ha debuttato in questa edizione dei campionati italiani affrontando i 200 dorso e registrando una dodicesima piazza nelle eliminatorie. Di conseguenza non è entrato

nella finale, che assegnava il titolo, ma si è dovuto accontentare della finalina di consolazione, nella quale è arrivato settimo. Assolutamente dignitosa, comunque, la prova offerta (2'10"47 il tempo fatto registrare nella finale B, 2'08"08 quello nella batteria di qualificazione). E in ogni caso non è finita qui, giacché ha ancora altre gare da disputare fino a domenica. A cominciare dai 50 dorso, che lo vedranno in vasca stamattina nelle batterie eliminatorie, a cercare gloria e qualificazione per le finali del pomeriggio. Passando alle altre gare della giornata di ieri, dev'essere proprio che la piscina «Parco della Pace» di Pesaro porta fortuna a Mattia

Nalesso. Record lo scorso anno, record quest'anno. Il farfallista azzurro si è migliorato di 17 centesimi nei 50 e ha vinto il suo decimo titolo assoluto estivo in 24"05. «Ho avuto i soliti problemi nei primi metri dopo il tuffo - racconta Nalesso - poi da metà vasca sono riuscito a distendermi meglio. Peccato non aver ottenuto il tempo limite per Melbourne (23"87, ndr), ma ci saranno altre occasioni per provare a scendere ancora».

Ma la giornata ha comunque regalato altri acuti, a cominciare da Massimiliano Rosolino. L'olimpionico per l'occasione è tornato alla gara dei 200 misti che in passato gli ha regalato il grande slam con Olimpiadi,

Mondiali ed Europei. La sua vittoria è stata autorevole e col tempo di 2'01"55 ha preceduto con più di 2 secondi Leonardo Tumiotto. In apertura, nei 100 farfalla vinti da Elena Gemo, si è fatta largo la giovanissima Silvia Di Pietro (classe 1993) che ha chiuso al piede del podio col tempo di 1'02"16, primato della categoria Ragazze strappato a Cristina Maccagnola, che lo aveva stabilito addirittura 7 anni fa ad Asti col tempo di 1'02"27. E come non citare l'eterna Cristina Chiuso, che ha vinto il titolo dei 50 stile libero femminili in 25"44" precedendo Marialaura Simonetto (26"15) e Gigliola Tecchio (26"20). La Chiuso, che difende i colori dell'Aurelia

Nuoto, non finisce mai di stupire. E poi va sottolineata la conferma della stangona romana Alessia Filippi, che se ha fallito la scorsa settimana a Budapest nella prova a cui più teneva, non ha fatto lo stesso a Pesaro: stavolta i 200 dorso li ha stravinti con il tempo di 2'12"03, lasciando a oltre due secondi Roberta Ioppi (2'14"78), che ha vinto l'argento e addirittura a poco meno di 6 secondi Michela Borro, medaglia di bronzo col tempo di 2'17"74.

Si torna in vasca oggi per la terza giornata, alle 9 le batterie, alle 16 le finali in diretta su Rai Sport Satellite. Ma non si sa se Nicola Cassio sarà di nuovo fra i protagonisti. Aveva in programma di disputare i 400 stile libero, ma ieri sera ci

stava ripensando. A voler anticipare quali saranno i suoi avversari più impegnativi nella corsa al podio, scenderà in acqua, si rischia la brutta figura poiché guardare la lista degli iscritti non dà assolutamente alcuna garanzia sulla effettiva partecipazione alle gare. Teoricamente, a parte Magnini, ci dovrebbero essere tutti gli azzurri che si cimentano nello stile libero. Ma come si è visto già ieri con i 200, ad esempio, il reale campo dei partenti si scopre soltanto sui blocchi di partenza. Considerando la predilezione per la distanza, comunque, si può azzardare che Massimiliano Rosolino dovrebbe essere del lotto. Vedremo se sarà anche Nicola.

m. l.

CANOTTAGGIO-CANOA

I migliori interpreti italiani delle due discipline nella quinta edizione della manifestazione organizzata da Saturnia e Cmm «N. Sauro»

La Barcarola, i remi danno spettacolo davanti alle Rive

Domani a partire dalle 17 regate a ciclo continuo dalla Stazione Marittima al Molo Audace

TRIESTE Va in scena domani, a partire dalle 17, la V edizione de La Barcarola-Trofeo Nazario Sauro. Manifestazione organizzata da Saturnia e Cmm «Sauro» e inserita da quest'anno nel calendario nazionale e dal 2007 farà parte di un prestigioso circuito remiero di gare sprint che a partire da Trieste farà tappa a Venezia, Villa d'Este (Como), Caserta e Firenze. E cosa molto importante, inserita dalla prossima stagione dal Comune di Trieste nella serie dei grandi eventi cittadini.

La Barcarola di quest'anno prenderà vita nel cuore della città, con partenza dalla stazione Marittima e arrivo al Molo Audace, su un percorso di circa 250 metri con la formula dell'eliminazione diretta. Un programma preparato a 4 mani dal tecnico del Saturnia Barbo e dal direttore sportivo Sivitz e illustrato nei minimi particolari: doppio canoa (10 armi maschili e 4 femminili) per il canottaggio, e K1 (8 equipaggi maschili e 4 femminili) per la canoa, con 23 tornate di gare, teste di serie e un'ora e mezza di



Gli organizzatori della Barcarola - Trofeo Nazario Sauro

impegno remiero di alto livello. Per il canottaggio è confermata la partecipazione degli azzurri Rossano Galtarossa, campione olimpico nel 4 di coppia, Giuliano de Stabile, il monfalconese campione del mondo in 2 con, Federico Ustolin, medagliato in Coupe de la Jeunesse, Francesca Russi e Rebecca Meoli settime ai mondiali Under 23, oltre allo sloveno Davor Mizerit, l'anno scorso vicecampione del mondo in 4 di coppia. Per la canoa scenderanno in acqua gli azzurri Luca Totis e Mauro Pra Floriani tra i maschi, Gloria Franco e Sofia Campana tra le femmine, tutti finalisti agli Europei di Atene il mese scorso, oltre all'inossidabile Marco Lipizer, ottimo specialista della canoa-marathon.

La prima partenza dalla Stazione Marittima è prevista alle 17 e ogni tornata si susseguirà con intervalli di 2 minuti e mezzo garantendo alti indici di spettacolarità con premiazioni finali dei vincitori nella sede del Saturnia.

Maurizio Ustolin

Massimo Laudani

TENNIS

Dopo le semifinali a Umago e Sopot in una settimana è tornato il primo in Italia. Nel ranking mondiale, invece, ha appena il numero 58

Volandri ritrovato, ma resta nelle retrovie

UMAGO Fermi i mostri sacri del tennis mondiale per esigenze di programmazione in prospettiva della Masters Cup di Shanghai, l'estate tennistica sulla terra europea è vissuta sull'assalto delle racchette di seconda fascia a posizioni migliori nel ranking mondiale. Le sorprese non sono mancate, a cominciare da Gstaad, in Svizzera, dove in casa Federer (stavolta grande assente) ha vinto il francesino di belle speranze Gasquet.

Che dire degli italiani? Filippo Volandri, con due semifinali in sette giorni, ha ritrovato finalmente il filo del suo gioco e con esso la qualifica di numero 1 del tennis italiano (scavalcato Bracciali vincitore a Casablanca). E meno male che ce l'ha. Due semifinali in una settimana, da quella

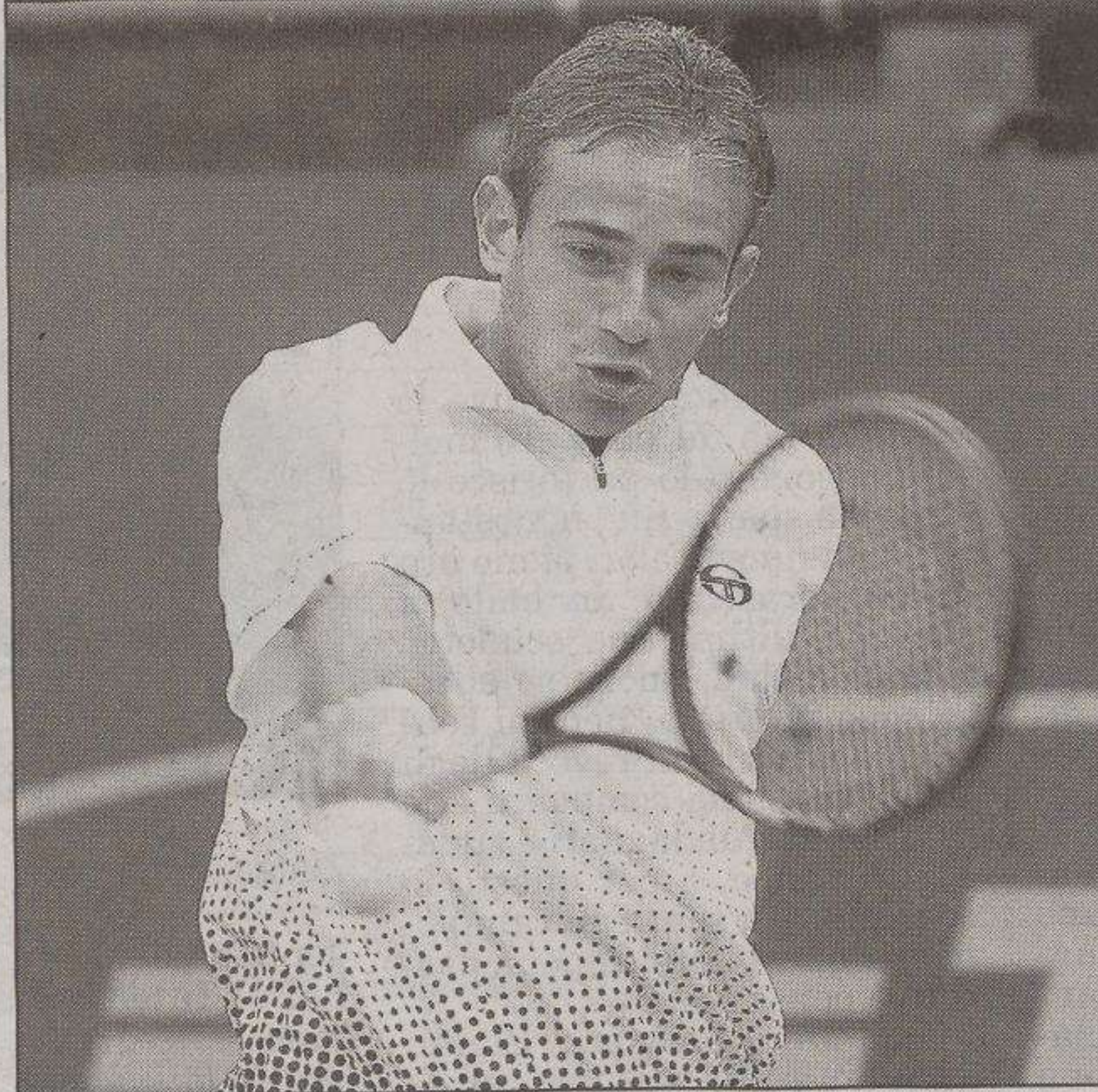
buttata contro lo svizzero Wawrinka allo stadio di Stella Maris a quella proibitiva di sabato contro il russo Davydenko a Sopot in Polonia, dicono di un Volandri ritrovato. Anche se la classifica piange, anche se l'unico torneo vinto in carriera dal toscano resta quello di St. Poelten nel 2004.

Eppure il 2006 non era cominciato male per Volandri, finalista a Buenos Aires (battuto da Moya) e semifinalista a Doha, per poi smarrirsi a causa di problemi fisici quando la stagione sulla terra è entrata nel vivo. Eliminato da Nadal al secondo turno per un sorteggio impietoso, come capita nelle Masters Series a chi esce dai primi 32 (un anno fa di questi tempi Filippo, dopo Umago, era 28.mo in classifica), fuori al primo turno ad Amburgo per mano di Grosjean, eliminato

dal ceco Berdych al secondo turno a Parigi, Volandri era precipitato nel ranking Atp oltre la 50.ma posizione. La semifinale di Umago gli ha ridato fiducia per quei tie break vinti, anche se in Polonia si è portato dietro la rabbia per la semifinale persa. È arrivata così con il successo nei quarti sull'austriaco Marach un'altra semifinale da giocare, 7 giorni dopo. Ma Davydenko, numero 6 del mondo, si è rivelato troppo forte per lui.

A scorrere la classifica mondiale non ci resta che Volandri da Livorno, classe 1981: Volandri 58, Bracciali 59, Sanguinetti 67, Seppi 69, Stracore 81, Di Mauro 97, ecco le posizioni dei 6 italiani compresi tra i primi 100. Non c'è proprio da stare allegri per il tennis italiano.

Ezio Lipotti



Filippo Volandri, numero 1 in Italia e 58 nel mondo

Hanno vinto la seconda tappa del Trofeo Provincia di Trieste di Terza categoria

Sulin e Gruttman racchette d'oro

TRIESTE Matias Sulin e Veronica Gruttman si aggiudicano la seconda tappa del IV Trofeo Provincia di Trieste, circuito di Terza categoria maschile e femminile, svolto sui campi del Tc Triestino. In campo maschile da segnalare un'altra ottima prestazione da parte di Piero Rizzotti, a dimostrazione del suo ottimo stato di forma che, dopo aver espugnato i campi di Aurisina, aggiudicandosi la prima tappa del circuito, anche in quest'occasione ha dato filo da torcere ai suoi avversari. Rizzotti infatti, dopo aver eliminato in semifinale Davide Ruzzier (la testa di serie numero 1), in finale si è arreso a Sulin solamente per 7-5 al terzo set, dopo essere stato ad un passo dalla conquista del titolo e della doppietta.

Matias Sulin, giocatore sloveno, ma da anni ormai abituato a calcare i campi di casa nostra, si era imposto anche lo scorso anno, sempre al Triestino, aggiudicandosi il Master finale.

In campo femminile invece azzeccata l'accoppiata vincente per Veronica Gruttman, giocatrice tessarata per il Tc Natisone, che dopo aver vinto ad Aurisina si è imposta anche in questa occasione. Ottima la prestazione fornita dalla giovanissima giocatrice del Gaja, Carlotta Orlando (under 14), che eliminando la favorita alla vittoria finale, Veronica Coslovich, ha confermato tutti i progressi fatti in questi ultimi mesi. La terza e ultima tappa si terrà a partire da domani sui campi del Tc Campi Rossi a

Borgo Grotta Gigante. Dall'11 settembre invece, al Triestino Master finale con i migliori 16 maschi e le migliori 8 femmine del circuito.

RISULTATI Singolare maschile, quarti: Ruzzier b. Tonello 7-5 6-3, Rizzotti b. Petrini 7-5 6-3, Pellizzaro b. Stratta 6-2 6-0, Sulin b. Del Degan 6-1 6-0. Semifinali: Rizzotti b. Ruzzier 6-2 6-4, Sulin b. Pellizzaro 7-6 6-4. Finale: Sulin b. Rizzotti 7-6 4-6 7-5. Singolare femminile, quarti: Coslovich b. Di Davide 6-0 6-0, Orlando b. Devetti prg, Gruttman b. Pino 6-0 6-0, Pecas b. Pribaz 6-0 6-0. Semifinali: Orlando b. Coslovich 7-6 2-6 6-3, Gruttman b. Pecas 4-6 6-2 6-0. Finale: Gruttman b. Orlando 6-2 6-0.

Lavinia Novi Ussai

ATLETICA Agli Europei di Göteborg Gibilisco eliminato e poi riammesso nella finale di domenica di salto con l'asta

Il triestino Cafagna undicesimo nella 50 km

All'arrivo una dedica al figlio Thomas. Macchiut, altra giuliana, in semifinale nei 100 ostacoli

TRIESTE La marcia maschile azzurra agli Europei naufraga sotto il diluvio. Ritirato il bronzo mondiale Alex Schwazer causa crampi dopo una trentina di chilometri, ci hanno pensato il settimo posto di Marco De Luca e l'undicesimo del triestino Diego Cafagna a tenerla a galla nella 50 chilometri vinta dal francese Yohann Diniz in 3h41'39". De Luca è giunto al suo personale di 3h48'08", il carabiniere alabardato l'ha sfiorato per soli 4 secondi, chiudendo in 3h55'22" e facendo il gesto della culla sotto al diluvio.

Una dedica al figlioletto Thomas che la velocista Morena Polacco gli aveva regalato appena due mesi fa e a una gara che rappresenta il suo miglior risultato in una competizione di livello internazionale. «È stata dura - ha sorriso Cafagna - a traguardo raggiunto - questa pioggia proprio non ci voleva. A un certo punto le gambe si sono fatte di cemento». Eppure il triestino ha continuato imperterrito nel suo recupero: 18.0 dopo 10 chilometri, 17.0 al cartello numero 15, 16.0 al 25, 14.0 al 35 e 11.0 all'arrivo. Una gara in rimonta, segno del carattere del triestino che, a 31 anni, ora punta a Pechino 2008.



Diego Cafagna

Un traguardo inseguito anche da Margaret Macchiut. La principessa triestina degli ostacoli ha raggiunto la semifinale europea dei 100 hs assieme alla compagna di squadra azzurra Micol Cattaneo. Un doppio risultato mai raggiunto prima dall'atletica italiana. «Maggie» ha corso la seconda batteria giungendo terza (passavano direttamente in semifinale le prime due) con il tempo di 13'27, un riscontro che non l'ha soddisfatta dopo il 13'03 di inizio stagione ma che le ha permesso di essere ripescata con il 14.0 tempo assoluto. Niente interviste per la portacolori della Fondiaria Sai, come da tradizione ormai consolidatissima. La Cattaneo ha piazzato invece un 13'15 che le è valso l'ingresso tra le migliori sedici con l'11.0 tempo. Oggi, alle 18.10, le semifinali diranno se l'ostacolista triestina è finalmente pronta per la finalissima europea dei 100 hs che si svolgerà alle 19.50. In un panorama azzurro un po' in declino a Göteborg (eliminati l'ottocentista padovano Andrea Longo, discoboli e siepiste; eliminato poi ripescato per la finale di domenica l'astista Gibilisco), l'atletica alabardata si sta mettendo comunque in grande luce. E domani toccherà alla giavellottista Claudia Coslovich affrontare le qualificazioni per la finale di domenica.

In serata assegnati gli ori di 400 hs e 200. La prima gara ha visto il successo del greco Lakovakis, sesto l'italiano Carabelli; la seconda è stata vinta dal portoghese di origine nigeriana Obokwelu col tempo di 20'01.

al. r.



L'ostacolista triestina Margaret Macchiut

TRIS

Senza storia per l'allievo di Chiara Nardo la corsa di centro all'ippodromo di Montebello

Amico Gb precede Bady Lemon e Elzeviro Rl

Un record negativo la quota (12 euro) di chi ha indovinato la terna vincente

TRIESTE Favoriti alla ribalta nella Tris pomeridiana. Dopo quattro segnali annullati, Amico Gb (1,88 come vincente al totalizzatore) ha assunto il comando sull'errore di Corso di Stra al via valido, e la corsa non ha avuto più storia. L'allievo di Chiara Nardo ha guadagnato subito buon margine su Elzeviro Rl, che al termine della prima curva aveva superato Celerina Ok, e poi ha amministrato con sicurezza le forze lungo il percorso senza strafare.

Bady Lemon, che seguiva nelle preferenze Amico Gb, si rendeva interprete dopo

un giro di una decisa incursione che lo portava a mettersi in terza posizione dietro a Elzeviro Rl, mentre anche Erevan Rob si faceva sotto per arroccare Celerina Ok che superava a un chilometro dall'arrivo. A un giro dalla conclusione le posizioni apparivano ben delineate con quattro cavalli all'avanguardia, Amico Gb, Elzeviro Rl, Bady Lemon e Erevan Rob. Nel penultimo rettilineo, Bady Lemon si portava all'attacco di Elzeviro Rl e, dopo aspra lotta, riusciva a sopravanzarlo, mentre in testa Amico Gb continuava imperterrito sino al traguardo.

do davanti allo stesso Bady Lemon che calava negli ultimi metri ma salvandosi dal ritorno di Elzeviro Rl.

Sono arrivati i tre cavalli che erano sulla bocca di tutti, però la quota pagata per la combinazione 3-12-4 ha superato qualsiasi record in fatto di negatività. Era la Tris del caffè, praticamente quello che sono riusciti a sorseggiare, con i dodici euro vinti, i 31.011 scommettitori che sono andati a riscuotere.

Intanto oggi nella Tris si parte con i galoppatori. Sul tracciato sabbioso di Tagliacozzo, soltanto dodici in gara per una prova sui 2150 metri. In evidenza i pesi alti della compagnia, dei quali appare Bound Light il predestinato. Pronostico base: 4) Bound Light. 5) Tiro Fisso. 6) Susy The Best. Aggiunte sistemiche: 3) Soberano. 9) Vespucci. 2) Indian Hope.

In serata al Savio cesenate bell'handicap su tre nati sulla media distanza. Sarà dura per i due superpalizzati Its All Or Nothing

e Infernal November recuperare, mentre appare più fattibile, dal nastro intermedio, la rincorsa di Dividendo. Anche Dingo De Gloria (con Vecchione) può dire la sua. Pronostico base: 13) Di-

videndo. 12) Dingo De Gloria. 14) Columbus Caf. Aggiunte sistemiche: 17) Cesanne Or. 10) Duke Ellington. 7) Eden Cast.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Finestre Velux (metri 1660): 1) Graga Holz (R. Destro jr.). 2) Guinigi Gius. 3) Gingol. 6 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 6,46; 2,02, 1,53, 1,62; (12,43). Trio: 109,64 euro. **Premio Scale Effebi** (metri 1660): 1) Convenuta Giab (V. Torrente). 2) Entity One. 3) Daytona Ans. 8 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 2,78; 1,74, 1,84, 3,71; (7,71). Trio: 130,46 euro. **Premio Porte Dila'By Effebiquattro** (metri 1660): 1) Gussi (R. Destro jr.). 2) Gaya Zs. 3) Godot Np. 10 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot.: 7,15; 1,79, 1,72, 1,55; (15,18). Trio: 150,82 euro. **Premio B.M. SAS - Tris Nazionale** (metri 2080): 1) Amico Gb (C. Nardo). 2) Bady Lemon. 3) Elzeviro Rl. 4) Erevan Rob. 15 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 1,88; 1,33; 1,36; 1,64; (6,45). Combinazione vincente 3-12-4. Quota 12,52 euro per 31.011 vincitori. **Premio Porte 71 Progetti** (metri 1660): 1) Down Cash (R. Totaro). 2) Elisir Um. 3) Destroyed. 9 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 5,55; 2,09; 2,53; 2,37; (23,06). Trio: 297,30 euro. **Premio Scale Albini e Fontanot** (metri 1660): 1) Fortunata Bre (O. Baratti). 2) Flirt Grif. 3) Frida Lod. 13 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 5,52; 2,25; 2,46; 5,92; (23,19). Trio: 842,70 euro. **Premio Porte blindate Valeco** (metri 1660): 1) Casramba Luis (C. Schipani). 2) Bill Speed. 3) Edo Ld. 9 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 2,59; 1,77; 2,72; 8,21; (12,25). Trio: 318,09 euro.

TRIS DI GIOVEDÌ 10

1ª corsa	vincitori	euro
4 2 5	9.303	46,05
2ª corsa	vincitori	euro
3 12 4	31.011	12,52

LE NOSTRE MONTAGNE: 9° VOLUME "MONTE BIANCO, MONTE ROSA E ALPI PENNINE"

La vera guida per chi ama la montagna.

Le Nostre Montagne: 10 guide ricche di informazioni, itinerari e curiosità, da leggere e portare sempre con voi. Una collana indispensabile per tutti gli amanti della montagna, dai principianti ai più esperti, aggiornata al 2006 e realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e il Club Alpino Italiano.

Nel 9° volume tutto il meglio di Monte Bianco, Monte Rosa e Alpi Pennine:

- dal massiccio del Monte Bianco, con la vetta più alta delle Alpi e d'Europa, al suggestivo Monte Rosa e alle Alpi Pennine, il monte Cervino e il monte Emilius, il monte Avic e la Valsesia, custode delle tradizioni della popolazione Walser. Più di 40 rifugi completi di schede d'informazione, più di 100 itinerari di trekking e alpinismo;
- il rafting sulla Dora Baltea, il down-hill a Pila, i percorsi in mountain bike lungo la comba di Vertosan e la Fenêtre Durand;
- i parchi e le località di maggiore interesse turistico e i più interessanti prodotti enogastronomici del territorio;
- le note storiche di alpinismo e geologia.

LA PROSSIMA
SETTIMANA
"ALTE VIE
DELLE ALPI"

Touring Club Italiano

In collaborazione con
Club Alpino Italiano

DA SABATO 12 AGOSTO IL 9° VOLUME "MONTE BIANCO, MONTE ROSA E ALPI PENNINE" A € 7,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO



PRATICO
FORMATO
TASCABILE

© STEFANEL F/W 2006 +39 0422 8191 stefanel.it



STEFANEL